Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 21 dicembre 2010 **Anno XLI - N. 95**



Venezia, Ingresso dell'Arsenale.

L'Arsenale è una gigantesca costruzione dalle cui famose officine uscì la poderosa flotta mercantile e da guerra, che per secoli fece la fortuna e la grandezza di Venezia. Fondato, secondo la tradizione, nel 1104, si ingrandì nel corso dei secoli, tanto da occupare tutto l'estremo lembo nord-est di Venezia. Era circondato e protetto da alte mura e da torri. Vi si accede, per terra, dal grande portale, quasi un arco di trionfo, eretto nel 1460. Sopra la trabeazione, sostenuta da colonne binate, entro un'edicola sormontata da un timpano, è il leone alato, simbolo della Serenissima.

(Archivio fotografico Regione del Veneto)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **265** del 30 novembre 2010 [0.7]

Onorificenze riconosciute dalla Regione del Veneto per meriti speciali al personale della Polizia Locale. Elenco degli insigniti per l'anno 2010. DgrV n. 3810 del 5 dicembre 2006. 8

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

n. **266** del 2 dicembre 2010 [4.0]

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621, in data 18.10.2007: Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto nel giorno 26 settembre 2007. Comitato tecnico di valutazione e di coordinamento incaricato di valutare i progetti e di garantire il necessario supporto tecnico alle attività. Sostituzione Presidente e applicazione art. 12 Opcm n. 3904 in data 10.11.2010. 8

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **271** del 3 dicembre 2010 [9.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Ambito Territoriale di Caccia n. 4 "Adige della Provincia di Verona c/ Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento del decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 181 del 11.08.2010, che vieta la caccia sui terreni siti in Ronco D'Adige individuati al Ct Fg. 26, mappali nn. 3, 36, 44, 46 e 47. 10
[Affari legali e contenzioso]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **264** del 30 novembre 2010 [5.9]
Ordinanza di demolizione, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 29 del 9 luglio 1993 "Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni", dell'impianto radiofonico "Radio Marilù", operante alla frequenza di 105.300 Mhz, di proprietà della società Archimedia srl, ubicato in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (Tv). Revoca ordinanza presidenziale n. 200 del 14/09/2010.....10
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

n. **26** del 25 novembre 2010
Modifiche organizzative della Segreteria Generale della Programmazione..... 11
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **212** del 7 ottobre 2010
D.lgs 163/06 e s.m. e i., art. 125, co. 11. Affidamento alla Soc. Sicurtecno Srl di Biancade di Roncade (TV) delle attività tecnico specialistiche finalizzate all'aggiornamento del progetto di prevenzione incendi e assistenza all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi della Sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia. Impegno della spesa di Euro 18.720,00 sul cap. 5090 del bilancio di previsione 2010..... 11
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **4** del 6 dicembre 2010
Procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi ex art. 136 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 136, per l'adozione degli adempimenti correlati all'inadempimento del consiglio comunale di Belluno rispetto all'obbligo stabilito dall'art. 175, comma 5, del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per la necessità di regolare i rapporti giuridici sorti a seguito della mancata ratifica di una variazione al bilancio di previsione. Nomina del commissario ad acta. 11
[Designazioni, elezioni e nomine]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **67** del 25 novembre 2010
Riconoscimento del sistema turistico locale Caorle. Articolo 13, comma 3, Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle Leggi regionali in materia di turismo". (Proposta di deliberazione amministrativa n. 10). 12
[Turismo]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **2795** del 23 novembre 2010 [4.2]
Provvisoria sospensione dell'efficacia della Dgr n. 1667 del 22 giugno 2010 recante indicazioni sul trasferimento dei rifiuti all'estero in impianti di smaltimento e di recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive e del Regolamento Ce n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti. 12
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2820** del 30 novembre 2010 [2.3]
Interventi di comunicazione ed informazione a mezzo stampa ed emittenza televisiva locale. 13
[Informazione ed editoria regionale]

n. **2821** del 30 novembre 2010 [2.4]
Accordo di programma Adria e altri. Esercizio finanziario 2010. "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di Accordi di programma con gli Enti locali" Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51..... 14
[Cultura e beni culturali]

n. **2822** del 30 novembre 2010 [2.4]
Affidamento incarico di consulenza e approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Dott.ssa Rosa Scapin. Lr n.12/1991 artt. 184-186. 15
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **2823** del 30 novembre 2010 [2.4]
Interventi regionali nel settore editoriale - Terzo provvedimento esercizio 2010 - Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5..... 15
[Cultura e beni culturali]

n. **2824** del 30 novembre 2010 [9.0]
Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della Parte Civile ed a mantenere la costituzione di Parte Civile nel procedimento penale n. 17551/2010 Rg pendente avanti alla Corte Suprema di Cassazione Sesta Sezione Penale, a seguito di ricorso per cassazione avverso la sentenza n. 1891/2009

della Prima Sezione Penale della Corte di Appello di Venezia del 21.12.2009, depositata il 13.1.2010. 16
[Affari legali e contenzioso]

n. **2825** del 30 novembre 2010 [9.0]
N. 6 autorizzazioni alla costituzione in giudizio in ricorsi proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria, Tributaria e Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche..... 16
[Affari legali e contenzioso]

n. **2826** del 30 novembre 2010 [9.0]
Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. 16
[Affari legali e contenzioso]

n. **2827** del 30 novembre 2010 [9.0]
Ratifiche Dpgr n. 255 del 18.11.2010; n. 249 del 17.11.2010; n. 232 del 27.10.2010; n. 250 del 17.11.2010, relative ad autorizzazione alla costituzione in giudizio, alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici di Giustizia Ordinaria e Amministrativa. 16
[Affari legali e contenzioso]

n. **2828** del 30 novembre 2010 [2.2]
Approvazione degli atti convenzionali per il proseguimento del progetto di realizzazione di un Sistema Informativo Archivistico regionale. Lr 5 settembre 1984, n. 50, art. 44. ... 17
[Cultura e beni culturali]

n. **2829** del 30 novembre 2010 [2.2]
Approvazione del Programma presentato dal Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca. Dgr n. 104/CR del 16 settembre 2010. Lr 30 giugno 2006, n. 7. 18
[Cultura e beni culturali]

n. **2830** del 30 novembre 2010 [4.23]
Interventi di carattere straordinario a favore della pratica dello sport. Secondo riparto 2010. (Lr 12/93, art. 5, comma 2, lett. b). 20
[Sport e tempo libero]

n. **2831** del 30 novembre 2010 [4.23]
Interventi regionali per la promozione, diffusione e pratica dell'attività sportiva. (Lr 12/93, art. 2, comma 1, lettere D), F), G) e P). 31
[Sport e tempo libero]

n. **2832** del 30 novembre 2010 [4.23]
Istituzione di prove dimostrative attitudinali - pratiche per la partecipazione a corsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento dello sci di fondo e approvazione del corso di formazione all'abilitazione della professione di maestro di sci disciplina fondo biennio 2011-2012. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2 art. 6 commi 4 e 5.- Modifica alla Dgr n. 2679 del 16/11/2010. 62
[Sport e tempo libero]

n. **2833** del 30 novembre 2010 [3.9]
Rassegna di progetti sul territorio denominata "Geo-Oikos. Sostenibilità e Sviluppo", II edizione, Veronafiere, 18 e 19 novembre 2010 - Integrazione impegno. 63
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2837** del 30 novembre 2010 [0.9]
Presa d'atto Dupcr n. 131 del 4.11.2010. Organizzazione amministrativa del Consiglio regionale: conferimento dell'incarico di dirigente della Direzione regionale per i rapporti e le attività istituzionali al dott. Roberto Valente. 63
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **2838** del 30 novembre 2010 [0.9]
Presa d'atto Dupcr n. 132 del 4.11.2010. Organizzazione amministrativa del Consiglio regionale:conferimento dell'incarico di dirigente della Direzione regionale per l'amministrazione, bilancio e servizi alla dott.ssa Paola Rappo..... 63
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **2839** del 30 novembre 2010 [0.9]
Presa d'atto Dupcr n. 133 del 4.11.2010. Organizzazione amministrativa del Consiglio regionale:conferimento dell'incarico di dirigente della Direzione regionale per l'assistenza legislativa alla dott.ssa Rossana Ceci. 64
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **2840** del 30 novembre 2010 [0.9]
Presa d'atto Dupcr n. 134 del 4.11.2010. Organizzazione amministrativa del Consiglio regionale: conferimento dell'incarico di dirigente della Direzione regionale attività ispettiva e vigilanza sistema socio-sanitario al dott. Egidio Di Rienzo. 64
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **2842** del 30 novembre 2010 [0.9]
Rinnovo convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ocrad, periodo 2011 - 2015, a norma dell'art. 162 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12. 65
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **2845** del 30 novembre 2010 [3.8]
Comuni di Bevilacqua - Terrazzo (VR). Piano di Assetto del Territorio Intercomunale. Ratifica ai sensi del 6° comma. Art. 15 - Legge regionale 23.04.2004, n. 11. 65
[Urbanistica]

n. **2846** del 30 novembre 2010 [3.8]
Procedure di verifica degli archivi digitali di cui al comma 1 dell'art. 11 Lr 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio". Rafforzamento della struttura tecnica di supporto. 66
[Urbanistica]

n. **2847** del 30 novembre 2010 [6.5]
"Manutenzione ordinaria, evolutiva e conduzione del Sistema regionale dei radiocollegamenti dedicati all'Emergenza Sanitaria, Protezione Civile e Sicurezza della Regione del Veneto" TLC 1/2010; autorizzazione gara a mezzo procedura

ristretta, ex art. 54 e seguenti del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e prolungamento dei servizi. 67
[Appalti]

n. **2848** del 30 novembre 2010 [3.6]
Legge regionale n. 12 del 10.06.1991. Affidamento incarico di consulenza all'ing. Alberto Piamonte in materia di sicurezza stradale. 68
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **2849** del 30 novembre 2010 [3.7]
Dgr. n. 3638 del 30 novembre 2009: "Lr 3 febbraio 2006, n. 2, art. 25. Progetti di comunicazione nel settore delle infrastrutture e degli investimenti. Assegnazione di contributi ad enti pubblici". Precisazioni inerenti il beneficiario del contributo. 68
[Trasporti e viabilità]

n. **2850** del 30 novembre 2010 [3.5]
Prosecuzione dell'incarico di consulenza affidato con la Dgr 3354 del 10.11.2009 ai sensi dell'art.185 lett. b) della Lr 10 giugno 1991, n.12 in relazione alle ulteriori diffide e ricorsi proposti da aziende affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale avanti il Tar per la compensazione di obblighi di servizio e in relazione all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale..... 69
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **2851** del 30 novembre 2010 [3.5]
Riconoscimento come servizio minimo di trasporto pubblico locale a titolo sperimentale del servizio di collegamento extraurbano Torre di Mosto-Portogruaro, ai sensi della Lr n. 25 del 30.10.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. 69
[Trasporti e viabilità]

n. **2852** del 30 novembre 2010 [3.1]
Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione per l'avvio dell'aggiornamento del "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000". (L. n. 171/1973, Lr n. 17/1990, Direttiva 2000/60/CE e D.lgs n. 152/2006). 70
[Venezia, salvaguardia]

n. **2853** del 30 novembre 2010 [3.6]
Approvazione dello schema d'Atto per la cessione alla Regione del Veneto di un terreno, con relativa cabina elettrica sovrastante, di proprietà del Comune di Spinea e rientrante tra le aree standard dei Piani Norma 13 e 20, per la realizzazione delle opere del Sistema Ferroviario Metropolitano regionale ed autorizzazione al Dirigente Responsabile della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla relativa stipula. 73
[Trasporti e viabilità]

n. **2854** del 30 novembre 2010 [3.6]
Programma Operativo regionale "Por"- parte Fesr 2007-2013. Asse 4. Linea di Intervento 4.3. Azione 4.3.1.: "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano". Codice Azione: 2A431. Procedura di evidenza pubblica. Azione a Bando. Approvazione graduatoria interventi. 74
[Trasporti e viabilità]

n. **2855** del 30 novembre 2010 [1.5]
Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 9 della Lr 39/2001. (Provvedimento di variazione n.76) // Competenza. 86
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2856** del 30 novembre 2010 [1.5]
Attribuzione al bilancio pluriennale 2010-2012 della legge regionale 8 novembre 2010, n. 22 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 77) // Leggi regionali. 91
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2857** del 30 novembre 2010 [1.5]
Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 79) // Vincolate. 92
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2859** del 30 novembre 2010 [1.6]
Variazioni al bilancio per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 78). 94
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **2860** del 30 novembre 2010 [5.5]
DgrV n. 334 del 16.02.2010 "Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Health Technology Assessment (Prihta). Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2010". Approvazione progetti. 95
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2861** del 30 novembre 2010 [5.5]
Revisione della disciplina per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio di cui alla Dgr n. 541/2005. 99
[Concorsi]

n. **2862** del 30 novembre 2010 [5.4]
Acquisizione dalla Società 3M Italia Spa - ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 163/2006 - di n. 25 licenze triennali del software Grouper Hcfa. 101
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2864** del 30 novembre 2010 [5.8]
Contributi per favorire la specializzazione di laureati non medici. Anno Accademico 2008/2009 - 6a iniziativa. Modifica importo contributo - Programma annuale di intervento. Art. 2, comma 3 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 16. Dgr n. 153/CR del 27 ottobre 2009. 102
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2865** del 30 novembre 2010 [5.9]
Progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti". Adesione al Progetto e approvazione Convenzione. 104
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2866** del 30 novembre 2010 [5.9]
Programma 2009 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Progetto "Miglioramento della sorveglianza della West Nile nel Veneto". Approvazione Atto Aggiuntivo e impegno di spesa. Modifica alla Dgr n. 2007 del 3/08/2010. 105
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2867** del 30 novembre 2010 [5.9]
Ricognizione delle disposizioni per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute e dismissione di certificazioni ed attività igienico-sanitarie obsolete nonché costituzione del Gruppo di lavoro che completi la dismissione delle certificazioni c.d. inutili.... 106
[Sanità e igiene pubblica]

n. **2869** del 30 novembre 2010 [1.10]
Legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati". Impegno di spesa per la pubblicazione della seconda edizione del manuale "Funghi spontanei del Veneto - riconoscimento e commercializzazione" ad uso degli operatori del settore per la commercializzazione dei funghi freschi spontanei e porcini secchi sfusi. 108
[Commercio]

n. **2870** del 30 novembre 2010 [1.8]
Articolo 28, comma 1 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 15. Costituzione di un gruppo di lavoro tecnico per la definizione delle modalità telematiche per il coordinamento tra le procedure utilizzate per la comunicazione unica al registro delle imprese e l'iscrizione, modificazione e cancellazione di impresa artigiana all'albo. 108
[Artigianato]

n. **2871** del 30 novembre 2010 [2.6]
Manifestazione fieristica: "Luxury & Yachts" - Salone internazionale del lusso"ed. 9^ - Verona, 24/27 novembre 2011. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. Lr 23.5.2002, n. 11, art. 4. 109
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2872** del 30 novembre 2010 [2.6]
Manifestazioni fieristiche: "Abilmente edizione primavera - Mostra atelier della manualità creativa, edizione 19^" - Vicenza, 3/6 marzo 2011 e "Abilmente edizione autunno - Mostra atelier della manualità creativa edizione 20^" - Vicenza, 20/23 ottobre 2011. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. Lr 23.5.2002, n. 11, art. 4. 109
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2873** del 30 novembre 2010 [0.3]
Attuazione degli interventi regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne: approvazione progetto e convenzione con l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica di Verona (ONVD) e il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona. III annualità. Lr 1/2008 art. 20. 109
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2874** del 30 novembre 2010 [6.11]
Ratifica del protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto - Direzione Generale e la Fondazione delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali Artigiane (Bcc/Cra) della Provincia di Vicenza per la realizzazione del progetto educativo "Crescere nella cooperazione" negli Istituti scolastici e negli Organismi di Formazione della Provincia di Vicenza. 111
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2875** del 30 novembre 2010 [6.12]
Progetto di formazione presentato da Caritas veneziana - Diocesi Patriarcato di Venezia - finalizzato al miglioramento professionale di base per familiari, assistenti familiari e volontari occupati nella cura e assistenza di persone non totalmente autosufficienti. 112
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2876** del 30 novembre 2010 [2.8]
Lr 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici". Comune di Paese (TV). Verifica delle terre di uso civico. 113
[Foreste ed economia montana]

n. **2877** del 30 novembre 2010 [2.8]
Iniziativa pilota di sostegno al programma di valorizzazione turistica e del marketing territoriale d'area denominato "Verso la Pedemontana Veneta". Accordo di collaborazione con i comuni di Vittorio Veneto (TV) e Thiene (VI). Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 96 del 25 gennaio 2010. 122
[Turismo]

n. **2878** del 30 novembre 2010 [2.7]
Partecipazione istituzionale della Regione Veneto a "Italian Wine Week" New York, 24/26 gennaio 2011. Programma regionale Settore Primario 2010. Legge regionale n. 16 del 14.3.1980 e successive modifiche. Dgr n. 588/2010. 124
[Turismo]

n. **2879** del 30 novembre 2010 [2.5]
Recepimento degli standard minimi nazionali per la classificazione delle strutture alberghiere ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2008. Cr n. 102 del 7 settembre 2010 e relativo parere della sesta Commissione consiliare. Modifica ed integrazione dell'allegato C della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33. 125
[Turismo]

n. **2880** del 30 novembre 2010 [2.7]
Iniziative integrate di promozione turistica e di valorizzazione culturale delle destinazioni turistiche. Interventi regionali di compartecipazione finanziaria alle attività degli enti locali e organizzatori di manifestazioni di interesse turistico-culturale. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 96 del 25 gennaio 2010. 136
[Turismo]

n. **2881** del 30 novembre 2010 [1.18]
"Società agricola Martinelle Energia Srl". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Cavarzere (VE). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la trasmissione dell'energia elettrica. 137
[Energia e industria]

n. **2882** del 30 novembre 2010 [4.20]
Fondo immobiliare etico "Veneto Casa" (Ddgr 7.08.2007, n. 2541 e 6.06.2008, n. 1430). Nomina dei componenti di rappresentanza regionale nel Comitato Consultivo (art. 10 del Regolamento di gestione del Fondo)..... 140
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2883** del 30 novembre 2010 [4.20]
Programma di riqualificazione urbanistica, edilizia, sociale ed ambientale della zona sud di Venezia / Marghera, denominato "Vaschette". Operatori: Comune di Venezia ed Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica - Ater di Venezia. Concessione di contributo e assunzione dell'impegno di spesa. 141
[Edilizia abitativa]

n. **2885** del 30 novembre 2010 [4.23]
Aggiornamento dell'Elenco regionale dei collaudatori Tecnici ed Amministrativi - Commissione del 28 ottobre 2010 - (Lr 27/2003, art. 47).....141
[Opere e lavori pubblici]

n. **2886** del 30 novembre 2010 [4.23]
Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione: interventi regionali a favore dell'edilizia per il culto e per lo svolgimento di attività senza scopo di lucro. Terzo Piano di Riparto dei contributi per l'anno 2010. (Lr n. 44/87, art. 3; art. 53, comma 7, Lr 27/2003). 146
[Opere e lavori pubblici]

n. **2887** del 30 novembre 2010 [0.7]
Secondo Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza urbana e polizia locale tra Ministero dell'Interno e Regione del Veneto (Lr del 7 maggio 2002, n. 9, art. 2 comma 2). Piano coordinato di dislocazione dei presidi. Priorità anno 2010. 169
[Sicurezza pubblica e polizia locale]

n. **2888** del 30 novembre 2010 [4.4]
Azienda Agricola Nicolasi Tiziana. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas da biomasse agricole da 999 kWe da realizzarsi in Comune Porto Tolle (RO). D.lgs 387/2003; D.lgs152/2006; Lr 11/2001. .. 176
[Energia e industria]

n. **2889** del 30 novembre 2010 [4.4]
Ditta Marcopolo Engineering Spa. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di energia elettrica da biogas ricavato da deiezioni zootecniche della potenza nominale di 2,462 MW da realizzarsi in Comune di Isola della Scala (VR) località Ca' Bianca. D.lgs 387/2003; D.lgs152/2006; Lr 11/2001. 177
[Energia e industria]

n. **2890** del 30 novembre 2010 [4.4]
Ditta S.E.S. - Secure Energy Services Srl. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di energia elettrica da biogas ricavato da deiezioni zootecniche della potenza nominale di 2,462 Mw da realizzarsi in Comune di Isola della Scala (VR). D.lgs 387/2003; D.lgs152/2006; Lr 11/2001. 179
[Energia e industria]

n. **2891** del 30 novembre 2010 [3.8]
Richiedente: Azienda Agricola Eredi Giuseppe Melacini. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza 99,45 kWp nel Comune di Portogruaro (Ve), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. 180
[Energia e industria]

n. **2892** del 30 novembre 2010 [3.8]
Richiedente: Comune di Galliera Veneta (PD) - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico e del relativo impianto di connessione per la produzione di energia elettrica della potenza 999,81 kWp nel Comune di Galliera Veneta (PD), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. 182
[Energia e industria]

n. **2893** del 30 novembre 2010 [3.8]
Richiedente: Ditta Archeo Srl con sede in Chiuppano (VI) - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza 997,92 kWp nel Comune di Chiuppano (VI), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387. 184
[Energia e industria]

n. **2894** del 30 novembre 2010 [1.18]
Progetto Life+ Life 09 Env/It/000208: "Achieving good water QUality status in intensive Animal productions areas - Aqua". Partecipazione della Regione del Veneto all'attività di studio e ricerca interregionale e definizione impegno di spesa. 186
[Agricoltura]

n. **2895** del 30 novembre 2010 [1.18]
Valutazione Ambientale Strategica (Vas) del II Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Regione Veneto (Dir. 91/676/Cee). Affidamento di incarico alla società Agri.Te.Co. S.C. per la redazione della documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca). 188
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2896** del 30 novembre 2010 [1.16]
Adempimenti organizzativi nell'ambito della programmazione 2007-2013 cofinanziata dal Fondo Europeo per la Pesca (Fep). Reg. (Ce) n. 1198 del 27.7.2006; Reg. (Ce) n. 498 del 26.03.2007. Modifica alla Dgr. n. 3858 del 15/12/2009. 191
[Caccia e pesca]

n. **2897** del 30 novembre 2010 [1.16]
Applicazione delle restrizioni alla pesca a strascico ed alle dimensioni delle maglie delle reti imposte dal "Regolamento per il Mediterraneo" (Reg. Ce 1967/2006). Realizzazione del Programma di monitoraggio/sperimentazione autorizzato con Dgr n. 1589 del 8 191
[Caccia e pesca]

n. **2898** del 30 novembre 2010 [1.15]
Ratifica Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 254 del 18 novembre 2010. "Nomina del Commissario straordinario nelle more del perfezionamento del procedimento di nomina del Consiglio e degli altri organi dell'Ente Parco regionale del Delta del Po (Legge regionale n. 36 del 1997)." 194
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **2901** del 30 novembre 2010 [5.12]
Assegnazioni alle Aziende Ulss - Servizi Sociali 2010. Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, art. 133, comma 3, lett. c)..... 194
[Servizi sociali]

n. **2906** del 30 novembre 2010 [9.0]
Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Fondazione Cuoa ed altri c/ Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento, previa sospensiva, del Decreto della Giunta regionale n. 1340/2010 di aggiudicazione definitiva della gara per la realizzazione di interventi di formazione per formatori. 195
[Affari legali e contenzioso]

n. **2907** del 30 novembre 2010 [2.2]
Partecipazione della Regione del Veneto a "Bbcc Expo - XIV Salone dei Beni e delle Attività Culturali" di Venezia. Lr 5 settembre 1984, n. 50. Esercizio finanziario 2010. ... 195
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **2911** del 3 dicembre 2010 [6.14]
Attuazione Qsn 2007-2013. Programma Attuativo regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Par Fas Veneto) 2007 - 2013. (Dgr n. 2608/2008). Allineamento del Piano Finanziario alle disposizioni della Delibera Cipe del 26 novembre 2010, in corso di registrazione..... 197
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2912** del 3 dicembre 2010 [6.11]
Attività di competenza delle Direzioni regionali Formazione, Istruzione e Lavoro. Definizione delle condizioni per la presentazione del rendiconto di spesa. 198
[Formazione professionale e lavoro]

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.3] Direzione relazioni internazionali
[0.7] Unità di progetto sicurezza urbana e polizia locale
[0.9] Direzione risorse umane
[1.5] Direzione bilancio
[1.6] Direzione ragioneria e tributi
[1.8] Direzione industria e artigianato
[1.10] Direzione commercio
[1.15] Unità di progetto foreste e parchi
[1.16] Unità di progetto caccia e pesca
[1.18] Direzione agroambiente
[2.2] Direzione beni culturali
[2.3] Direzione comunicazione e informazione
[2.4] Direzione attività culturali e spettacolo
[2.5] Direzione turismo
[2.6] Direzione per la promozione economica e l'internazionalizzazione
[2.7] Direzione promozione turistica integrata
[2.8] Direzione economia e sviluppo montano
[3.1] Direzione progetto Venezia
[3.5] Direzione mobilità
[3.6] Direzione infrastrutture
[3.7] Unità di progetto Logistica
[3.8] Direzione urbanistica e paesaggio
[3.9] Direzione pianificazione territoriale e strategica
[4.0] Segreteria regionale per l'ambiente
[4.2] Direzione tutela ambiente
[4.4] Unità complessa tutela atmosfera
[4.20] Unità di progetto edilizia abitativa
[4.23] Direzione lavori pubblici
[5.4] Direzione controlli e governo Ssr
[5.5] Direzione attuazione programmazione sanitaria
[5.8] Direzione personale Ssr
[5.9] Direzione prevenzione
[5.12] Direzione servizi sociali
[6.5] Direzione sistema informatico
[6.11] Direzione formazione
[6.12] Direzione lavoro
[6.14] Direzione programmazione
[9.0] Avvocatura regionale

AVVISO AI LETTORI

Si segnala che, con il prossimo Bollettino, è pubblicato un Supplemento con il Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2009 (ripubblicazione della legge regionale 6 dicembre 2010, n. 27, completa degli allegati).

Il Supplemento è distribuito in abbonamento agli abbonati di tipo A. Chi fosse interessato può acquistarlo presso i punti vendita indicati nella penultima di copertina.

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 265 del 30 novembre 2010

Onorificenze riconosciute dalla Regione del Veneto per meriti speciali al personale della Polizia Locale. Elenco degli insigniti per l'anno 2010. DgrV n. 3810 del 5 dicembre 2006.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Il Presidente

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3810 del 5 dicembre 2006 che stabilisce i criteri e le modalità di attribuzione delle onorificenze riconosciute per meriti speciali al personale della Polizia Locale operante nella Regione del Veneto;

Preso atto che la medesima delibera prevede che i soggetti ritenuti meritevoli di encomio sono segnalati alla competente Struttura Regionale in materia di Sicurezza e Polizia Locale, con apposita candidatura e con le modalità ed i termini previsti dall'allegato "A" della citata DgrV;

Atteso che la citata DgrV demanda al Presidente della Regione la competenza a riconoscere con proprio atto l'onorificenza per meriti speciali;

Preso atto che l'Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale ha provveduto all'istruttoria delle candidature e alla redazione dell'elenco dei soggetti meritevoli del riconoscimento in questione per l'approvazione da parte del Presidente della Regione;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di riconoscere l'onorificenza per meriti speciali ai soggetti individuati nell'allegato "a", parte integrante del presente provvedimento;
3. di comunicare il presente provvedimento ai soggetti interessati;
4. di incaricare il Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale dell'esecuzione del presente decreto.

Luca Zaia

Allegato A

La Regione del Veneto riconosce nell'anno 2010 l'onorificenza per meriti speciali ai seguenti operatori di polizia locale:
(raggruppati per criteri di merito ai sensi della dgrv 3810 del 5 dicembre 2006)

Criterio generale n. 1 "per essersi particolarmente adoperati con spirito di sacrificio e abnegazione in attività volte a migliorare il servizio":
- Alla memoria dell'Agente Scelto Luca Lana, Polizia Locale della Provincia di Padova (Pd);
- Agente Alessandra Cosma, Polizia Locale della Provincia di Padova (Pd);
- Vice - Istruttore Cristian Terrin, Polizia Locale della Provincia di Padova (Pd);

Criterio generale n. 3 "Per aver reso salva la vita a cittadini in situazioni di emergenza o pericolo":
- Agente Denis Zattra, Polizia Locale del Consorzio Nordest Vicentino (Vi);
- Agente Scelto Gianluigi Marchiotti, Polizia Locale del Consorzio Nordest Vicentino (Vi);
- Vice - Istruttore Claudio Spinello, Polizia Locale della Provincia di Padova (Pd);

Criterio generale n. 4 "Per aver impedito o contrastato il verificarsi di azioni criminose con capacità di iniziativa e sprezzo del pericolo":
- Istruttore Capo Stefano Fontana, Polizia Locale della Provincia di Belluno (Bl).

Criterio generale n. 5 "Per essersi particolarmente distinti nel corso di attività di Polizia Giudiziaria per notevole spirito investigativo e abilità professionali":
- Agente Stefano Mariotto, Polizia Locale del Comando Intercomunale Polesine Superiore (Ro);
- Agente Valeria Bassotto, Polizia Locale del Consorzio Nordest Vicentino (Vi);
- Agente Scelto Donatina Frittella, Polizia Locale del Consorzio Nordest Vicentino (Vi);
- Agente Scelto Gianfranco Cavariani, Polizia Locale del Comando Intercomunale Polesine Superiore (Ro);
- Vice - Commissario Katia Dal Masetto, Polizia Locale del Consorzio Nordest Vicentino (Vi).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 266 del 2 dicembre 2010

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621, in data 18.10.2007: Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto nel giorno 26 settembre 2007. Comitato tecnico di valutazione e di coordinamento

incaricato di valutare i progetti e di garantire il necessario supporto tecnico alle attività. Sostituzione Presidente e applicazione art. 12 Opcm n. 3904 in data 10.11.2010.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 12.10.2007, con il quale è stato dichiarato fino al 30 settembre 2008 lo stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della Regione del Veneto nel giorno 26 settembre 2007;

Vista la successiva ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621, in data 18.10.2007 e sm e ii recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito parte del territorio della regione Veneto nel giorno 26 settembre 2007", con la quale sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 5 della predetta Ordinanza, con il quale è stato disposto che per la valutazione dei progetti nonché per garantire il necessario supporto tecnico alle attività che devono essere eseguite per il superamento dell'emergenza, il Commissario delegato si avvale di un Comitato tecnico di valutazione e di coordinamento, nominato con provvedimento del Presidente della Regione del Veneto, composto da otto membri, scelti tra dipendenti pubblici, amministratori ed esperti anche estranei alla pubblica amministrazione, di cui uno designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile con funzione di Presidente, due dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, uno dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, uno dal Ministero delle Infrastrutture, uno dal Presidente della Regione del Veneto, uno dalla Provincia di Venezia e uno dal Comune di Venezia;

Considerato che con Nota in data 31.10.2007, Prot. n. 0064908/Dpc la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, ha designato il Dott. Agostino Miozzo, dirigente di 1^ fascia del Dipartimento di Protezione Civile, con funzioni di Presidente;

Richiamato il precedente Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19, in data 29.112008, di "Istituzione del Comitato tecnico di valutazione e di coordinamento incaricato di valutare i progetti e di garantire il necessario supporto tecnico alle attività";

Richiamato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 17.9.2010, di proroga fino al 30 settembre 2011 dello stato di emergenza in merito agli eccezionali eventi meteorologici succitati che hanno colpito parte del territorio della Regione del Veneto nel giorno 26 settembre 2007;

Preso atto che con Nota in data 21.10.2010, Prot. n. 0079433/Dpc il Dott. Agostino Miozzo ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Presidente del Comitato tecnico di valutazione e di coordinamento ex Opcm n. 3621/2007;

Vista la Nota in data 12.11.2010, Prot. n. 0085944/Dpc, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, di designazione del Dott. Nicola Dell'Acqua, dirigente generale del Dipartimento stesso, quale Presidente del Comitato tecnico di valutazione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621, in data 18 ottobre 2007 e sm e i;

Tenuto conto della necessità di procedere alla sostituzione, al fine di consentire il regolare adempimento dei compiti ascritti al predetto Comitato tecnico;

Richiamato altresì il punto 7) del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19, in data 29.1.2008, con il quale è stato stabilito il compenso spettante ai membri del Comitato tecnico, ai sensi del comma 6 dell'art. 2 dell'Opcm n. 3621/2007;

Visto l'art. 12 dell'Opcm n. 3904, in data 10.11.2010, che dispone - a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza stessa - la soppressione del comma 6 dell'art. 2 dell'Opcm n. 3621/2007, ai fini del contenimento delle spese inerenti alle attività del Commissario Delegato;

decreta

1. è designato il Dott. Nicola Dell'Acqua, dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile, quale Presidente del Comitato tecnico di valutazione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2, comma 5 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3621, in data 18.10.2007 e sm e ii, in sostituzione del Dott. Agostino Miozzo;

2. la composizione del Comitato tecnico di valutazione e coordinamento risulta, di conseguenza, la seguente:

- Dott. Nicola Dell'Acqua, Presidente, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile;
- Ing. Marta Valente, componente designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per la Qualità della Vita;
- Arch. Rosina De Piccoli, componente designato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Difesa del Suolo;
- Arch. Ugo Soragni, componente designato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- Dott. Ing. Patrizio Cuccioletta, componente designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Dott. Giovanni Artico, componente designato dalla Regione Veneto;
- Sig. Ezio Da Villa, componente designato dalla Provincia di Venezia;
- Prof. Sandro Simionato, componente designato dal Comune di Venezia;

3. a decorrere dal 23.11.2010, data di pubblicazione nella Guri dell'Opcm n. 3904/2010, è soppresso il punto 7) del Decreto del Presidente della Regione n. 19, in data 29.1.2008.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 271 del 3 dicembre 2010

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Ambito Territoriale di Caccia n. 4 "Adige della Provincia di Verona c/ Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento del decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 181 del 11.08.2010, che vieta la caccia sui terreni siti in Ronco D'Adige individuati al Ct Fg. 26, mappali nn. 3, 36, 44, 46 e 47.
[Affari legali e contenzioso]

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 264 del 30 novembre 2010

Ordinanza di demolizione, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge regionale n. 29 del 9 luglio 1993 "Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni", dell'impianto radiofonico "Radio Marilù", operante alla frequenza di 105.300 Mhz, di proprietà della società Archimedia srl, ubicato in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (Tv). Revoca ordinanza presidenziale n. 200 del 14/09/2010.
[Sanità e igiene pubblica]

Il Presidente

Vista la legge regionale n. 29 del 9 luglio 1993 "Tutela igienico sanitaria della popolazione dalla esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni" che:

- all'articolo 3 prevede che "L'installazione o la modifica di impianti per teleradiocomunicazioni, con potenza efficace massima totale all'antenna superiore a 150 watt, sono subordinate all'autorizzazione da parte del Presidente della Provincia competente per territorio" e che "L'istanza di autorizzazione, in carta legale, deve essere inoltrata al Presidente della Provincia tramite il Dipartimento Provinciale dell'Arpav competente per territorio";
- all'articolo 8 "Sanzioni", ai commi 1 e 2, stabilisce che l'installazione dell'impianto senza autorizzazione provinciale ovvero in difformità della stessa, oppure la modifica dell'impianto, compreso lo spostamento dello stesso in altro sito, senza autorizzazione provinciale siano sanzionate ai sensi della legge 24 novembre 1981 n. 689 dai Comuni nel cui territorio sono installati gli impianti stessi;
- all'articolo 8 prevede, al comma 5, oltre alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 1, che il Presidente della Giunta regionale disponga, con spese a carico del titolare dell'impianto o del suo legale rappresentante, la demolizione dell'impianto installato in carenza di autorizzazione provinciale.

Vista la Dgr n. 2050 del 03 luglio 2007, con la quale è stato formalmente approvato il procedimento volto all'adozione dell'ordinanza presidenziale di demolizione prevista dall'art. 8, comma 5, della Legge Regionale n. 29 del 09 luglio 1993.

Preso atto che, a seguito di accertamento effettuato dal Dipartimento provinciale Arpav di Treviso, è risultato, così come verbalizzato da quest'ultimo in data 14/05/2010 con verbale n. 23, che l'emittente radiofonica "Radio Marilù", di proprietà della società Archimedia srl, operante alla frequenza di 105.300 Mhz, si è installata in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (Tv) in carenza di preventiva autorizzazione provinciale prevista dall'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 29/93.

Considerato che, sulla base dell'accertamento effettuato da Arpav e della conseguente istruttoria, è stata adottata l'ordinanza presidenziale di demolizione n. 200 del 14/09/2010, così come previsto dall'art. 8, comma 5, della legge regionale n. 29/93, a carico dell'emittente in oggetto.

Preso atto che in data 27/10/2010 l'Amministrazione provinciale di Treviso ha adottato l'autorizzazione n. 505/2010 ex lege regionale n. 29/93 a favore dell'emittente in questione, la cui carenza aveva originato l'adozione dell'ordinanza presidenziale di demolizione n. 200/2010.

Considerato pertanto che devono ritenersi venuti meno i presupposti in base ai quali è stata adottata l'ordinanza presidenziale di demolizione n. 200/2010 a carico di Archimedia srl, e che risulta, conseguentemente, opportuno provvedere alla revoca della citata ordinanza, posto comunque in rilievo che l'emittente in parola, dalla data di sua installazione nel sito in questione sino alla data del 27/10/2010, di adozione dell'autorizzazione provinciale n. 505/2010, ha irradiato il proprio segnale in carenza del provvedimento autorizzativo provinciale ex lege regionale n. 29/93.

ordina

1. La revoca dell'ordinanza presidenziale di demolizione n. 200 del 14/09/2010 a carico di Archimedia srl, titolare dell'impianto radiofonico "Radio Marilù", operante alla frequenza di 105.300 Mhz, installato in località Pianezze nel Comune di Valdobbiadene (Tv), essendo venuto meno il presupposto in base al quale l'ordinanza di demolizione era stata adottata. A favore dell'emittente infatti è stata adottata autorizzazione provinciale ex lege regionale n. 29/93 n. 505/2010 da parte della competente Provincia di Treviso.

2. Alla Direzione regionale Prevenzione di procedere alla notifica della presente ordinanza alla Archimedia srl, in persona del suo legale rappresentante, e alla comunicazione della stessa alla Provincia di Treviso, al Comune di Valdobbiadene, al Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Veneto e ad Arpav- Dipartimento Provinciale di Treviso.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso la presente ordinanza è esperibile, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, ai sensi della legge n. 1034 del 1971, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del Dpr n. 1199 del 1971.

Luca Zaia

DECRETI DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE

DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE n. 26 del 25 novembre 2010

Modifiche organizzative della Segreteria Generale della Programmazione.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Il Segretario Generale

(omissis)

decreta

1. di modificare la struttura organizzativa della Segreteria Generale della Programmazione provvedendo - presso l'Unità di Progetto Flussi Migratori - a sopprimere l'"Ufficio immigrazione" e contestualmente ad istituire l'"Ufficio affari giuridici ed economici", direttamente in staff alla dirigente responsabile della struttura.
2. di dare atto che le presenti modifiche organizzative avranno effetto dal 1° dicembre 2010.
3. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Risorse Umane per gli adempimenti di competenza.

Tiziano Baggio

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 212 del 7 ottobre 2010

D.lgs 163/06 e s.m. e i., art. 125, co. 11. Affidamento alla Soc. Sicurtecno Srl di Biancade di Roncade (TV) delle attività tecnico specialistiche finalizzate all'aggiornamento del progetto di prevenzione incendi e assistenza all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi della Sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia. Impegno della spesa di Euro 18.720,00 sul cap. 5090 del bilancio di previsione 2010.

[Consulenze e incarichi professionali]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di affidare alla Soc. Sicurtecno Srl, con sede in Biancade di Roncade (TV), Via Paris Bordone, 81 - P. Iva 04314740269 le attività tecnico specialistiche finalizzate all'aggiornamento del progetto di prevenzione incendi e assistenza all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi della Sede regionale di Palazzo Linetti - Cannaregio 99, Venezia, verso il corrispettivo complessivo di Euro 15.000,00 oltre oneri contributivi e fiscali, come da offerta in data assunta in data 29.9.2010 prot. 510988/41.24;
2. di impegnare la spesa complessiva di Euro 18.720,00 a carico del Cap. 5090 del bilancio di previsione 2010, avente ad oggetto "Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali nonché di beni immobili di proprietà regionale (L. 07.12.1984 n. 818, D.L.gs 19.09.1994 n. 626)";
3. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei servizi resi su presentazione di regolari fatture, previo accertamento della regolare esecuzione degli stessi, ai sensi dell'art. 44 e seguenti Lr 39/2001;
4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della Legge 24/12/2007 n. 244.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 4 del 6 dicembre 2010

Procedimento per l'esercizio dei poteri sostitutivi ex art. 136 del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 136, per l'adozione degli adempimenti correlati all'inadempimento del consiglio comunale di Belluno rispetto all'obbligo stabilito dall'art. 175, comma 5, del D. L.vo 18 agosto 2000, n. 267, per la necessità di regolare i rapporti giuridici sorti a seguito della mancata ratifica di una variazione al bilancio di previsione. Nomina del commissario ad acta.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Difensore Civico regionale

(omissis)

decreta

1. di assegnare la nomina di commissario ad acta al dott. mag. Roberto Maria Merlo de Fornasari, posizione organizzativa ed esperto amministrativo presso il Consiglio regionale del Veneto, il quale è in possesso della necessaria competenza professionale in relazione all'incarico da conferire;
2. di assegnare allo stesso il termine di 15 giorni, decorrenti dal giorno di comunicazione del presente atto, per l'espletamento dell'incarico conferitogli, salvo eventuale proroga da accordarsi con successivo provvedimento in presenza di oggettive e motivate ragioni giustificative, le quali dovranno essere comunicate dall'incaricato all'ufficio del Difensore civico regionale con congruo anticipo, non oltre 5 giorni antecedenti alla scadenza del mandato;
3. di porre a carico del Comune di Belluno il compenso spettante al commissario secondo le vigenti tariffe professionali degli avvocati, Dm 8/4/2004, n. 127, Tab. D, cap. III, oltre alle documentate spese di trasporto, nonché le

anticipazioni eventualmente richieste (fondo spese), e ogni altro onere connesso con l'espletamento della procedura di commissariamento;

4. di comunicare il presente atto al Comune di Belluno e al nominato commissario ad acta.

Vittorio Bottoli

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 67 del 25 novembre 2010

Riconoscimento del sistema turistico locale Caorle. Articolo 13, comma 3, Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle Leggi regionali in materia di turismo". (Proposta di deliberazione amministrativa n. 10).
[Turismo]

Il Consiglio regionale

(omissis)

delibera

a) di riconoscere, in parziale adesione alla proposta formulata in data 13 luglio 2010 dalla Giunta regionale, il nuovo sistema turistico locale denominato STL n. 4 bis Caorle per riduzione del sistema turistico locale n. 4;

b) di determinare l'ambito territoriale del sistema locale testè riconosciuto, in corrispondenza del territorio dei Comuni di Caorle, S. Stino di Livenza, Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, Concordia Sagittaria, per distacco dei medesimi dal sistema turistico locale n. 4;

c) di modificare, conseguentemente, l'Allegato A - Sistemi turistici locali, della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, nel punto riguardante il Sistema turistico locale n. 4) - Bibione e Caorle, cancellando Caorle dalla denominazione e ridenominando il Sistema turistico locale n. 4) - Bibione, cancellando altresì dall'elenco dei Comuni: Caorle, S. Stino di Livenza, Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, Concordia Sagittaria;

d) di modificare, conseguentemente, l'Allegato A - Sistemi turistici locali - della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 inserendo dopo il n. 4) un nuovo Sistema turistico locale denominato: "Sistema turistico locale n. 4 bis) - Caorle", costituito dai Comuni di: Caorle, S. Stino di Livenza, Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Gruaro, Portogruaro, Pramaggiore, Concordia Sagittaria.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2795 del 23 novembre 2010

Provvisoria sospensione dell'efficacia della Dgr n. 1667 del 22 giugno 2010 recante indicazioni sul trasferimento dei rifiuti all'estero in impianti di smaltimento e di recupero ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive e del Regolamento Ce n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti.
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Indicazione in merito alle possibili destinazioni dei rifiuti provenienti da impianti di smaltimento con particolare riferimento a quelli avviati verso paesi esteri.

L'Assessore Arch. Maurizio Conte riferisce quanto segue.

Con Dgr n. 1667 del 22 giugno 2010 la Giunta regionale stabiliva tra l'altro che il destino dei rifiuti prodotti presso impianti di smaltimento e recupero di rifiuti va deciso dal produttore dei rifiuti stessi, che è tenuto ad avviarli, sotto la propria diretta responsabilità, alle "filiere" di smaltimento o di recupero (codificate, rispettivamente, come operazioni D o R, negli Allegati B e C, parte IV, del D. Lgs. n. 152/2006) in funzione di una serie di variabili, privilegiando il principio di prossimità e favorendo i trattamenti volti al recupero di materia o, in subordine, di energia.

In particolare poi, detta deliberazione ribadiva che in conformità a quanto stabilito dall'art. 178, comma 2, della Parte IV del D.lgs n. 152/2006, anche le partite di rifiuti che il detentore decide di avviare ad operazioni di smaltimento presso impianti autorizzati - ove non sono effettuate operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che mutano la natura o la composizione dei rifiuti (quali ad esempio i Depositi preliminari - Operazione D15)- potranno essere avviate, da parte dei soggetti gestori degli impianti medesimi, a successive operazioni di recupero - individuate tra quelle di cui all'allegato C, alla Parte IV, del D.lgs n. 152/2006 - presso impianti ubicati in paesi esteri nell'assoluto rispetto del Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 1013/2006, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti. La Dgr n. 1667/2010

Al riguardo la deliberazione in parola richiamava alcune diposizioni di legge quali l'articolo 188 del succitato D.lgs che prevede che "La responsabilità del detentore (inteso come "il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene") per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa in caso di conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o di smaltimento ……". e la Direttiva 2008/98 CE, in corso di recepimento nell'ordinamento giuridico nazionale entro il 12 dicembre 2010, che all'art. 4, stabilisce un nuovo e diverso ordine di priorità nella gerarchia dei rifiuti che così si sostanzia: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; ed e) smaltimento, prevedendo inoltre, al punto 2, comma 1, che, nell'applicare la gerarchia dei rifiuti, "gli stati membri adottano misure volte a incoraggiare le opzioni che

danno il miglior risultato ambientale complessivo, prevedendo che a tal fine può essere necessario che flussi di rifiuti specifici si discostino dalla gerarchia".

Spazio ulteriore veniva dedicato ai rifiuti che, destinati al conferimento in paesi esteri, transitavano attraverso impianti - ubicati nel territorio regionale - autorizzati ad effettuare operazioni di smaltimento contemplate nell'Allegato B, parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

La Dgr n. 1667/2010 concludeva che, sia nel caso in cui i rifiuti siano stati conferiti nel territorio regionale presso impianti autorizzati all'effettuazione di operazioni di pretrattamento, di miscuglio o altre operazioni che mutano la natura o la composizione del rifiuto, sia nel caso in cui i medesimi rifiuti siano stati addotti presso meri stoccaggi provvisori, definiti quali Depositi preliminari (Operazione di smaltimento codificata D15), i rifiuti stessi potranno essere avviati, da parte dei soggetti gestori degli impianti medesimi, a successive operazioni di recupero contemplate nell'allegato C, alla Parte IV, del D.lgs n. 152/2006, presso impianti ubicati in paesi esteri ed esclusivamente nel rispetto di quanto contenuto nel Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio, n. 1013/2006, del 14 giugno 2006, relativo alle spedizioni di rifiuti.

A tale ultimo riguardo, va evidenziato che nelle more del recepimento della richiamata direttiva comunitaria n. 2008/98 Ce che, peraltro accentua ancor di più l'esigenza di avviare a recupero i rifiuti prodotti, tuttora non ancora trasposta nel nostro ordinamento giuridico - anche se in avanzato stato di elaborazione a livello statale - sono state manifestate da più parti perplessità di carattere interpretativo ed applicativo in sede di controllo preventivo che suggeriscono l'opportunità di approfondire ulteriormente le modalità di legittimazione di istanze avanzate da soggetti interessati ad ottenere il trasferimento dei propri rifiuti in impianti di recupero situati all'estero, nel caso in cui i rifiuti in discussione siano stati prodotti in impianti autorizzati in Veneto all'effettuazione di operazioni di smaltimento codificate con la lettera D nell'Allegato B alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006.

In particolare, alcuni organi di controllo avrebbero eccepito la non totale conformità a legge di conferimenti di rifiuti - prodotti a seguito delle operazioni di smaltimento classificate (nell'Allegato B alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006) come D8 D9 D13 D 14 o depositati preliminarmente in stoccaggi provvisori classificati D15 - destinati ad impianti situati all'estero e autorizzati a svolgere operazioni di recupero classificate (nell'allegato C, alla parte IV del D. Lgs. n. 152/2006) a titolo esemplificativo come R1, R5, etc.

Quanto detto in ragione del fatto che, come espressamente previsto nel richiamato allegato B, le operazioni di smaltimento D8 - D9- D13 - D14 e D15 danno vita ad un rifiuto che a sua volta, potrebbe essere destinato solo ad una delle operazioni di smaltimento, da D1 e D12, stando, per l'appunto, alla lettera della disposizione in parola, senza contemplare formalmente la possibilità che detto rifiuto possa essere avviato a recupero.

La situazione di incertezza interpretativa determinatasi ha indotto i competenti Uffici regionali a sentire nel merito gli Uffici del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, cui è stata segnalata la delicatezza delle problematiche descritte, con richiesta di determinarsi in ordine alla corretta applicazione della disciplina statale in merito all'intera vicenda; in ragione di quanto esposto, in attesa di chiarimenti, si ravvisa la necessità di dar corso in via cautelativa alla provvisoria sospensione dell'efficacia della Dgr n. 1667 del 22 giugno 2010.

Il relatore conclude la propria relazione ponendo all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura regionale competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale;

Vista la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

Visto il Regolamento (Ce) n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti;

Visto il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 (parte IV);

Vista la Dgr n. 1667 del 22 giugno 2010;

delibera

1. di sospendere provvisoriamente, in via cautelativa, per le motivazioni addotte in premessa, l'efficacia della deliberazione n. 1667 del 22 giugno 2010;
2. di inviare la presente deliberazione a tutte le Province del Veneto, all'Arpav, Direzione Generale, e al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2820 del 30 novembre 2010

Interventi di comunicazione ed informazione a mezzo stampa ed emittenza televisiva locale.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento è finalizzato a consentire una capillare informazione sul digitale terrestre, nonché sull'emergenza - alluvione e su altri eventi di interesse per il cittadino attraverso il circuito della stampa locale ed emittenza televisiva locale.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

L'imminente avvio del Digitale terrestre, previsto nel Veneto dal 29 novembre e sino al 14 dicembre 2010, comporta l'esigenza di effettuare iniziative di comunicazione ai cittadini, per raggiungere soprattutto le fasce deboli della popolazione.

Al riguardo, i Ministero dello Sviluppo Economico, con la Fondazione Ugo Bordoni, sta realizzando una campagna informativa che comporta l'impiego di una pluralità di mezzi: stampa, emittenti radiofoniche e televisive locali, affissioni, etc, ma si ravvisa tuttavia l'esigenza di potenziare tale informazione, proprio allo scopo di consentire ai cittadini veneti una capillare informazione sul digitale terrestre.

Si ritiene infatti che la popolazione veneta coinvolta interamente nel passaggio al digitale, debba acquisire - a seconda del target di riferimento - informazioni puntuali, ad

es. sulle modalità di utilizzo dei decoder, la sintonizzazione degli stessi, la necessità o meno di interpellare gli installatori accreditati, i comportamenti da tenere per evitare le truffe, e debba acquisire anche informazioni generiche sulle opportunità- anche sotto il profilo della interattività - che offre la nuova televisione digitale.

Inoltre, le recenti avversità atmosferiche, che hanno causato la nota situazione di emergenza -alluvione in molte zone del Veneto, comportano la necessità di sensibilizzare la popolazione, attraverso i media, ad un continuo interessamento alle situazioni di difficoltà in cui versano molti cittadini, anche al fine di raccogliere fondi attraverso le iniziative in tal senso promosse dalla Regione del Veneto.

Non può da ultimo sottacersi l'esigenza di una promozione, seppure con minor utilizzo di mezzi, per quanto riguarda gli eventi significativi promossi dalla Regione in campo culturale, di valorizzazione del territorio, sociale, economico, etc

In relazione a quanto innanzi, e allo scopo di diffondere la conoscenza degli eventi richiamati, che interessano la popolazione veneta, si demanda al Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'individuazione - in collaborazione con il Segretario regionale per la Cultura ed il Capo ufficio stampa - dei mezzi e degli interventi di comunicazione da effettuarsi su stampa ed emittenza televisiva locale, entro l'importo massimo di € 80.000,00 da impegnarsi sul capitolo 3426 del bilancio di previsione in corso con successivi decreti del medesimo Dirigente regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.33 secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla vigente legislazione statale e regionale

delibera

1. Di disporre, per le motivazioni di cui alle premesse del presente provvedimento l'attuazione di interventi di informazione sul Digitale terrestre, sulle recenti avversità atmosferiche, che hanno causato la nota situazione di emergenza-alluvione e sugli eventi significativi promossi dalla Regione in campo culturale, di valorizzazione del territorio, sociale, economico, etc,

2. Di demandare al Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'individuazione - in collaborazione con il Segretario regionale per la Cultura ed il Capo ufficio stampa - dei mezzi e degli interventi di comunicazione finalizzati a promuovere la conoscenza delle iniziative di cui al punto 1, da effettuarsi su stampa ed emittenza televisiva locale.

3. Di demandare a successivi decreti del Dirigente regionale della Direzione Comunicazione e Informazione l'impegno della spesa, finalizzato alla realizzazione delle iniziative di cui ai punti 1 e 2, sul capitolo 3426 del bilancio di previsione in corso, sino all'importo massimo di € 80.000,00.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2821 del 30 novembre 2010

Accordo di programma Adria e altri. Esercizio finanziario 2010. "Finanziamenti per interventi culturali nell'ambito di Accordi di programma con gli Enti locali" Legge regionale 22 febbraio 1999, n. 7, art. 51.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Sostegno regionale e sottoscrizione dei relativi Accordi di programma tra la Regione del Veneto e le Amministrazioni comunali di Adria, San Donà di Piave, Valdobbiadene, Monticello Conte Otto, Bassano del Grappa e l'Amministrazione provinciale di Padova per la condivisione di iniziative culturali e di spettacolo da realizzarsi nell'anno 2010.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare gli accordi di programma da sottoscrivere tra la Regione del Veneto e le Amministrazioni comunali di Adria, San Donà di Piave, Valdobbiadene, Monticello Conte Otto, Bassano del Grappa e l'Amministrazione provinciale di Padova così come individuato negli schemi Allegati A, B, C, D, E, F al presente provvedimento, che fanno parte integrante dello stesso. Gli accordi saranno sottoscritti, per la Regione del Veneto, dal Vice Presidente della Giunta regionale o suo delegato e, per le Amministrazioni comunali sopracitate, dai rappresentanti degli Enti, individuati dagli organi competenti;

2. di impegnare allo scopo la somma complessiva di € 130.000,00, con imputazione al cap. 70226 "Finanziamento di interventi culturali nell'ambito di accordi di programma con enti locali" dell'esercizio finanziario 2010, come di seguito indicato:

Comune di Adria € 50.000,00
Comune di San Donà di Piave € 20.000,00
Comune di Valdobbiadene € 20.000,00
Comune di Monticello Conte Otto € 10.000,00
Provincia di Padova € 15.000,00
Comune di Bassano del Grappa € 15.000,00

3. di dare atto che la Struttura competente provvederà a liquidare alle Amministrazioni comunali sopracitate le somme indicate al punto precedente con le modalità previste dall'art. 5 degli schemi di accordo di programma Allegati A, B, C, D, E, F al presente provvedimento;

4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2822 del 30 novembre 2010

Affidamento incarico di consulenza e approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e la Dott.ssa Rosa Scapin. Lr n.12/1991 artt. 184-186.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

La Regione affida un incarico di consulenza ad una professionista esterna per attività di studio, coordinamento e sviluppo al fine di favorire un coordinamento della comunicazione e della promozione culturale e artistica delle diverse iniziative regionali in materia di spettacolo dal vivo.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare un incarico di consulenza in materia di spettacolo dal vivo, come specificato nello schema di convenzione allegato, alla Dott.ssa Rosa Scapin, la cui professionalità è evidenziata nel curriculum conservato agli atti della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, che non viene qui allegato nel rispetto del D. Lgs. 196/2003;
2. di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato A), incaricando il Dirigente regionale della Direzione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione che sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ed avrà la durata di sei mesi;
3. di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
4. di impegnare la spesa onnicomprensiva di IVA, oneri previdenziali e spese di viaggio di € 7.000,00 al capitolo 7010 "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze (artt. 184-186 Lr 10.06.91, n. 12)" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la liquidazione del compenso avverrà su presentazione di quanto specificato all'art. 3 dello schema di convenzione e comunque entro e non oltre il 31.12.2011;
6. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 23.12.05, n. 266.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2823 del 30 novembre 2010

Interventi regionali nel settore editoriale - Terzo provvedimento esercizio 2010 - Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale, in applicazione della Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5, dispone alcune iniziative editoriali relative all'acquisto di pubblicazioni riguardanti la storia, la cultura, le tradizioni e la civiltà venete in vista della loro distribuzione a biblioteche civiche, istituzioni scolastiche, universitarie e culturali.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

In applicazione di quanto previsto dalla Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5, la Regione del Veneto attua interventi in ambito editoriale mediante l'acquisto di pubblicazioni concernenti tematiche venete, su proposte effettuate dalle case editrici o altri soggetti aventi titolo ai sensi della vigente normativa.

Incentrate sulle varie materie di competenza e di interesse regionale, le attività editoriali si propongono l'obiettivo di contribuire nel loro insieme a valorizzare, ad approfondire, a far meglio conoscere e comprendere sia la composita realtà socio - culturale del Veneto contemporaneo, sia la storia, la cultura, le tradizioni e la civiltà venete per come si sono sviluppate nei secoli.

La Regione si è sempre adoperata per una larga diffusione pubblica degli esiti di questo impegno a tutto campo per l'editoria e per la divulgazione della cultura nel territorio. La distribuzione delle opere, siano esse coedizioni o acquisti di libri, è stata sempre curata e assicurata dalla Regione stessa, prevedendo appositi piani di distribuzione, rivolti all'insieme di biblioteche civiche, istituzioni scolastiche, universitarie e culturali a livello regionale, nazionale e internazionale: tutto questo affinché sia garantita la più ampia circolazione delle opere secondo quelli che sono i principi di servizio pubblico cui si ispira l'attività dell'istituzione.

L'attuale disponibilità del Capitolo di spesa 70051 "Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84" dell'esercizio 2010, afferente l'attività editoriale, consente di procedere all'esame delle offerte pervenute alla Giunta regionale e si propone di accogliere, attenendosi ai criteri individuati nella Dgr n. 747 del 23 marzo 1999, le proposte sotto indicate pervenute dalle case editrici e dagli altri soggetti aventi titolo ai sensi della Lr 10 gennaio 1984, n. 5 per l'acquisto di pubblicazioni al fine di una loro distribuzione istituzionale:

"Andrea Mantegna. L'impronta del genio", 100 copie; € 2.000,00

"Religionem significare. Aspetti storico-religiosi, giuridici e materiali dei sacra privata nel mondo romano",.120 copie, € 3.840,00

"Le botteghe di Tiziano", 55 copie, € 3.850,00

"La Marina Veneta dal 1797 al 1849", 35 copie, € 896,00;

"Marrone San Mauro", 910 copie, € 3.536,00

"Migliaia di profughi, milioni di soldati", 1000 copie, € 10.000,00

"Mondo contadino. Società e riti agrari del lunario veneto, 200 copie, € 7.540,00

"Percorsi nell'arte giovani. Generazioni a confronto. Giorgione, 4 litografie",

50 copie, € 8.700,00

"Piero Foscari, Commissario in Campo a Palma, 1617 - 1618", 100 copie, € 5.370,00

"Set in Cortina", 250 copie, € 12.220,00

"Teatro Verdi di Padova", 330 copie, € 5.000,00

"I love Vin.Italy", 1500 copie, € 20.000,00.

La spesa di € 82.952,00= trova copertura nel Cap. 70051 "Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84" dell'esercizio 2010, che presenta la necessaria disponibilità, mentre le spese relative ai rimborsi dei costi sostenuti dai fornitori per la spedizione dei volumi ai destinatari individuati dalla competente struttura regionale è rinviata a successivo Decreto del Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, all'uopo autorizzato da specifica apertura di credito, previa presentazione di regolare documentazione contabile attestante le avvenute spedizioni.

Tutto ciò premesso il relatore propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

- Udito il relatore il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la Lr 10 gennaio 1984, n. 5;
- Vista la Dgr n. 747 del 23 marzo 1999, esecutiva;
- Preso atto delle offerte di vendita di volumi pervenute dalle case editrici e da altri soggetti aventi titolo ai sensi della Lr 5/84;
- Vista la Lr 29 novembre 2001, n. 39;
- Preso atto che non esiste Convenzione attiva Consip relativa alla fornitura di beni e servizi di cui all'oggetto

delibera

1. di accogliere, sulla base di quanto in premessa indicato, le proposte di acquisto volumi pervenute dalle case editrici e da altri soggetti aventi titolo ai sensi della Lr 5/84, al fine di una distribuzione istituzionale delle opere sotto indicate:

Leo S.Olschki Editore: "Andrea Mantegna. L'impronta del genio", 100 copie, € 2.000,00; Edizioni Quasar: "Religionem significare. Aspetti storico-religiosi, giuridici e materiali dei sacra privata nel mondo romano", 120 copie, € 3.840,00; Alinari 24 Ore: "Le botteghe di Tiziano", 55 copie, € 3.850,00; Cicero Editore "La Marina Veneta dal 1797 al 1849", 35 copie, € 896,00; Associazione Castanicoltori della Lessinia: "Marrone San Mauro", 910 copie, € 3.536,00; Industrie Grafiche Vicentine: "Migliaia di profughi, milioni di soldati", 1000 copie, € 10.000,00; Cierre Edizioni; "Mondo contadino. Società e riti agrari del lunario veneto", 200 copie, € 7.540,00; Stamperia d'Arte Busato: "Percorsi nell'arte giovani. Generazioni a confronto - Giorgione, 4 litografie", 50 copie, € 8.700,00; La Malcontenta: "Piero Foscari, Commissario in Campo a Palma, 1617 - 1618", 100 copie, € 5.370,00; Mondadori Electa: "Set in Cortina", 250 copie, € 12.220,00; Teatro Stabile del Veneto: "Teatro Verdi di Padova", 330 copie, € 5.000,00; INP-Ftlmoda, inc.: "I love Vin.Italy", 1500 copie, € 20.000,00;

2. di impegnare la somma di € 82.952,00= sul cap. 70051 Spese per iniziative ed attività editoriali - Lr 5/84 - Upb 167, dell'esercizio 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti ai soggetti di cui al punto 1. sulla base di regolare documentazione delle spese sostenute e previa acquisizione delle copie acquistate che dovranno pervenire alla Regione del Veneto entro il termine massimo del 31/12/2012;

4. di rinviare a successivo Decreto del Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo il pagamento delle spese relative ai rimborsi dei costi sostenuti dai fornitori per la spedizione dei volumi ai destinatari individuati dalla competente struttura regionale;

5. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo di dare esecuzione al presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2824 del 30 novembre 2010

Autorizzazione a nominare procuratore speciale e difensore della Parte Civile ed a mantenere la costituzione di Parte Civile nel procedimento penale n. 17551/2010 Rg pendente avanti alla Corte Suprema di Cassazione Sesta Sezione Penale, a seguito di ricorso per cassazione avverso la sentenza n. 1891/2009 della Prima Sezione Penale della Corte di Appello di Venezia del 21.12.2009, depositata il 13.1.2010.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2825 del 30 novembre 2010

N. 6 autorizzazioni alla costituzione in giudizio in ricorsi proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria, Tributaria e Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2826 del 30 novembre 2010

Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.

[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2827 del 30 novembre 2010

Ratifiche Dpgr n. 255 del 18.11.2010; n. 249 del 17.11.2010; n. 232 del 27.10.2010; n. 250 del 17.11.2010, relative ad autorizzazione alla costituzione in giudizio,

alla trasposizione e alla proposizione di azione avanti agli uffici di Giustizia Ordinaria e Amministrativa.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2828 del 30 novembre 2010

Approvazione degli atti convenzionali per il proseguimento del progetto di realizzazione di un Sistema Informativo Archivistico regionale. Lr 5 settembre 1984, n. 50, art. 44.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

La deliberazione propone l'approvazione di uno schema di Protocollo d'intesa tra Regione, Soprintendenza archivistica per il Veneto e Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova per la realizzazione di un sistema informativo archivistico regionale. Nel contempo propone lo schema di Convenzione con il succitato Dipartimento per la continuazione delle attività informatiche sottese al perfezionamento e all'implementazione del prototipo su web del sistema, in attuazione della Dgr confermativa della Dgr n. 105/CR del 16 settembre 2010.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

Da qualche tempo si è avviata una collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova per la realizzazione di un Sistema Informativo Archivistico regionale (SIAR) che possa dar conto della vasta ricchezza del patrimonio archivistico della regione. Il sistema si propone di descrivere i fondi archivistici, i soggetti conservatori e i molteplici produttori della documentazione conservata nel territorio regionale, diventando punto d'accesso per le ricerche condotte da un'utenza diversificata.

Il gruppo di lavoro per il SIAR ha subito, nel corso del 2010, un rinnovo della sua composizione. Il gruppo vede ora tra i partecipanti, oltre alla prof.ssa Maristella Agosti e due suoi collaboratori del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova - già membri effettivi della precedente commissione di esperti - l'entrata della responsabile dell'Ufficio Archivi della Regione, del Soprintendente archivistico per il Veneto e di una funzionaria della Soprintendenza. L'andamento dei recenti lavori del nuovo team si è rivelato altamente positivo, tanto che sembra opportuno in considerazione soprattutto del ruolo istituzionale ricoperto dalla Soprintendenza e dell'importanza di un suo attivo coinvolgimento nella creazione del sistema archivistico territoriale del Veneto, la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa al fine di formalizzare e ufficializzare la presente collaborazione (Allegato A).

Lo strumento prototipale finora prodotto dal Dipartimento patavino è stato realizzato mirando all'armonizzazione e alla più completa integrazione con il portale archivistico nazionale (PAN) in via di realizzazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Si rende ora necessario al fine di perfezionare lo strumento prototipale, anche sulla base di test di funzionamento e di comunicabilità, realizzare gli interventi che lo possano rendere maggiormente aderente alle esigenze inventariali degli archivisti e di più facile approccio e accesso per il pubblico, compresa la possibilità di caricare oggetti digitali da fruire attraverso l'applicazione web interattiva. I lavori inoltre, coerentemente con i più recenti sviluppi teorici e realizzativi del sistema, andranno ad implementare la parte dedicata al data entry, prevedendo la possibilità di descrivere ed inserire ex novo dati inventariali fino all'unità documentaria.

A questo fine il Dirigente regionale per i Beni culturali è stato incaricato di istruire una proposta di provvedimento per la prosecuzione della collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, entro il limite di spesa di € 9.000,00 da imputare al cap. 70118.

Si propone pertanto di attivare una nuova Convenzione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione secondo i criteri e le modalità definiti dallo schema di Convenzione allegato alla presente Deliberazione (Allegato B). Eventuali successivi impegni di spesa per lo sviluppo del progetto verranno formalizzati con note tecniche integrative a tale convenzione.

La copertura delle spese conseguenti va imputata al capitolo 70118 e quantificata in € 9.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta e regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Vista la Lr 5 settembre 1984, n. 50, con particolare riguardo al suo titolo V;
- Visto l'Accordo per la promozione e l'attuazione del Sistema Archivistico Nazionale tra il Ministero per i beni e le attività culturali, le Regioni e le Autonomie locali, sottoscritto in data 25 maggio 2010;
- Vista la Dgr n. 105/CR del 16 settembre 2010, e la successiva deliberazione di conferma;
- Visto il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- Visto Il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- Vista la Convenzione del 22 dicembre 2006 fra Regione del Veneto - Direzione Beni culturali e Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Padova;
- Vista la Convenzione del 2 aprile 2007 fra i suddetti;
- Vista la Convenzione del 14 aprile 2009 fra i suddetti;
- Vista la Convenzione del 22 dicembre 2009 fra i suddetti;

delibera

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Soprintendenza archivistica per il Veneto e Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, per la creazione del Sistema Informativo Archivistico regionale (Allegato A), dando incarico al Dirigente regionale per i Beni culturali di provvedere alla relativa sottoscrizione;
2. di proseguire la collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione per lo sviluppo del prototipo del Sistema Informativo Archivistico regionale nei termini previsti dalla Convenzione, il cui schema costituisce parte integrante della presente Delibe-

razione (Allegato B), dando incarico al Dirigente regionale per i Beni culturali di provvedere alla relativa sottoscrizione;

3. di impegnare pertanto a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione la somma di € 9.000,00, a titolo di contributo, con imputazione al capitolo 70118 "Iniziative culturali in materia di musei e biblioteche promosse direttamente dalla Giunta regionale" dell'Upb U0168 dell'esercizio 2010 per il progetto succitato;

4. di liquidare e pagare la somma summenzionata dopo l'ultimazione delle attività concordate e la presentazione, entro il 30 giugno 2011, di una relazione scientifica in merito.

Allegati *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2829 del 30 novembre 2010

Approvazione del Programma presentato dal Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca. Dgr n. 104/CR del 16 settembre 2010. Lr 30 giugno 2006, n. 7.
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Approvazione definitiva del Programma di interventi per l'anno 2010 proposto dal Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 104/CR del 16 settembre 2010, la Giunta regionale ha approvato il piano degli interventi da attuare nel 2010 per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca ed approvato le modalità di ripartizione dei fondi. Nella seduta del 25 ottobre 2010, la Sesta Commissione del Consiglio regionale ha espresso in merito parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della Lr 7/2006. Si tratta ora di confermare tale proposta i cui contenuti si riportano:

"L'approvazione della Lr n. 7 del 30 giugno 2006 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca" ha consentito e consente importanti azioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio paleontologico veneto, che presenta proprio nel sito di Bolca il punto di maggior richiamo internazionale, per le sue caratteristiche e le sue potenzialità scientifiche, culturali e turistiche.

Le iniziative vengono svolte all'interno di una programmazione annuale e realizzate d'intesa con la Direzione regionale per i beni culturali ed il paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) ed in accordo con la Provincia di Verona, la Comunità Montana ed il Parco Naturale della Lessinia, il Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

Con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 173 del 28 luglio 2006 è stato costituito il "Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca" di cui agli artt. 3 e 4 della suddetta legge. Esso, con cadenza annuale, presenta alla Giunta una relazione sullo stato di attuazione delle iniziative assunte nell'anno precedente e propone le iniziative da inserire nel programma annuale delle attività. Sulla base di tali proposte, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione, approva il programma annuale degli interventi e ne definisce i criteri e le modalità di attuazione.

L'individuazione delle proposte per l'anno corrente ha richiesto una duplice convocazione del Comitato, riunitosi rispettivamente a Bolca, in data 25 febbraio e a Verona, in data 3 giugno 2010. Al fine di assicurare un carattere di continuità e coerenza con le azioni sinora intraprese, nel corso di tali riunioni è emersa la necessità di riproporre quali soggetti attuatori il Comune di Verona - Museo Civico di Storia Naturale, per gli aspetti di ricerca scientifica e studio, e la Comunità Montana della Lessinia per gli aspetti di valorizzazione dell'area di Bolca e del suo patrimonio.

Per quanto attiene lo stato di attuazione delle iniziative assunte nel 2009, l'art. 4 prevede altresì che venga presentata alla Giunta anche una specifica relazione per la quale si rimanda all'Allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrante. La relazione di scavo relativa agli interventi 2009 è agli atti.

In relazione alle iniziative da individuare per l'anno in corso, è stata proposta innanzi tutto la prosecuzione delle indagini paleontologiche nei siti del Monte Postale e della Pesciara ed il sostegno a tutta una serie di attività fondamentali come le attività di post scavo e gli studi specialistici. Dato il successo conseguito negli anni scorsi, è stato suggerito anche il prosieguo delle attività didattiche nei musei che costituiscono non solo un momento di importante valorizzazione del patrimonio ma anche un'opportunità di conoscenza per i ragazzi delle scuole.

Nel caso del Museo dei fossili di Bolca, per migliorare l'azione comunicativa adeguandola agli standard museali e per rafforzare l'offerta didattica, è stata avanzata la proposta di rinnovare la pannellistica, rendendola bilingue e inserendo le più recenti novità scientifiche. Tale offerta è già stata arricchita nel corso degli ultimi anni con la realizzazione di due acquari che consentono ai visitatori di visualizzare e confrontare le diverse situazioni ambientali dell'area, in un arco cronologico che interessa decine di milioni di anni. Naturalmente risultano fondamentali per il buon funzionamento degli acquari una serie di attività di manutenzione e di continuo aggiornamento che richiedono un costante sostegno.

Sempre a sostegno della diffusione della conoscenza del patrimonio paleontologico di Bolca e della valorizzazione del suo territorio, sono state altresì proposte una serie di iniziative culturali e la redazione di una guida/depliant del Museo dei Fossili di Bolca. A tale proposito il Comitato permanente, nel corso dell'incontro tenutosi in data 3 giugno 2010 a Verona, ha proposto che i fondi destinati con Dgr 2998 del 20 ottobre 2009 alla ristampa del Dvd "Vite di pietra" pubblicato nel 2007 e alla sua diffusione alle scuole, individuato in € 7.000,00, vengano utilizzati per la scrittura dei testi di tale guida/depliant.

Alla luce di queste proposte si propone, pertanto, per l'anno in corso il seguente programma:

Per interventi di natura scientifica e studio, si propone l'assegnazione al Comune di Verona - Museo Civico di Storia Naturale dell'importo di € 50.000,00, di cui:

- € 35.000,00 per attività riconducibili alla tipologia delle

spese di investimento (cap. 100862 - Upb U0171) da utilizzare per le campagne di scavo nei siti della Pesciara e del Monte Postale, ivi comprese le attività necessarie alla realizzazione di tale intervento.

- € 15.000,00 riconducibili alla tipologia delle spese correnti (cap. 100861 - Upb U0168) da utilizzare per sostenere le attività di post scavo, l'attività didattica, gli studi specialistici.

Per interventi prevalentemente legati alla valorizzazione dell'area di Bolca e del suo patrimonio, si propone l'assegnazione alla Comunità Montana della Lessinia della somma di € 50.000,00, di cui:

- € 35.000,00 per attività riconducibili alla tipologia delle spese di investimento (cap. 100862 - Upb U0171) da utilizzare per la realizzazione della nuova pannellistica museale bilingue in linea con quanto previsto dalla normativa sugli standard museali.
- € 15.000,00 per attività riconducibili alla tipologia delle spese correnti (cap. 100861 - Upb U0168) da utilizzare per le spese relative all'assistenza di un biologo marino incaricato di sovrintendere all'acquario e per le spese per materiale di consumo dell'acquario medesimo, per attività legate alla realizzazione dei pannelli e alla promozione del sito. Si consente altresì che i fondi destinati con Dgr 2998 del 20 ottobre 2009 alla ristampa del Dvd "Vite di pietra" pubblicato nel 2007 e alla sua diffusione alle scuole individuato in € 7.000,00 vengano utilizzati per la scrittura dei testi di una guida/depliant.

Ulteriori somme rispetto a quelle sopra attribuite potranno eventualmente essere impegnate con successivo atto del Dirigente della Direzione Beni Culturali.

In tal caso, a valere sul capitolo 100862 - Upb U0171 (interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca), viene considerato prioritario il sostegno dato nell'ordine alle seguenti attività: supporti alle attività di comunicazione relative al Museo dei fossili di Bolca e al sito; prosecuzione degli scavi paleontologici.

A valere sul cap. 100861 - Upb U0168 (azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca), viene considerato prioritario il sostegno dato nell'ordine alle seguenti attività: stampa della guida/depliant; sostegno ad ulteriori attività legate alla promozione del sito; attività didattica; studi specialistici."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- vista la Lr n. 7 del 30 giugno 2006;

- visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 173 del 28 luglio 2006;

- visti i verbali agli atti delle riunioni del Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca del 25 febbraio 2010 e del 3 giugno 2010;

- preso atto del programma presentato dal Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca;

- vista la Dgr n. 104/CR del 16 settembre 2010;

- preso atto del parere positivo espresso dalla VI Commissione consiliare in data 25 ottobre 2010.

delibera

1. di approvare il programma di interventi per l'anno 2010, così come delineato nella premessa sulla base della proposta presentata dal Comitato permanente per la valorizzazione culturale del patrimonio paleontologico di Bolca e sul quale la Sesta Commissione del Consiglio regionale del Veneto si è espressa favorevolmente;

2. gli interventi descritti in premessa dovranno esser conclusi e rendicontati entro il 31 dicembre 2011 secondo le modalità individuate con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali n. 53 del 18 giugno 2007, salvo concessione di eventuali proroghe;

3. di individuare nel Comune di Verona - Museo Civico di Storia Naturale e nella Comunità Montana della Lessinia i due soggetti attuatori del programma di interventi di cui al punto 1);

4. di impegnare a favore del Comune di Verona - Museo Civico di Storia Naturale la somma complessiva di € 15.000,00 per attività riconducibili alla tipologia delle spese correnti con imputazione al cap. 100861 "Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca" - Upb U0168 dell'esercizio finanziario 2010 e la somma complessiva di € 35.000,00 per attività riconducibili alla tipologia delle spese di investimento con imputazione al cap. 100862 "Interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca" - Upb U0171 dell'esercizio finanziario 2010;

5. di impegnare a favore della Comunità Montana della Lessinia la somma complessiva di € 15.000,00 per attività riconducibili alla tipologia delle spese correnti con imputazione al cap. 100861 "Azioni regionali per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca" - Upb U0168 dell'esercizio finanziario 2010 e la somma complessiva di € 35.000,00 per attività riconducibili alla tipologia delle spese di investimento con imputazione al cap. 100862 "Interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca" - Upb U0171 dell'esercizio finanziario 2010;

6. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali dell'esecuzione del presente provvedimento;

7. di prendere atto dello stato di attuazione delle iniziative assunte nel 2009, descritto nella relazione contenuta nell'Allegato A al presente atto, che ne costituisce parte integrante.

Allegato A

Relazione sullo stato di attuazione delle iniziative assunte nel corso del 2009 ex Lr 7/2006 "Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale di Bolca"

La legge in questione, giunta nel 2009 al quarto anno di applicazione, trova nel Comitato permanente, composto da esperti del settore e rappresentanti delle istituzioni interessate, il luogo ove si elabora il programma annuale che passa successivamente all'approvazione della Giunta e della competente Commissione consiliare. Tale Comitato ha individuato sin dal 2006 due soggetti attuatori nella Comunità Montana della

Lessinia, per gli aspetti relativi alla valorizzazione del sito e del suo patrimonio, e nel Museo Civico di Storia Naturale di Verona, per gli aspetti più propriamente tecnico-scientifici.

Di conseguenza anche la programmazione 2009 ha visto il Museo Civico di Storia Naturale impegnato nella realizzazione di una serie di attività, in primis la realizzazione di alcune indagini scientifiche nel sito della Pesciara e sul Monte Postale.

Nel primo caso, la campagna di scavo 2009 si è regolarmente svolta nel periodo tra il 24 agosto e il 18 settembre 2009 ed è stata effettuata nella medesima area indagata l'anno precedente, situata sopra l'ingresso turistico della Pesciara e ne ha confermato le indicazioni scientifiche.

Sono stati recuperati numerosi reperti, complessivamente 148, appartenenti a diversi gruppi tassonomici: resti di vegetali, tra i quali spiccano alghe e foglie isolate, ma anche numerosi fossili di pesci, riconducibili, però, a specie già note, e diversi resti di bivalvi. Da segnalare il rinvenimento di un esemplare stupendamente ben conservato del raro "pesce balestra".

Interessanti anche le indicazioni di carattere geologico che confermano i dubbi emersi nelle precedenti campagne di scavo sul rapporto tra il blocco indagato e il megablocco Pesciara, apparentemente separati da un leggero strato di materiale tufaceo vulcanico.

L'indagine sul Monte Postale è stata effettuata dal 28 settembre al 23 ottobre 2009 e ha interessato una nuova area, situata leggermente a valle degli scavi effettuati nel periodo 2003-2005, con l'ottica di chiarire meglio le relazioni con i livelli stratigrafici indagati in quelle occasioni.

La situazione complessiva è profondamente diversa da quella della Pesciara. Durante lo scavo sul Monte Postale, all'interno di alcune "tasche" incarsite ed intasate da argille residuali sono stati rinvenuti resti di micro mammiferi (dall'aspetto poco fossilizzato) e resti più antichi appartenenti a roditori e carnivori.

Le relazioni scientifiche finali, da cui sono tratte queste informazioni generali, sono state consegnate e sono agli atti.

Parte del finanziamento 2009 è, come di consueto, andato a coprire anche i costi relativi ad alcune attività fondamentali nella preparazione e nella realizzazione dello scavo, per esempio le attività di conduzione e quelle relative alla messa in sicurezza del cantiere, i costi per l'ospitalità degli specialisti impegnati negli scavi e quant'altro.

Una quota come di consueto, era stata riservata all'organizzazione e allo svolgimento di attività di didattica museale, un'azione fondamentale per diffondere presso i giovani la consapevolezza della varietà e del valore di tale patrimonio.

Questa serie di attività risultano al momento per lo più concluse o, comunque, in fase di avanzata realizzazione.

In merito alle attività di valorizzazione del sito di Bolca individuate per l'anno 2009 ed affidate alla Comunità Montana della Lessinia, la loro attuazione è risultata essere più complessa del previsto, tanto da essere ancora in fase di realizzazione. Già conclusi e rendicontati i lavori di adeguamento degli impianti elettrici (fondi 2008), quelli relativi al rinnovo e alla messa a norma dell'impianto termoidraulico (fondi di investimento) sono attualmente in fase di definizione del progetto esecutivo.

Le attività finanziate con fondi correnti prevedevano la copertura delle spese relative alle attività di gestione, assistenza e manutenzione dell'acquario, la realizzazione di un evento artistico-culturale nel sito stesso della Pesciara, e di altre iniziative, tra le quali l'assegnazione di un premio per la produzione delle migliori idee per la realizzazione di una guida a carattere divulgativo del museo e del sito, per il relativo progetto grafico e altre attività promozionali. Tutte queste attività risultano concluse.

Nel 2009 tra le attività individuate dal Comitato permanente era presente anche un progetto di ristampa del Dvd " Vite di pietra", pubblicato nel 2007 grazie alla Lr 7/2006, e alla sua diffusione alle scuole. Tuttavia, di fronte alla necessità di completare nel più breve tempo possibile la realizzazione e la pubblicazione di una guida del museo, il Comitato permanente nel corso della riunione del 3 giugno 2010 ha proposto che la somma destinata alla ristampa del Dvd venga utilizzata per la redazione di un depliant/guida del museo.

Dopo quattro anni di gestione della Lr 7/2006, i numerosi progetti realizzati dimostrano come essa costituisca un concreto esempio di valorizzazione del patrimonio culturale veneto.

La ripresa degli scavi, i numerosi lavori di ammodernamento e messa a norma realizzati nel museo, il rifacimento ex novo dell'acquario, strumento fondamentale per l'attività didattica, gli spettacoli messi in scena in un sito tanto suggestivo, le mostre, la partecipazione a Fiere internazionali come quella dei Minerali e dei Fossili che si tiene annualmente a Monaco di Baviera ed altre ancora, hanno richiesto un grande sforzo ma sono state attività necessarie per avviare un rilancio del sito e del suo patrimonio. Il sito paleontologico di Bolca, considerato uno dei più importanti in Europa, per la sua ricchezza e per la sua capacità di evocare mondi ormai lontani, riesce a catalizzare non solo l'attenzione degli studiosi del settore ma anche di tutti coloro che per curiosità o passione si avvicinano alla paleontologia e presenta, pertanto, grandi potenzialità turistiche.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2830 del 30 novembre 2010

Interventi di carattere straordinario a favore della pratica dello sport. Secondo riparto 2010. (Lr 12/93, art. 5, comma 2, lett. b).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

La Giunta regionale promuove l'organizzazione di manifestazioni sportive e concorre al sostegno di quelle di natura promozionale, agonistica e spettacolare che possiedono contenuti rilevanti sotto il profilo sociale, culturale e sportivo. Con il presente provvedimento si propone l'assegnazione di una serie di contributi straordinari per interventi di particolare interesse, ai sensi dell'art. 5,comma 2, lett. b) della Lr 12/93.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare, secondo i criteri e le modalità indicati in premessa,ai sensi della Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12, relativamente a n. 20 iniziative ritenute ammissibili di

cui all'art. 5, comma 2, lett. b), riepilogate nell'Allegato A) "Contributi art. 5, Lr 12/93 - 2° Riparto Esercizio 2010: Elenco beneficiari ed importi dei contributi assegnati";

2) di concedere i contributi regionali ai soggetti di cui all'Allegato A), per le motivazioni di cui all'Allegato B) "Contributi art. 5, Lr 12/93 - 2° Riparto Esercizio 2010: motivazioni per l'assegnazione del contributo", per le iniziative negli stessi elencate, per un importo complessivo di spesa di € 208.700,00.= di cui € 48.000,00.= per i soggetti pubblici e € 160.700,00.= per i soggetti privati;

3) di impegnare la spesa derivante da quanto stabilito al punto 2 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010 sul capitolo 073002 "Interventi regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva", Upb UO178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport," che presenta sufficiente disponibilità;

4) di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 2) secondo i criteri e le modalità stabiliti dal presente provvedimento, nonché a provvedere ad eventuali revoche per inadempienza dei beneficiari ed eventuali rettifiche per mero errore materiale, dando corso ad ogni ulteriore adempimento derivante dal presente provvedimento.

(segue allegato)

Contributi art. 5 Lett. B) della L.R. 12/93. 2° Riparto 2010: elenco beneficiari ed importi dei contributi assegnati

Riparto 2 Anno 2010

PROG.	PRAT.	ENTE/INIZIATIVA	PROV.	Sbilancio	Contributo
		A.S.D. GIRO DELLE MURA CITTA' DI FELTRE	BL		
1	38	22º Giro delle Mura Città di Feltre		76.000,00	20.000,00
		A.S.D. BREGANZE CICLOCLUB '96	VI		
2	40	Premondiale di ciclismo - Giornata Rosa		8.674,00	3.000,00
		ACCADEMIA ARTI MARZIALI	VE		
3	41	7º Campionato del Mondo Cadetti-Juniores di karate		130.000,00	25.000,00
		COM. REG. VENETO FED.IT. DI ATLETICA LEGGERA	PD		
4	42	"ATLETICAmente 2010"		20.000,00	10.000,00
		COM. REG. VENETO DELLA FIPAV	PD		
5	43	Finale campionato maschile di Beach Volley 2010		42.000,00	8.000,00

Contributi art. 5 Lett. B) della L.R. 12/93. 2° Riparto 2010: elenco beneficiari ed importi dei contributi assegnati

Riparto 2 Anno 2010

PROG.	PRAT.	ENTE/INIZIATIVA	PROV.	Sbilancio	Contributo
		SOC. CICLOSPORTIVA VIGONZA-BARBARIGA	PD		
6	44	27º Trofeo Industria Commercio e Artigianato di Vigonza		9.000,00	4.500,00
		A.S.D. PALLAMANO ODERZO	TV		
7	46	Girone di qualificazione ai Campionati Mondiali Femminili di Pallamano 2011		8.000,00	4.000,00
		ASS. CICLISTICA POLESANA	RO		
8	47	Campionati regionali assoluti su pista		6.500,00	3.200,00
		COMUNE DI THIENE	VI		
9	48	3ª Mezza Maratona dei 6 Comuni		16.660,00	8.000,00
		A.S.D. GIORGIONE CALCIO 2000	TV		
10	49	Centenario del Giorgione Calcio 2000		80.000,00	16.300,00

Contributi art. 5 Lett. B) della L.R. 12/93. 2° Riparto 2010: elenco beneficiari ed importi dei contributi assegnati

Riparto 2 Anno 2010

PROG.	PRAT.	ENTE/INIZIATIVA	PROV.	Sbilancio	Contributo
		SOC. CICLISTI PADOVANI	PD		
11	50	Il ciclismo a Padova….sport, cultura e turismo		17.450,00	8.700,00
		LUPARENSE CALCIO A CINQUE	PD		
12	51	Play off scudetto serie A -2010		32.760,33	10.000,00
		COM. REG. VENETO ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA	PD		
13	52	Sport Veneto 2010		100.293,00	35.000,00
		PROSECCO TEAM A.S.D.	TV		
14	53	Prosecco cycling classic 2010		39.000,00	10.000,00
		A.S.D. PESCA SPORTIVA I DRAGONI	VE		
15	54	40°Anniversario ASD i Dragoni		3.000,00	1.500,00

Contributi art. 5 Lett. B) della L.R. 12/93. 2° Riparto 2010: elenco beneficiari ed importi dei contributi assegnati

Riparto 2 Anno 2010

PROG.	PRAT.	ENTE/INIZIATIVA	PROV.	Sbilancio	Contributo
		A.S.D. CENTRO SPORTIVO LIBERTAS	VE		
16	55	Coppa Italia Giovanile e Prova finale Giro d'Italia Ciclocross		28.000,00	5.000,00
		PROVINCIA DI PADOVA	PD		
17	56	Gioco Sport		72.000,00	20.000,00
		A.S.D. HOCKEY CLUB FELTRE GHIACCIO JUNIOR	BL		
18	57	Torneo internazionale di hockey su ghiaccio under 13 "Città di Feltre"		17.250,00	4.000,00
		COMUNE DI CAMPODARSEGO	PD		
19	58	12^ Maratona S. Antonio		21.000,00	10.000,00
		VELOCE CLUB VILLA DEL CONTE	PD		
20	59	25º Giro del Medio Brenta		5.200,00	2.500,00
			Totale €		208.700,00

Allegato B

Contributi art. 5 Lett. B) della L.R. 12/93. 2° Riparto 2010: motivazioni per l'assegnazione dei contributi

Anno: 2010

Pr.	Pratica		
		A.S.D. GIRO DELLE MURA CITTA' DI FELTRE	BL
1	38	22º Giro delle Mura Città di Feltre	
		28 agosto 2010 Feltre Manifestazione di collaudata esperienza, alla quale partecipano di atleti su invito, non più agonisti e di propaganda, si articola su due specialità:fondo e mezzofondo-veloce a ci intervengono atletiti di fama internazionale: Lo start è alle 18,00 e per questo viene anche chiamata "Corsa sotto le Stelle"	

Pr.	Pratica		
		A.S.D. BREGANZE CICLOCLUB '96	VI
2	40	Premondiale di ciclismo - Giornata Rosa	
		12 settembre 2010 Comune di Nove Manifestazone a livello internazionale per la categoria Elite donna ed indicativa premondiale per le atlete azzurre	

Pr.	Pratica		
		ACCADEMIA ARTI MARZIALI	VE
3	41	7º Campionato del Mondo Cadetti-Juniores di karate	
		22-23-24 ottobre 2010 Comune di Caorle Manifestazione riservata alle squadre nazionali di vari paesi - assegna titoli della W.K.C., nel contesto della manifestazione si svolgerà anche la Coppa del Mondo riservata ai bambini.	

Pr.	Pratica		
		COM. REG. VENETO FED.IT. DI ATLETICA LEGGERA	PD
4	42	"ATLETICAmente 2010"	
		6 e 7 novembre 2010 Padova Convegno nazionale di studio ed aggiornamento "ATLETICAmente 2010" - L'utopia del talento, affinchè la teoria diventi pratica	

Contributi art. 5 Lett. B) della L.R. 12/93. 2° Riparto 2010: motivazioni per l'assegnazione dei contributi

Anno: 2010

Pr.	Pratica		
		COM. REG. VENETO DELLA FIPAV	PD
5	43	Finale campionato maschile di Beach Volley 2010	
		dal 21 al 22 agosto 2010 Jesolo Attessissima manifestazione che attira folto pubblico con un alto numero di partecipanti ed una notevole ricaduta in termine di attrazione turistica sul territorio	

Pr.	Pratica		
		SOC. CICLOSPORTIVA VIGONZA-BARBARIGA	PD
6	44	27º Trofeo Industria Commercio e Artigianato di Vigonza	
		28 agosto 2010 Vigonza-Barbariga Gara ciclistica riservata ai dilettanti cat. under 23 elite che vede la partecipazione di atleti italiani e atleti nazionali di Croazia e Kazakistan. Viene chiamata anche la "Piccola Sanremo di Agosto"	

Pr.	Pratica		
		A.S.D. PALLAMANO ODERZO	TV
7	46	Girone di qualificazione ai Campionati Mondiali Femminili di Pallamano 2011	
		dal 28 novembre al 5 dicembre Oderzo Campionati mondiali femminili di pallamano, vedrà la partecipazione delle nazionali femminili di Italia, Rep. Ceca,Bulgaria e Lituania	

Pr.	Pratica		
		ASS. CICLISTICA POLESANA	RO
8	47	Campionati regionali assoluti su pista	
		3-4-5 agosto 2010 Porto Viro - Velodromo dei Pini Trattasi di gara che vedrà in pista circa 200 atleti provenienti da diverse località regionali, atta a promuovere l'attività ciclistica su pista e di alto livello agonistico	

Contributi art. 5 Lett. B) della L.R. 12/93. 2° Riparto 2010: motivazioni per l'assegnazione dei contributi

Anno: 2010

Pr.Pratica COMUNE DI THIENE VI

9 48 3ª Mezza Maratona dei 6 Comuni

21 novembre 2010 Thiene

Questa mezza maratona sta diventando un appuntamento classico del novembre thienese, che promuove sempre di più il ruolo dello sport come veicolo trainante del turismo in un binomio sport-turismo . L'iniziativa è volta a promuovere questa disciplina come forma di benessere psico-fisico.

Pr. Pratica A.S.D. GIORGIONE CALCIO 2000 TV

10 49 Centenario del Giorgione Calcio 2000

dal 16 settembre 2010 al 18 Castelfranco Veneto

Si festeggia il centenario di attività della società coinvolgendo tutte le scuole in un progetto di avvicinamento ed educazione allo sport, iniziative benefiche con la fondazione "Città della Speranza"

Pr. Pratica SOC. CICLISTI PADOVANI PD

11 50 Il ciclismo a Padova….sport, cultura e turismo

dal 13 al 19 dicembre 2010 Padova

Si vuole far conoscere il ciclismo organizzando attraverso gare ciclistiche in in varie modalità, abbinando

tali iniziative al mondo della cultura, anche attraverso percorsi storici.

Pr. Pratica LUPARENSE CALCIO A CINQUE PD

12 51 Play off scudetto serie A -2010

dal 30 aprile al 5 giugno 2010 Bassano del Grappa

L'associazione si propone di promuovere la disciplina del calcio a 5 e si rivolge principalmente ai più giovani per far capire l'importanza dello sport e dello stare insieme, non ponendo come unico scopo l'aspetto agonistico.

Contributi art. 5 Lett. B) della L.R. 12/93. 2° Riparto 2010: motivazioni per l'assegnazione dei contributi

Anno: 2010

Pr.Pratica COM. REG. VENETO ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA PD

13 52 Sport Veneto 2010

dal 1 al 31 settembre 2010 varie località province di PD, TV, VI e RO
Progetto che vuole sostenere tramite un percorso di formazione, il settore della promozione sociale della pratica motoria organizzata in centri fitness

Pr. Pratica PROSECCO TEAM A.S.D. TV

14 53 Prosecco cycling classic 2010

3 ottobre 2010 Valdobbiadene
La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi atleti che hanno gareggiato nello splendido percorso ricavato nell'area del vino prosecco di Valdobbiadene, accanto alla tradizionale gara ciclistica si
sono svolte altre dimostrazioni socio-gastronomiche come la "Palagusto" con grande interesse da parte dei visitatori provenienti da tutta Italia ed estero, che hanno potuto apprezzare i vini e i prodotti caratteristici della zona.

Pr. Pratica A.S.D. PESCA SPORTIVA I DRAGONI VE

15 54 40°Anniversario ASD i Dragoni

27, 28 novembre 2010 Mira
La manifestazione consiste nell'ultima prova del campionato giovanile che assegnerà il titolo di campione provinciale nel 40° anniversario della associazione

Pr. Pratica A.S.D. CENTRO SPORTIVO LIBERTAS VE

16 55 Coppa Italia Giovanile e Prova finale Giro d'Italia Ciclocross

29 e 30 dicembre 2010 Comune di Scorzè
Manifestazione che si pone come obiettivo la divulgazione dell'attività ciclistica fuoristrada

Contributi art. 5 Lett. B) della L.R. 12/93. 2° Riparto 2010: motivazioni per l'assegnazione dei contributi

Anno: 2010

Pr. Pratica PROVINCIA DI PADOVA PD

17 56 Gioco Sport

anno scolastico 2010/2011 Padova e provincia

Il progetto prevede di fornire a tutte le scuole primarie del territorio provinciale di assistenza qualificata per la realizzazione di un progetto di attività motoria per tutti gli allievi, assicurando una lezione settimanale di un ora per circa 15 settimane da gennaio a maggio 2011. Si ritiene che aderiranno all'iniziativa circa 120/130 plessi scolastici e circa 13.000 scolari

Pr. Pratica A.S.D. HOCKEY CLUB FELTRE GHIACCIO JUNIOR BL

18 57 Torneo internazionale di hockey su ghiaccio under 13 "Città di Feltre"

19-20-21 marzo 2010 Feltre

L'iniziativa costituisce uno dei più importanti tornei giovanili in Europa, è una classica a cui fanno istanza di partecipazione formazioni di tanti paesi stranieri. L'evento ha una forte connotazione agonistica in quanto mette a confronto con la realtà italiana alcune delle principali scuole di settore a livello europeo.

Pr. Pratica COMUNE DI CAMPODARSEGO PD

19 58 12^ Maratona S. Antonio

Novembre 2010 - aprile 2011 Campodarsego

La maratona S.Antonio è un'iniziativa ormai radicata sul territorio che ogni anno coinvolge un numero sempre crescente di cittadini, turisti e sportivi provenienti da ogni parte del mondo. Un evento di sicuro richiamo internazione con ricadute sul territorio in termini turistici, economici e di promozione sociale.

Pr. Pratica VELOCE CLUB VILLA DEL CONTE PD

20 59 25º Giro del Medio Brenta

11 luglio 2010 Villa del Conte (PD), Asiago (VI) e Cittadella (PD)

Manifestazione sportiva a livello professionistico e dilettantistico inserita nel calendario Unione Ciclistica Internazionale giunta al 25º anno di attività, con vincitori presenti nell'albo d'oro del ciclismo.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2831 del 30 novembre 2010

Interventi regionali per la promozione, diffusione e pratica dell'attività sportiva. (Lr 12/93, art. 2, comma 1, lettere D), F), G) e P).

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Ripartizione delle risorse, sulla base dello stanziamento previsto dal bilancio di previsione anno 2010, per le attività di promozione ed incentivazione della pratica sportiva.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi della Legge regionale 5 aprile 1993, n. 12 "Norme in materia di sport e tempo libero" il riparto della somma di €. 717.494,00=, per gli interventi in materia di pratica sportiva, secondo i criteri illustrati in premessa, a favore dei soggetti beneficiari così come individuati negli allegati di seguito elencati che fanno parte integrante del presente provvedimento:
- Allegato A - "Area "D" - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare";
- Allegato B - "Area "F" - Preparazione di atleti nelle scuole approvate dal Ministero della Pubblica Istruzione";
- Allegato C - "Area "G" - Studi, ricerche, convegni e seminari in materia di sport divulgandone cultura e valori";
- Allegato D - "Area "P" - Partecipazione ai giochi della gioventù e studenteschi".

2. di approvare l'elenco delle "Iniziative non finanziate" con la precisazione del/i motivo/i di esclusione di cui all' Allegato E che forma parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare i "Criteri generali per la liquidazione dei contributi concessi" come indicato nell'Allegato F che forma parte integrante del presente provvedimento;

4. di approvare l'Allegato G "Accordo Procedimentale"e di autorizzare il dirigente della Struttura regionale competente in materia di sport alla sottoscrizione dello stesso;

5. di autorizzare il dirigente della Struttura regionale competente in materia di sport a liquidare i contributi di cui al punto 1) secondo i criteri e le modalità stabilite dal presente provvedimento ed a provvedere a eventuali revoche totali o parziali che si rendessero necessarie.

6. di impegnare la spesa di cui al punto 1) per un totale pari ad €. 717.494,00= a valere sulla competenza del capitolo di spesa n. 73002 "Azioni regionali per la promozione, la diffusione e la pratica dell'attività sportiva", Upb UO178 "Iniziative per lo sviluppo dello sport," del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, che presenta sufficiente disponibilità.

Allegato G *(omissis)*



Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

(segue allegato)

Allegato A

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		VELOCE CLUB TOMBOLO (PD)	23	30.000,00	6.000,00
1	14	Alta Padovana Tour			
		SOCIETA' TENNIS BASSANO A.S.D. (VI)	22,5	24.000,00	5.000,00
2	255	TORNEO INTERNAZIONALE DI TENNIS FUTURES			
		AERO CLUB "ARTURO DELL'ORO" DI BELLUNO (BL)	22	92.000,00	5.000,00
3	81	Parachute World Cup 2010 - 21° trofeo Città di Belluno			
		A.S.D. PETRARCA SCHERMA (PD)	21,9	49.500,00	5.000,00
4	18	TROFEO LUXARDO - GARA DI COPPA DEL MONDO G.P. FIE DI SCIABOLA MASCH. INDIVIDUALE E A SQUADRE			
		A.S.D. CENTRO KARATE NOALE (VE)	21,5	51.000,00	5.000,00
5	196	19° Venice Cup - 6° Camp. Europeo Promozionale ESKU			
		COM. ORG. MEETING CORSA DI ORIENTAMENTO DI VENEZIA (VE)	21,4	32.000,00	5.000,00
6	28	XXXI MEETING INTERNAZIONALE DI CORSA ORIENTAMENTO DI VENEZIA			
		COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)	21	573.700,00	5.000,00
7	208	Campionati del mondo maschili di curling 2010			
		RETRORUNNING.EU A.S.D. (PD)	21	9.700,00	4.753,00
8	191	7° Campionato mondiale di corsa alternata			
		A.C.D. PEDALI DI MARCA (TV)	21	87.500,00	5.000,00
9	22	LA SERENISSIMA GRAN VENETO MTB			
		GRUPPO CICLOTURISTICO S.MARIA MADDALENA (RO)	21	24.000,00	5.000,00
10	5	CAMPIONATO ITALIANO E MONDIALE CRONO ED INDIVIDUALE			
		TENNIS CLUB MESTRE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (VE)	20,6	91.000,00	4.000,00
11	237	Internazionali del Veneto			
		YACHTING CLUB SERENISSIMA (VE)	20,5	91.300,00	4.000,00
12	117	60° Gran Premio Motonautico del Cadore			
		CENTRO SPORTIVO DEL PLEBISCITO A.S.D. (PD)	20,4	37.500,00	4.000,00
13	47	2° TORNEO INTERNAZIONALE UNDER 12 CITTA' DI PADOVA			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		A.S.D. TANGOPARASIEMPRE (VE)	20,4	44.038,00	4.000,00
14	285	3° TANGO WORLD IN VENICE			
		A.S.D. MAVERICK BOXING GYM (PD)	20,2	116.000,00	4.000,00
15	86	JANUS FIGHT NIGHT 2010 Thai Boxe Mondiale Tournament			
		A.S.D. TENNIS CLUB ESTE (PD)	20,1	53.700,00	4.000,00
16	165	V Torneo Internazionale Città di Este			
		ASS. "LA SCALIGERA" (VR)	20,1	148.000,00	4.000,00
17	144	Settimana ciclistica Scaligera			
		ROLLCLUB SCUOLA DI PATTINAGGIO A.S.D. (PD)	20	180.000,00	4.000,00
18	130	14° Padova Grand Prix Pattinaggio Mondiale			
		ASS. BOXE PIOVESE (PD)	20	22.000,00	4.000,00
19	212	Titolo di campione Europeo			
		CANOTTIERI PADOVA A.S.D. (PD)	20	26.200,00	4.000,00
20	231	2010 PADOVA CHALLENGE OPEN			
		COMPAGNIA DELLA VELA (VE)	20	31.200,00	4.000,00
21	112	EUROSAF Team Racing European - Championship			
		GRUPPO CICLISTICO CIVETTA SUPERBIKE (BL)	20	49.000,00	4.000,00
22	80	TRANSALP 2010 - JEANTEX TOUR TRANSALP - TAPPA 30/6/2010			
		SNOWBOARD CLUB CORTINA A.S.D. (BL)	20	16.323,00	4.000,00
23	40	COPPA EUROPA SNOWBOARD			
		MOTO CLUB SPINEA (VE)	20	65.000,00	4.000,00
24	265	32° DOLOMITI MOTO INTERNATIONAL 2010			
		BASSANO RALLY RACING (VI)	20	179.500,00	4.000,00
25	92	27° rally internazionale Città di Bassano 2010			
		SPORTING ASSI CLUB INTERNATIONAL (VI)	19,9	117.000,00	4.000,00
26	262	LE MITICHE SPORT A BASSANO - DALLE DOLOMITI AGLI ALTIPIANI			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		POLISPORTIVA PALAZZINA (VR)	19,5	57.000,00	4.000,00
27	169	TROFEO DI JESOLO 8^ EDIZIONE			
		A.S.D. ZEN SHIN KARATE KICK BOXING (TV)	19,4	37.300,00	4.000,00
28	13	GOLDEN GLOVE			
		UGUALI NEL VENTO ONLUS (VE)	19	7.550,00	3.624,00
29	193	Trofeo Alto Adriatico - Città di Jesolo			
		CENTRO SCHERMA ROVIGO (RO)	19	21.300,00	4.000,00
30	137	Campionati squadre serie A2 scherma			
		S.C. CHIES D'ALPAGO A.S.D. (BL)	19	26.500,00	4.000,00
31	68	MTB ALPAGO TROPHY			
		A.S.D. VENICEMARATHON CLUB (VE)	19	340.000,00	4.000,00
32	49	25° VENICEMARATHON			
		C.U.S. PADOVA - A.S.D. (PD)	19	28.000,00	4.000,00
33	150	Padova International Hockey Tournament (PIHT)			
		CIRCOLO NAUTICO PORTO SANTA MARGHERITA A.S.D. (VE)	19	62.500,00	4.000,00
34	247	Regata d'Altura "La cinquecento"			
		EREBUS ORIENTAMENTO VICENZA A.S.D. (VI)	19	36.700,00	4.000,00
35	151	Highlands Open X Edizione - Trofeo delle regioni d'Italia - 5 days of veneto			
		A.S. POOL CICLISTICO VENETO (VI)	19	61.800,00	4.000,00
36	227	86^ ASTICO - BRENTA			
		CANOA CLUB VERONA (VR)	19	105.000,00	4.000,00
37	181	Adige Marathon 2010 - 7^ Edizione			
		VELO CLUB SCHIAVON (VI)	19	176.500,00	4.000,00
38	163	Giro del Veneto e delle dolomiti			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		A.S.D. COMITATO TRANSCAVALLO EUROPEI ALPAGO 2009 (BL)	19	49.600,00	4.000,00
39	46	27^ TRANSCAVALLO - CAMPIONATO ITALIANO - COPPA ITALIA			
		A.S.D G.S.C. GIAMBENINI P. - O.N.L.U.S. (VR)	19	10.000,00	4.000,00
40	16	6° TROFEO LUCIANO TICCI - VI° PROVA CAMPIONATO ITALIANA SOCIETA'			
		VELO CLUB DEL GARDA (VR)	19	75.400,00	4.000,00
41	30	GRANFONDO CITTA' DI GARDA - TROFEO PAOLA PEZZO			
		A.S.D. CANOA CLUB KAYAK VALSTAGNA (VI)	19	4.625,00	2.220,00
42	264	CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO			
		VENICE CANOE & DRAGON BOAT A.S.D. (VE)	19	40.150,00	4.000,00
43	239	Gara Internazionale e Campionati Italiani di Master di Canoa velocità			
		XKITE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (VR)	19	6.470,00	2.770,00
44	100	Xkite race cup 2010			
		COM. PROV. DI PADOVA DEL CSI (PD)	19	5.550,00	2.664,00
45	102	1° Gran Premio Nazionale di Maratona - Maratona del Santo			
		FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO COM. PROV. PADOVA (PD)	19	89.000,00	4.000,00
46	103	Finale Nazionale Campionato Under 14 femminile			
		MOTO CLUB PRADEGAI A.S.D. (TV)	19	25.360,00	4.000,00
47	73	QUARTA PROVA CAMPIONATO ITALIANO MAJOR			
		MOTOCLUB PISTONI ROVENTI (BL)	19	28.055,00	4.000,00
48	63	CAMPIONATI ASSOLUTI D'ITALIA ENDURO 2010			
		TORRE SKATING CLUB A.S.D. (PD)	19	100.745,00	4.000,00
49	132	World Country Roller Marathon Campionato Italiano Maratona FIHP			
		A.S.D. SCI CLUB 2000 (VI)	19	62.640,00	4.000,00
50	115	Campionati italiani assoluti 2010 Maschile e femminile			
		ASD SCUDERIA MOTOR GROUP (TV)	19	154.000,00	4.000,00
51	79	27° RALLY DELLA MARCA			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		S.S. "LE ROSE" ROVIGO RUGBY (RO)	19	13.800,00	4.000,00
52	75	FINALE COPPA ITALIA FEMMINILE DI RUGBY			
		CIRCOLO VELICO BIBIONE PORTOBASELEGHE ASD (VE)	19	7.050,00	3.384,00
53	131	Campionato Nazionale Lase Bug			
		A.S.D. CAMOSCI COMELICO E SAPPADA (BL)	19	26.407,00	4.000,00
54	32	CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI FONDO+MASTER CITTADINI+NAZIONALE GIOVANI+SKIFORFUN DI FONDO			
		A.S.D. REYEVENTS (VE)	18,9	85.000,00	3.000,00
55	93	"Un canestro per Iqbal" Ed. n. 10			
		PARA & DELTA CLUB FELTRE (BL)	18,7	18.100,00	3.000,00
56	98	Guarnieri International Trophy 2010			
		A.S.D. SOTTOMARINA LIDO CALCIO (VE)	18,7	65.300,00	3.000,00
57	166	X Torneo Iternazionale di Calcio giovanile "Coppa Clodia"			
		YACHT CLUB DEL GARDA A.S.D. (VR)	18,6	60.000,00	3.000,00
58	67	17° RADUNO INTERNAZIONALE BARCHE D'EPOCA - 13° RIVA BOATS MEETING - 14° RADUNO NAZ. BMW			
		ASD MOBILTRE - MIA CUCINE - OFF. DALLE VEDOVE (VR)	18,6	43.900,00	3.000,00
59	274	Gran Fondo Eddy Merckx 2010 - Trofeo Giordana			
		ASS. SCUDERIA CAR RACING (VR)	18,5	78.000,00	3.000,00
60	74	32° CAPRINO SPIAZZI			
		CENTRO IPPICO AGORDINO "CLUB LE PIANE" A.S.D. (BL)	18,2	155.000,00	3.000,00
61	38	DOLOMITI HORSE'S GAME 2010			
		MOTO CLUB LONIGO (VI)	18,1	31.500,00	3.000,00
62	243	FIM SPEEDWAY WC GRAND PRIX QUALIFICATIONS MEETINGS - SEMIFINALE MONDIALE SPEEDWAY GRAND			
		COM. PROV. DI VENEZIA DELLA FED. IT. BOCCE (VE)	18	17.300,00	3.000,00
63	6	CAMPIONATI REGIONALI DI BOCCE 2010			
		UISP COM. PROV. DI VENEZIA (VE)	18	13.400,00	3.000,00
64	219	VIVICITTA'			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		ATLETICA MOGLIANO A.S.D. (TV)	18	9.120,00	3.000,00
65	124	Campionato Regionale Individuale allievi e cadetti			
		A.S.D. ATLETICA VIS ABANO (PD)	18	6.400,00	3.000,00
66	96	Campionato Regionale di Società - IX Trofeo Antonio Cestari			
		A.S.D. PATTINAGGIO ALTE CECCATO CLUB (VI)	18	30.950,00	3.000,00
67	109	Maratona Internazionale Città di Vicenza			
		MASTERATLETICA A.S.D. (VI)	18	2.420,00	1.137,00
68	245	Campionato regionale individuale master su pista			
		CANOA CLUB ORIAGO ASD (VE)	18	4.342,00	2.040,00
69	188	Campionato regionale sprint di canoa			
		COM. PROV. DI VICENZA DELLA FIDAL (VI)	18	5.400,00	2.538,00
70	153	Campionato regionale individuale e di società assoluto di prove multiple			
		COM. REG. VENETO FED. CICLISTICA ITALIANA (PD)	18	32.000,00	3.000,00
71	154	Tutti in pista			
		SCI CLUB VENEZIA ASD (VE)	18	8.700,00	3.000,00
72	253	GARE FIS JUNIOR MASCHILE E FEMMINILE			
		COM. REG. VENETO FED. IT. HOCKEY E PATTINAGGIO (VI)	18	9.350,00	3.000,00
73	10	CAMPIONATI REGIONALI			
		A.S.D. MINI RUGBY CITTA' DI TREVISO (TV)	18	69.800,00	3.000,00
74	48	32° TROFEO MINI RUGBY CITTA' DI TREVISO			
		CENTRO PROVINCIALE SPORTIVO LIBERTAS PADOVA (PD)	18	14.600,00	3.000,00
75	29	1° PROVA CAMPIONATI DI SOCIETA' REGIONALE E NAZIONALE DI CROSS 2010			
		MSP VENETO COMITATO REGIONALE VENETO (VR)	18	11.600,00	3.000,00
76	17	FINALI REGIONALI CALCIO A 5			
		A.S.D. GRUPPO ATLETICO "ARISTIDE COIN" VENEZIA 1949 (VE)	18	16.900,00	3.000,00
77	27	CAMPIONATO ITALIANO DI SOCIETA' SU PISTA MASTER - FASE REGIONALE			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		ASS. PRO BELVEDERE (TV)	18	45.600,00	3.000,00
78	43	72° GIRO DEL BELVEDERE			
		COMUNE DI JESOLO (VE)	17,9	10.000,00	3.000,00
79	7	trofeo di jesolo eurosporting - toneo calcio giovanile			
		SOCIETA' GINNASTICA ARTISTICA GYMNASIUM A.S.D. (TV)	17,9	39.500,00	3.000,00
80	107	Trofeo Città di Jesolo - Gara Internazionale di Ginnastica Artistica			
		MI.A. MIELOLESI ASSOCIATI (PD)	17,8	11.600,00	3.000,00
81	217	12° Albarella Open International tournament			
		ASS. EDSPORT (TV)	17,8	50.100,00	3.000,00
82	201	International Summer League Under 22-2010			
		COMUNE DI SOMMACAMPAGNA (VR)	17,5	79.260,00	3.000,00
83	268	11^ MARATONA INTERNAZIONALE DEL CUSTOZA			
		A.S.D. GRANFONDO CITTA' DI VICENZA (VI)	17,3	41.000,00	3.000,00
84	36	GRANFONDO CITTA' DI VICENZA			
		COMUNE DI DOMEGGE DI CADORE (BL)	17,3	40.500,00	3.000,00
85	41	BASKET ESTATE CADORE 2010			
		A.S.D. NUOVA ETA BETA (PD)	17,2	39.050,00	3.000,00
86	104	19° Torneo Internazionale di calcio giovanile "Città di Abano Terme" Trofeo CSI			
		U.S. ANGARANO A.S.D. (VI)	17,1	31.800,00	3.000,00
87	50	56° EDIZIONE TROFEO ALCIDE DE GASPERI			
		TEAM ECOR MTB SCHIO (VI)	17,1	38.600,00	3.000,00
88	53	VALLEOGRA MTB RACE 2010			
		SOCIETA' CICLISTICA DILETTANTISTICA SOLIGHETTO 1919 (TV)	17,1	37.800,00	3.000,00
89	52	22° TROFEO GUIDO DORIGO - 22^ M.O. C. FLORIANI - 22^ M.O. MAZZERO FERRAMENTA			
		A.S.D. PRO FIGHTING JESOLO (VE)	17,1	32.000,00	3.000,00
90	242	BEST OF THE BEST 8			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		A.S.D. POLISPORTIVA CASIER (TV)	17	33.100,00	3.000,00
91	55	2^ TREVISO IN LINE MARATHON			
		SPORTIVI DEL PONTE A.S.D. (TV)	16,8	23.520,00	2.000,00
92	175	Ciclocross Internazionale del ponte			
		A.S.D. ARTISTICO GHIACCIO AURONZO (BL)	16,8	21.000,00	2.000,00
93	76	3^ EDIZ. INTERNAZIONALE STELLE SUL GHIACCIO			
		TGS EUROGROUP (VE)	16,8	67.750,00	2.000,00
94	284	32^ SU E ZO PER I PONTI			
		A.S.D. SAN MARTINO JUNIOR BASEBALL & SOFTBALL (VR)	16,7	22.000,00	2.000,00
95	99	29° Torneo Internazionale Giovanile Baseball & Softball "Vasco Filippini"			
		A.S.D. SPORTPLUS EQUIPE (TV)	16,7	65.500,00	2.000,00
96	111	Campolonga			
		A.S.D. JAGER ATLETICA VITTORIO VENETO (TV)	16,6	23.000,00	2.000,00
97	249	9° Maratonina Vittoria Alata			
		A.S.D. CIRCOLO SPORTIVO PIANZANO (TV)	16,6	13.740,00	2.000,00
98	58	78° CIRCUITO DI S. URBANO - CORSA CICLISTICA PER ELITE S.C. E UNDER 23			
		CENTRO STUDI FORCOLE D'ORO (PD)	16,6	10.500,00	2.000,00
99	273	EUROTROPHY 2°			
		TIRO A SEGNO NAZIONALE SEZ. DI PADOVA (PD)	16,5	32.300,00	2.000,00
100	236	CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES, RAGAZZI E ALLIEVI. FINALI NAZIONALI A SQUADRE			
		SILCA ULTRALITE A.S.D. (TV)	16,5	50.000,00	2.000,00
101	192	Campionati Italiani Ind. Age-Gropup e Under 23			
		A.S. COMINI 1885 PADOVA SCHERMA A.S.D. (PD)	16,5	28.200,00	2.000,00
102	167	Trofeo AXA MPS - under 14 di sciabola			
		CENTRO REGIONALE SPORTIVO LIBERTAS VENETO (VE)	16,5	92.000,00	2.000,00
103	139	18° Libertiadi Venete - Gioche Regionale Sportivi Libertas			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		A.S.D. ATLETICA PONZANO (TV)	16,5	21.600,00	2.000,00
104	120	20° Meeting Internazionale di Atletica Leggera su pista di Ponzano Veneto			
		A.S.D. - "INSIEME" CIRCOLO TENNIS TAVOLO VERONA (VR)	16,3	7.500,00	2.000,00
105	276	EUROMASTER 2010			
		POLISPORTIVA DISABILI DELLA MARCA TREVIGIANA A.S.D. (TV)	16,3	9.850,00	2.000,00
106	71	TORNEO INTERNAZIONALE DI BASKET IN CARROZZINA			
		A.S.D. NUOVA ATLETICA 3 COMUNI (TV)	16,3	48.000,00	2.000,00
107	133	XV Edizione Circuito Internazionale Oderzo Città Archeologica			
		ASD SCUOLA ITALIANA M.T.B. "AGORDINO" (BL)	16,3	33.500,00	2.000,00
108	263	30^ TRANSCIVETTA ESTIVA 2010			
		A.S.D. CICLISTICA VILLADOSE ANGELO GOMME (RO)	16,3	29.531,00	2.000,00
109	64	32° G.P. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLESINE			
		VELOCE CLUB BASSANO 1892 A.S.D. (VI)	16,3	35.000,00	2.000,00
110	101	68^ Bassano Monte Grappa			
		CLUB IPPICO DEI FERRI IN ALBARELLA A.S.D. (RO)	16,2	59.000,00	2.000,00
111	56	CONCORSO NAZIONALE A**** ISOLA DI ALBARELLA			
		A.S.D. GRUPPO SPORTIVO REAL MARTELLAGO (VE)	16,2	19.300,00	2.000,00
112	281	3° TORNEO INTERNAZIONALE CITTA' DI MARTELLAGO PRO MISSIONI VILLAREGIA CAT. GIOVANISSIMI B			
		SCORZE' CORSE A.S.D. (VE)	16,1	71.200,00	2.000,00
113	20	7° RALLY INTERNAZIONALE CITTA' DI SCORZE'			
		A.S.D. HELLAS MONTEFORTE (VR)	16,0	48.550,00	2.000,00
114	25	8° DIVINUSBIKE QUARTA TAPPA CAMPIONATO ITALIANO MRB UDACE			
		A.S.D. NEW TEAM INSUPERABILI 2006 (TV)	16,0	11.100,00	2.000,00
115	90	1° torneo nazionale di tennis in carrozzina			
		COM. REG. VENETO FED. IT. JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI (VE)	16,0	22.500,00	2.000,00
116	164	Trofeo Veneto 2010			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		COMITATO PROVINCIALE A.I.C.S. (TV)	16,0	26.800,00	2.000,00
117	235	VENICE PRO RHYTHMICS 2010			
		TENNIS CLUB VENEZIA (VE)	16,0	21.000,00	2.000,00
118	87	CELEBRITY			
		COMITATO REGIONALE DEL CONI VENETO (PD)	16	48.500,00	2.000,00
119	116	Manifestazione intercentri			
		GRUPPO CANOE POLESINE A.S.D. (RO)	16	8.500,00	2.000,00
120	44	XXI MEETING DI CANOA E KAYAK			
		ASD G.S. SORGENTE PRADIPOZZO (VE)	15,8	19.960,00	2.000,00
121	34	43° TROFEO CADUTI - VERSIONE EROICA			
		UNIONE SPORTIVA SETTIMO (VE)	15,7	7.650,00	2.000,00
122	128	Torneo Internazionale dell'amicizia "Memorial Michele Mucignati" 10° Edizione			
		COMITATO ORGANIZZATORE LOCALE MARATONINA PARCO DEL DELTA DEL PO (RO)	15,5	45.000,00	2.000,00
123	187	Maratonina del Parco Regionale Veneto del Delta del Po - 10^ Edizione			
		SPORTING CLUB LA BARCHESSA - ASSOCIAZIONE (TV)	15,5	17.000,00	2.000,00
124	146	Torneo Open Maschile e Femminile Memorial "Nino Borin"			
		G.S.T.T. DUOMOFOLGORE A.S.D. (TV)	15,5	11.400,00	2.000,00
125	147	1° Torneo nazionale di 4^ categoria			
		CIRCOLO TENNIS BARDOLINO (VR)	15,5	6.013,00	2.000,00
126	174	Torneo Nazionale Giovanile Nike Junior Tour Under 10-12-14			
		ADVENTURE & BIKE MTB TEAM PADOVA A.S.D. (PD)	15,5	62.000,00	2.000,00
127	88	Atestina Superbike 2010			
		COMITATO EQUIMASTER (PD)	15,5	16.800,00	2.000,00
128	226	Campionato Nazionale Assoluto Tecnici di equitazione naturale			
		COM. PROV. DI ROVIGO DELL'U.S. ACLI (RO)	15,5	12.400,00	2.000,00
129	138	Festa del ciclismo nazionale US ACLI			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		RUGBY EDUCATIVO SAN DONA' A.S.D. (VE)	15,5	33.100,00	2.000,00
130	283	XXVII TORNEO DI MINIRUGBY "CITTA' DI SAN DONA' DI PIAVE"			
		CLUB ALPINO EDELWEISS (VR)	15,5	32.000,00	2.000,00
131	258	GRAN PREMIO GIOVANISSIMI			
		A.S.D. CENTRO SPORTIVO LIBERTAS (VE)	15,5	159.500,00	2.000,00
132	12	28^ FESTA DELLO SPORT			
		COM. REG. VENETO DELLA FIPAV (PD)	15,5	25.300,00	2.000,00
133	37	TROFEO DELLE PROVINCE 2010			
		A.S.D. - ASSOCIAZIONE TENNIS TAVOLO VERONA (VR)	15,4	11.100,00	2.000,00
134	270	CITTA' DI VERONA - GARA INTERNAZIONALE PER VETERANI E LAVORATORI DELLE AZIENDE DI CREDITO			
		ASS. PADOVA SPORT E TEMPO LIBERO (PD)	15,2	15.000,00	2.000,00
135	123	Finali Nazionali Avvocup 2010			
		C.U.S. VENEZIA A.S.D. (VE)	15,2	11.374,00	2.000,00
136	118	Torneo di pallavolo S. Giacomo dell'Orio			
		A.S.D. SBIKE (TV)	15,2	4.900,00	2.000,00
137	141	Slowbike Prosecco DOCG			
		A.S.D. UNIONE CICLISTICA SOVIZZO (VI)	15,1	30.973,00	2.000,00
138	15	44^ PICCOLA SANREMO			
		A.S.D. "VITTORIENT" (TV)	15,0	3.915,00	1.800,00
139	77	GARA NAZIONALE SCI ORIENTAMENTO - 4^ PROVA COPPA ITALIA PIAN CANSIGLIO			
		A.S.D. F.K.B. ITALIA (PD)	15,0	11.500,00	2.000,00
140	168	Campionato Internazionale F.K.B. titolo unificato A.S.I. settore KB			
		PEDALE OPITERGINO A.S.D. (TV)	15,0	21.000,00	2.000,00
141	286	XXVIII Medio fondo nazionale Oderzo - Falcade - Oderzo			
		A.S.D. PATTINATORI MARGHERA (VE)	15,0	11.000,00	2.000,00
142	8	VIII GRAND PRIX CITTA' DI VENEZIA			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		NON PROFIT CENTER - CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE E SPORTIVA DIL. (VI)	15,0	16.800,00	2.000,00
143	184	Bassano - Monte Grappa 2010			
		COMUNE DI PIEVE DI CADORE (BL)	15,0	10.200,00	1.700,00
144	95	Coppa Italia Arrampicata Speed 2010			
		COM. PROV. DI PADOVA DELL'U.S. ACLI (PD)	15,0	14.645,00	2.000,00
145	121	Danza al femminile			
		A.S. STOCK CAR CROSS (PD)	15	14.600,00	2.000,00
146	251	10° CAMPIONATO NAZIONALE STOCK CAR CROSS			
		COMUNE DI S. MARTINO DI LUPARI (PD)	15	11.700,00	2.000,00
147	173	Sportivando 2010 - Più sport per tutti			
		A.S.D. CENTRO PADOVANO TURISMO EQUESTRE (PD)	15	21.500,00	2.000,00
148	222	Campionato Regionale Assoluto di Equitazione naturale			
		COM. REG. VENETO - FED. IT. NUOTO (TV)	15	25.750,00	2.000,00
149	134	Circuito Alto Adriatico di Nuoto di Fondo			
		A.S.D. TRE CIME PROMOTOR (BL)	15	92.150,00	2.000,00
150	51	36^ ALPE DEL NEVEGAL			
		COM. REG. VENETO FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA (PD)	15	25.250,00	2.000,00
151	156	Danzando in regione 2010			
		A.S.D. NATATORIUM TREVISO (TV)	15	20.500,00	2.000,00
152	119	10° Memorial Andrea Bettiol			
		C.S.A.IN PADOVA - COMITATO PROVINCIALE (PD)	15	11.000,00	2.000,00
153	157	Finali regionali CSAIN Calcio a 11			
		ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA EUROBODY CLUB (RO)	15	14.723,00	2.000,00
154	140	1° Trofeo Interregionale di Boxe Città di Porto Viro			
		A.N.P.I.S. COORDINAMENTO REGIONALE VENETO (PD)	15	11.750,00	2.000,00
155	33	TORNEO REGIONALE "PER LA SALUTE MENTALE"			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		A.S.D. VELOCLUB BAONE (PD)	15	6.800,00	2.000,00
156	1	42° CAMPIONATO ITALIANO CICLOCROSS			
		COM. REG. VENETO ASSOC. ITALIANA CULTURA SPORT (PD)	15	16.800,00	2.000,00
157	159	Rosa dei Venti - 360° di ginnastica srtistica, ritmica e free anno 2010			
		C.S.A.IN VICENZA COMITATO PROVINCIALE (VI)	15	17.780,00	2.000,00
158	160	Fasi regionali veneto di calcio a 5 amatoriale			
		A.S. ATLETICA VICENTINA (VI)	15	18.800,00	2.000,00
159	214	Finale "A Oro"Campionato Italiano di Società di Atletica Leggera 2010			
		A.S.D. UNIONE BOCCIOFILA MARENESE (TV)	14,7	8.950,00	1.000,00
160	233	MEMORIAL ZANCHETTA GIOVANNI, DARIO PIETRO, CANZIAN ANGELO			
		POLISPORTIVA FELTRESE (BL)	14,7	35.800,00	1.000,00
161	78	TORNEO NAZIONALE DI CALCIO "CITTA' DI FELTRE" - 24^ EDIZIONE			
		A.S.D. SERVICESPORT.IT (TV)	14,7	23.000,00	1.000,00
162	185	9° Trofeo Ristorante Da Loris - Servicesport.it			
		COM. REG. VENETO FED. IT. HOCKEY (PD)	14,7	14.000,00	1.000,00
163	272	Finale nazionale campionato italiano under 18 maschile indoor			
		BOCCIOFILA BREDESE (TV)	14,6	6.450,00	1.000,00
164	24	8° GRAN PREMIO "VACILTROTA" 39° GRAN PREMIO "COMUNE DI BREDA DI PIAVE"			
		COMITATO BRENTA HORSE GAMES (PD)	14,5	25.000,00	1.000,00
165	220	Campionato Nazionale assoluto Equitazione Naturale			
		KYOTO JUDO KAI A.S.D. (PD)	14,5	9.600,00	1.000,00
166	240	TORNEO CITTA' MURATA 2010			
		A.S.D. - COORDINAMENTO PROVINCIALE DEL TENNIS TAVOLO VERONESE (VR)	14,5	8.000,00	1.000,00
167	275	MEMORIAL "S. LAZZARINI"			
		A.S.D. ATLETICA SILCA OGLIANO (TV)	14,5	18.300,00	1.000,00
168	248	20° Meeting Città di Conegliano			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		POLISPORTIVA TERRAGLIO A.S.D. (VE)	14,5	11.150,00	1.000,00
169	9	22° TROFEO TERRAGLIO DI NUOTO SINCRO			
		GRUPPO SPORTIVO ALPINI ASIAGO A.S.D. (VI)	14,5	12.500,00	1.000,00
170	179	25° Trofeo Campi di Battaglia			
		A.C.D. ORIAGO (VE)	14,5	8.410,00	1.000,00
171	66	7° TORNEO NAZIONALE CITTA' DI ORIAGO - CAT. ESORDIENTI			
		COM. REG. VENETO ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA (PD)	14,5	10.850,00	1.000,00
172	257	Meeting Fitness 2010			
		A.S.D. GIAMBURRASCA (PD)	14,5	7.960,00	1.000,00
173	202	GYM - VENETO secondo raduno			
		GRUPPO CINOFILO SPORTIVO IL GELSO (PD)	14,5	19.220,00	1.000,00
174	189	Uno Sport per Tutti			
		COM. PROV. DI PADOVA A.S.I. (PD)	14,5	6.000,00	1.000,00
175	213	Trofeo Regionale ASI Pattinaggio			
		A.S.D. BOCCE CLUB BELLUNO (BL)	14,5	4.770,00	1.000,00
176	84	Torneo serale di bocce regionale a terne			
		U.S. ACLI COM. REG. VENETO (PD)	14,5	14.850,00	1.000,00
177	170	Campionato regionale di ginnastica artistica			
		POLISPORTIVA DI LUSIA A.S.D. (RO)	14,2	4.350,00	1.000,00
178	182	8° Grand Prix Giovani - 35° Trofeo di Lusia			
		A.S.D. LA FENICE 1923 MESTRE (VE)	14,2	16.470,00	1.000,00
179	23	XVII° MEMORIAL GINO CAV. VIANELLO			
		U. CICL. DILETTANTISTICA FOEN WIENERBERGER (BL)	14,2	13.870,00	1.000,00
180	225	Memorial Dalla Bianca / Gran Premio Wienerberger / Trofeo Valerio Zollet			
		A.S.D. SCUDERIA IPPOGRIFO (VE)	14,2	12.200,00	1.000,00
181	106	Concorso Nazionale di Volteggio			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		ATLETICA SELVA BOVOLONE (VR)	14,2	10.500,00	1.000,00
182	57	5^ BOVOLONISSIMA			
		G.S. NIU' CASTEL 1995 (VR)	14,2	18.000,00	1.000,00
183	259	NICO NEL CUORE			
		ATLETICA ASI VENETO (VE)	14,2	21.000,00	1.000,00
184	267	TORFEO INTERREGIONALE JUNIORES - COPPA ASI 2010			
		A.S.D. VERONA CICLISTICA (VR)	14,2	14.500,00	1.000,00
185	135	Trofeo Gek			
		YACHT CLUB ACQUAFRESCA A.S.D. (VR)	14,1	8.800,00	1.000,00
186	136	Garda X tutti Garda X 1 - Garda X 2			
		NUOTO PINNATO TARVISIUM A.S.D. (TV)	14,0	6.200,00	1.000,00
187	54	5^ PROVA DI COPPA ITALIA DI NUOTO PINNATO 2009 - 28° TROFEO CITTA' DI TREVISO			
		SCI CLUB VAL BIOIS (BL)	14,0	6.430,00	1.000,00
188	70	16° GIRO PODISTICO DI FALCADE			
		A.S.D. CICLI CANEVA (VI)	14,0	4.000,00	1.000,00
189	39	4° TAPPA GIRO DEL VENETO			
		A.S.D. PALLAMANO B. CELLINI PADOVA (PD)	14	20.000,00	1.000,00
190	230	20° Festival della Pallamano Veneta			
		A.S.D. BOCCIOFILA SERENISSIMA (VE)	14	16.000,00	1.000,00
191	2	CAMPIONATI REGIONALI GIOVANILI 2010 DI BOCCE			
		A.S.D. BIKE TEAM CASELLE (VR)	14	30.500,00	1.000,00
192	3	CUSTOZABIKE - GARA NAZIONALE DI MOUNTAINBIKE			
		UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI COM. REG. VENETO (VE)	14	12.050,00	1.000,00
193	218	Rassegna di danza			
		A.S.D. " LA RUOTA " (PD)	14	2.580,00	1.000,00
194	148	Campionati regionali serie B - Coppa Italia - Cat. Allieve - Serie D - Sez. Artistica femminile			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		A.S.D. G.C. TEAM MACRO MUSSOLENTE (VI)	14	20.379,00	1.000,00
195	216	11^ Grappissima - 4^ Marathon del Grappa			
		UNIONE CICLISTICA VAL D'ILLASI-A.S.D. (VR)	14	3.867,00	1.000,00
196	4	CAMPIONATO REGIONALE 2010 PER ESORDIENTI 1997 E 1996 DI CICLISMO SU STRADA FCI			
		A.S.D. ITALIANA EQUITAZIONE NATURALE (PD)	14	22.500,00	1.000,00
197	221	Battesimo della sella			
		A.S.D. TEAM BELLATO (VE)	14	6.380,00	1.000,00
198	11	13° GRAND PRIX GIOVANILE OFFROAD 2010			
		ASD U.S. ATLETICA QUINTO MASTELLA (TV)	14	22.000,00	1.000,00
199	261	3^ MARATONINA DI SAN MARTINO			
		ASD TEAM GRANFONDO LIOTTO (VI)	14	63.500,00	1.000,00
200	129	Granfondo Liotto			
		GRUPPO COSMOS A.S.D. (VI)	14	14.900,00	1.000,00
201	211	Torneo Michele Petucco			
		ATLETICA STIORE TREVISO (TV)	14	9.550,00	1.000,00
202	62	VII ATLETICA TRIVENETA MEETING			
		COORDINAMENTO VENETO CENTRI BENESSERE E PALESTRE (PD)	14	11.300,00	1.000,00
203	260	Welness promozione della salute			
		A.S.D. PALLACANESTRO FAVARO (VE)	14	5.300,00	1.000,00
204	61	TORNEO DI PRIMAVERA AQUILOTTI			
		COM. REG. VENETO FED.IT. DI ATLETICA LEGGERA (PD)	14	18.000,00	1.000,00
205	155	Campionato regionale di società ed individuale di corsa campestre			
		FLORIDA BOCCIOFILA A.S.D. (TV)	14	7.000,00	1.000,00
206	171	Gara selezione provinciale a terne e interregionale giovanile Under 11 - U 14 - e U18			
		COM. PROV. DI VENEZIA DELLA FIDAL (VE)	14	18.250,00	1.000,00
207	26	TROFEO DELLE PROVINCE TRIVENETE			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		UNIONE SPORTIVA ASIAGO SCI (VI)	14	3.500,00	1.000,00
208	45	CAMPIONATO REGIONALE DI SCI/FONDO - GIOVANI E SENIORES M/F 2010			
		A.S.D. VICENZA ORIENTEERING TEAM RODOLFI (VI)	14	2.292,00	1.000,00
209	180	Campionato Veneto Middle			
		ASD VENEZIA VERTICALE (VE)	14	10.150,00	1.000,00
210	199	5° Trofeo Città di Venezia di Bouldering			
		ASSOCIAZIONE SPORTIVA 2 RUOTE CLASSICHE (PD)	14	48.300,00	1.000,00
211	209	Trofeo Veneto Moto d'Epoca			
		ASD VIET VO DAO VENETO (PD)	14	13.800,00	1.000,00
212	110	Campionato Interregionale 2010			
		PANEUROPE (PIANIFICAZIONE, AMBIENTE E NATURA) (PD)	13,7	8.600,00	1.000,00
213	177	Trofeo dei Cento 2°			
		BOCCIOFILA CONCORDIA MOGLIANESE A.S.D. (TV)	13,7	10.000,00	1.000,00
214	60	MEMORIAL ANNA BIASIOTTO E MARIO GALLO			
		A.S.D. U.S. F. COPPI MONTECCHIO PRECALCINO (VI)	13,7	8.100,00	1.000,00
215	31	44° TROFEO RICCARDO ED ENRICO DELL'ORTO			
		A.S.D. HOCKEY CLUB VENEZIA (VE)	13,7	10.200,00	1.000,00
216	91	QUARTO GRAN GALA' DEI CAMPIONI DI PATTINAGGIO ARTISTICO E UN ANNO DI SPORT AL LIDO E PELLESTRINA			
		SPORTYLAND ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (VE)	13,7	6.350,00	1.000,00
217	228	TROFEO D'AUTUNNO 2010 - FINALE CAMPIONATO PROVINCIALE			
		A.S.D. - CIRCOLO SAN ZENO VERONA (VR)	13,7	6.700,00	1.000,00
218	277	9° MEMORIAL GRIGOLETTI			
		A.N.A. ATLETICA FELTRE (BL)	13,7	7.550,00	1.000,00
219	65	MEMORIAL ROMEO DILLI - TROFEO CITTA' DI FELTRE			
		G.S.D GRUPPO PODISTICO AVIS - SEZ. TAGLIO DI PO (RO)	13,7	8.000,00	1.000,00
220	35	QUATTRO PASSI PER EL TAJO			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		FANS CLUB DAMIANO CUNEGO CERRO VERONESE 1999 (VR)	13,7	6.900,00	1.000,00
221	72	5° MEMORIAL MAURIZIO BOMBIERI			
		A.S. DIL. TEAM ESTEBIKE ZORDAN (PD)	13,5	5.000,00	1.000,00
222	254	COPPA VENETO MTB CROSS COUNTRY "MEDIO FONDO DEL MONTE CECILIA"			
		FED. IT. ESCURSIONISMO COM. REG. VENETO (VR)	13,5	9.900,00	1.000,00
223	122	Prova di qualificazione Campionato Nazionale di Marcia Alpina di regolarità in montagna			
				7.960.257,00	**528.630,00**

Allegato B

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area F - Preparazione di atleti nelle scuole approvate dal Ministero della pubblica istruzione

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		SKI COLLEGE S.P.A. (BL)		305.000,00	79.394,00
1	1	CONDIVISIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA E SCOLASTICA			
				305.000,00	**79.394,00**

Allegato C

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area G - Studi, ricerche, convegni e seminari in materia di sport divulgandone cultura e valori

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		COM. REG. VENETO ASSOC. ITALIANA CULTURA SPORT (PD)	9	2.600,00	1.300,00
1	26	Convegno: La presenza dell'associazionismo nel territorio per difendere i valori dello sport e della solidarietà			
		COM. REG. VENETO FED. IT. HOCKEY (PD)	9	11.300,00	2.000,00
2	25	"La pratica sportiva e le differenze di genere"			
		COMITATO REGIONALE DEL CONI VENETO (PD)	9	36.000,00	2.000,00
3	3	Percorso identitario			
		COM. REG. VENETO ALLEANZA SPORTIVA ITALIANA (PD)	9	6.600,00	2.000,00
4	6	Convegno informativo e divulgativo per dirigenti sportivi ASI			
		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA - DIP. DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (PD)	9	2.600,00	1.300,00
5	20	Stress e bournout negli insegnanti di educazione fisica			
		U.S. ACLI COM. REG. VENETO (PD)	9	33.600,00	2.000,00
6	17	"SPORT E SALUTE: la palestra tra attività motoria e ricreazione sociale".			
		COM. REG. VENETO FED. MOTOCICLISTICA ITALIANA (VE)	9	31.500,00	2.000,00
7	8	Progetto Seminario per la vita - VAI SICURO SU DUE RUOTE -			
		UNIONE ITALIANA SPORT PER TUTTI COM. REG. VENETO (VE)	9	10.300,00	2.000,00
8	12	La tutela sanitaria nello sport			
		COM. REG. VENETO FEDERAZIONE ITALIANA DANZA SPORTIVA (PD)	9	4.800,00	2.000,00
9	11	Seminari regionali 2010			
		A.S.D. CENTRO PADOVANO TURISMO EQUESTRE (PD)	3	17.700,00	1.170,00
10	30	La leggerezza			
		FEDERAZIONE ITALIANA PESISTICA E CULTURA FISICA (RM)	3	11.000,00	1.170,00
11	2	Symposium Internazionale di Pesistica "Le nuove sfide della pesistica nel terzo millennio"			
		COM. PROV. DI ROVIGO DELL'UISP (RO)	3	8.800,00	1.170,00
12	33	Il bisogno motorio dell'anziano			
		A.S.D. GIAMBURRASCA (PD)	3	7.620,00	1.170,00
13	34	Seminario Informativo sulla ginnastica artistica			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area G - Studi, ricerche, convegni e seminari in materia di sport divulgandone cultura e valori

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		COMUNE DI ABANO TERME (PD)	3	7.500,00	1.170,00
14	4	Convegno Sport e Salute - 9^ Edizione			
		A.S.D. ITALIANA EQUITAZIONE NATURALE (PD)	3	23.000,00	1.170,00
15	31	La Laterizzazione del cavallo			
		TENNIS CLUB MESTRE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (VE)	3	13.000,00	1.170,00
16	29	Lo sport e la salute			
		A.S.D. VENICEMARATHON CLUB (VE)	3	14.700,00	1.170,00
17	1	STRATEGIE INTERNAZIONALI DI SPORT-MARKETING - LO SCENARIO E LE RICADUTE ECONOMICHE SUL			
		COMITATO EQUIMASTER (PD)	3	20.500,00	1.170,00
18	32	La comunicazione			
		COM. PROV. DI PADOVA DELL'U.S. ACLI (PD)	3	9.270,00	1.170,00
19	5	Seminario di specializzazione in attività Psicomotoria			
		COORDINAMENTO VENETO CENTRI BENESSERE E PALESTRE (PD)	3	6.900,00	1.170,00
20	28	Seminario Fitness metabolico			
		C.S. JAMES THORPE VENEZIA (VE)	3	15.450,00	1.170,00
21	9	KAYAK GIOVANILE: EDUCAZIONE SPORTIVA O AMBIENTALE ?			
		COMITATO BRENTA HORSE GAMES (PD)	3	20.100,00	1.170,00
22	27	Ippovie l'equilibrio del cavaliere			
		A.S.D. SOTTOMARINA LIDO CALCIO (VE)	3	6.250,00	1.170,00
23	14	GIOCARE IN EUROPA - esperienze e confronti			
		COM. PROV. DI PADOVA A.S.I. (PD)	3	5.000,00	1.170,00
24	15	Seminario: La corretta Gestione dei Centri Fitness aderenti ad EPS			
		A.S.D. F.K.B. ITALIA (PD)	3	5.300,00	1.170,00
25	16	Convegno informativo e divulgativo per dirigenti sportivi di ASD Arti marziali			
		NOVA POLISPORTIVA ALTER (VE)	3	18.800,00	1.170,00
26	21	Seminario regionale "Percorsi natura - avventura - Progetti di Ecosports per ragazzi"			

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area G - Studi, ricerche, convegni e seminari in materia di sport divulgandone cultura e valori

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		POLISPORTIVA DI LUSIA A.S.D. (RO)	3	2.510,00	1.170,00
27	22	L'importanza delle verdure nella dieta sportiva			
		A.S.D METABOLICA (PD)	3	9.200,00	1.170,00
28	24	Convegno sull'apnea - Profondo blu			
		NAMASTE A.S.D. (VE)	3	21.560,00	1.170,00
29	7	Convegno: Salute Over 60: Nuove frontiere per la terza età			
				383.460,00	**40.000,00**

Allegato D

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area P - Partecipazione ai giochi della gioventù e studenteschi.

Iniziative Finanziate

N. Prog.	Prat. n.	Ente/Iniziativa	Punteggio	Spesa Amm.	Contributo
		MIUR - UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO - DIREZIONE GENERALE (VE)		161.485,00	69.470,00
1	4	Giochi Sportivi Studenteschi 2010			
				161.485,00	**69.470,00**

Allegato E

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		COMUNE DI ARSIE' (BL)
1	94	SUMMER FEST 2010
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		COMUNE DI JESOLO (VE)
2	19	THE RUN
		Motivo/i di esclusione
		Spese previste non ammesse Iniziativa/intervento realizzato da soggetto diverso dal richiedente Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
		COMUNE DI SANTORSO (VI)
3	250	FESTA DELLO SPORTIVO
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		U.S. VAL PADOLA (BL)
4	127	Campionati italiani ragazzi e allievi
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		A.S.D. "COMPAGNIA ARCIERI DEL LEON" (VE)
5	234	15° TORNEO SAN MARCO
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito
		A.S.D. - U.S. SAN MARCO BORGO MILANO TENNIS TAVOLO - VERONA (VR)
6	271	TT INTERCUP - finale europea del torneo di consolazione
		Motivo/i di esclusione
		Domanda sottoscritta da soggetto non abilitato
		A.S.D. REN BU KAN TREVISO (TV)
7	197	Gara Interregionale per bambini denominata "La carica dei 1001"
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito
		A.S. RUGBY FELTRE (BL)
8	158	XIV Torneo Rugby a sette Città di Feltre
		Motivo/i di esclusione

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		Domanda pervenuta fuori termine
		G.S. DIL. SAN PAOLO (VI)
9	266	VI° TORNEO DI CAPODANNO
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		ASS. POL. VALDAGNO (VI)
10	195	Campionati Italiani F.i.H.P. Nazionali singoli/Coppie danza/coppie Artistico
		Motivo/i di esclusione
		Le entrate coprono interamente la spesa preventivata e/o la spesa ammessa
		GRANDI EVENTI VALPOLICELLA U.S.D. (VR)
11	210	50° Gran Premio del Recioto
		Motivo/i di esclusione
		Alcune "Informazioni specifiche" richieste non sono state indicate Domanda già inoltrata da altro soggetto
		A.S.D. SPORT LIFE ONLUS (TV)
12	105	Trofeo Città di Montebelluna - FISIDIR
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito
		BASSANO RALLY RACING (VI)
13	97	5° rally storico Città di Bassano - 1^ Regolarità autostoriche
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
		VOLLEY TEAM S. DONA' - JESOLO A.S.D. (VE)
14	252	3° TORNEO INTERNAZIONALE DELLA BEFANA
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		A.S.D. GIRO DELLE MURA CITTA' DI FELTRE (BL)
15	241	22° Edizione Giro delle Mura Città di Feltre
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		UNIONE SPORTIVA BIONDE (VR)
16	256	66^ VICENZA-BIONDE GARA CICLISTICA PER ELITE UNDER 23
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		ASD PALLAVOLO ESTE (PD)
17	161	Palla-volando
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		A.C.D. SCORZE' - PESEGGIA (VE)
18	82	1° Torneo Città di Scorzè cat. Allievi -cat. Giovanissimi
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		GRUPPO SPORTIVO BARDOLINO (VR)
19	85	27° triathlon internazionale di Bardolino
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		FRAGLIA VELA MALCESINE A.S.D. (VR)
20	183	Campionato Europeo Classe Ft 18
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		ASS. "LA SCALIGERA" (VR)
21	145	PERI-FOSSE Cronoscalata
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
		NUOTO VICENZA LIBERTAS A.S.D. (VI)
22	152	3° Trofeo Sisa Vicenza Nuoto Master
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito
		ATLETICA COMELICO A.S.D. (BL)
23	126	Campionati Italiani di staffetta - Corsa in montagna
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		A.S.D. UNIONE CICLISTICA 2000 (VI)
24	143	5° Memorial Vittime del Vajont 9-10-1963 "Bassano-Erto e Casso"
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		GRUPPO SPORTIVO ALPINI ASIAGO A.S.D. (VI)
25	178	1° Sleghe lauf
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
		GRUPPO CICLISTICO CIVETTA SUPERBIKE (BL)
26	89	"Civetta Superbike" 13^ Edizione - Gran Fondo InternazionaleMountainbike
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
		TENNIS CLUB MESTRE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (VE)
27	238	Campionati Italiani under 14 femminili
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
		ASS. CICLISTICA DILETTANTISTICA M.T.B. TUTTINBICI (RO)
28	246	VIII Granfondo "Su e Zo per i fossi"
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		A.S.D. A. CERON (PD)
29	198	Gara Nazionale di Calcio "Trofeo Città di Selvazzano"
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		A.S.D. SPAKKA VOLLEY (VR)
30	69	VI TORNEO SPAKKA L'OVO - UNDER 18 FEMMINILE
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando (DGR 648/17.03.09)
		A.S.D. HELLAS MONTEFORTE (VR)
31	59	TERZA EDIZIONE TORNEO CITTA' DI MONTEFORTE
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		A.S. DIL. "OLTRE" ONLUS (TV)
32	108	Oltre l'atletica - Special Olympics Italia
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		COM. JESOLANO MANIFESTAZIONI EQUESTRI DILETTANTISTICHE (VE)
33	282	EQUILIUM 2010
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata
		A.S.D. DON BOSCO ARCOBALENO (PD)
34	279	Natale sui pattini
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando annuale
		GRUPPO CICLISTICO DIL. CONTRI AUTOZAI (VR)
35	172	Gara ciclistica internazionale FCI 21° GP Cicli Tagliaro
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
		A.S.D. COMITATO GESTIONE PISTA PESCANTINA (VR)
36	244	GRAN PREMIO 2010 M.T.B. - VERONA IN MOUNTAIN BIKE
		Motivo/i di esclusione
		Domanda riferita a più tipologie di impianto Domanda non regolarizzata
		LE BOTTEGHE DI SAN MARTINO (PD)
37	269	FINALE REGIONALE VENETA SCACCHI UNDER 16
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata
		VETERAN CAR CLUB "ENRICO BERNARDI" (VR)
38	203	9° RADUNO MOTO D'EPOCA "A SPASSO CON E. BERNARDI"
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
39	204	V° RAID DEL GARDA
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
40	205	14^ RIEVOCAZIONE "STALLAVENA BOSCO"
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine
41	206	RADUNO AUTOMOBILISTICO CON PROVE
		Motivo/i di esclusione
		Domanda pervenuta fuori termine

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		A.S.D. ATLETICA AGORDINA (BL)
42	21	19° LE MIGLIA DI AGORDO
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa finanziata con altra Legge Regionale o Statale
		KITE4FREEDOM A.S.D. (BO)
43	83	Cortina Snowkite Contest 2010
		Motivo/i di esclusione
		Associazione avente sede fuori del territorio regionale veneto
		A.S.D.COMELICO NORDICSKI (BL)
44	200	Comelgo Loppet
		Motivo/i di esclusione
		Associazione non operante da almeno un biennio
		VESPA CLUB DELTA DEL PO (RO)
45	42	5° RADUNO NAZIONALE "IL DELTA IN VESPA"
		Motivo/i di esclusione
		Associazione non operante da almeno un biennio
		47 ANNO DOMINI TRIATHLON ASD (PD)
46	113	Campionato Regionale Triathlon Olimpico
		Motivo/i di esclusione
		Associazione non operante da almeno un biennio Domanda non regolarizzata
		ASD CICLI GIRARDI SOSSANO (VI)
47	229	Campionato Italiano UDACE
		Motivo/i di esclusione
		Associazione non operante da almeno un biennio
		ASD LE GINNASTICHE (PD)
48	125	Don Bosco Cup 2010
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa/intervento da realizzarsi anche al di fuori del territorio regionale veneto
		ASD KRAP (VI)
49	142	KRAP INVADERS
		Motivo/i di esclusione
		Domanda priva di sottoscrizione

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		A.S.D. ORIENTEERING BARBARANO (VI)
50	194	Coppa Italia MTB
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito
		ALBA CHIARA ASSOCIAZIONE ONLUS (VE)
51	232	"Trofeo Alba Chiara 2010"
		Motivo/i di esclusione
		Non considerata di rilevanza regionale in quanto non corrispondente ai requisiti previsti dal Bando (DGR 648/17.03.09) Associazione non operante da almeno un biennio
		A.S.D OROGRANATA (VE)
52	224	Final Four Coppa Italia Femminile Serie A1
		Motivo/i di esclusione
		Titolo non confermato dal Coni: conseguente carenza dei requisiti richiesti dal bando per la competenza regionale
		A.S.D. FIGHTERS KARATE TEAM (PD)
53	162	Mondiale Open 2010
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa/intervento da realizzarsi anche al di fuori del territorio regionale veneto
		GRUPPO COSMOS A.S.D. (VI)
54	223	Torneo Memorial Bebi Bonotto
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto concorrente per altro intervento della stessa graduatoria
		GRUPPO SILURO ITALIA ASD (VI)
55	190	Pesca sportiva
		Motivo/i di esclusione
		Associazione non operante da almeno un biennio
		A.C. MONTAGNANA CALCIO ASS. DILETTANTISTICA (PD)
56	215	Memorial Renzo Bordin
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa non finanziata: contributo inferiore al minimo stabilito
		ORIENTEERING DOLOMITI ASD (BL)
57	278	CAMPIONATO VENETO SPRINT
		Motivo/i di esclusione
		Associazione non operante da almeno un biennio

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area D - Manifestazioni sportive di natura promozionale, agonistica e spettacolare

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		CIRCOLO ACLI SANT'ANTONIO (PD)
58	280	ORGANIZZAZIONE CAMPIONATI ITALIANI HOCKEY SU PRATO CAT. U 21
		Motivo/i di esclusione
		Domanda non regolarizzata Domanda sottoscritta da soggetto non abilitato
		PADOVANUOTO SRL (PD)
59	149	X Trofeo Città del Santo
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata
		PLAY SPORT S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA (VR)
60	186	3° Ronde del Soave e del Durello
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata
		FUN'N ACTION SOCIETA' POLISPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. (VE)
61	207	JESOLO SUMMER ACADEMY
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata
		GRANFONDO DOBBIACO TOBLACH CORTINA (BZ)
62	176	Gran Fondo Dobbiaco Cortina
		Motivo/i di esclusione
		Associazione avente sede fuori del territorio regionale veneto
		PROSECCO TEAM A.S.D. (TV)
63	114	Prosecco Cycling Classic
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa finanziata con altro articolo della Legge Regionale

Area F - Preparazione di atleti nelle scuole approvate dal Ministero della Pubblica Istruzione

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		A.S.D. COMITATO GESTIONE PISTA PESCANTINA (VR)
1	3	Attività agonistica velodromo San Lorenzo Pescantina 2010
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata
		COM. PROV. DI ROVIGO DEL CSI (RO)
2	2	Scuola Provinciale dello Sport
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata

L.R. 5 aprile 1993, n. 12 - "Norme in materia di sport e tempo libero"

Riparto Contributi 2010

Area G - Studi, ricerche, convegni e seminari in materia di sport divulgandone cultura e valori

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		A.S. 2 EMME (PD)
1	23	Corso Tecnico Nazionale
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia Domanda non regolarizzata
		COM. REG. VENETO FED. CICLISTICA ITALIANA (PD)
2	10	Corso aggiornamento Dirigenti sportivi del Veneto
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia
		COM. REG. VENETO FED. IT. JUDO LOTTA KARATE ARTI MARZIALI (VE)
3	19	Corsi di aggiornamento annuale ufficiali di gara
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia
		CENTRO REGIONALE SPORTIVO LIBERTAS VENETO (VE)
4	18	La formazione dei tecnici, dei dirigenti, degli atleti Libertas 2010
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia
		C.S.A.IN PADOVA - COMITATO PROVINCIALE (PD)
5	13	La sicurezza come valore assoluto nello sport
		Motivo/i di esclusione
		Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia

Area P - Partecipazione ai giochi della gioventù e studenteschi

Iniziative non finanziate

N. prog.	N. Prat	Ente/Iniziativa
		A.S.D. SPORT LIFE ONLUS (TV)
1	1	Avviamento allo sport e partecipazione a manifestazione Sportive
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia
		A.S. DIL. "OLTRE" ONLUS (TV)
2	2	Corsi per avviare alle discipline sportive e alle attività ludiche sportive
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata Iniziativa pertinente ad altra area di intervento di competenza esclusiva della provincia
		COMITATO REGIONALE DEL CONI VENETO (PD)
3	3	G.G.S. FASI REGIONALI
		Motivo/i di esclusione
		Soggetto privo dei requisiti previsti per l'ammissibilità a contributo dell'area indicata

Allegato F

Lr 12/1993 - Pratica sportiva

Criteri generali per la liquidazione dei contributi concessi

I soggetti individuati quali beneficiari dei contributi devono entro il 30 giugno 2011, a pena di revoca del contributo stesso, presentare apposito rendiconto relativo all'iniziativa ammessa a contributo. Lo stesso deve essere redatto in tutte le sue parti su apposita modulistica, predisposta dalla struttura competente e verrà inviato contestualmente alla comunicazione di concessione del contributo.

In caso di smarrimento il modello suddetto può essere reperito con le relative istruzioni per la compilazione all'indirizzo internet

http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sport/Bandi+e+Finanziamenti.htm

Nel modello predisposto dovrà prioritariamente essere dichiarato:

1. Che l'iniziativa oggetto di contributo si è regolarmente svolta, specificando la data di svolgimento;
2. la spesa complessivamente sostenuta per l'organizzazione dell'iniziativa;
3. che i documenti di spesa, presentati in copia ed allegati alla dichiarazione e che tutti i documenti relativi al totale complessivo delle spese sostenute sono conformi agli originali e a disposizione per eventuali verifiche;
4. se il soggetto beneficiario opera la detrazione Iva ai sensi del Dpr n. 633/72;
5. che, in relazione alle somme pagate a titolo di compensi e/o rimborsi spese, ha ottemperato agli obblighi di natura previdenziale e fiscale;
6. che, alla data di presentazione del rendiconto, le fatture giustificative delle spese sostenute sono state interamente pagate.
7. l'ammontare delle entrate riscosse a seguito dello svolgimento dell'iniziativa;

Dovrà inoltre essere prodotta una relazione descrittiva dell'attività svolta.

Il suddetto rendiconto sarà ritenuto valido esclusivamente se presentato nella forma indicata e secondo le norme previste dall'art. 38 Dpr 445/2000 ovvero …. "Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autentica di un documento di identità del sottoscrittore"….

In fase di verifica dei rendiconti verranno tenute in considerazione le seguenti regole:

Tutte le spese indicate dovranno essere documentabili e fiscalmente valide in quanto l'amministrazione erogante si riserva la facoltà di effettuare controlli ai sensi dell'art. 71 del Dpr 445/200, dovranno comunque essere allegati in copia conforme all'originale solamente i documenti di spesa, obbligatoriamente intestati al soggetto che ha presentato la domanda e riconducibili alla manifestazione, per un ammontare complessivo pari almeno al doppio del contributo concesso.

I documenti attestanti pagamenti di compensi, rimborsi spesa, premi (senza emissione di fattura e/o parcella con esposizione dell'IVA) se di importo superiore a euro 5.000,00 dovranno essere sostenuti da una copia del documento di pagamento che dovrà necessariamente avvenire tramite: versamento su c/c bancario e/o postale ovvero assegno non trasferibile debitamente intestato.

Nel rispetto degli obblighi contabili e di movimentazione finanziaria previsti dalle leggi vigenti, potrà essere richiesto in sede di istruttoria di documentare la tracciabilità dei pagamenti.

In sede di liquidazione del contributo, ci potranno essere delle decurtazioni nel caso di scostamento fra importo preventivato al momento della domanda ed importo dichiarato in fase consuntiva superiore al 20%, tali decurtazioni potranno essere in rapporto alla spesa effettivamente sostenuta o sulla base del principio che

il contributo erogabile non può essere superiore del 50% della spesa ammissibile a consuntivo considerando anche i limiti del disavanzo economico.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del Dpr 445/2000, qualora dal controllo di cui all'art. 71 del medesimo Dpr emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate sia al momento della domanda di contributo, sia nella fase di rendicontazione del contributo medesimo, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2832 del 30 novembre 2010

Istituzione di prove dimostrative attitudinali - pratiche per la partecipazione a corsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento dello sci di fondo e approvazione del corso di formazione all'abilitazione della professione di maestro di sci disciplina fondo biennio 2011-2012. Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 2 art. 6 commi 4 e 5.- Modifica alla Dgr n. 2679 del 16/11/2010.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:

Modifica Allegato F) "Corso di formazione propedeutico all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, disciplina fondo biennio 2011-2012. Convenzione regolante i rapporti tra Regione e Collegio regionale Maestri di sci Regione Veneto", art.7 - Aspetti finanziari

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di approvare l'Allegato A) "Corso di formazione propedeutico all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di maestro di sci, disciplina fondo biennio 2011 - 2012. Convenzione regolante i rapporti tra Regione e Collegio regionale Maestri di sci Regione Veneto", sostitutivo dell'analogo Allegato F) alla Dgr n. 2679 del 16.11.2010, fermo restante quant'altro disposto nel provvedimento.

2) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio regionale Maestri di Sci Regione Veneto, incaricando lo stesso alla stipula di apposita polizza assicurativa per responsabilità

civile verso terzi e per infortuni dei candidati ammessi alle prove dimostrative attitudinali pratiche e per gli ammessi al corso di sci per la disciplina fondo.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2833 del 30 novembre 2010

Rassegna di progetti sul territorio denominata "Geo-Oikos. Sostenibilità e Sviluppo", II edizione, Veronafiere, 18 e 19 novembre 2010 - Integrazione impegno.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione alla Direzione Pianificazione Territoriale Parchi ad integrare l'impegno di spesa previsto per la Rassegna espositiva Geo Oikos - Edizione 2010, per l'attività espositiva e per la pubblicazione dell'Almanacco.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare, per i motivi di cui in premessa, la somma di € 10.000,00.= per la copertura delle spese di masterizzazione Dvd allegato all'Almanacco e spese per la riproduzione delle tavole da esporre nello spazio espositivo della Rassegna denominata "Geo Oikos - Sostenibilità e Sviluppo - 2010" che si svolgerà al Centro congressi di Veronafiere nei giorni 18 e 19 novembre p.v.;
2. di prenotare la somma di € 10.000,00.=, nel cap. 7006 del bilancio dell'esercizio in corso, dando atto che l'impegno di spesa sarà effettuato con successivi Decreti dal Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale Parchi, su acquisizione di giusti preventivi di spesa;
3. di trasmettere il presente atto alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L. 23/12/2005, n.266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2837 del 30 novembre 2010

Presa d'atto Dupcr n. 131 del 4.11.2010. Organizzazione amministrativa del Consiglio regionale: conferimento dell'incarico di dirigente della Direzione regionale per i rapporti e le attività istituzionali al dott. Roberto Valente.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si prende atto del contenuto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, relativa alla struttura organizzativa del Consiglio regionale, in conformità a quanto previsto dagli artt. 8 e 31 della Lr 1/1997.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della Dupcr n. 131 del 4.11.2010 che ha provveduto:
- a conferire al dott. Roberto Valente l'incarico di dirigente della Direzione regionale per i rapporti e le attività istituzionali a decorrere dal 15 novembre 2010;
- a dare atto che il predetto dirigente è in possesso dei requisiti di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 23.09.2010 e dei titoli di professionalità, di preparazione ed esperienza in relazione al ruolo e alle funzioni che è chiamato a svolgere;
- a dare atto che l'incarico decorre dalla data di immissione nelle funzioni, con sottoscrizione del relativo contratto di lavoro, secondo le modalità contrattuali stabilite dalla Giunta regionale, con durata 30 mesi;
- a dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti ai sensi dell'art. 33 del "Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale" nei capitoli 4000 e 4005 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 - che presentano la necessaria disponibilità - ed ai corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni successivi.

2. la relativa spesa trova copertura al capitolo 92020 del bilancio di previsione dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2838 del 30 novembre 2010

Presa d'atto Dupcr n. 132 del 4.11.2010. Organizzazione amministrativa del Consiglio regionale:conferimento dell'incarico di dirigente della Direzione regionale per l'amministrazione, bilancio e servizi alla dott.ssa Paola Rappo.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Si prende atto del contenuto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, relativa alla struttura organizzativa del Consiglio regionale, in conformità a quanto previsto dagli artt. 8 e 31 della Lr 1/1997.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della Dupcr n. 132 del 4.11.2010 che ha provveduto:
- a conferire alla dott.ssa Paola Rappo l'incarico di dirigente della Direzione amministrazione, bilancio e servizi a decorrere dal 15 novembre 2010;

- a dare atto che la predetta dirigente è in possesso dei requisiti di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 23.09.2010 e dei titoli di professionalità, di preparazione ed esperienza in relazione al ruolo e alle funzioni che è chiamata a svolgere;
- a dare atto che l'incarico decorre dalla data di immissione nelle funzioni, con sottoscrizione del relativo contratto di lavoro, secondo le modalità contrattuali stabilite dalla Giunta regionale, con durata 30 mesi;
- a dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti ai sensi dell'art. 33 del "Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale" nei capitoli 4000 e 4005 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 - che presentano la necessaria disponibilità - ed ai corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni successivi.

2. la relativa spesa trova copertura al capitolo 92020 del bilancio di previsione dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2839 del 30 novembre 2010

Presa d'atto Dupcr n. 133 del 4.11.2010. Organizzazione amministrativa del Consiglio regionale:conferimento dell'incarico di dirigente della Direzione regionale per l'assistenza legislativa alla dott.ssa Rossana Ceci.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si prende atto del contenuto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, relativa alla struttura organizzativa del Consiglio regionale, in conformità a quanto previsto dagli artt. 8 e 31 della Lr 1/1997.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della Dupcr n. 133 del 4.11.2010 che ha provveduto:
- a conferire alla dott.ssa Rossana Ceci l'incarico di dirigente della Direzione regionale per l'assistenza legislativa a decorrere dal 15 novembre 2010;
- a dare atto che la predetta dirigente è in possesso dei requisiti di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 23.09.2010 e dei titoli di professionalità, di preparazione ed esperienza in relazione al ruolo e alle funzioni che è chiamata a svolgere;
- a dare atto che l'incarico decorre dalla data di immissione nelle funzioni, con sottoscrizione del relativo contratto di lavoro, secondo le modalità contrattuali stabilite dalla Giunta regionale, con durata 30 mesi;
- a dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti ai sensi dell'art. 33 del "Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale" nei capitoli 4000 e 4005 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 - che presentano la necessaria disponibilità - ed ai corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni successivi.

2. la relativa spesa trova copertura al capitolo 92020 del bilancio di previsione dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2840 del 30 novembre 2010

Presa d'atto Dupcr n. 134 del 4.11.2010. Organizzazione amministrativa del Consiglio regionale: conferimento dell'incarico di dirigente della Direzione regionale attività ispettiva e vigilanza sistema socio-sanitario al dott. Egidio Di Rienzo.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Si prende atto del contenuto della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, relativa alla struttura organizzativa del Consiglio regionale, in conformità a quanto previsto dagli artt. 8 e 31 della Lr 1/1997.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di prendere atto della Dupcr n. 134 del 4.11.2010 che ha provveduto:
- a conferire al dott. Egidio Di Rienzo l'incarico di dirigente della Direzione regionale attività ispettiva e vigilanza sistema socio-sanitario a decorrere dal 15 novembre 2010, previo trasferimento del sunnominato dirigente presso il Consiglio regionale;
- a dare atto che il predetto dirigente è in possesso dei requisiti di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 118 del 23.09.2010 e dei titoli di professionalità, di preparazione ed esperienza in relazione al ruolo e alle funzioni che è chiamato a svolgere;
- a dare atto che l'incarico decorre dalla data di immissione nelle funzioni, con sottoscrizione del relativo contratto di lavoro, secondo le modalità contrattuali stabilite dalla Giunta regionale, con durata 30 mesi;
- a dare atto che la spesa relativa agli emolumenti spettanti trova copertura negli impegni assunti ai sensi dell'art. 33 del "Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità e i servizi in economia del Consiglio regionale" nei capitoli 4000 e 4005 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2010 - che presentano la necessaria disponibilità - ed ai corrispondenti capitoli di bilancio per gli anni successivi.

2. la relativa spesa trova copertura al capitolo 92020 del bilancio di previsione dell'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2842 del 30 novembre 2010

Rinnovo convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ocrad, periodo 2011 - 2015, a norma dell'art. 162 della legge regionale 10 giugno 1991, n. 12.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

Nell'imminenza della scadenza convenzionale del 31 dicembre 2010 con il presente provvedimento si ritiene di rinnovare e pertanto di approvare una nuova convenzione per il quinquennio 2011 - 2015, apportando alcune modifiche alla previgente convenzione.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la convenzione tra la Regione del Veneto e l'Ocrad dei dipendenti della Regione del Veneto per il periodo 2011 - 2015, allegata alla presente deliberazione per formare parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di incaricare il Segretario Generale della Programmazione della stipula della convenzione mediante scrittura privata;
3. di demandare alla Direzione risorse umane gli adempimenti amministrativi, le verifiche e i controlli derivanti dall'applicazione della convenzione, nonché l'erogazione degli eventuali contributi stanziati in bilancio a favore dell'Ocrad;
4. di dare atto che gli eventuali impegni di spesa derivanti dalla convenzione verranno assunti di volta in volta mediante appositi decreti, sulla base delle disposizioni di spesa previste anno per anno dalla legge finanziaria regionale e stanziati nel bilancio regionale, con le modalità previste dalla convenzione medesima.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2845 del 30 novembre 2010

Comuni di Bevilacqua - Terrazzo (VR). Piano di Assetto del Territorio Intercomunale. Ratifica ai sensi del 6° comma. Art. 15 - Legge regionale 23.04.2004, n. 11.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Si tratta della ratifica della Conferenza dei Servizi di approvazione di un Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, integrale, per i Comuni di Bevilacqua e Terrazzo (VR).

L'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue:

"Con deliberazioni di Giunta rispettivamente del Comune di Bevilacqua (VR) n. 41 del 18.03.2005 esecutiva a tutti gli effetti, e del Comune di Terrazzo (VR) n. 19 del 17.03.2005 esecutiva a tutti gli effetti, è stato adottato il documento preliminare e lo schema di accordo di pianificazione per la stesura del Piano di Assetto del Territoriale Intercomunale (PATI), ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale 23 aprile 2004 n. 11.

Con nota n. 211495/470 in data 02.08.2007 è stato acquisito il parere del Dirigente Direzione Urbanistica, in data 24.03.2005 è stato sottoscritto l'Accordo ai sensi dell'art. 15 della Lr n. 11/2004 tra i Comuni di Bevilacqua e Terrazzo (VR) e la Regione del Veneto, e in data 01.04.2008 è stato sottoscritto l'Accordo Integrativo con la Provincia di Verona;

Con deliberazione di Giunta comunale n. 118 in data 10.12.2007, esecutiva, il Comune di Bevilacqua ha approvato la relazione conclusiva degli esiti della concertazione.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 98 in data 21.12.2007, esecutiva, il Comune di Terrazzo ha approvato la relazione conclusiva degli esiti della concertazione.

I Comuni di Bevilacqua e Terrazzo hanno successivamente predisposto la Relazione Ambientale al Documento Preliminare e provveduto ad acquisire il parere n. 142 del 2.12.2008 della Commissione regionale Vas.

La Segreteria regionale all'Ambiente e Territorio, Distretto Idrografico Delta Po Adige Canalbianco, con nota n. 197618 del 9.04.2009 ha espresso il proprio parere, con prescrizioni, sulla valutazione di compatibilità idraulica ai sensi della Dgr n. 1322 del 10.05.2006.

In data 10.04.2009, è stato redatto il verbale di sottoscrizione degli elaborati del Pati dei Comuni di Bevilacqua e Terrazzo (VR), in copianificazione con la Regione Veneto e la Provincia di Verona.

Con Deliberazioni dei Consigli Comunali di Bevilacqua (VR) n. 15 del 30.04.2009 e di Terrazzo (VR) n. 19 del 21.04.2009, esecutive a tutti gli effetti, è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (Pati).

La procedura di pubblicazione e deposito del Pati è regolarmente avvenuta, come si evince dalla documentazione prodotta ed a seguito di essa, sono pervenute sono pervenute n. 9 osservazioni entro i termini e n. 1 osservazioni fuori termini.

È stato acquisito il parere n. URB/2009/32 del 6.04.2009 del Gruppo di Esperti costituiti con Dgr n. 4043 del 11.12.2007 sulla Valutazione di Incidenza Ambientale.

La Provincia di Verona ha inviato la Deliberazione di Giunta provinciale n. 264 del 26.11.2009 con nota Prot. n. 717834 del 24.12.2009.

La commissione regionale VAS con provvedimento n. 22 del 23.03.2010, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi della Dgr n. 3262 del 24.10.2006 ora Dgr n. 791 del 31.03.2009.

Il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica con decreto n. 48 del 20.07.2010 ha validato il Quadro Conoscitivo ai sensi dell'art. 11 della Lr n. 11/2004 e della Dgr n. 3958 del 12.12.2006.

Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, come previsto dalla DgrV. n. 3090 dello 3.10.2006, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica regionale che ha espresso proprio parere favorevole n. 143 del 21.07.2010.

In data 29.07.2010, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Lr 11/2004, si è riunita, presso gli Uffici della Direzione Urbanistica della Regione del Veneto in Venezia, la conferenza di servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Bevilacqua e Terrazzo (VR),

adottato con deliberazioni di Consiglio comunale, rispettivamente, n. 15 del 30.04.2009 e n. 19 del 21.04.2009 facendo proprie le conclusioni di cui alla Valutazione Tecnica regionale n. 143 del 21.07.2010, agli atti in essa richiamati.

Per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si è conformata integralmente al parere della Vtr. Il parere favorevole è stato espresso sugli elaborati, adottati con le deliberazioni di Consiglio sopraccitate, da aggiornarsi a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle integrazioni apportate a seguito della Valutazione Tecnica regionale e del parere della Commissione regionale Vas, costituenti il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Bevilacqua e Terrazzo (VR). La Conferenza ha pertanto demandato al Sindaco l'onere di inviare alla Regione Veneto copia degli elaborati aggiornati alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, per la ratifica di cui all'art. 15, comma 6, della Lr 11/2004.

Con nota n. 6522 in data 04.10.2010, pervenuta alla Direzione Urbanistica in data 07.10.2010, prot. n. 525472, il Sindaco del Comune di Bevilacqua, ha trasmesso la documentazione modificata conseguentemente alle decisioni assunte dalla conferenza di Servizi del 29 luglio 2010 come di seguito elencata:

- A.1 Relazione Tecnica
- A.2 Relazione di Progetto
- A.3 Relazione Sintetica
- A.4 Norme Tecniche
- A.5.1 Tav. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale scala 1:10.000;
- A.5.2 Tav. 2 - Carta delle Invarianti scala 1:10.000;
- A.5.3 Tav. 3 - Carta delle fragilità scala 1:10.000;
- A.5.4 Tav. 4 - Carta delle trasformabilità scala 1:10.000;
- A.7 Rapporto Ambientale Vas
- A.8 Sintesi non Tecnica Vas
- A.9 Valutazione di Incidenza Ambientale
- Banche Dati costituenti il Quadro conoscitivo e gli elaborati del Pati su supporto informatico (Dvd)
- Dichiarazione di Sintesi

Per tutta la documentazione sopraelencata si precisa che, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 2.11.2009."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge regionale 23.04.2004, n. 11 e le sue modifiche ed integrazioni;

delibera

1) di ratificare, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge regionale n. 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Bevilacqua e Terrazzo (VR), a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 29 luglio 2010 il cui verbale costituisce Allegato A alla presente deliberazione;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti delle Legge regionale 8.5.1989, n. 14, art. 2 e Legge regionale 23.4.2004, n. 11, c.6 dell'art.15;

3) di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 152/2006 e e successive modifiche e integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso l'Ufficio Tecnico dei Comuni interessati, presso la Regione Veneto - U.P. Coordinamento Commissioni (Vas Vinca Nuv), Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) e Direzione Urbanistica, Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia.

Allegati *(omissis)*



Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2846 del 30 novembre 2010

Procedure di verifica degli archivi digitali di cui al comma 1 dell'art. 11 Lr 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio". Rafforzamento della struttura tecnica di supporto.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Si autorizza la Direzione Urbanistica e Paesaggio ad esperire una trattativa diretta per integrare temporaneamente il necessario supporto professionale per proseguire efficacemente l'attività di controllo, verifica e validazione degli archivi digitali degli strumenti urbanistici territoriali, prevista dalla Lr 11/2004 ed attualmente dimensionata in modo insufficiente. Questo fino al subentro, previsto a partire dal 1° luglio 2011, del nuovo servizio di assistenza finalizzato a proseguire nel triennio 2011 - 2013 lo stesso supporto specialistico professionale.

L'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue.

"La Direzione Urbanistica e Paesaggio è attualmente impegnata, tra i vari altri compiti di istituto, nell'attività di valutazione delle banche dati dei Piani di Assetto del Territorio Comunali (Pat) e Intercomunali (Pati), ai sensi dell'art. 11 della Lr 11/2004. In particolare, in applicazione del comma 1 del citato art. 11, vengono eseguite la verifica e la validazione degli archivi digitali dei Piani di Assetto, seguendo la procedura e le specifiche tecniche definite con la Dgr n. 3958 del 12 dicembre 2006.

Per lo svolgimento di questa attività è necessario il supporto tecnico di figure professionali specializzate nella gestione di strumenti GIS e dati territoriali sotto il profilo informatico. Alla data odierna la Direzione dispone di due figure professionali specialistiche dedicate all'attività di controllo di cui sopra; tale impegno tuttavia non risulta più sufficiente a garantire alla Direzione Urbanistica e Paesaggio la verifica degli archivi digitali dei Pat e dei Pati.

È da rilevare che, alla data del 24 ottobre scorso, risultano sottoscritti tra Regione e comuni 333 accordi di copianificazione per Pat e Pati, in applicazione dei quali sono già stati

trasmessi 143 piani, assieme ai corrispondenti archivi digitali compilati su supporto Dvd.

Dal 2006, anno di consegna dei primi archivi digitali, fino alla data odierna, 73 archivi (relativi ai corrispondenti Piani di Assetto) sono già stati ufficialmente validati, a fronte di 255 Dvd controllati. A questi si aggiungono altri 103 supporti Dvd in fase di verifica non ancora conclusa.

Per i rimanenti 71 piani, sui 143 trasmessi, si stima vi saranno complessivamente 248 Dvd da controllare.

Il confronto con un'analoga rilevazione del maggio 2009 mostra il flusso in aumento dei carichi di lavoro: in 16 mesi (dal 21 maggio 2009 al 24 ottobre 2010) sono stati sottoscritti 58 nuovi accordi; sono stati trasmessi alla Regione 18 nuovi Piani (Pat e Pati) e sono stati validati, in applicazione della Dgr 3958/2006, 31 nuovi archivi digitali del Piani. In particolare è aumentata la previsione dei carichi di lavoro: erano 180 i supporti Dvd da processare previsti a maggio 2009 (pari a 2,64 Dvd/piano), mentre le previsioni del 24 ottobre u.s. portano oltre 240 il numero di nuovi Dvd da processare, per una media di 3,49 Dvd per piano..

A questa stima devono essere aggiunti anche gli archivi digitali che si prevedono in prossima consegna presso la Direzione Urbanistica e Paesaggio in esecuzione degli accordi sottoscritti: perlomeno altri 189 piani, attualmente in fase di elaborazione, stante il numero di accordi prima riportato.

Si prospetta, per questi motivi, l'esigenza di rafforzare la struttura tecnica che si occupa della verifica degli archivi digitali, stante l'aumento della mole di lavoro registrata e di previsione. Questo fino al 30 giugno 2011, in corrispondenza del subentro, previsto per il 1° luglio 2011, del nuovo servizio di assistenza sistemistica e specialistica in ambiente GIS, stabilito con la Dgr n. 2261 del 21 settembre 2010, della durata di tre anni.

Appare opportuno quindi incaricare la Direzione Urbanistica e Paesaggio di integrare l'attività di controllo degli archivi digitali ex art. 11 Lr 11/2004, applicando la procedura di cui all'art. 43 della Lr 4 febbraio 1980, n. 6 e s.m.i., e previa acquisizione di nulla osta della Direzione Sistema Informatico, al fine di impiegare una figura professionale in aggiunta alle due già impiegate presso la Direzione. A tal fine il Dirigente responsabile della Direzione Urbanistica e Paesaggio potrà rivolgersi ad una ditta, tra quelle reperibili sul mercato, specializzata nel servizio di assistenza gestionale di strumenti GIS e di banche dati inerenti gli strumenti di pianificazione previsti dalla Lr 11/2004.

Gli oneri conseguenti faranno carico al capitolo di spesa n. 101070 "Azioni regionali per la copianificazione degli strumenti urbanistici (art. 15, Lr 23/04/2004, n. 11)" del vigente bilancio, fino all'importo massimo di € 49.000, 00 (IVA e ogni onere incluso).

La prestazione del servizio si concluderà alla data del 30 giugno 2011 in corrispondenza del subentro, previsto per il 1° luglio 2011, del nuovo servizio di assistenza sopra citato."

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica;
Vista la Lr 23 aprile 2004, n. 11;
Vista la Lr 4 febbraio 1980, n. 6;
Vista la Dgr n. 3958 del 12 dicembre 2006;
Vista la Dgr n. 2261 del 21 settembre 2010;

delibera

5. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, per le motivazioni di cui in premessa, a svolgere la procedura per l'individuazione della Ditta fornitrice del servizio di assistenza nella gestione di strumenti GIS e banche dati inerenti gli strumenti di pianificazione previsti dalla Lr 11/2004, ai sensi della Lr 4 febbraio 1980, n. 6;
6. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio ad assumere il relativo impegno di spesa e tutti gli altri atti necessari per attivare lo svolgimento del predetto servizio;
7. di stabilire che la prestazione del servizio di cui al punto 1. del dispositivo dovrà concludersi entro la data del 30 giugno 2011;
8. di dare atto che gli oneri conseguenti all'attuazione del presente provvedimento faranno carico al capitolo di spesa n. 101070 "Azioni regionali per la copianificazione degli strumenti urbanistici (art. 15, Lr 23/04/2004, n. 11) del bilancio 2010, fino all'importo massimo di € 49.000,00 (IVA e ogni onere incluso).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2847 del 30 novembre 2010

"Manutenzione ordinaria, evolutiva e conduzione del Sistema regionale dei radiocollegamenti dedicati all'Emergenza Sanitaria, Protezione Civile e Sicurezza della Regione del Veneto" TLC 1/2010; autorizzazione gara a mezzo procedura ristretta, ex art. 54 e seguenti del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 e prolungamento dei servizi.
[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il funzionamento del sistema di telecomunicazioni radio regionale, necessario per garantire le comunicazioni tra il personale che opera nei servizi Suem 118, protezione civile, antincendi boschivi e polizia locale sul territorio veneto, deve essere costantemente mantenuto in efficienza in tutte le sue componenti nonché aggiornato per le parti obsolete. Il provvedimento propone l'indizione di una procedura di gara d'appalto per la manutenzione di tale sistema e, nelle more dell'espletamento della stessa, il contestuale prolungamento di alcuni servizi di manutenzione di prossima scadenza.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e parti integranti del presente provvedimento, l'indizione della gara pubblica mediante procedura ristretta per l'affidamento del servizio di "Manutenzione ordinaria, evolutiva e conduzione del Sistema regionale dei radiocollegamenti dedicati

all'Emergenza Sanitaria, Protezione Civile e Sicurezza della Regione del Veneto" TLC 1/2010, ai sensi dell'art. 54 e seguenti del D.lgs n. 163/2006, per un importo presunto a base d'asta di 14.200.000,00= (iva esclusa), con il criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 e seguenti del D.lgs n. 163/2006, per un periodo contrattuale di 39 mesi;

2. di autorizzare il prolungamento del contratto in essere, relativo ai servizi di manutenzione della rete radio dedicata al Servizio Suem 118, al servizio Antincendi Boschivi e alle Polizie Locali di Verona e Bassano, sottoscritto tra la Regione del Veneto e l'Impresa Selex Communications, per il periodo dal 01/01/2011 al 30/09/2011, per un importo complessivo pari d 1.000.544,88 = (iva esclusa).

3. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Sistema Informatico dell'attuazione di tutti gli atti necessari all'esperimento della gara, di cui al precedente punto 1, previa intesa con il Creu ed il Sistema Informatico Ssr nonché con l'Unità di Progetto Sicurezza Urbana e Polizia Locale e con l'Unità di Progetto Protezione Civile, compresa l'assunzione degli impegni di spesa e la sottoscrizione del contratto d'appalto;

4. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Sistema Informatico del compimento di tutti gli atti necessari all'attuazione delle procedure per il prolungamento del contratto tra la Regione del Veneto e l'Impresa Selex Communications per un periodo di nove mesi a decorrere dal 1° gennaio 2011 fino al 30 settembre 2011, compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa.

5. di prendere atto di quanto contenuto nell'Allegato A al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

6. di subordinare l'adozione delle conseguenti iniziative di spesa derivanti dal presente provvedimento e delle relative obbligazioni, all'effettiva disponibilità delle risorse nei bilanci di competenza.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2848 del 30 novembre 2010

Legge regionale n. 12 del 10.06.1991. Affidamento incarico di consulenza all'ing. Alberto Piamonte in materia di sicurezza stradale.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Legge regionale n. 12 del 10.06.1991. Affidamento incarico di consulenza all'ing. Alberto Piamonte per lo svolgimento di attività inerenti ai programmi attuativi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale di cui alla Legge 144/1999 articolo 32.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di affidare, per le motivazioni esposte in premessa e sulla base del curriculum professionale, agli atti della Direzione Infrastrutture, l'incarico di consulenza per lo svolgimento di attività di collaborazione con le strutture regionali competenti in materia di Sicurezza Stradale, all'ing. Alberto Piamonte, a supporto delle strutture regionali competenti;

2. di approvare quale parte integrante del presente provvedimento l'allegato schema di convenzione, Allegato A, che disciplina l'incarico di cui al punto 1, delegando alla sua sottoscrizione il dirigente della Direzione Infrastrutture;

3. di disporre che per l'incarico di consulenza di cui al punto 1 venga corrisposto un compenso pari a € 24.752,00, omnicomprensivo degli oneri fiscali e previdenziali, da liquidarsi nelle modalità previste dall'allegato schema di convenzione, che fa parte integrante della presente deliberazione;

4. di impegnare l'importo € 24.752,00 sul capitolo 7010 del bilancio regionale 2010, denominato "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze, articolo 184 Legge regionale n. 12 del 10.06.1991 - articolo 14 Legge regionale n. 11 del 16.02.2010", che presenta sufficiente disponibilità;

5. di incaricare la Direzione Infrastrutture dell'esecuzione del presente provvedimento;

6. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2849 del 30 novembre 2010

Dgr. n. 3638 del 30 novembre 2009: "Lr 3 febbraio 2006, n. 2, art. 25. Progetti di comunicazione nel settore delle infrastrutture e degli investimenti. Assegnazione di contributi ad enti pubblici". Precisazioni inerenti il beneficiario del contributo.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

A seguito della rinuncia della Provincia di Padova a favore del Comune di Vigodarzere (in qualità di capofila di altre 13 amministrazioni comunali), viene rideterminato a favore del nuovo capofila (Comune di Vigodarzere) il beneficiario di un contributo in conto capitale per l'espletamento di un progetto per la realizzazione di un sistema di attracchi e piccoli arenili lungo il medio corso del Brenta.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di rettificare il beneficiario del contributo di euro 48.000,00=, già impegnato con Dgr n. 3638 del 30 novembre 2009 nel capitolo di spesa n. 100788 "Azioni regionali per lo sviluppo del marketing territoriale" del bilancio regionale per l'anno 2009 sostituendo alla Provincia di Padova, il Comune di Vigodarzere, con sede legale in Vigodarzere (Padova) via Cà Pisani n. 74 cap. 30175, Partita Iva n. 00743100281;

2. di concedere al Comune di Vigodarzere una proroga per la realizzazione dell'intervento fino al 30 settembre 2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2850 del 30 novembre 2010

Prosecuzione dell'incarico di consulenza affidato con la Dgr 3354 del 10.11.2009 ai sensi dell'art.185 lett. b) della Lr 10 giugno 1991, n.12 in relazione alle ulteriori diffide e ricorsi proposti da aziende affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale avanti il Tar per la compensazione di obblighi di servizio e in relazione all'espletamento delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento proroga per un anno l'incarico di consulenza alla dr.ssa Seclì, già affidato per il periodo 19/11/2009-18/11/2010, in relazione ai ricorsi delle aziende di trasporto per la compensazione di obblighi di servizio e in relazione all'espletamento delle gare per l'affidamento dei servizi di trasporto.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di affidare alla dr.ssa Maria Teresa Seclì (cod. fisc. SCL MTR 40L46D862W) l'incarico di consulenza, ai sensi dell'art. 185, lettera b) della Legge regionale n. 12/91 per la soluzione delle problematiche esposte nelle premesse al presente provvedimento, che costituiscono parte integrante del medesimo;

2) di dare atto che per l'incarico di cui al precedente punto 1) non sussistono impedimenti ai sensi dell'art. 25 della legge 23.12.1994, n. 724;

3) di approvare lo schema di convenzione (Allegato A) relativo all'incarico, il quale costituisce parte integrante del presente provvedimento;

4) di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Mobilità alla sottoscrizione della convenzione;

5) di dare atto che la convenzione sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art.3 della Legge 24.12.2007, n. 244;

6) di corrispondere alla dr.ssa Maria Teresa Seclì un compenso onnicomprensivo di Euro 45.000,00= (quarantacinquemila/00), esente Iva per carenza di presupposto soggettivo di cui all'art. 5 del Dpr 633/72.

7) di impegnare l'importo di Euro 45.000,00= (quarantacinquemila/00), con imputazione sul capitolo 7010 denominato "Spese per studi, indagini, ricerche e consulenze" del bilancio per l'esercizio finanziario 2010 a titolo di compenso per l'attività di consulenza svolta dalla dr.ssa Maria Teresa Seclì, secondo le modalità indicate nella convenzione;

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

9) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23.12.2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2851 del 30 novembre 2010

Riconoscimento come servizio minimo di trasporto pubblico locale a titolo sperimentale del servizio di collegamento extraurbano Torre di Mosto-Portogruaro, ai sensi della Lr n. 25 del 30.10.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Trattasi di un servizio da attivare al fine di agevolare la mobilità lavorativa e scolastica della realtà territoriale interessata.

L'Assessore Renato Chisso riferisce quanto segue.

L'attuale azienda affidataria dei servizi di trasporto pubblico locale che si svolgono nel territorio del Veneto Orientale, nel mese di marzo u.s. ha inoltrato alla Provincia di Venezia un progetto di potenziamento del collegamento tra Torre di Mosto e Portogruaro, predisposto a seguito di una petizione inoltrata dalla popolazione di Torre di Mosto.

La proposta è stata quindi valutata dalla Provincia di Venezia, ente competente ai sensi dell'art. 8 della Lr n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni e trasmessa alla Regione del Veneto con determina n. 2010/2111 del 27.10.2010 al fine del riconoscimento del collegamento come servizio minimo di trasporto pubblico locale.

Tale collegamento è stato previsto per n. 3 corse di andata e ritorno tra Torre di Mosto e Portogruaro, comporterebbe una produzione giornaliera di Km. 167,50 ed una produzione annua pari a Km. 51.087,50.

La Regione del Veneto ritiene che il servizio potrebbe ben rispondere alle esigenze di mobilità emerse, riguardanti soprattutto i lavoratori e gli studenti della realtà territoriale interessata e che quindi presenta le caratteristiche di servizio

minimo previste dal comma 2, lettera b) dell'art. 20 della Lr n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con il presente provvedimento si ritiene pertanto di poter riconoscere come servizio minimo a titolo sperimentale, il collegamento extraurbano tra Torre di Mosto e Portogruaro, per una percorrenza annua pari a Km. 51.087,50, per il periodo dal 1.12.2010 al 1.12.2011.

Si ritiene opportuno, entro 30 giorni dalla conclusione del periodo di sperimentazione previsto per il 1.12.2011, verificare la bontà del servizio e la sua frequentazione da parte dell'utenza tramite un'apposita relazione da inoltrare a cura della Provincia di Venezia.

Si provvede inoltre ad impegnare la somma necessaria per il finanziamento del servizio in questione per il periodo dal 1.12.2010 al 31.12.2010 sul Bilancio di previsione 2010, nonché a prenotare la somma necessaria per il finanziamento del servizio stesso per il periodo dal 1.1.2011 al 1.12.2011 sul Bilancio di previsione 2011, precisando che entrambe le somme verranno erogate secondo i criteri e le modalità delle DD.GG. RR. n. 326 del 16.2.2001 e n. 995 del 23.3.2010

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Lr 30.10.1998, n. 25 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare gli artt. 4 e 20;

- Viste le DD.GG.RR. n. 326 del 16.2.2001 e n. 995 del 23.3.2010;

- Vista la determina n. 2010/2111 del 27.10.2010 del Dirigente del Servizio Trasporti della Provincia di Venezia;

- Viste le note prot. n. 64234 del 22.10.2010 e n. 66763 del 4.11.2010 della Provincia di Venezia

delibera

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di riconoscere alla Provincia di Venezia, ai sensi della Lr n. 25/1998 e successive modificazioni ed integrazioni, come servizio minimo di trasporto pubblico locale a titolo sperimentale, il collegamento extraurbano tra Torre di Mosto e Portogruaro per il periodo dal 1.12.2010 al 1.12.2011 e per una percorrenza annua pari a Km. 51.087,50;

3. di impegnare la somma di € 4.865,87, necessaria per il finanziamento del servizio minimo di cui al punto 2., per il periodo dal 1.12.2010 al 31.12.2010 e per una percorrenza pari a Km. 4.187,50 sul capitolo 45770 denominato "Interventi per far fronte agli oneri derivanti dalla effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari di cui agli artt. 20 e 32 della Lr 30.10.1998, n. 25" del Bilancio di previsione 2010;

4. di prenotare, a favore della Provincia di Venezia, la somma di € 54.497,80, necessaria per il finanziamento del servizio minimo di cui al punto 2., per il periodo dal 1.1.2011 al 1.12.2011 e per una percorrenza pari a Km. 46.900,00, sul capitolo 45770 denominato "Interventi per far fronte agli oneri derivanti dalla effettuazione dei servizi minimi automobilistici e lagunari di cui agli artt. 20 e 32 della Lr 30.10.1998, n. 25"del Bilancio di previsione 2011;

5. di dare atto che le somme di cui ai punti 3. e 4. saranno erogate secondo i criteri e le modalità di cui alle DD.GG.RR. n. 326 del 16.2.2001 e n. 995 del 23.3.2010;

6. di dare atto che il finanziamento previsto per il servizio di cui al punto 2., per una percorrenza annua di Km. 51.087,50, è pari ad € 59.363,67;

7. di disporre che la Provincia di Venezia, al fine di confermare o sospendere il finanziamento del servizio di cui al punto 2, provveda a trasmettere alla Regione del Veneto entro 30 giorni dalla conclusione del periodo di sperimentazione previsto per il 1.12.2011, una relazione in merito all'andamento ed alla frequentazione del servizio stesso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2852 del 30 novembre 2010

Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione per l'avvio dell'aggiornamento del "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000". (L. n. 171/1973, Lr n. 17/1990, Direttiva 2000/60/CE e D.lgs n. 152/2006).

[Venezia, salvaguardia]

Note per la trasparenza:

Dovendosi provvedere alla revisione ed all'aggiornamento del "Piano Direttore 2000", l'Accordo di Collaborazione tra la Regione e l'Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico consente di avviare un articolato programma di attività, da attuarsi in sinergia, anche alla luce della positiva esperienza recentemente maturata nel corso della redazione del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali.

L'Assessore regionale Renato Chisso riferisce.

La salvaguardia di Venezia e della sua Laguna, nel contesto della legislazione speciale per Venezia, viene attuata mediante la tutela del territorio, del paesaggio, del patrimonio storico, archeologico ed artistico del centro storico, delle isole dell'estuario e del litorale, preservando l'equilibrio idraulico, proteggendo l'ambiente dall'inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque, nonché favorendo le attività socioeconomiche, in un quadro di sviluppo sostenibile.

Al raggiungimento di dette finalità sono chiamati a concorrere, in modo coordinato, come previsto dalle Leggi n. 171/1973, n. 798/1984, n. 360/1991 e n. 139/1992, lo Stato, la Regione e gli Enti locali; in tale ambito, alla Regione del Veneto sono assegnati, in particolare, i compiti relativi al disinquinamento del Bacino Scolante.

Le attività di competenza della Regione del Veneto, classificabili pertanto nell'ambito della salvaguardia ambientale, consistono, sinteticamente, nella realizzazione di sistemi fognari e di depurazione per la riduzione degli scarichi in Laguna e nei corsi d'acqua del bacino scolante, in interventi strutturali sul territorio per favorire la capacità autodepurativa dei corsi d'acqua, in interventi per la riduzione del carico di

nutrienti presenti nelle acque superficiali drenanti in laguna e derivanti da attività agricolo-zootecniche, nella bonifica di siti inquinati, nella messa in sicurezza di discariche dismesse e depositi abusivi nell'area industriale di Porto Marghera e nel Bacino Scolante, in attività di monitoraggio della qualità dei corpi idrici. Alcuni interventi, infine, sono riconducibili al settore acquedottistico, con l'intento di razionalizzare i prelievi idrici, di favorire l'aumento della portata dei corsi d'acqua e della loro capacità auto-depurativa, di contribuire al risparmio della risorsa idrica, nonché di ridurre i consumi idropotabili ed incrementare l'efficienza degli impianti di depurazione.

La pianificazione regionale relativa agli interventi di disinquinamento della Laguna di Venezia ha avuto inizio nel 1979, quando venne definita la prima perimetrazione del Bacino Scolante nella Laguna (Lr n. 64/1979) e si predispose un Piano volto all'individuazione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione necessari a disciplinare, in un quadro organico e funzionale, la raccolta e il trattamento delle acque reflue di origine civile e industriale nella fascia convenzionale di 10 Km attorno alla conterminazione lagunare.

La Legge regionale n. 17 del 27/02/1990 "Norme per l'esercizio delle funzioni nelle materie di competenza regionale attribuite ai sensi della L. 798 del 29/11/1984 - Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia", all'art. 3, prevede che la Regione Veneto adotti un "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia".

Sulla scorta di tale dettato normativo e rilevato che il Piano del 1979 non era più adeguato, la Regione predispose un nuovo "Piano Direttore", approvato con provvedimento del Consiglio regionale n. 255 del 19/12/1991. Tale piano evidenziava la necessità di estendere le azioni di risanamento a tutte le fonti di inquinamento potenziale: civile, industriale, agricolo-zootecnico, sull'intero territorio del Bacino Scolante.

Successivamente, sulla base delle nuove conoscenze ambientali acquisite nell'ambito dell'ecosistema lagunare ed in seguito all'ordinanza del Ministro dell'Ambiente n. 4498 del 1° ottobre 1996, che incaricava la Regione Veneto di integrare ed aggiornare il Piano Direttore, il Consiglio regionale, con provvedimento n. 24 del 1° marzo 2000, ha approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia- Piano Direttore 2000."

Il "Piano Direttore 2000" individua una serie di obiettivi di qualità delle componenti ambientali, con riferimento alle conoscenze sullo stato della laguna ed inoltre identifica i criteri generali per l'abbattimento dei carichi inquinanti; fornisce le linee guida per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque, individuando i singoli settori di intervento (civile, urbano diffuso, industriale, agricolo, zootecnico), indicando le strategie e le azioni da intraprendere in relazione agli obiettivi da raggiungere; stima infine il fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, individuando una serie di opere prioritarie.

In attuazione delle prescrizioni del "Piano Direttore 2000", nel corso di questi ultimi anni, sono state avviate numerose iniziative: si sta completando l'adeguamento degli scarichi dei depuratori ricadenti nel Bacino Scolante ai limiti previsti dalla vigente normativa e si sta completando il programma di estensione delle reti fognarie; è iniziata la manutenzione straordinaria delle vecchie fognature per ridurre le infiltrazioni di acque parassite (che rappresentano una quota non trascurabile delle acque che arrivano ai depuratori) e si sta procedendo con l'eliminazione degli scarichi industriali che recapitano direttamente in Laguna. In tale ambito si ricorda che è in fase di ultimazione il "Progetto Integrato Fusina", che prevede di riunire in un unico impianto pubblico il controllo finale degli scarichi civili e delle acque di prima pioggia di Mestre, Marghera, Porto Marghera e del Mirese, nonché degli scarichi industriali di Porto Marghera e delle acque di falda captate dai retromarginamenti dei canali portuali realizzati a Porto Marghera. Il PIF affronta inoltre ulteriori problematiche relative alla tutela della Laguna, quali la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera, costituendo una piattaforma polifunzionale per gli interventi di riqualificazione ambientale nell'ambito del Master Plan e per il ripristino dei fondali dei canali navigabili.

Non meno importanti risultano essere le azioni intraprese per ridurre l'inquinamento di origine agricola e zootecnica e gli interventi sul territorio per aumentare la capacità di autodepurazione della rete idrografica e per ricostituire le aree umide.

L'ambito territoriale di riferimento per l'applicazione delle misure previste dal Piano Direttore 2000 è il cosiddetto Bacino Scolante nella Laguna di Venezia. La perimetrazione di tale territorio è stata approvata dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 23 del 7/05/2003 ed interessa a tutt'oggi 108 Comuni nelle province di Venezia, Treviso, Padova e Vicenza.

I fondi utilizzati dalla Regione Veneto grazie alla Legge Speciale, dal 1984 ad oggi, ammontano a circa 1.830 milioni di euro ed hanno consentito di avviare una radicale azione di risanamento ambientale e di manutenzione del territorio afferente alla Laguna di Venezia.

Va, tuttavia, sottolineato che sono passati oramai dieci anni dall'approvazione del "Piano Direttore 2000" e che l'introduzione di nuove normative e regolamenti, unitamente a nuove esigenze emerse nel corso di questi anni, impongono l'aggiornamento di tale Piano sia per quanto riguarda gli aspetti tecnici e metodologici, sia per quanto concerne la previsione finanziaria.

Lo stesso Piano Direttore 2000 stabilisce che "l'aggiornamento dinamico costituisce un elemento di grande importanza ai fini del conseguimento degli obiettivi di qualità prefissati, dato che la continua evoluzione dei carichi e delle conoscenze impone di tenere sotto controllo le dinamiche del sistema ambientale e le interrelazioni esistenti, anche ai fini della valutazione degli effetti degli interventi avviati", evidenziando che "in un ambiente dinamico è necessario impostare strumenti di controllo e decisione che consentano di cogliere le variazioni qualitative del sistema, diventando strumenti di verifica continua e di correzione sistematica in corso d'opera degli orientamenti".

Il Piano Direttore 2000 auspica, quindi, la definizione di "un sistema di supporto alle decisioni alimentato di continuo, sia da dati acquisiti in campo, sia dalle banche dati, sia dai dati analizzati attraverso modelli deterministico-quantitativi, sia da modelli valutativi statistici, sia da pareri di esperti, in modo da costruire uno scenario di riferimento dinamico, in grado di evidenziare i cosiddetti cambiamenti di stato del sistema, per assumere scelte di investimento in presenza di contesti incerti".

Si ritiene necessario, quindi, procedere all'aggiornamento

del "Piano Direttore 2000", allo scopo di definire nuove misure di intervento per la riduzione dell'inquinamento e stimare il fabbisogno finanziario necessario per l'attuazione e il proseguimento delle attività di salvaguardia.

Tale necessità deriva, inoltre, dalle modificazioni nel frattempo intercorse nella legislazione in materia di ambiente e territorio, dall'esigenza di integrazione con i nuovi strumenti pianificatori, dall'evoluzione delle "best available technologies" (BAT), dall'avvio e dalla realizzazione di importanti interventi di disinquinamento, dall'acquisizione di nuove conoscenze sull'efficacia degli interventi in termini di abbattimento dei contaminanti, dalle problematiche progettuali emerse in sede di valutazione tecnico-economica relativamente a numerosi progetti di settore, dai risultati delle indagini di monitoraggio condotte dall'Arpav che evidenziano, anche, il significativo contributo dei bacini idrografici contermini al Bacino Scolante, in particolare del Brenta e del Piave, al trasferimento di contaminanti attraverso le connessioni idrogeologiche delle acque sotterranee.

Si dovrà, in particolare, prevedere l'adeguamento del Piano alla nuova normativa in materia di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, al Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale", nonché all'introduzione dei "Distretti idrografici" quali principali unità fisiografiche per la gestione dei bacini fluviali.

In tale contesto, attraverso l'aggiornamento del "Piano Direttore 2000" si provvederà ad armonizzare quanto previsto dalla normativa speciale per Venezia e dal nuovo quadro normativo venutosi a delineare, fermo restando che la specificità della Laguna di Venezia e del bacino in essa sversante è ribadita dallo stesso Testo Unico n. 152/06, al Titolo III "Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi", Capo I, art. 91 "Aree sensibili", comma 3, laddove il legislatore conferma l'indicazione di mantenere "fermo quanto disposto dalla legislazione vigente relativamente alla tutela di Venezia".

Si evidenzia per altro che la Laguna di Venezia ed il suo Bacino Scolante sono identificati come bacino regionale all'interno del Distretto Idrografico "Alpi Orientali"; per ogni Distretto, la nuova normativa in materia ambientale prevede la redazione di un "Piano di Bacino Distrettuale" che rappresenta (ex art. 65 D.Lgs n. 152/2006) "lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico - operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ed alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato".

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs 152/2006, nell'ambito del Piano di Bacino Distrettuale è prevista la redazione del "Piano di Gestione" che ne costituisce uno stralcio, in quanto rappresenta lo strumento di programmazione per i bacini idrografici degli aspetti riguardanti la tutela degli ambienti acquatici, la gestione delle risorse idriche e la regolazione delle diverse forme di utilizzo.

In tale contesto, il 24 febbraio 2010 è stato adottato dai Comitati Istituzionali delle Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico e dell'Adige, in seduta congiunta, il Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, che contiene al suo interno una specifica articolazione dedicata al "Piano di Gestione della sub-unità idrografica del Bacino Scolante, Laguna di Venezia e mare antistante".

Alla luce di queste considerazioni ed al fine di perseguire più efficacemente gli obiettivi di tutela e salvaguardia della Laguna di Venezia, è indispensabile che anche il Piano Direttore 2000 faccia riferimento al Piano di Gestione, quale documento di programmazione settoriale di riferimento per tutte le azioni.

Appare, quindi, opportuno che l'avvio dell'aggiornamento del "Piano Direttore 2000", nel rispetto dei contenuti del "Piano di Gestione", venga curato dalla Direzione regionale Progetto Venezia, in collaborazione con l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione.

In particolare, la collaborazione tecnico scientifica tra le Strutture Regionali e l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, riguarderà la definizione di alcuni specifici indicatori di prestazione ambientale utili a verificare ed aggiornare le linee guida per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici scolanti in Laguna e della Laguna stessa, nonché l'individuazioni di nuovi criteri per la valutazione dell'efficacia ambientale degli interventi finora realizzati dalla Regione Veneto nell'ambito dell'esercizio delle proprie competenze in tema di salvaguardia della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante. Un particolare approfondimento riguarderà la definizione dell'apporto quantitativo e qualitativo derivante dai bacini idrografici contermini, i quali, attraverso i deflussi sotterranei, contribuiscono ad alimentare i corsi d'acqua del Bacino Scolante.

Inoltre, in considerazione dell'esperienza maturata nel corso della redazione del "Piano di Gestione della sub-unità idrografica del Bacino Scolante, Laguna di Venezia e mare antistante", l'Autorità di Bacino fornirà il supporto alla Direzione regionale Progetto Venezia nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Vas), che si pone l'obiettivo di valutare preventivamente i probabili effetti derivanti dall'attuazione del Piano.

In particolare, la Vas prevede l'attuazione di un'analisi preliminare per definire i riferimenti concettuali ed operativi attraverso i quali si elaborerà la stessa procedura di valutazione. Tale fase preliminare prevede un processo partecipativo che coinvolge le autorità con competenze ambientali (Aca) potenzialmente interessate all'attuazione del Piano, in modo che il dettaglio e la portata delle informazioni da produrre ed elaborare, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale e della valutazione degli impatti, siano individuati in maniera condivisa.

Si precisa che il dettaglio delle attività programmate nell'ambito dell'iniziativa in oggetto è specificato nello schema di Accordo di Collaborazione riportato in allegato al presente provvedimento ("Allegato A").

Al fine di concorrere agli oneri derivanti dell'attuazione delle attività programmate, viene assegnato un contributo omnicomprensivo di € 100.000 a favore dell' Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione.

Il relativo impegno di spesa è effettuato con imputazione sul capitolo n. 50529 "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna - 5^ fase" del Bilancio regionale, esercizio finanziario 2010 (scheda C1/ECO "Fondi per l'aggiornamento del Piano Direttore, Master Plan e relative pubblicazioni, convegni, collaborazioni ed indagini relative al monitoraggio ambientale"). Si precisa che tale dotazione deriva dal finanziamento previsto con Dgr n. 1270 del 5 maggio 2009, con la

quale è stato recepito il programma degli interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia (9^ fase) approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 11/2009 che ripartisce i fondi derivanti dal rifinanziamento della Legge Speciale per Venezia di cui alla Legge 296/2006 e dalla rimodulazione di risorse assegnate con precedenti riparti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato della istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2 dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale ed in particolare con le disposizioni contenute nella Lr n. 39/2001;

Visto il provvedimento del Consiglio regionale n. 24 del 1° marzo 2000, con il quale è stato approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000";

Viste le Leggi n. 171 del 16 aprile 1973, n. 798 del 29 novembre 1984, n. 139 del 5/02/1992 e n. 345/1997;

Visto l'art. 12 della Legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo", istitutivo delle Autorità di Bacino per i bacini idrografici di rilievo nazionale;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006;

Vista la Legge n. 296/2006

Vista la Legge regionale n. 17 del 27/02/1990;

Vista la Legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e pluriennale 2010 - 2012";

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 11 del 5 marzo 2009;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1270 del 5 maggio 2009.

delibera

1. Di approvare l'iniziativa in oggetto, finalizzata all'avvio dell'aggiornamento del "Piano per la Prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia - Piano Direttore 2000".

2. Di approvare lo schema del relativo Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione riportato in allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale ("Allegato A").

3. Di assegnare all'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione la somma omnicomprensiva di € 100.000 quale contributo per gli oneri connessi allo svolgimento del programma di attività.

4. Di impegnare, ai sensi della Legge n. 345/1997, la somma di € 100.000 a favore dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione (Codice Fiscale 94017380273), con imputazione sul capitolo n. 50529 "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna - 5^ fase" del Bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario, che presenta sufficiente disponibilità - scheda C1/ECO "Fondi per l'aggiornamento del Piano Direttore, Master Plan e relative pubblicazioni, convegni, collaborazioni ed indagini relative al monitoraggio ambientale" (ex scheda A/4 V fase).

5. Di delegare alla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione il dott. Giovanni Artico, Dirigente della Direzione regionale Progetto Venezia.

6. Di dare atto che l'erogazione del contributo di € 100.000 a favore dell'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione sarà effettuata secondo le modalità previste all'art. 5 dello schema di Accordo di Collaborazione allegato al presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2853 del 30 novembre 2010

Approvazione dello schema d'Atto per la cessione alla Regione del Veneto di un terreno, con relativa cabina elettrica sovrastante, di proprietà del Comune di Spinea e rientrante tra le aree standard dei Piani Norma 13 e 20, per la realizzazione delle opere del Sistema Ferroviario Metropolitano regionale ed autorizzazione al Dirigente Responsabile della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla relativa stipula.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

viene approvato lo schema dell'atto che dovrà essere sottoscritto tra il Comune di Spinea e la Regione del Veneto per la cessione a titolo gratuito in favore dell'Amministrazione regionale, di un'area necessaria per la realizzazione delle opere del Sistema Ferroviario Metropolitano regionale, incaricando il Dirigente Responsabile della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla relativa stipula.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare lo schema dell'Atto tra il Comune di Spinea e la Regione del Veneto, per la cessione a titolo gratuito in favore dell'Amministrazione regionale dell'area di proprietà comunale, individuata al Nct del Comune di Spinea al fg. n. 9, particella 2641, e relativa cabina elettrica sovrastante attualmente non censita al Catasto Fabbricati, rientrante tra le aree standard dei Piani Norma Comunali. 13 e 20 nell'ambito dei lavori del lotto C2 del Sistema Ferroviario Metropolitano regionale, il cui testo è allegato "A" al presente provvedimento quale sua parte integrante, dando atto che la stipula dell'atto medesimo è subordinata al preventivo accatastamento della cabina elettrica sovrastante.;

2. di autorizzare, ai sensi di quanto previsto dalla Dgr n. 664 del 18/3/2008, il Dirigente Responsabile della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla stipula dell'Atto di cui al punto precedente, autorizzandolo altresì ad apportarvi tutte le necessarie modifiche nell'interesse regionale;

3. di dare atto che l'atto medesimo sarà rogato in forma pubblica dal Segretario comunale del Comune di Spinea;

4. di dare atto, che il terreno oggetto della cessione e la cabina elettrica afferente, verrà acquisito al patrimonio disponibile della Regione del Veneto al fine di poter dare luogo agli adempimenti previsti dalla convenzione stipulata con l'Enel in data 1/08/2006, i quali saranno successivamente disciplinati con appositi provvedimenti;

5. di impegnare la somma complessiva di € 615,12 di cui € 598,00 per imposta di registro, imposte ipotecarie e catastali e altre imposte varie, ed € 17,12 a favore del Comune di Spinea a titolo di diritti di rogito da corrispondere al Segretario comunale, sul cap. 5200 del bilancio di previsione regionale denominato "Imposte, tasse e contributi" che per il corrente esercizio finanziario presenta sufficiente disponibilità.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2854 del 30 novembre 2010

Programma Operativo regionale "Por"- parte Fesr 2007-2013. Asse 4. Linea di Intervento 4.3. Azione 4.3.1.: "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano". Codice Azione: 2A431. Procedura di evidenza pubblica. Azione a Bando. Approvazione graduatoria interventi.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza: Por"- parte Fesr 2007-2013. Asse 4. Linea di Intervento 4.3. Azione 4.3.1.: Procedura di evidenza pubblica. Azione a Bando. Approvazione graduatoria interventi.

L'Assessore Renato Chisso, di concerto con l'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

Con Dgr n. 336 del 11/02/2005 è stato approvato il Master Plan delle piste ciclabili della Regione Veneto.

Si è presentata la necessità, dato il decorso del tempo, di procedere ad un aggiornamento del Master Plan soprarichiamato, con evidenziazione della situazione esistente, delle opere in corso di completamento, nonché delle proposte progettuali già formulate e pervenute agli uffici regionali.

Con Dgr n. 2851 del 29 settembre 2009 la Giunta regionale ha conferito a Veneto Strade Spa un service tecnico per la ricognizione della situazione esistente e la formazione di un "Atlante", in forma digitale, propedeutico alla successiva attività regionale di programmazione e all'aggiornamento del predetto Master Plan.

Nel frattempo si è manifestata la necessità di dare rapida attuazione al Programma Operativo - parte Fesr Competitività regionale ed Occupazione periodo 2007 - 2013 -, approvato dalla Giunta della Regione del Veneto con Dgr n. 425 del 27 febbraio 2007 e dalla Commissione Europea con Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007 relativamente all'Asse 4, linea di intervento 4.3 "Promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane", azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano" nel rispetto della normativa comunitaria.

Al fine di poter attivare immediatamente i predetti finanziamenti del Por, con Dgr n. 3640 del 30/11/2009, si è reso opportuno dar vita ad una azione di evidenza pubblica invitando gli Enti locali, di cui al D.lgs 267/2000, gli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali in forma singola o associata a presentare all'Amministrazione regionale proposte di intervento finalizzate a:

a) migliorare l'accessibilità dei centri urbani;
b) promuovere la mobilità pulita e sostenibile in particolare nelle zone urbane;
c) promuovere l'attrattività delle città e delle reti urbane.
d) realizzare piste ciclabili in aree di pregio ambientale per una forma di turismo alternativo ed in aree montane.

La stessa Dgr ha approvato un bando con le risorse derivanti dal Programma Operativo regionale ammontante a complessivi € 5.000.000,00 nell'ambito della predetta azione relativamente all'Asse 4, linea di intervento 4.3 "Promozione della mobilità pulita e sostenibile, in particolare nelle zone urbane", azione 4.3.1 "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano".

Con la citata deliberazione veniva, inoltre, stabilito di demandare ad una Commissione la valutazione delle proposte, Commissione da istituire con successivo atto della Giunta regionale.

Con Dgr n. 16 del 19/01/2010 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte.

In esito alla predetta procedura sono pervenuti, entro i termini, presso la direzione regionale Infrastrutture n. 253 progetti provenienti sia da Enti singoli che associati.

I progetti sono stati tutti istruiti dalla Commissione secondo i criteri previsti dalla succitata Dgr n. 3640 del 30/11/2009 e precisamente:

1. criteri specifici di ammissibilità:
   - conformità con la pianificazione statale, regionale e provinciale (PGTL, PRT) e con le priorità in essa delineati;
   - coerenza con i Piani di Mobilità Urbana, ove vigenti;
   - riduzione dell'inquinamento.
2. criteri di selezione:
   - disponibilità di piani esecutivi di gestione e integrazione delle proposte progettuali;
   - completamento e ottimizzazione di iniziative strategiche e progettuali che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane;
   - definizione, già in fase di impostazione del progetto, di meccanismi istituzionali e di gestione operativa della attività progettuali;
   - qualità del progetto e disegno contestuale dell'infrastruttura, della manutenzione e del servizio offerto;
   - sostenibilità gestionale e finanziaria, tempistica di realizzazione;
   - miglioramento del servizio offerto in termini di fruibilità, accessibilità e informazione.

3. criteri aggiuntivi:
   - Tipologia della pista:
     1) in sede propria esclusiva (percorso riservato esclusivamente alle biciclette o separato dalla sede stradale per almeno il 90% da una fascia di 2.00 m);
     2) in sede stradale, ma con corsia separata fisicamente tramite spartitraffico (almeno 50 cm di larghezza);
     3) percorsi in area pedonale distinti da quelli pedonali;
     4) sede stradale promiscua (separazione almeno con segnaletica orizzontale).
   - Prolungamenti, nuovi percorsi e completamenti (miglioramenti o adeguamenti agli standard di percorsi esistenti con esclusione di opere dovute a maggiori costi di interventi precedenti);
   - Livello di progettazione (avrà maggior valenza la proposta che presenta un maggior grado di dettaglio: definitiva, preliminare);
   - Minor livello del finanziamento richiesto;
   - Valenza ambientale e/o paesaggistica per dare impulso a forme di turismo alternativo. Riduzione dei flussi automobilistici; nel criterio sono considerate anche la qualità e l'efficacia delle soluzioni tecniche proposte in relazione alle varie tipologie di piste.

Le proposte progettuali pervenute sono risultate in molti casi di buona qualità tecnica e notevole valenza ambientale e di sostegno alla mobilità ciclabile con valore degli importi delle opere da realizzare di gran lunga eccedenti i 5.000.000,00 di euro previsti dalla citata deliberazione.

La Giunta regionale ha avviato una azione a Regia regionale per il finanziamento di piste ciclabili nella azione 4.3.1 per un ammontare di € 13.960.218,00 i cui interventi sono stati approvati dal Tavolo di Partenariato in data 09/03/2010 e successivamente approvati con Dgr n. 1188 del 23/03/2010.

In attuazione alla citata Dgr n. 3640/2009 è stata formulata la graduatoria (Allegato A) degli interventi da finanziare con le risorse del Por parte Fesr 2007-2013, asse 4, Linea di Intervento 4.3, Azione 4.3.1 per un importo pari a 5.000.000,00 di euro, non già finanziati con la citata azione a Regia regionale.

Viene stabilito, inoltre, che le proposte presentate, che non beneficeranno dei contributi previsti dal presente provvedimento, costituiranno comunque quadro di riferimento per futuri finanziamenti Fesr e FAS destinati ad interventi sulla mobilità ciclabile.

Va inoltre evidenziato, che per l'effettivo avvio alla realizzazione degli interventi, è necessario dar vita ad una attività istruttoria con i soggetti proponenti dei singoli interventi al fine di precisare, in forma esecutiva, i contenuti tecnici del progetto sia relativamente all'effettivo sviluppo dei percorsi che agli elementi accessori e di segnaletica nonché alle modalità tecnico-amministative e alle forme di pagamento.

L'esito di tale attività istruttoria sarà sancito in una specifica convenzione da sottoscrivere tra Regione del Veneto ed Ente realizzatore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il Dec. Ce n.4247 del 7 settembre 2007;
- Visto il Regolamento Ce n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006;
- Visto il Regolamento Ce n. 1828 del 8 dicembre 2006;
- Vista la Dgr n. 3640 del 30.11.2009;
- Vista la Dgr n. 16 del 19.01.2010;
- Vista la Dgr n. 1188 del 23/03/2010.

delibera

1. di approvare la graduatoria degli interventi di cui Allegato A relativo al Programma Operativo regionale "Por"- parte Fesr 2007-2013. Asse 4. Linea di Intervento 4.3. Azione 4.3.1.: "Realizzazione di piste ciclabili in aree di pregio ambientale e in ambito urbano" che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di assegnare a favore degli Enti locali classificati ai primi sei posti della graduatoria di cui al sopracitato Allegato A i contributi regionali in essa riportati;
3. di impegnare la somma complessiva di € 5.000.000,00 parte sul capitolo n.101269 denominato "Por Fesr 2007-2013 Asse 4 "Accesso ai Servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale" - quota comunitaria (Reg.to Cee 11/07/2006 n.1083)" per un importo pari a 2.296.723,22 e parte sul capitolo n.101001 denominato "Por Fesr 2007-2013 Asse 4 "Accesso ai Servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale" - quota statale e regionale (Reg.to Cee 11/07/2006 n.1083)" per un importo pari a 2.703.276,78;
4. di disporre che l'erogazione di contributi regionale avvenga in conformità a quanto previsto dall'art.54, comma 2 alla Lr 27/2003 e s.m.i.;
5. di stabilire che il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione finale del contributo viene fissato al 30/06/2014;
6. di incaricare la Direzione regionale Infrastrutture degli adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti il presente provvedimento, come specificato nelle premesse anche a riguardo a quelli attivati a Regia regionale.

(segue allegato)

N°	ID	ENTE PROPONENTE CAPOFILA	ENTI INTERESSATI	PROVINCIA	IMPORTO DELL'INTERVENTO	% COFINANZ	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	PROGRESSIVO
1	2	Comune di Limena Codice Progetto: 7722	Carmignano di Brenta, Fontaniva, Grantorto, San Giorgio in Bosco, Campo San Martino, Piazzola sul Brenta, Vigodarzere	PD	€ 3.200.000,00	20,00%	€ 640.000,00	31	€ 640.000,00
2	115	Provincia di Verona Codice Progetto: 7014	Rivoli Veronese, Brentino Belluno	VR	€ 3.600.000,00	40,00%	€ 1.440.000,00	30	€ 2.080.000,00
3	13	Provincia di Vicenza Codice Progetto: 7729	Grisignano di Zocco	VI	€ 1.583.568,00	40,00%	€ 633.427,20	27	€ 2.713.427,20
4	31	Comune di Ponte nelle Alpi Codice Progetto: 7808	Pieve D'Alpago, Farra D'Alpago, Comunità Montana Bellunese, Comunità Montana dell'Alpago	BL	€ 898.000,00	60,00%	€ 538.800,00	26	€ 3.252.227,20
5	17	Comune di Rosolina Codice Progetto: 7803	Loreo, Cavarzere, Pettoranza Grimani	RO	€ 1.413.131,86	58,00%	€ 819.616,48	26	€ 4.071.843,68
6	61	Comune di Chioggia Codice Progetto: 6909	Chioggia	VE	€ 1.450.000,00	75,00%	€ 928.156,32	25	€ 5.000.000,00
7	30	Comune di Selvazzano Dentro		PD	€ 300.000,00	50,00%	€ 150.000,00	24	€ 5.150.000,00
8	14	Comune di Vittorio Veneto		TV	€ 650.000,00	50,00%	€ 325.000,00	24	€ 5.475.000,00
9	67	Comune di Treviso		TV	€ 1.241.824,77	40,00%	€ 496.729,91	24	€ 5.971.729,91
10	2	Comune di Boara Pisani		PD	€ 480.000,00	60,00%	€ 288.000,00	24	€ 6.259.729,91

N°	ID	ENTE PROPONENTE CAPOFILA	ENTI INTERESSATI	PROVINCIA	IMPORTO DELL'INTERVENTO	% COFINANZ	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	PROGRESSIVO
11	23	Comune di Camposampiero	Loreggia, Massanzago	PD	€ 2.040.000,00	60,00%	€ 1.224.000,00	24	€ 7.483.729,91
12	25	Comune di Monticello Conte Otto		VI	€ 205.000,00	50,00%	€ 102.500,00	24	€ 7.586.229,91
13	3	Comune di Rovigo	Lusia, San Martino di Venezze	RO	€ 2.589.026,33	58,00%	€ 1.501.635,27	24	€ 9.087.865,18
14	16	Comune di Castelguglielmo	Pincara, Canda, Bagnoli di Po	RO	€ 1.600.000,00	75,00%	€ 1.200.000,00	24	€ 10.287.865,18
15	22	Comune di Badia Polesine	Lendinara	RO	€ 1.061.532,42	58,00%	€ 615.688,80	24	€ 10.903.553,98
16	19	Comune di Jesolo		VE	€ 5.018.320,00	60,00%	€ 3.010.992,00	24	€ 13.914.545,98
17	50	Comune di Montebelluna		TV	€ 150.000,00	40,00%	€ 60.000,00	24	€ 13.974.545,98
18	126	Comune di Altavilla Vicentina		VI	€ 612.000,00	40,00%	€ 244.800,00	24	€ 14.219.345,98
19	69	Comune di Due Carrare		PD	€ 166.000,00	40,00%	€ 66.400,00	24	€ 14.285.745,98
20	41	Comune di Brendola		VI	€ 210.000,00	60,00%	€ 126.000,00	24	€ 14.411.745,98
21	80	Comune di Dolcè		VR	€ 590.000,00	50,00%	€ 295.000,00	24	€ 14.706.745,98
22	224	Comune di Ponzano		TV	€ 380.000,00	0,00%		24	€ 14.706.745,98
23	7	Comune di Quarto d'Altino		VE	€ 700.400,00	60,00%	€ 420.240,00	23	€ 15.126.985,98
24	60	Comune di San Donà di Piave		VE	€ 1.000.000,00	40,00%	€ 400.000,00	23	€ 15.526.985,98
25	31	Comune di Peschiera del Garda		VR	€ 95.000,00	60,00%	€ 57.000,00	23	€ 15.583.985,98
26	113	Comune di Legnaro		PD	€ 470.000,00	40,00%	€ 188.000,00	23	€ 15.771.985,98
27	52	Comune di Conegliano		TV	€ 300.000,00	50,00%	€ 150.000,00	23	€ 15.921.985,98
28	73	Comune di Thiene		VI	€ 619.000,00	40,00%	€ 247.600,00	23	€ 16.169.585,98
29	84	Comune di Villafranca Padovana		PD	€ 790.000,00	60,00%	€ 474.000,00	23	€ 16.643.585,98
30	100	Comune di San Giorgio delle Pertiche		PD	€ 700.000,00	40,00%	€ 280.000,00	23	€ 16.923.585,98
31	111	Comune di Agna		PD	€ 550.000,00	50,00%	€ 275.000,00	23	€ 17.198.585,98
32	85	Comune di Chiuppano		VI	€ 585.000,00	60,00%	€ 351.000,00	23	€ 17.549.585,98
33	22	Comune di Puos d'Alpago		BL	€ 610.000,00	60,00%	€ 366.000,00	23	€ 17.915.585,98
34	138	Comune di Enego		VI	€ 1.688.500,00	80,00%	€ 1.350.800,00	23	€ 19.266.385,98
35	33	Comune di San Nicolò di Comelico		BL	€ 495.000,00	60,00%	€ 297.000,00	23	€ 19.563.385,98
36	10	Comune di Cimadolmo	San Polo di Piave, Ormelle, Ponte di Piave, Salgareda, Santa Lucia di Piave	TV	€ 3.220.000,00	70,00%	€ 2.254.000,00	22	€ 21.817.385,98

N°	ID	ENTE PROPONENTE CAPOFILA	ENTI INTERESSATI	PROVINCIA	IMPORTO DELL'INTERVENTO	% COFINANZ	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	PROGRESSIVO
37	6	Comune di Padova	Abano Terme, Albignasego, Caselserugo, Cadoneghe, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Rubano, Vigonza	PD	€ 6.692.500,00	40,00%	€ 1.500.000,00	22	€ 23.317.385,98
38	12	Comune di Camisano Vicentino	Grisignano di Zocco, Montegalda, Montegaldella	VI	€ 1.400.000,00	75,00%	€ 1.050.000,00	22	€ 24.367.385,98
39	35	Comune di Polverara	Bovolenta	PD	€ 2.450.000,00	70,00%	€ 1.715.000,00	22	€ 26.082.385,98
40	20	Comune di Brugine	Piove di Sacco, Polvera, Sant'Angelo di Piove di Sacco	PD	€ 4.247.664,00	70,00%	€ 2.973.364,80	22	€ 29.055.750,78
41	42	Provincia di Venezia		VE	€ 1.500.000,00	40,00%	€ 600.000,00	22	€ 29.655.750,78
42	175	Comune di Lonigo		VI	€ 1.000.000,00	65,00%	€ 650.000,00	22	€ 30.305.750,78
43	172	Comune di Porto Tolle		RO	€ 1.200.000,00	40,00%	€ 480.000,00	22	€ 30.785.750,78
44	180	Comune di San Zenone degli Ezzelini		TV	€ 195.000,00	70,00%	€ 136.500,00	22	€ 30.922.250,78
45	112	Comune di Cornuda		TV	€ 300.000,00	40,00%	€ 120.000,00	22	€ 31.042.250,78
46	142	Comune di Cavaion Veronese		VR	€ 500.000,00	60,00%	€ 300.000,00	22	€ 31.342.250,78
47	90	Comune di Povegliano		TV	€ 166.000,00	40,00%	€ 66.400,00	22	€ 31.408.650,78
48	21	Comune di Barbarano Vicentino		VI	€ 890.000,00	50,00%	€ 445.000,00	22	€ 31.853.650,78
49	16	Comune di Chiarano		TV	€ 1.455.000,00	50,00%	€ 727.500,00	22	€ 32.581.150,78
50	156	Comune di Livinallongo del Col di Lana		BL	€ 785.000,00	75,00%	€ 588.750,00	22	€ 33.169.900,78
51	140	Comune di Piacenza d'Adige		PD	€ 651.000,00	61,00%	€ 397.110,00	22	€ 33.567.010,78
52	36	Comune di Polesella	Occhiobello, canaro, gurda Veneta, Villanova Marchesina, Pontecchio Polesine, Bosaro, Rovigo	RO	€ 1.500.000,00	75,00%	€ 1.000.000,00	21	€ 34.567.010,78
53	30	Comune di Isola della Scala	Povegliano Veronese, Vigasio, Erbè, Nogara, Gazzo Veronese	VR	€ 5.797.352,83	70,00%	€ 4.058.146,98	21	€ 38.625.157,76
54	33	Comune di Torrebelvicino	Valli del Pasubio	VI	€ 896.536,60	69,00%	€ 618.610,25	21	€ 39.243.768,02
55	32	Comune di Vedelago	Altivole	TV	€ 4.125.000,00	60,00%	€ 2.475.000,00	21	€ 41.718.768,02

N°	ID	ENTE PROPONENTE CAPOFILA	ENTI INTERESSATI	PROVINCIA	IMPORTO DELL'INTERVENTO	% COFINANZ	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	PROGRESSIVO
56	37	Comune di Cornedo Vicentino	Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino	VI	€ 1.480.000,00	75,00%	€ 1.110.000,00	21	€ 42.828.768,02
57	48	Comune di Schio		VI	€ 304.450,00	50,00%	€ 152.225,00	21	€ 42.980.993,02
58	53	Comune di Mogliano Veneto		TV	€ 1.000.000,00	45,00%	€ 450.000,00	21	€ 43.430.993,02
59	200	Comune di Cerea		VR	€ 780.000,00	60,00%	€ 468.000,00	21	€ 43.898.993,02
60	190	Comune di Sommacampagna		VR	€ 898.000,00	60,00%	€ 538.800,00	21	€ 44.437.793,02
61	29	Comune di San Vendemiano		TV	€ 800.000,00	80,00%	€ 640.000,00	21	€ 45.077.793,02
62	169	Comune di Sedico		BL	€ 342.000,00	80,00%	€ 273.600,00	21	€ 45.351.393,02
63	94	Comune di Isola Vicentina		VI	€ 290.000,00	40,00%	€ 116.000,00	21	€ 45.467.393,02
64	46	Comune di Vazzola		TV	€ 950.000,00	50,00%	€ 475.000,00	21	€ 45.942.393,02
65	77	Comune di Grisignano di Zocco		VI	€ 160.186,00	40,00%	€ 64.074,40	21	€ 46.006.467,42
66	88	Comune di Galziagnano Terme		PD	€ 585.000,00	60,00%	€ 351.000,00	21	€ 46.357.467,42
67	66	Comune di Pozzoleone		VI	€ 401.149,12	25,00%	€ 100.287,28	21	€ 46.457.754,70
68	19	Comune di Romano d'Ezzelino	Pove di Grappa, Borso del Grappa	VI	€ 9.950.000,00	80,00%	€ 7.960.000,00	20	€ 54.417.754,70
69	18	Comune di Castelmassa	Castelnovo Bariano	RO	€ 2.070.000,00	60,00%	€ 1.242.000,00	20	€ 55.659.754,70
70	15	Comune di Montegalda		VI	€ 240.000,00	75,00%	€ 180.000,00	20	€ 55.839.754,70
71	92	Comune di Bussolengo		VR	€ 235.000,00	40,00%	€ 94.000,00	20	€ 55.933.754,70
72	216	Comune di Porto Viro		RO	€ 560.000,00	50,00%	€ 280.000,00	20	€ 56.213.754,70
73	81	Comune di Saonara		PD	€ 945.000,00	40,00%	€ 378.000,00	20	€ 56.591.754,70
74	68	Comune di Vigonovo		VE	€ 1.510.000,00	60,00%	€ 906.000,00	20	€ 57.497.754,70
75	75	Comune di Borgoricco		PD	€ 3.300.000,00	60,00%	€ 1.980.000,00	20	€ 59.477.754,70
76	202	Comune di Cordignano		TV	€ 800.000,00	80,00%	€ 640.000,00	20	€ 60.117.754,70
77	101	Comune di Sovizzo		VI	€ 500.000,00	80,00%	€ 400.000,00	20	€ 60.517.754,70
78	208	Comune di Costabissara		VI	€ 220.000,00	60,00%	€ 132.000,00	20	€ 60.649.754,70
79	114	Comune di Sarego		VI	€ 1.500.000,00	75,00%	€ 1.125.000,00	20	€ 61.774.754,70
80	103	Comune di Castelgomberto		VI	€ 3.200.000,00	80,00%	€ 2.560.000,00	20	€ 64.334.754,70
81	97	Comune di Villaverla		VI	€ 83.000,00	70,00%	€ 58.100,00	20	€ 64.392.854,70
82	198	Comune di Santorso		VI	€ 150.000,00	50,00%	€ 75.000,00	20	€ 64.467.854,70
83	166	Comune di Bagnoli di Sopra		PD	€ 350.000,00	65,00%	€ 227.500,00	20	€ 64.695.354,70
84	32	Comune di Salizzole		VR	€ 580.000,00	60,00%	€ 348.000,00	20	€ 65.043.354,70

N°	ID	ENTE PROPONENTE CAPOFILA	ENTI INTERESSATI	PROVINCIA	IMPORTO DELL'INTERVENTO	% COFINANZ	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	PROGRESSIVO
85	102	Comune di Gazzo Padovano		PD	€ 850.000,00	60,00%	€ 510.000,00	20	€ 65.553.354,70
86	137	Comune di Moriago della Battaglia		TV	€ 645.000,00	56,50%	€ 364.425,00	20	€ 65.917.779,70
87	44	Comune di Cison di Valmarino		TV	€ 492.000,00	60,00%	€ 295.200,00	20	€ 66.212.979,70
88	91	Comune di Monteviale		VI	€ 1.650.000,00	46,00%	€ 759.000,00	20	€ 66.971.979,70
89	4	Comune di Santa Giustina in Colle	Villa del Conte, San Giorgio delle Pertiche, Villanova di Camposampiero	PD	€ 2.180.000,00	80,00%	€ 1.744.000,00	19	€ 68.715.979,70
90	5	Comune di Cappella Maggiore	Fregona, Sarmede	TV	€ 2.945.399,00	70,00%	€ 2.061.779,30	19	€ 70.777.759,00
91	29	Comune di Arsiero	Velo d'Astico, Posina	VI	€ 965.000,00	80,00%	€ 772.000,00	19	€ 71.549.759,00
92	7	Comune di Piombino Dese	Loreggia, Prov. Padova	PD	€ 1.600.000,00	80,00%	€ 1.280.000,00	19	€ 72.829.759,00
93	58	Comune di Venezia		VE	€ 690.000,00	72,50%	€ 500.250,00	19	€ 73.330.009,00
94	158	Comune di Sona		VR	€ 232.133,00	80,00%	€ 185.706,40	19	€ 73.515.715,40
95	212	Comune di Roncade		TV	€ 720.000,00	80,00%	€ 576.000,00	19	€ 74.091.715,40
96	182	Comune di Vigodarzere		PD	€ 1.475.000,00	80,00%	€ 1.180.000,00	19	€ 75.271.715,40
97	87	Comune di Camposampiero		PD	€ 520.000,00	50,00%	€ 260.000,00	19	€ 75.531.715,40
98	187	Comune di Occhiobello		RO	€ 815.000,00	51,00%	€ 415.650,00	19	€ 75.947.365,40
99	222	Comune di Mareno di Piave		TV	€ 450.000,00	40,00%	€ 180.000,00	19	€ 76.127.365,40
100	165	Comune di Fontaniva		PD	€ 2.170.000,00	40,00%	€ 868.000,00	19	€ 76.995.365,40
101	167	Comune di Arcugnano		VI	€ 850.000,00	80,00%	€ 680.000,00	19	€ 77.675.365,40
102	106	Comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco		PD	€ 715.000,00	40,00%	€ 286.000,00	19	€ 77.961.365,40
103	116	Comune di Castello di Godego		TV	€ 1.800.000,00	80,00%	€ 1.440.000,00	19	€ 79.401.365,40
104	179	Comune di Curtarolo		PD	€ 230.000,00	65,00%	€ 149.500,00	19	€ 79.550.865,40
105	59	Comune di Zanè		VI	€ 265.000,00	50,00%	€ 132.500,00	19	€ 79.683.365,40
106	147	Comune di Montebello Vicentino		VI	€ 165.000,00	40,00%	€ 66.000,00	19	€ 79.749.365,40
107	82	Comune di Gazzo Veronese		VR	€ 1.900.000,00	78,00%	€ 1.482.000,00	19	€ 81.231.365,40
108	211	Comune di Carrè		VI	€ 300.000,00	60,00%	€ 180.000,00	19	€ 81.411.365,40
109	51	Comune di Saletto		PD	€ 500.000,00	60,00%	€ 300.000,00	19	€ 81.711.365,40
110	72	Comune di Castegnero		VI	€ 460.000,00	50,00%	€ 230.000,00	19	€ 81.941.365,40
111	131	Comune di Selva di Cadore		BL	€ 900.000,00	80,00%	€ 720.000,00	19	€ 82.661.365,40
112	26	Comune di Asolo	Maser	TV	€ 900.000,00	80,00%	€ 720.000,00	18	€ 83.381.365,40
113	195	Comune di Verona		VR	€ 400.000,00	60,00%	€ 240.000,00	18	€ 83.621.365,40

N°	ID	ENTE PROPONENTE CAPOFILA	ENTI INTERESSATI	PROVINCIA	IMPORTO DELL'INTERVENTO	% COFINANZ	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	PROGRESSIVO
114	215	Comune di Auronzo di Cadore		BL	€ 800.000,00	80,00%	€ 640.000,00	18	€ 84.261.365,40
115	64	Comune di Rocca Pietore		BL	€ 399.400,00	70,00%	€ 279.580,00	18	€ 84.540.945,40
116	163	Comune di Monselice		PD	€ 130.000,00	40,00%	€ 52.000,00	18	€ 84.592.945,40
117	79	Comune di Trebaseleghe		PD	€ 2.500.000,00	40,00%	€ 1.000.000,00	18	€ 85.592.945,40
118	177	Comune di Susegana		TV	€ 270.000,00	70,00%	€ 189.000,00	18	€ 85.781.945,40
119	193	Comune di Riese Pio X°		TV	€ 552.000,00	20,00%	€ 110.400,00	18	€ 85.892.345,40
120	110	Comune di Quinto di Treviso		TV	€ 234.000,00	80,00%	€ 187.200,00	18	€ 86.079.545,40
121	6	Comune di Recoaro Terme		VI	€ 2.000.000,00	80,00%	€ 1.600.000,00	18	€ 87.679.545,40
122	143	Comune di Santa Lucia di Piave		TV	€ 742.000,00	60,00%	€ 445.200,00	18	€ 88.124.745,40
123	218	Comune di Cologna ai Colli		VR	€ 82.000,00	60,00%	€ 49.200,00	18	€ 88.173.945,40
124	56	Comune di Gaiarine		TV	€ 1.725.000,00	59,00%	€ 1.017.750,00	18	€ 89.191.695,40
125	119	Comune di Lavagno		VR	€ 540.445,00	50,00%	€ 270.222,50	18	€ 89.461.917,90
126	217	Comune di Salgareda		TV	€ 500.000,00	40,00%	€ 200.000,00	18	€ 89.661.917,90
127	148	Comune di Casale di Scodosia		PD	€ 350.000,00	60,00%	€ 210.000,00	18	€ 89.871.917,90
128	70	Comune di Quinto Vicentino		VI	€ 199.165,07	70,00%	€ 139.415,55	18	€ 90.011.333,45
129	139	Comune di Rovolon		PD	€ 280.000,00	70,00%	€ 196.000,00	18	€ 90.207.333,45
130	57	Comune di Battaglia Terme		PD	€ 154.819,00	40,00%	€ 61.927,60	18	€ 90.269.261,05
131	83	Comune di Cartura		PD	€ 496.000,00	59,00%	€ 292.640,00	18	€ 90.561.901,05
132	155	Comune di Bovolenta		PD	€ 325.000,00	60,00%	€ 195.000,00	18	€ 90.756.901,05
133	27	Comune di Nogarole Rocca		VR	€ 770.000,00	60,00%	€ 462.000,00	18	€ 91.218.901,05
134	10	Comune di Villa Estense		PD	€ 490.000,00	55,00%	€ 269.500,00	18	€ 91.488.401,05
135	129	Comune di Pastrengo		VR	€ 250.000,00	60,00%	€ 150.000,00	18	€ 91.638.401,05
136	40	Comune di Teglio Veneto		VE	€ 400.000,00	60,00%	€ 240.000,00	18	€ 91.878.401,05
137	14	Comune di Chioggia	Porto Viro, Ariano nel Polersine, Corbola, Taglio di Po, Loreo, Rosolina, Campagna Lupia, Codevigo, Piove di Sacco	VE	€ 2.000.000,00	75,00%	€ 1.400.000,00	17	€ 93.278.401,05
138	25	Comune di Istrana	Trevignano	TV	€ 1.445.000,00	80,00%	€ 1.156.000,00	17	€ 94.434.401,05
139	144	Comune di Castelnuovo del Garda		VR	€ 880.000,00	75,00%	€ 660.000,00	17	€ 95.094.401,05
140	196	Comune di San Bonifacio		VR	€ 600.000,00	100,00%	€ 600.000,00	17	€ 95.694.401,05

N°	ID	ENTE PROPONENTE CAPOFILA	ENTI INTERESSATI	PROVINCIA	IMPORTO DELL'INTERVENTO	% COFINANZ	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	PROGRESSIVO
141	160	Comune di Tambre		BL	€ 750.000,00	75,00%	€ 562.500,00	17	€ 96.256.901,05
142	213	Comune di Taglio di Po'		RO	€ 740.000,00	60,00%	€ 444.000,00	17	€ 96.700.901,05
143	65	Comune di San Martino Buon Albergo		VR	€ 1.750.000,00	50,00%	€ 875.000,00	17	€ 97.575.901,05
144	89	Comune di San Martino di Lupari		PD	€ 1.200.000,00	80,00%	€ 960.000,00	17	€ 98.535.901,05
145	184	Comune di Torri di Quartesolo		VI	€ 1.922.272,65	50,00%	€ 961.136,33	17	€ 99.497.037,37
146	93	Comune di Casier		TV	€ 350.000,00	43,00%	€ 150.500,00	17	€ 99.647.537,37
147	96	Comune di Mestrino		PD	€ 2.400.000,00	70,00%	€ 1.680.000,00	17	€ 101.327.537,37
148	98	Comune di Noventa di Piave		VE	€ 470.000,00	60,00%	€ 282.000,00	17	€ 101.609.537,37
149	55	Comune di Longare		VI	€ 101.989,00	50,00%	€ 50.994,50	17	€ 101.660.531,87
150	49	Comune di Montorso Vicentino		VI	€ 250.000,00	75,00%	€ 187.500,00	17	€ 101.848.031,87
151	105	Comune di Revine Lago		TV	€ 355.000,00	80,00%	€ 284.000,00	17	€ 102.132.031,87
152	149	Comune di Rivoli Veronese		VR	€ 620.000,00	60,00%	€ 372.000,00	17	€ 102.504.031,87
153	178	Comune di Sappada		BL	€ 300.000,00	80,00%	€ 240.000,00	17	€ 102.744.031,87
154	38	Consorzio dei comuni del bacino embrifero del fiume piave per la provincia di Venezia		VE	€ 100.000,00	50,00%	€ 50.000,00	17	€ 102.794.031,87
155	1	Comune di Baone	Este, Cinto Euganeo, Ente Parco Colli Euganeo	PD	€ 2.000.000,00	70,00%	€ 1.400.000,00	16	€ 104.194.031,87
156	203	Comune di Vicenza		VI	€ 100.000,00	80,00%	€ 80.000,00	16	€ 104.274.031,87
157	201	Comune di Bassano del Grappa		VI	€ 374.000,00	80,00%	€ 299.200,00	16	€ 104.573.231,87
158	3	Comune di Cavarzere		VE	€ 1.107.000,00	80,00%	€ 885.600,00	16	€ 105.458.831,87
159	209	Comune di Legnago		VR	€ 400.000,00	55,00%	€ 220.000,00	16	€ 105.678.831,87
160	152	Comune di Bovolone		VR	€ 300.000,00	60,00%	€ 180.000,00	16	€ 105.858.831,87
161	171	Comune di Valdobbiadene		TV	€ 1.170.000,00	60,00%	€ 702.000,00	16	€ 106.560.831,87
162	134	Comune di Dueville		VI	€ 204.139,48	80,00%	€ 163.311,58	16	€ 106.724.143,46
163	207	Comune di Rosà		VI	€ 345.000,00	60,00%	€ 207.000,00	16	€ 106.931.143,46
164	26	Comune di Ponte San Nicolò		PD	€ 950.000,00	40,00%	€ 380.000,00	16	€ 107.311.143,46
165	76	Comune di Valeggio sul Mincio		VR	€ 155.000,00	70,00%	€ 108.500,00	16	€ 107.419.643,46
166	43	Comune di Caldogno		VI	€ 713.742,25	80,00%	€ 570.993,80	16	€ 107.990.637,26
167	185	Comune di Occhiobello		RO	€ 750.000,00	53,00%	€ 397.500,00	16	€ 108.388.137,26
168	214	Comune di Conselve		PD	€ 1.950.000,00	67,00%	€ 1.306.500,00	16	€ 109.694.637,26
169	223	Comune di Oppeano		VR	€ 230.000,00	40,00%	€ 92.000,00	16	€ 109.786.637,26

N°	ID	ENTE PROPONENTE CAPOFILA	ENTI INTERESSATI	PROVINCIA	IMPORTO DELL'INTERVENTO	% COFINANZ	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	PROGRESSIVO
170	99	Comune di Galliera Veneta		PD	€ 160.000,00	75,00%	€ 120.000,00	16	€ 109.906.637,26
171	124	Comune di Rossano Veneto		VI	€ 400.000,00	80,00%	€ 320.000,00	16	€ 110.226.637,26
172	17	Comune di San Giorgio in Bosco		PD	€ 565.000,00	70,00%	€ 395.500,00	16	€ 110.622.137,26
173	18	Comune di San Giorgio in Bosco		PD	€ 682.700,00	70,00%	€ 477.890,00	16	€ 111.100.027,26
174	151	Comune di Fonte		TV	€ 120.000,00	40,00%	€ 48.000,00	16	€ 111.148.027,26
175	4	Comune di Villadose		RO	€ 6.736.200,00	70,00%	€ 2.590.000,00	16	€ 113.738.027,26
176	12	Comune di Codognè		TV	€ 2.000.000,00	80,00%	€ 1.600.000,00	16	€ 115.338.027,26
177	120	Comune di Ariano Polesine		RO	€ 760.000,00	77,00%	€ 585.200,00	16	€ 115.923.227,26
178	45	Comune di Villanova di Camposampiero		PD	€ 601.000,00	60,00%	€ 360.600,00	16	€ 116.283.827,26
179	127	Comune di Miane		TV	€ 400.000,00	80,00%	€ 320.000,00	16	€ 116.603.827,26
180	133	Comune di Santo Stefano di Cadore		BL	€ 230.000,00	65,00%	€ 149.500,00	16	€ 116.753.327,26
181	135	Comune di Trevenzuolo		VR	€ 335.963,00	60,00%	€ 201.577,80	16	€ 116.954.905,06
182	54	Comune di Zermeghedo		VI	€ 700.000,00	80,00%	€ 560.000,00	16	€ 117.514.905,06
183	34	Comune di Cazzano di Tramigna	Illasi, Colognola ai Colli, Soave	VR	€ 938.530,78	80,00%	€ 750.824,62	15	€ 118.265.729,68
184	170	Comune di Eraclea		VE	€ 1.212.000,00	80,00%	€ 969.600,00	15	€ 119.235.329,68
185	78	Comune di Adria		RO	€ 1.200.000,00	20,00%	€ 240.000,00	15	€ 119.475.329,68
186	63	Comune di Cittadella		PD	€ 2.450.000,00	80,00%	€ 1.960.000,00	15	€ 121.435.329,68
187	117	Comune di Resana		TV	€ 1.300.000,00	80,00%	€ 1.040.000,00	15	€ 122.475.329,68
188	104	Comune di Casale sul Sile		TV	€ 280.000,00	60,00%	€ 168.000,00	15	€ 122.643.329,68
189	1	Comune di Sandrigo		VI	€ 1.110.000,00	60,00%	€ 666.000,00	15	€ 123.309.329,68
190	181	Comune di Istrana		TV	€ 145.000,00	80,00%	€ 116.000,00	15	€ 123.425.329,68
191	153	Comune di Loreggia		PD	€ 405.000,00	70,37%	€ 284.998,50	15	€ 123.710.328,18
192	176	Comune di Colle Umberto		TV	€ 600.000,00	80,00%	€ 480.000,00	15	€ 124.190.328,18
193	128	Comune di Zimella		VR	€ 1.300.000,00	80,00%	€ 1.040.000,00	15	€ 125.230.328,18
194	194	Comune di Valli del Pasubio		VI	€ 535.000,00	65,00%	€ 347.750,00	15	€ 125.578.078,18
195	220	Comune di Comelico Superiore		BL	€ 220.000,00	70,00%	€ 154.000,00	15	€ 125.732.078,18
196	107	Comune di Portogruaro		VE	€ 625.000,00	80,00%	€ 500.000,00	14	€ 126.232.078,18
197	71	Comune di Pieve di Soligo		TV	€ 1.760.000,00	80,00%	€ 1.408.000,00	14	€ 127.640.078,18
198	221	Comune di Teolo		PD	€ 400.000,00	80,00%	€ 320.000,00	14	€ 127.960.078,18
199	150	Comune di Torreglia		PD	€ 443.418,85	70,00%	€ 310.393,20	14	€ 128.270.471,38

N°	ID	ENTE PROPONENTE CAPOFILA	ENTI INTERESSATI	PROVINCIA	IMPORTO DELL'INTERVENTO	% COFINANZ	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	PROGRESSIVO
200	74	Comune di Villa del Conte		PD	€ 1.475.000,00	80,00%	€ 1.180.000,00	14	€ 129.450.471,38
201	5	Comune di Anguillara Veneta		PD	€ 649.000,00	60,00%	€ 389.400,00	14	€ 129.839.871,38
202	34	Comune di San Polo di Piave		TV	€ 950.000,00	80,00%	€ 760.000,00	14	€ 130.599.871,38
203	189	Comune di Fossalta di Piave		VE	€ 1.800.000,00	80,00%	€ 1.440.000,00	14	€ 132.039.871,38
204	8	Comune di Ceregnano		RO	€ 632.000,00	60,00%	€ 379.200,00	14	€ 132.419.071,38
205	123	Comune di Pernumia		PD	€ 180.000,00	40,00%	€ 72.000,00	14	€ 132.491.071,38
206	20	Comune di Monastier		TV	€ 450.000,00	70,00%	€ 315.000,00	14	€ 132.806.071,38
207	39	Comune di Refrontolo		TV	€ 1.751.331,62	80,00%	€ 1.401.065,30	14	€ 134.207.136,67
208	11	Comune di Vighizzolo d'Este		PD	€ 470.000,00	60,00%	€ 282.000,00	14	€ 134.489.136,67
209	28	Comune di Trevignano		TV	€ 462.500,00	100,00%	€ 462.500,00	14	€ 134.951.636,67
210	47	Comune di San Michele al Tagliamento		VE	€ 500.000,00	80,00%	€ 400.000,00	13	€ 135.351.636,67
211	35	Comune di Villafranca		VR	€ 1.300.000,00	74,30%	€ 965.900,00	13	€ 136.317.536,67
212	161	Comune di San Giovanni Lupatoto		VR	€ 1.400.000,00	50,00%	€ 700.000,00	13	€ 137.017.536,67
213	86	Comune di Gruaro		VE	€ 1.770.000,00	80,00%	€ 1.416.000,00	13	€ 138.433.536,67
214	121	Comune di Montagnana		PD	€ 320.000,00	80,00%	€ 256.000,00	13	€ 138.689.536,67
215	132	Comune di Noventa Vicentina		VI	€ 1.600.000,00	80,00%	€ 1.280.000,00	13	€ 139.969.536,67
216	206	Comune di Caprino Veronese		VR	€ 150.000,00	80,00%	€ 120.000,00	13	€ 140.089.536,67
217	205	Comune di Minerbe		VR	€ 750.000,00	75,00%	€ 562.500,00	13	€ 140.652.036,67
218	130	Comune di Pramaggiore		VE	€ 818.500,00	80,00%	€ 654.800,00	13	€ 141.306.836,67
219	164	Comune di Arre		PD	€ 950.000,00	80,00%	€ 760.000,00	13	€ 142.066.836,67
220	154	Comune di Bonavigo		VR	€ 320.000,00	80,00%	€ 256.000,00	13	€ 142.322.836,67
221	122	Comune di Guarda Veneta		RO	€ 160.750,00	80,00%	€ 128.600,00	13	€ 142.451.436,67
222	157	Comune di Valdagno		VI	€ 2.000.000,00	75,00%	€ 1.500.000,00	12	€ 143.951.436,67
223	141	Comune di Noale		VE	€ 745.000,00	80,00%	€ 596.000,00	12	€ 144.547.436,67
224	159	Comune di Concordia Sagittaria		VE	€ 790.000,00	80,00%	€ 632.000,00	12	€ 145.179.436,67
225	62	Comune di Musile di Piave		VE	€ 580.000,00	80,00%	€ 464.000,00	12	€ 145.643.436,67
226	9	Comune di Motta di Livenza		TV	€ 940.000,00	75,00%	€ 705.000,00	12	€ 146.348.436,67
227	173	Comune di Farra di Soligo		TV	€ 370.000,00	70,00%	€ 259.000,00	12	€ 146.607.436,67
228	162	Comune di Loria		TV	€ 2.285.000,00	80,00%	€ 1.828.000,00	12	€ 148.435.436,67
229	13	Comune di Nervesa della Battaglia		TV	€ 477.000,00	50,00%	€ 238.500,00	12	€ 148.673.936,67
230	108	Comune di Bolzano Vicentino		VI	€ 920.000,00	80,00%	€ 736.000,00	12	€ 149.409.936,67

N°	ID	ENTE PROPONENTE CAPOFILA	ENTI INTERESSATI	PROVINCIA	IMPORTO DELL'INTERVENTO	% COFINANZ	QUOTA DI COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	PROGRESSIVO
231	23	Comune di Nove		VI	€ 100.000,00	50,00%	€ 50.000,00	12	€ 149.459.936,67
232	192	Comune di Sospirolo		BL	€ 1.742.400,00	70,00%	€ 1.219.680,00	12	€ 150.679.616,67
233	136	Comune di Canaro		RO	€ 214.837,66	80,00%	€ 171.870,13	12	€ 150.851.486,80
234	204	Comune di Terrazzo		VR	€ 605.000,00	80,00%	€ 484.000,00	12	€ 151.335.486,80
235	197	Comune di Concamarise		VR	€ 610.000,00	80,00%	€ 488.000,00	12	€ 151.823.486,80
236	37	Comune di Montegrotto Terme		PD	€ 230.000,00	100,00%	€ 230.000,00	12	€ 152.053.486,80
237	109	Comune di Rovigo		RO	€ 649.000,00	80,00%	€ 519.200,00	11	€ 152.572.686,80
238	125	Comune di Villaga		VI	€ 495.000,00	80,00%	€ 396.000,00	11	€ 152.968.686,80
239	24	Comune di Santo Stino di Livenza		VE	€ 585.000,00	75,00%	€ 438.750,00	11	€ 153.407.436,80
240	168	Comune di Caorle		VE	€ 450.000,00	75,00%	€ 337.500,00	11	€ 153.744.936,80
241	210	Comune di Marostica		VI	€ 508.000,00	80,00%	€ 406.400,00	10	€ 154.151.336,80
242	219	Comune di San Pietro in Gu		PD	€ 600.000,00	80,00%	€ 480.000,00	10	€ 154.631.336,80
243	118	Comune di Annone Veneto		VE	€ 445.000,00	80,00%	€ 356.000,00	10	€ 154.987.336,80
244	183	Comune di Zenson di Piave		TV	€ 692.000,00	100,00%	€ 692.000,00	10	€ 155.679.336,80
245	145	Comune di Erbè		VR	€ 85.000,00	80,00%	€ 68.000,00	10	€ 155.747.336,80
246	191	Comune di Rovigo		RO	€ 370.000,00	80,00%	€ 296.000,00	10	€ 156.043.336,80
247	174	Comune di Carbonera		TV	€ 260.000,00	80,00%	€ 208.000,00	9	€ 156.251.336,80
248	95	Comune di Zugliano		VI	€ 100.000,00	80,00%	€ 80.000,00	8	€ 156.331.336,80
249	186	Provincia di Rovigo		RO	€ 1.626.000,00	80,00%	€ 1.300.800,00	7	€ 157.632.136,80
250	199	Comune di Campiglia dei Berici		VI	€ 158.500,00	80,00%	€ 126.800,00	6	€ 157.758.936,80
251	36	Comune di Santa Maria di Sala		VE	€ 60.000,00	80,00%	€ 48.000,00	5	€ 157.806.936,80
252	146	Provincia di Rovigo		RO	€ 650.000,00	80,00%	€ 520.000,00	0	€ 158.326.936,80
253	188	Provincia di Rovigo		RO	€ 102.000,00	80,00%	€ 81.600,00	0	€ 158.408.536,80

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2855 del 30 novembre 2010

Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39. Modifica della ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 9 della Lr 39/2001. (Provvedimento di variazione n.76) // Competenza.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 22, comma 2, lettera b), della legge regionale di contabilità (Lr 29/11/2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto variazioni di tipo compensativo tra unità previsionali di base, all'interno della medesima classificazione economica, qualora queste siano strettamente collegate nell'ambito di una stessa funzione obiettivo oppure riguardino interventi previsti dalla programmazione comunitaria, da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

Pertanto si procede ad una variazione compensativa come di seguito richiesto:

- con nota prot. n. 608789 del 18/11/2010 della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, per un prelevamento di complessivi € 350.000,00= dal capitolo 101409/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101555/U, capitoli appartenenti alla stessa funzione obiettivo "Tutela della Salute" (F0019);
- con nota prot. n. 607487 del 19/11/2010 della Segreteria regionale per la Cultura, per un prelevamento di complessivi € 645.000,00= dai capitoli 101474/U, 101475/U, 101477/U, 101481/U, 101482/U e rimpinguamento per lo stesso importo dei capitoli 070051/U, 070226/U e 101110/U, capitoli appartenenti alla stessa funzione obiettivo "Cultura" (F0021);
- con nota prot. n. 610057 del 22/11/2010 della Direzione Comunicazione e Informazione, per un prelevamento di complessivi € 130.000,00= dal capitolo 003402/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 070051/U;

A norma dell'articolo 9 della vigente legge di contabilità, vengono inoltre apportate modifiche alla ripartizione in capitoli delle Upb del bilancio di previsione 2010, come di seguito richiesto:

- con nota prot. n. 607548 del 19/11/2010 della Direzione Istruzione, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi € 4.876,58= dal capitolo 061516/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100895/U, capitoli appartenenti alla stessa Upb (U0172);
- con nota prot. n. 609217 del 19/11/2010 della Direzione Beni Culturali, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi € 300.170,00= dai capitoli 070242/U, 100753/U, 100862/U, 101308/U, 100623/U, 101436/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 070188/U, capitoli appartenenti alla stessa Upb (U0171);
- con nota prot. n. 610515 del 22/11/2010 della Direzione Beni Culturali, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi € 100.000,00= dal capitolo 101479/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 070118/U, capitoli appartenenti alla stessa Upb (U0168);
- con nota prot. n. 611926 del 22/11/2010 della Direzione Istruzione, per una variazione compensativa di competenza con prelevamento di complessivi € 190.500,00= dal capitolo 101075/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 100895/U, capitoli appartenenti alla stessa Upb (U0172);
- con nota prot. n. 606650 del 18/11/2010 della Unità di Progetto programmazione Risorse sanitarie Ssr, per una variazione compensativa di competenza e cassa con prelevamento di complessivi € 371.900,00= dal capitolo 100603/U e rimpinguamento per lo stesso importo dell'istituendo capitolo 101570/U "Attuazione dell'accordo tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e la Federterme per l'erogazione delle prestazioni termali per il biennio 2008-2009 (Dgr 29/12/2009, N. 4281)", al fine di dare attuazione all'Intesa stipulata in data 29/10/2009 ai sensi della articolo 4, c.4, della L. n.323/2000, capitoli appartenenti alla stessa Upb (U0140);

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità n. 39/2001, si provvede all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la Dgr 02/03/2010, n. 468 ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio 2010";

Vista la Dgr n. 2298 del 28/09/2010, ad oggetto "Costituzione delle Direzioni regionali ed Unità di Progetto. Previsioni di aree di coordinamento operativo (artt. 13, 14, 17 e 18 della Lr 10 gennaio 1997, n. 1)";

Viste le note delle strutture regionali precedentemente richiamate;

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2010 la variazione secondo quanto riportato dall'allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del documento allegato al bilancio di previsione 2010 secondo quanto riportato dall'allegato B) che costituisce parte integrante del presente provvedimento, e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari di centri di responsabilità;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

(segue allegato)

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 003402	CONTRIBUTI PER CELEBRAZIONI PUBBLICHE, SOLENNITA' CIVILI E RELIGIOSE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI, FIERE, MOSTRE, RASSEGNE, ESPOSIZIONI, CONVEGNI E CONGRESSI (L.R. 09/06/1975, N. 70 - L.R. 08/09/1978, N. 49 - ART.27, L.R. 31/01/1983, N. 8)	-130.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0010	CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE				
Cap. 070051	SPESE PER LE INIZIATIVE ED ATTIVITÀ EDITORIALI (L.R. 10/01/1984, N. 5)	+455.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0167	INIZIATIVE PER ATTIVITA' EDITORIALI E CATALOGAZIONE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 070226	FINANZIAMENTI PER INTERVENTI CULTURALI NELL'AMBITO DI ACCORDI DI PROGRAMMA CON GLI ENTI LOCALI (ART.51, L.R. 22/02/1999, N. 7)	+220.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101110	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE (ART. 102, L.R. 27/02/2008, N. 1)	+100.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 101409	FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA' PENITENZIARIA (D.P.C.M. DEL 01/04/2008)	-350.000,00	-350.000,00	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101474	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL TEATRO COMUNALE "LUIGI RUSSOLO" DI PORTOGRUARO (ART. 59, L.R. 16/02/2010, N. 11)	-150.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 101475	POLO NAZIONALE ARTISTICO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE SUL TEATRO MUSICALE E COREUTICO DI VERONA (ART. 41, L.R. 16/02/2010, N. 11)	-20.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101477	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VICENZA PER IL PROGRAMMA "VICENZA D'AUTORE - CITTA' UNESCO 1994-2009" (ART. 61, L.R. 16/02/2010, N. 11)	-125.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101481	FONDAZIONE "ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO" (ART. 42, L.R. 16/02/2010, N. 11)	-150.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0166	PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101482	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE MUSICALE S. CECILIA DI PORTOGRUARO (ART. 60, L.R. 16/02/2010, N. 11)	-200.000,00	0,00	0,00	0,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101555	QUOTE FONDO SANITARIO ED ULTERIORI RISORSE DA DESTINARSI A COPERTURA DEI MAGGIORI COSTI CORRELATI ALL'EROGAZIONE DEI LEA PER L'ANNO 2010	+350.000,00	+350.000,00	0,00	0,00
Upb: U0144	FINANZIAMENTO DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0140 OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ

		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 100603	AZIONI REGIONALI A SUPPORTO DELLE TERAPIE COMPLEMENTARI (TERAPIA DEL SORRISO E PET THERAPY) (LR 03/01/2005, N. 3 - ART. 45, L.R. 03/02/2006, N. 2)	-371.900,00	-371.900,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA				
Cap. 101570 (CNI)	ATTUAZIONE DELL'ACCORDO TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E LA FEDERTERME PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI TERMALI PER IL BIENNIO 2008-2009 (ART. 4, C. 4, L. 24/10/2000, N. 323 - D.G.R. 29/12/2009, N. 4281)	+371.900,00	+371.900,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				

Upb: U0168 ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI

		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 070118	INIZIATIVE CULTURALI IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE PROMOSSE DIRETTAMENTE DALLA GIUNTA REGIONALE (L.R. 05/09/1984, N. 50)	+100.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 101479	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA E CULTURALE DEL RIFUGIO ANTI-ATOMICO WEST STAR (ART. 23, L.R. 16/02/2010, N. 11)	-100.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				

Upb: U0171 EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO

		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 070188	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE A FAVORE DEL SETTORE ARCHEOLOGICO (L.R. 08/04/1986, N. 17)	+300.170,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0171 EDILIZIA, PATRIMONIO CULTURALE ED EDIFICI DI CULTO

		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 070242	SPESE PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ORGANI MUSICALI DEL VENETO (ART.20, L.R. 28/01/2000, N. 5)	-60.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 100623	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DELL'ARCHIVIO E IL RESTAURO DELL'OPERA DI CARLO SCARPA (L.R. 17/01/2002, N. 2, ART. 41)	-40.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 100753	INTERVENTI A FAVORE DEL SETTORE ARCHEOLOGICO (L.R. 08/04/1986, N. 17)	-5.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 100862	INTERVENTI STRUTTURALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DI BOLCA (LR 30/06/2006, N. 7)	-30.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				
Cap. 101308	INTERVENTI STRUTTURALI A SOSTEGNO DELLA MUSICA GIOVANILE (L.R. 19/03/2009, N. 8)	-15.170,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
Cap. 101436	CONTRIBUTO ALLA PROVINCIA DI PADOVA PER L'AMPLIAMENTO DELL'ARCHIVIO DI STATO (ART. 17, L.R. 16/02/2010, N. 11)	-150.000,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE BENI CULTURALI				

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Upb: U0172	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 061516	INTERVENTI PER GARANTIRE LA PARITÀ SCOLASTICA A FAVORE DELLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI FREQUENTANTI IL SISTEMA SCOLASTICO DI ISTRUZIONE (L.R. 19/01/2001, N. 1)	-4.876,58	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 100895	TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN MATERIA DI ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATE (L.R. 30/01/1990, N. 10 - ART. 4, L. 28/03/2003, N. 53)	+195.376,58	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
Cap. 101075	AZIONI REGIONALI PER IL SOSTEGNO SCOLASTICO A FAVORE DI BAMBINI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (ART. 7, L.R. 27/02/2008, N. 1)	-190.500,00	0,00	0,00	0,00
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ISTRUZIONE				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2856 del 30 novembre 2010

Attribuzione al bilancio pluriennale 2010-2012 della legge regionale 8 novembre 2010, n. 22 ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 77) // Leggi regionali.
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Recepimento, nel bilancio pluriennale, di leggi regionali approvate in corso d'anno che comportano variazioni di entrata e/o di spesa.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 9, comma 4, lettera b) della legge regionale di contabilità (Lr 29/11/2001, n. 39) dispone che la Giunta regionale possa modificare con proprio atto la ripartizione delle unità previsionali di base (Upb) in capitoli mediante variazioni rese necessarie da leggi che comportano modifiche di entrata e di spesa.

Per effetto dell'approvazione della legge regionale 8 novembre 2010, n. 22 "Interventi per la valorizzazione delle manifestazioni storiche e palii" che, all'articolo 6 "Norma finanziaria", recita:

"1. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 4, quantificati in euro 150.000,00 per ciascuno degli esercizi 2011 e 2012, si fa fronte mediante prelevamento di pari importo dall'upb U0185 "Fondo speciale per le spese correnti", partita n. 2 "Interventi per la cultura" e contestuale incremento dell'upb U0169 "Manifestazioni ed istituzioni culturali" del bilancio di previsione pluriennale 2010-2012."

si procede, ai sensi dell'articolo 9 sopraccitato, ad una variazione di bilancio, al fine di recepire quanto disposto con la norma di cui sopra.

Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale di contabilità n. 39/2001, si provvede inoltre all'assegnazione dei capitoli di nuova istituzione (cni) ai dirigenti dei centri di responsabilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la Dgr n. 468 del 2/03/2010, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio 2010";

delibera

1. di apportare al bilancio pluriennale 2010-2012 la variazione secondo quanto riportato dall'allegato A) che costituisce

parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli di nuova istituzione ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità come riportato nello stesso allegato;

2. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 080210	FONDO SPECIALE PER LE SPESE CORRENTI (ART.20, L.R. 29/11/2001, N. 39)	0,00	0,00	-150.000,00	-150.000,00
Upb: U0185	FONDO SPECIALE PER LE SPESE CORRENTI				
Centro di Responsabilità:	CAPITOLI TECNICI				
Cap. 101568 (CNI)	AZIONI REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI STORICHE E PALII (L.R. 08/11/2010, N. 22)	0,00	0,00	+150.000,00	+150.000,00
Upb: U0169	MANIFESTAZIONI ED ISTITUZIONI CULTURALI				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO				
	SALDO USCITA	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2857 del 30 novembre 2010

Variazione al bilancio di previsione 2010 ai sensi dell'articolo 22 della Lr 29/11/2001, n. 39. (Provvedimento di variazione n. 79) // Vincolate.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Iscrizione nel bilancio di previsione di entrate, e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate per il finanziamento del Servizio Sanitario regionale.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

L'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità (Lr 29/11/2001, n. 39) prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dell'Unione Europea o da altri soggetti istituzionali, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore o siano relative a convenzioni già sottoscritte.

Si tratta ora di iscrivere nel documento di previsione per l'esercizio 2010 e pluriennale 2010-2012, approvato con Lr 16/02/2010, n. 12 (pubblicata nel Bur n. 15 del 19/02/2010), in conseguenza di provvedimenti di riparto attestanti il trasferimento di somme, nuovi fondi resi noti di recente e per tal motivo non contemplati dal documento medesimo.

I fondi in questione riguardano il riparto alla Regione del Veneto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2010.

Con atto Rep. n. 12/CSR del 29/04/2010 della Conferenza Stato Regioni, avente ad oggetto "Intesa ai sensi dell'art. 115, comma 1, lett. a) del Dlgsvo 31/03/1998, n. 112 sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione del Cipe concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il SSN anno 2010 ", la Conferenza definisce l'attribuzione alla Regione del Veneto della somma complessiva pari a € 7.996.439.000,00=., per il finanziamento dei Lea 2010 e l'Accentrata regionale.

Con successivo atto Rep. n. 75/CSR del 24/05/2010, la Conferenza Stato Regioni rettifica in aumento l'importo attribuito alla Regione del Veneto per il succitato finanziamento, per un importo complessivo pari a € 8.222.470.879,46=.

Considerata tale integrazione, la nota prot. 602319 del 17/11/2010 della U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR e l'email del 25/11/2010 della Direzione Risorse Finanziarie, si procede all'adeguamento dello stanziamento complessivo delle risorse destinate al Servizio Sanitario regionale anno 2010, per un importo pari a € 226.031.879,46=, attraverso il rimpinguamento del capitolo di uscita e dei correlati capitoli di entrata, di seguito indicati (capitolo 101177/U, 000621/E, 000622/E, 000626/E).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11;

Vista la legge regionale 16 febbraio 2010, n. 12;

Vista la Dgr n. 468 del 2/03/2010, ad oggetto "Direttive per la gestione del bilancio 2010";

Vista la Dgr n. 2298 del 28/09/2010, ad oggetto "Costituzione delle Direzioni regionali ed Unità di Progetto. Previsioni di aree di coordinamento operativo (artt. 13, 14, 17 e 18 della Lr 10 gennaio 1997, n. 1)";

Viste le note delle strutture regionali e gli allegati precedentemente richiamati;

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2010 la variazione secondo quanto riportato dagli allegati A) e B) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e di assegnare i capitoli ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità;
2. di dare atto che presso la Direzione Bilancio sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
3. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

Allegato A

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 000621	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - QUOTA DESTINATA ALLA SANITÀ (D.LGS 15/12/1997, N. 446)	-92.727.407,19	-92.727.407,19	0,00	0,00
Upb: E0001	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				
Cap. 000622	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.50, D.LGS 15/12/1997, N. 446 - ARTT.3, 5, D.LGS 18/02/2000, N. 56 - ART. 1, C. 349, LEGGE 30/12/2004, N. 311)	+38.520.000,00	+38.520.000,00	0,00	0,00
Upb: E0007	ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				
Cap. 000626	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL' I.V.A. AL NETTO DEL CONCORSO ALLA SOLIDARIETÀ INTERREGIONALE - QUOTA DESTINATA ALLA SANITÀ (ART.2, 5 D.LGS 18/02/2000 N. 56 - ART.4, D.L. 18/09/2001, N. 347 - D.P.C.M. 17/05/2001 - D.P.C.M. 17/05/2001)	+280.239.286,65	+280.239.286,65	0,00	0,00
Upb: E0009	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE AL GETTITO DELL'IVA				
Centro di Responsabilità:	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE				
	SALDO ENTRATA	**+226.031.879,46**	**+226.031.879,46**	**0,00**	**0,00**

Allegato B

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA		2010 COMPETENZA	2010 CASSA	2011 COMPETENZA	2012 COMPETENZA
Cap. 101177	QUOTA DEL FABBISOGNO DI PARTE CORRENTE PER L'EROGAZIONE DEI LEA DA PARTE DELLE AZIENDE SANITARIE DEL VENETO (ART. 51, L. 23/12/1978, N. 833 - ART. 12, C. 5, D.LGS 30/12/1992, N. 502 - ART. 52, L.R. 16/02/2010, N. 11)	+226.031.879,46	+226.031.879,46	0,00	0,00
Upb: U0140	OBIETTIVI DI PIANO PER LA SANITÀ				
Centro di Responsabilità:	U.P. PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR				
	SALDO USCITA	**+226.031.879,46**	**+226.031.879,46**	**0,00**	**0,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2859 del 30 novembre 2010

Variazioni al bilancio per l'anno 2010, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 29 novembre 2001 n. 39. Prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie e d'ordine. (Provvedimento di variazione n. 78).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Integrazione dello stanziamento di un capitolo di spesa deficitario, mediante l'utilizzo del pertinente fondo di riserva, sulla base di motivata richiesta della struttura regionale competente, per far fronte ad oneri di natura obbligatoria.

L'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

L'articolo 17 della legge regionale di contabilità del 29 novembre 2001 n. 39, prevede che la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni al bilancio occorrenti per far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di spesa dei capitoli aventi carattere obbligatorio, utilizzando le disponibilità iscritte in bilancio nell'apposito Fondo di riserva per le spese obbligatorie.

La Direzione Affari Generali con nota prot. n. 611555 del 22 novembre 2010 rappresenta, a seguito nota del 19 novembre u.s. prot. n. 609245 del Commissario delegato di cui all'ordinanza n. 3906/2010, la necessità di implementare lo stanziamento del capitolo di spesa a carattere obbligatorio n. 005174 (Upb U0023) "Spese per assicurazioni diverse (r.c., furto, incendio, ecc.)" di Euro 150.000,00, al fine di poter far fronte alla sottoscrizione di una polizza fideiussoria per la copertura delle attività inerenti, in particolare, la corresponsione dei contributi alle famiglie ed agli operatori economici colpiti dagli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, di dare copertura all'esigenza di spesa sopra rappresentata e debitamente motivata, mediante il prelievo di Euro 150.000,00 per competenza e per cassa dalle disponibilità esistenti sul capitolo n. 080010 (Upb U0187) "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine", da destinare all'aumento dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa n. 005174 (Upb U0023).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Lr 29 novembre 2001 n. 39;
- Vista la Lr 16 febbraio 2010 n. 12, di approvazione del Bilancio di Previsione 2010;
- Visto l'elenco delle spese obbligatorie e d'ordine allegato al Bilancio di previsione 2010;
- Vista la Dgr n. 468 del 2 marzo 2010, "Direttive per la Gestione del Bilancio 2010";
- Vista la nota della Direzione Affari Generali prot. n. 611555 del 22.11.2010;
- Ravvisata la necessità, l'opportunità e la convenienza ad accogliere la proposta del relatore;

delibera

1. di apportare al bilancio di previsione 2010 le seguenti variazioni, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Capitolo	Upb	Descrizione	Importo Competenza	Importo Cassa

Stato di previsione della Spesa - Variazioni in aumento:				
005174	U0023	Spese per assicurazioni diverse (R.C., furto, incendio, ecc.)	150.000,00	150.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Affari Generali		
		Totale variazioni in aumento	150.000,00	150.000,00
Stato di previsione della Spesa - Variazioni in diminuzione:				
080010	U0187	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (Art. 17, Lr 29/11/2001, n. 39)	150.000,00	150.000,00
Centro di responsabilità:		Direzione Ragioneria e Tributi		
		Totale variazioni in diminuzione	150.000,00	150.000,00
		Variazione netta della Spesa	0,00	0,00

2. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'articolo 58, comma 5, della Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2860 del 30 novembre 2010

DgrV n. 334 del 16.02.2010 "Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Health Technology Assessment (Prihta). Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2010". Approvazione progetti.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Approvazione e autorizzazione all'esecuzione dei progetti presentati nell'ambito "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private" per l'anno 2010 e approvati con Dgr 334/2010 a seguito della procedura valutativa definita dalla stessa Dgr.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue:

L'attività di ricerca e innovazione costituisce condizione essenziale per lo sviluppo ed il miglioramento continuo della qualità dei servizi sanitari, in quanto permette, da un lato, di rendere il servizio sanitario in grado di accogliere, in modo tempestivo, efficace e compatibile con il proprio contesto clinico-organizzativo, le innovazioni che la ricerca propone e, dall'altro, di orientarne le applicazioni verso i bisogni assistenziali prioritari.

La ricerca scientifica rappresenta un elemento fondante del Sistema Sanitario regionale e la sua promozione è un tema sul quale è necessario investire per il futuro.

La Regione del Veneto - a partire dalla riforma del titolo V della Costituzione che ha definito la ricerca come materia "concorrente" - prendendo coscienza delle proprie responsabilità nello sviluppo e nel sostegno della ricerca, ha avviato un programma di ricerca sanitaria finalizzata con propri fondi e risorse, e lo ha reso ufficiale attraverso la Legge regionale 9 febbraio 2001, n.5, che deve essere vista come parte integrante della mission del sistema sanitario.

Nell'ambito della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in campo sanitario, è rilevante la possibilità di creare una rete coordinata ed integrata di strutture e competenze scientifiche, allo scopo di realizzare la crescita delle conoscenze e della professionalità degli operatori, utilizzare al meglio le potenzialità del sistema, ponendo la Regione del Veneto come promotore principale dei processi più innovativi e qualitativamente affidabili nel campo della salute.

In quest'ottica, con DgrV n. 2187 del 8/08/2008, è stato istituito il Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Hta (Prihta), di durata triennale, con l'obiettivo principale di favorire lo sviluppo e la diffusione di una cultura della ricerca, innovazione e valutazione della tecnologia in sanità. La medesima deliberazione ha previsto la costituzione di un Gruppo di Lavoro, nominato con Ddr n.140 del 26/09/2008 e successivamente integrato con i Ddr n. 59 del 28/04/2009 e n. 121 del 24/08/2009.

Con DgrV n. 143 del 26/01/2010, la Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dalla già citata DgrV n. 2187/2008, ha approvato il Documento Programmatorio annuale che definisce analiticamente gli obiettivi e le priorità che saranno perseguiti nell'anno 2010.

Con riferimento agli obiettivi individuati, il Documento conferisce specifico rilievo allo sviluppo di partnership pubblico-private e, a tal fine, con DgrV n. 334 del 16.02.2010, la Giunta regionale ha approvato la "Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2010" (da ora in poi denominata Chiamata), con il fine di valutare le opportunità di collaborazione esistenti tra la Regione del Veneto, le Aziende Sanitarie/Irccs/Consorzi e Fondazioni promossi tra enti pubblici e privati e riconosciuti dalla Regione del Veneto nella promozione della ricerca in ambito sanitario, ed i Soggetti Privati operanti nel territorio regionale, su progetti proposti in reciproca intesa e miranti al miglioramento del Ssr.

Con la Chiamata la Regione del Veneto ha invitato i soggetti destinatari a presentare progetti finalizzati a migliorare la qualità del sistema e sperimentare nuovi modelli in sanità, riguardanti attività integrate di ricerca e/o innovazione e/o formazione ed aventi, comunque, quale obiettivo finale la promozione della qualità e dell'efficienza del SSR.

La Chiamata ha individuato, per l'anno in corso, le seguenti aree tematiche in relazione alle quali presentare le proposte progettuali, indicando il 4 maggio 2010 quale termine per la presentazione delle medesime:

Area 1 -

a) Neuroscienze e Salute Mentale;
b) Malattie cardiovascolari e metaboliche;
c) Immunologia e trapianti;
d) Oncologia;

Area 2 -

e) Medicina rigenerativa e terapia cellulare;
f) Genetica;
g) Malattie rare e neglette;
h) Biotecnologie per la salute;

Area 3 -

i) Terapia del dolore e cure palliative;
j) Sistemi di gestione in rete e Sistema delle cure primarie;
k) Approcci orientati all'home care;
l) Medicina di genere.

I soggetti destinatari della Chiamata hanno aderito presentando alla Regione del Veneto, entro il termine prestabilito, n.10 proposte progettuali di seguito elencate:

Azienda Sanitaria capofila	Soggetto privato	Responsabile scientifico	Titolo
Irccs Istituto Oncologico Veneto (Iov)	Jansenn-Cilag SpA	Angelo Claudio Palozzo	Modelli organizzativi e standard di riferimento per la centralizzazione delle terapie oncologiche nella Regione Veneto
Azienda Ospedaliera Padova	Baxter SpA	Ezio Zanon	Assistenza domiciliare, adesione alla terapia e qualità della vita nei pazienti emofilici in regime di profilassi
Azienda Ospedaliera Padova	Bimar Spa	Roberto Aldeghieri	Nuove biotecnologie per il trattamento delle patologie della caviglia e del piede
Ulss 12	Abo	Massimo Gion	Sviluppo di una metodologia di Hta "dinamica" finalizzata a governare l'appropriatezza dell'impiego dei biomarcatori in oncologia anche dopo l'immissione sul mercato
Azienda Ospedaliera Padova	Johnson & Johnson Medical Spa	Roberto Vettor	I criteri predittivi di successo terapeutico in soggetti obesi trattati in chirurgia bariatrica biostatistiche estese
Azienda Ospedaliera Padova	Novartis Italia	Gian Paolo Rossi	Ruolo della Prorenina e del Prorenin-renin receptor nella regolazione della secrezione di aldosterone: implicazioni per la diagnostica e la terapia dell'ipertensione arteriosa
Ulss 9	Pfizer Italia Srl	Bruno Giometto	Estensione della sperimentazione nella Regione Veneto del sistema di sorveglianza per la raccolta dei dati clinici dei pazienti con ictus ricoverati nelle unità ictus anche di I livello e nelle aree dedicate
Azienda Ospedaliera Padova	Astellas Pharma Spa	Patrizia Burra	Progetto pilota d'intervento educativo per migliorare l'aderenza alle prescrizioni mediche in pazienti sottoposti a trapianto d'organo
Azienda Ospedaliera Padova	Pfizer Italia Srl	Leonardo Punzi	Contact center per la diagnosi precoce delle spondiloartriti
Irccs San Camillo Venezia	Research & Innovation (R&I) Spa	Angelo Antonini	Caratterizzazione epidemiologica e genetica delle malattie neurodegenerative nell'isolato dell'isola di Pellestrina e nell'area metropolitana di Padova

La già richiamata DgrV n. 334/2010 dispone che la valutazione e selezione dei progetti proposti sia effettuata dal gruppo di lavoro del Programma per la ricerca e l'innovazione e l'Hta (Prihta), e che per l'anno 2010 sia selezionato un massimo di dieci progetti.

Le proposte progettuali pervenute nel termine e secondo le modalità definite nella Chiamata sono state ammesse a valutazione a seguito di verifica, da parte del gruppo di lavoro del Prihta, della rispondenza alle finalità generali e specifiche previste. I progetti pervenuti sono conservati agli atti dei competenti uffici regionali e indicano gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto, secondo lo schema riportato in Allegato B alla citata DgrV n. 334/2010.

Il gruppo di lavoro ha espresso il proprio parere in ordine alla validità tecnico - scientifica dei progetti e alla loro corrispondenza agli obiettivi della programmazione socio - sanitaria regionale, predisponendo una graduatoria ai fini della selezione dei progetti basata sui criteri enunciati nella Chiamata. A tal fine, ad ogni progetto è stato attribuito un punteggio (score) su scala crescente da 1 a 100 (punteggio massimo) come esplicitato nella griglia riportata di seguito:

a) Validità ed originalità scientifica della proposta	30
b) Rilevanza e grado di trasferibilità al Ssr	20
c) Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto e dei suoi collaboratori, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni, dell'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che assistenza	20
d) Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio)	20
e) Valore aggiunto delle sinergie derivate dall'aggregazione tra soggetti diversi e collegamenti sul territorio delle strutture	10

Sulla base dell'esito della suddetta procedura valutativa, è stata predisposta la seguente graduatoria considerando ammessi i progetti il cui punteggio totale sia almeno pari a 60:

Azienda Sanitaria capofila	Soggetto privato	Responsabile scientifico	Titolo	Punteggio Totale
Irccs Istituto Oncologico Veneto (Iov)	Jansenn-Cilag Spa	Angelo Claudio Palozzo	Modelli organizzativi e standard di riferimento per la centralizzazione delle terapie oncologiche nella Regione Veneto	80,7
Ulss 12	Abo	Massimo Gion	Sviluppo di una metodologia di Hta "dinamica" finalizzata a governare l'appropriatezza dell'impiego dei biomarcatori in oncologia anche dopo l'immissione sul mercato	80,5
Ulss 9	Pfizer Italia Srl	Bruno Giometto	Estensione della sperimentazione nella Regione Veneto del sistema di sorveglianza per la raccolta dei dati clinici dei pazienti con ictus ricoverati nelle unità ictus anche di I livello e nelle aree dedicate	68,4
Irccs San Camillo Venezia	Research & Innovation (R&I) Spa	Angelo Antonini	Caratterizzazione epidemiologica e genetica delle malattie neurodegenerative nell'isolato dell'isola di Pellestrina e nell'area metropolitana di Padova	66,3
Azienda Ospedaliera Padova	Baxter Spa	Ezio Zanon	Assistenza domiciliare, adesione alla terapia e qualità della vita nei pazienti emofilici in regime di profilassi	62,2

Azienda Sanitaria capofila	Soggetto privato	Responsabile scientifico	Titolo	Punteggio Totale
Azienda Ospedaliera Padova	Novartis Italia	Gian Paolo Rossi	Ruolo della Prorenina e del Prorenin-renin receptor nella regolazione della secrezione di aldosterone: implicazioni per la diagnostica e la terapia dell'ipertensione arteriosa	62,0
Azienda Ospedaliera Padova	Johnson & Johnson Medical Spa	Roberto Vettor	I criteri predittivi di successo terapuetico in soggetti obesi trattati in chirurgia bariatrica biostatistiche estese	61,8

Sono stati invece giudicati non valutabili i progetti "Nuove biotecnologie per il trattamento delle patologie della caviglia e del piede" e "Contact center per la diagnosi precoce delle spondiloartriti", il primo per mancanza degli elementi essenziali previsti dal bando ai fini della valutazione ed il secondo perché non riconducibile a nessuna tipologia di progetto prevista dal bando; infatti, tale progetto non può essere considerato né un progetto di ricerca, né di innovazione, né di formazione.

È stato, inoltre, considerato non valutabile il "Progetto pilota d'intervento educativo per migliorare l'aderenza alle prescrizioni mediche in pazienti sottoposti a trapianto d'organo" in quanto ritenuto privo dei requisiti fondamentali per considerare il progetto coerente con la programmazione regionale.

Sulla base di tale graduatoria, si intendono, quindi, ammessi e si propone di approvare i seguenti progetti:

Azienda Sanitaria capofila	Soggetto privato	Responsabile scientifico	Titolo	Costo
Irccs Istituto Oncologico Veneto (Iov)	Janssen-Cilag Spa	Angelo Claudio Palozzo	Modelli organizzativi e standard di riferimento per la centralizzazione delle terapie oncologiche nella Regione Veneto	€ 172.000,00
Ulss 12	Abo	Massimo Gion	Sviluppo di una metodologia di Hta "dinamica" finalizzata a governare l'appropriatezza dell'impiego dei biomarcatori in oncologia anche dopo l'immissione sul mercato	€ 175.000,00
Ulss 9	Pfizer Italia Srl	Bruno Giometto	Estensione della sperimentazione nella Regione Veneto del sistema di sorveglianza per la raccolta dei dati clinici dei pazienti con ictus ricoverati nelle unità ictus anche di I livello e nelle aree dedicate	€ 117.200,00
Irccs San Camillo Venezia	Research & Innovation (R&I) Spa	Angelo Antonini	Caratterizzazione epidemiologica e genetica delle malattie neurodegenerative nell'isolato dell'isola di Pellestrina e nell'area metropolitana di Padova	€ 176.000,00
Azienda Ospedaliera Padova	Baxter Spa	Ezio Zanon	Assistenza domiciliare, adesione alla terapia e qualità della vita nei pazienti emofilici in regime di profilassi	€ 100.000,00
Azienda Ospedaliera Padova	Novartis Italia	Gian Paolo Rossi	Ruolo della Prorenina e del Prorenin-renin receptor nella regolazione della secrezione di aldosterone: implicazioni per la diagnostica e la terapia dell'ipertensione arteriosa	€ 100.000,00
Azienda Ospedaliera Padova	Johnson & Johnson Medical Spa	Roberto Vettor	I criteri predittivi di successo terapuetico in soggetti obesi trattati in chirurgia bariatrica biostatistiche estese	€ 168.500,00

I giudizi espressi dai componenti del gruppo di lavoro in relazione ai progetti sono conservati agli atti dei competenti uffici regionali.

Al fine di consentire l'esecuzione dei progetti approvati, si rende, altresì, necessario procedere alla stipula di apposite convenzioni, secondo lo schema tipo di convenzione approvato con la richiamata Dgr n. 334/2010, che saranno sottoscritte dalla Regione del Veneto, dall'Azienda Sanitaria capofila proponente ed il/i Soggetto/i Privato/i quali soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto. Tali convenzioni regoleranno, dunque, i conseguenti rapporti tra i soggetti coinvolti ed i relativi compiti finalizzati all'esecuzione dei progetti stessi.

Si propone, pertanto, di delegare il Segretario regionale per la Sanità alla stipula delle convenzioni con gli altri soggetti sopra specificati che daranno esecuzione ai singoli progetti.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a dare attuazione ai progetti stessi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

• Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

• Viste le LL.RR. 21/89 e 5/96;

• Vista la Lr n. 5/2001;

• Vista la DgrV n. 2187 del 8/08/2008;

• Vista la DgrV n. 143 del 26/01/2010;

• Vista la DgrV n. 334 del 16.02.2010;

• Visti i Ddr n.140 del 26/09/2008, n. 59 del 28/04/2009 e n. 121 del 24/08/2009;

delibera

a) di considerare le premesse parti integranti e sostanziali

del presente provvedimento;

b) di prendere atto che sono stati presentati alla Regione del Veneto n.10 progetti in relazione al "Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Health Technology Assessment (Prihta). Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2010", approvata con DgrV n. 334 del 16.02.2010;

c) di prendere atto che il gruppo di lavoro del Prihta ha espresso il proprio parere in ordine alla validità tecnico - scientifica dei progetti pervenuti e alla loro corrispondenza agli obiettivi della programmazione socio - sanitaria, predisponendo una graduatoria ai fini della selezione dei progetti, attribuendo a ciascun progetto un punteggio (score) su scala crescente da 1 a 100 (punteggio massimo) basata sui criteri enunciati nel "Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Health Technology Assessment (Prihta). Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2010", approvata con Dgr n. 334 del 16.02.2010;

d) di prendere atto che, sulla base dell'esito della procedura valutativa di cui al precedente punto c), è stata predisposta la seguente graduatoria:

Azienda Sanitaria capofila	Soggetto privato	Responsabile scientifico	Titolo	Punteggio Totale
Irccs Istituto Oncologico Veneto (Iov)	Jansenn-Cilag Spa	Angelo Claudio Palozzo	Modelli organizzativi e standard di riferimento per la centralizzazione delle terapie oncologiche nella Regione Veneto	80,7
Ulss 12	Abo	Massimo Gion	Sviluppo di una metodologia di Hta "dinamica" finalizzata a governare l'appropriatezza dell'impiego dei biomarcatori in oncologia anche dopo l'immissione sul mercato	80,5
Ulss 9	Pfizer Italia Srl	Bruno Giometto	Estensione della sperimentazione nella Regione Veneto del sistema di sorveglianza per la raccolta dei dati clinici dei pazienti con ictus ricoverati nelle unità ictus anche di I livello e nelle aree dedicate	68,4
Irccs San Camillo Venezia	Research & Innovation (R&I) Spa	Angelo Antonini	Caratterizzazione epidemiologica e genetica delle malattie neurodegenerative nell'isolato dell'isola di Pellestrina e nell'area metropolitana di Padova	66,3
Azienda Ospedaliera Padova	Baxter Spa	Ezio Zanon	Assistenza domiciliare, adesione alla terapia e qualità della vita nei pazienti emofilici in regime di profilassi	62,2
Azienda Ospedaliera Padova	Novartis Italia	Gian Paolo Rossi	Ruolo della Prorenina e del Prorenin-renin receptor nella regolazione della secrezione di aldosterone: implicazioni per la diagnostica e la terapia dell'ipertensione arteriosa	62,0
Azienda Ospedaliera Padova	Johnson & Johnson Medical Spa	Roberto Vettor	I criteri predittivi di successo terapuetico in soggetti obesi trattati in chirurgia bariatrica biostatistiche estese	61,8

e) di approvare, in relazione alle proposte progettuali pervenute alla Regione del Veneto nell'ambito del "Programma per la Ricerca, l'Innovazione e l'Health Technology Assessment (Prihta). Chiamata - nell'ambito di collaborazioni pubblico-private - alla presentazione di progetti di ricerca, innovazione e formazione in sanità. Anno 2010", approvata con DgrV n. 334 del 16.02.2010, sulla base della graduatoria di cui al precedente punto d), i progetti di seguito elencati:

Azienda Sanitaria capofila	Soggetto privato	Responsabile scientifico	Titolo	Costo
Irccs Istituto Oncologico Veneto (Iov)	Jansenn-Cilag Spa	Angelo Claudio Palozzo	Modelli organizzativi e standard di riferimento per la centralizzazione delle terapie oncologiche nella Regione Veneto	€ 172.000,00
Ulss 12	Abo	Massimo Gion	Sviluppo di una metodologia di Hta "dinamica" finalizzata a governare l'appropriatezza dell'impiego dei biomarcatori in oncologia anche dopo l'immissione sul mercato	€ 175.000,00
Ulss 9	Pfizer Italia Srl	Bruno Giometto	Estensione della sperimentazione nella Regione Veneto del sistema di sorveglianza per la raccolta dei dati clinici dei pazienti con ictus ricoverati nelle unità ictus anche di I livello e nelle aree dedicate	€ 117.200,00
Irccs San Camillo Venezia	Research & Innovation (R&I) Spa	Angelo Antonini	Caratterizzazione epidemiologica e genetica delle malattie neurodegenerative nell'isolato dell'isola di Pellestrina e nell'area metropolitana di Padova	€ 176.000,00
Azienda Ospedaliera Padova	Baxter Spa	Ezio Zanon	Assistenza domiciliare, adesione alla terapia e qualità della vita nei pazienti emofilici in regime di profilassi	€ 100.000,00

Azienda Sanitaria capofila	Soggetto privato	Responsabile scientifico	Titolo	Costo
Azienda Ospedaliera Padova	Novartis Italia	Gian Paolo Rossi	Ruolo della Prorenina e del Prorenin-renin receptor nella regolazione della secrezione di aldosterone: implicazioni per la diagnostica e la terapia dell'ipertensione arteriosa	€ 100.000,00
Azienda Ospedaliera Padova	Johnson & Johnson Medical Spa	Roberto Vettor	I criteri predittivi di successo terapuetico in soggetti obesi trattati in chirurgia bariatrica biostatistiche estese	€ 168.500,00

f) di delegare, al fine di consentire l'esecuzione dei progetti approvati, il Segretario regionale per la Sanità, alla stipula di apposite convenzioni, secondo lo schema tipo di convenzione approvato con la richiamata DgrV n. 334/2010, che saranno sottoscritte dalla Regione del Veneto, dall'Azienda Sanitaria capofila proponente ed il/i Soggetto/i Privato/i quali soggetti coinvolti nella realizzazione del progetti;

g) di demandare al Dirigente regionale della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a dare attuazione ai progetti sopra descritti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2861 del 30 novembre 2010

Revisione della disciplina per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio di cui alla Dgr n. 541/2005.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:

In prossimità della scadenza della graduatoria regionale quadriennale approvata con Ddr n. 59 del 26.7.2007 e pubblicata sul Bur. n. 79 del 7.9.2007 relativa al concorso pubblico regionale, per titoli ed esame, per il conferimento di sedi farmaceutiche di nuova istituzione e vacanti disponibili per il privato esercizio, bandito con Dgr n. 1720/2005, si ritiene opportuno rivisitare la precedente disciplina di cui alla delibera di Giunta regionale indicata in oggetto al fine di rendere maggiormente chiara e dettagliata la procedura concorsuale tenuto conto delle norme vigenti in materia e di ottimizzare le modalità di assegnazione delle sedi farmaceutiche contemperando le esigenze dell'Amministrazione regionale con le aspettative dei candidati risultati idonei.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare l'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione recante la nuova disciplina sul conferimento delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e vacanti disponibili per il privato esercizio, sostitutiva della precedente di cui alla Dgr n. 541/2005.

Allegato A

Disciplina del concorso unico regionale per il conferimento di sedi farmaceutiche nella Regione del Veneto

In conformità a quanto previsto dalla legge 2.4.1968 n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico", Dpr 21 agosto 1971 n. 1275 "Regolamento per l'esecuzione della L. 2 aprile 1968 n. 475 recante norme concernenti il sevizio farmaceutico" dalla legge 8 novembre 1991, n. 362 "Norme di riordino del settore farmaceutico"e s.m. e i., dall'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389 "Norme derogatorie in materia di gestione delle farmacie urbane e rurali", dall'art. 48, comma 29 della legge 24 novembre 2003, n. 326 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici", dalla legge 8 marzo 1968 n. 221 "Provvidenze a favore dei farmacisti rurali", dal Dpcm 30 marzo 1994 n.298 "Regolamento di attuazione dell'art. 4, comma 9 della L. 8 novembre 1991, n. 362, concernente norme di riordino del settore farmaceutico", come modificato dal Dpcm 13 febbraio 1998 n. 34, e dalla Lr 31 maggio1980, n. 78 "Norme per il trasferimento alle Unità Sanitarie Locali delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, di vigilanza sulle farmacie e per l'assistenza farmaceutica", la Regione Veneto bandisce ogni 4 anni un concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato all'individuazione di una graduatoria regionale di farmacisti idonei al conferimento in titolarità delle sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione nel territorio regionale.

Il bando di concorso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e per estratto, entro i successivi dieci giorni, anche nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché trasmesso in copia all'Ordine provinciale dei Farmacisti, alla Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani e al Ministero della Salute.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Requisiti di ammissione al concorso

Come disciplinato dall'art. 4 della legge n. 362/1991, sono ammessi al concorso unico regionale per il conferimento in titolarità delle sedi farmaceutiche tutti coloro che alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- maggiore età e comunque non superiore a 60 anni;
- possesso dei diritti civili e politici;
- Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche ex Dm 509/99 Classe 14/S-Classe delle lauree specialistiche in farmacia e farmacia industriale; Laurea in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche ex Dm 270/04 Classe LM-13-Farmacia e farmacia industriale;

- iscrizione all'albo professionale dei farmacisti;
- idoneità fisica all'impiego;
- assenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, l'esercizio della professione di farmacista.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti è motivo di non ammissione al concorso.

Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i soggetti di cui agli artt. 12, comma 4, e 18 della legge n. 475/1968.

Le domande di ammissione, correlate con la relativa documentazione, si considerano prodotte in tempo utile solo se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato o, se festivo, entro il primo giorno utile non festivo. A tal fine farà fede la data del timbro postale. Non saranno presi in considerazione documenti o titoli presentati decorsi i termini di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Sono motivo di non ammissione al concorso la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione al concorso, la mancanza anche di uno solo dei documenti previsti dal bando sotto pena d'inammissibilità al concorso e l'inoltro con modalità diverse dalla raccomandata con avviso di ricevimento.

L'Amministrazione regionale si riserva di stabilire l'onere a carico dei concorrenti del pagamento di una tassa di partecipazione al concorso.

Composizione della Commissione concorsuale

In conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Dpcm n. 298/1994 la Commissione esaminatrice del concorso unico regionale per sedi farmaceutiche è composta da:

a. un professore universitario ordinario o associato con un'anzianità di insegnamento di almeno cinque anni in una materia oggetto di esame;
b. due funzionari dirigenti o appartenenti alla carriera direttiva, dipendenti dalla Regione, dei quali almeno uno farmacista;
c. due farmacisti di cui uno titolare di farmacia e uno esercente in farmacia aperta al pubblico designati di concerto dagli Ordini dei Farmacisti.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal professore universitario o da uno dei due funzionari regionali; quelle di Segretario da un funzionario della carriera direttiva amministrativa della Regione.

A norma dell'art. 17, Lr n. 78/1980, la Giunta regionale nomina la Commissione, approva la graduatoria del concorso, nomina i vincitori e fissa i compensi da corrispondere ai componenti e al segretario della Commissione stessa.

Punteggi

La Commissione esaminatrice, fermo restando l'obbligo di procedere alla determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli prima dell'espletamento della prova attitudinale, può stabilire di procedere all'attribuzione del punteggio per titoli ai soli candidati che hanno superato la suddetta prova.

Ciascun commissario dispone di 10 punti per la valutazione dei titoli e 10 punti per la prova attitudinale.

Prova attitudinale

Come disciplinato dall'art. 7, comma 1 del Dpcm n. 298/1994 e s.m.i., la prova attitudinale si articola in cento domande a risposta multipla aventi ad oggetto le seguenti materie:

- Farmacologia;
- Tecnica farmaceutica - anche con riferimenti alla chimica farmaceutica;
- Legislazione farmaceutica.

Il candidato deve indicare la risposta esatta tra le cinque già predisposte.

Ai fini del conseguimento dell'idoneità, a ciascuna risposta esatta saranno attribuiti 0,1 punti per commissario e sarà inserito in graduatoria il candidato che avrà conseguito un punteggio minimo di 37,5 punti.

Le domande sono estratte a sorte dalla Commissione esaminatrice fra quelle che il Ministero della Salute ha pubblicato nel supplemento straordinario della Gazzetta Ufficiale Italiana, 4^ serie speciale - n. 24 del 27.03.1998, ovvero, nei successivi atti di revisione che saranno in vigore alla data di indizione del bando.

Laddove ne ravvisi l'opportunità, la Commissione esaminatrice, nel rispetto delle regole di oggettività, trasparenza e correttezza, può procedere allo stralcio di quelle domande ritenute errate e/o superate rendendone edotto il candidato nei modi e nei termini previsti nel bando di concorso.

È demandata alla Commissione esaminatrice la scelta del tempo da assegnare alla prova, fermo restando che la durata massima della stessa non può essere superiore ad un'ora e trenta minuti.

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 7, comma 2-bis, Dpcm n. 298/1994 e s.m.i, adotta le misure necessarie ad impedire che i candidati possano risalire al numero d'ordine con il quale le domande sorteggiate sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale avvalendosi eventualmente di procedure e sistemi informatizzati.

Criteri per la valutazione dei titoli di studio e di carriera

La valutazione dei titoli avviene secondo le modalità previste dagli artt. 4, 5, e 6 del Dpcm n. 298/1994 con la precisazione che i punteggi ivi indicati sono interamente attribuiti se riferiti all'esercizio dell'attività professionale svolta a tempo pieno e dimezzati nell'ipotesi di attività a tempo parziale. È onere del candidato, pertanto, specificare nella domanda di partecipazione al concorso unico regionale se l'attività sia stata svolta a tempo pieno o a tempo parziale.

Ai farmacisti che abbiano esercitato in farmacie rurali per almeno 5 anni come titolari o come direttori o come collaboratori viene riconosciuta una maggiorazione del 40 per cento sul punteggio in base ai titoli relativi all'esercizio professionale, fino ad un massimo di punti 6,50.

Graduatoria

La Commissione esaminatrice forma la graduatoria dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine risultante dalla somma dei punti conseguiti nella valutazione dei titoli e nella prova attitudinale, come disposto dall'art. 8, comma 1, Dpcm n. 298/1994 e s.m.i.

Laddove due o più candidati abbiano conseguito pari punteggio, verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art.3, comma 7, legge n.127/1997 e s.m.i.

La graduatoria così formatasi rimarrà valida fino alla pubblicazione della graduatoria successiva e, comunque,

non oltre il termine di quattro anni decorrenti dalla data di pubblicazione della stessa.

Il concorso potrà comunque essere espletato anche prima del decorso del suddetto termine nell'ipotesi di esaurimento anticipato della graduatoria.

Assegnazione delle sedi farmaceutiche

Laddove le sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio sono individuate nel bando di concorso i candidati sono tenuti ad indicare le proprie preferenze nella stessa domanda di partecipazione al concorso, come previsto dal Dpr n. 1275/1971.

Approvata la graduatoria e decorsi 60 giorni dalla data di sua pubblicazione, la Regione provvede a scorrere la graduatoria comunicando i nominativi dei candidati assegnatari alle Aziende Ulss, che rimangono competenti per ogni successivo adempimento utile all'apertura e gestione delle sedi farmaceutiche.

Diversamente, laddove il concorso regionale sia bandito disgiuntamente dall'individuazione delle sedi farmaceutiche, la Regione - decorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio - invita contemporaneamente tutti i candidati ad esprimere le proprie preferenze in ordine alle sedi farmaceutiche per le quali si rendono disponibili, comunicandole, con raccomandata a.r. entro il termine perentorio di 5 giorni decorrenti dalla data di ricezione dell'atto di interpello (farà fede la data del timbro postale).

Il mancato riscontro, ovvero, l'inoltro della comunicazione oltre il suddetto termine non comportano l'esclusione del candidato dalla graduatoria bensì l'impossibilità di essere assegnatario limitatamente alle sedi oggetto di interpello.

L'individuazione dell'assegnatario di ciascuna sede avviene secondo l'ordine previsto dalla graduatoria ed in base alle preferenze espresse.

Il candidato designato deve dichiarare, a mezzo raccomandata a. r. o fax e nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione da parte dell'Azienda Ulss competente, pena la decadenza dal diritto, di accettare la sede assegnatagli. Faranno fede la data del timbro postale o la ricevuta dell'invio del fax.

La rinuncia tacita o espressa alla sede assegnata non comporta esclusione dalla graduatoria con possibilità per il candidato rinunciatario di divenire assegnatario di altra sede.

In sede di accettazione il farmacista già socio di una Società di persone deve recedere dal contratto societario come previsto dall'art. 8, comma 1, lettera b), legge n. 362/1991.

Si procede all'assegnazione delle sedi farmaceutiche mediante interpello dei candidati nei casi di espletamento di concorso regionale per sedi farmaceutiche predeterminate nel bando, e di assegnazione di sedi farmaceutiche risultanti all'esito dei procedimenti di revisione di pianta organica, ossia, sedi di nuova istituzione e vacanti non oggetto di precedenti interpelli. Diversamente, laddove si rendano vacanti sedi farmaceutiche già oggetto d'interpello - per rinuncia dell'assegnatario ante/post conferimento in titolarità della sede - si procede all'assegnazione delle sedi farmaceutiche mediante scorrimento della graduatoria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2862 del 30 novembre 2010

Acquisizione dalla Società 3M Italia Spa - ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 163/2006 - di n. 25 licenze triennali del software Grouper Hcfa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Acquisizione dalla Società 3M Italia Spa di n. 25 licenze del software Grouper Hcfa per la determinazione del codice Drg (Diagnosis Related Group) associato agli episodi di ricovero, da distribuire alle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Veneto (n. 23), all'Istituto Oncologico Veneto (n.1) ed n. 1 ad uso della Regione del Veneto.

L' Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il sistema di tariffazione adottato dalla Regione del Veneto per la valorizzazione dell'attività ospedaliera in degenza ordinaria e day hospital risulta sostanzialmente basato su un sistema di valori determinati in rapporto al codice Drg (Diagnosis Related Group) associato a ciascun episodio di ricovero (si veda la Dgr 916 del 28 marzo 2006 - "Aggiornamento del tariffario per le prestazioni di assistenza ospedaliera" e successive modifiche ed integrazioni). Su principi analoghi si fonda il tariffario adottato a livello nazionale con Decreto Ministeriale del 30.06.1997 ("Aggiornamento delle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera di cui al Dm 14.12.1994").

In applicazione al principio di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 502/1992, i valori di cui alla Dgr 916/2006 e successive modifiche ed integrazioni trovano applicazione nei flussi di compensazione della mobilità sanitaria attivati a livello regionale, mentre per la mobilità interregionale sono applicati gli importi della cd. Tariffa Unica Convenzionale (Tuc), approvata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 giugno 2003 e successive modifiche ed integrazioni, anch'essa basata sul sistema Drg.

Adottato da questa Amministrazione nel 1993, il sistema di classificazione Drg consente di raggruppare i ricoveri in categorie omogenee dal punto di vista dell'assorbimento delle risorse (cd. gruppi iso-risorse), adottando per il calcolo variabili di natura sanitaria ed anagrafica gestite con il flusso informativo della Scheda di Dimissione Ospedaliera.

Peraltro, tale sistema di classificazione è alla base di gran parte delle analisi di valutazione comparativa dell'efficienza e dell'efficacia delle strutture ospedaliere (presidi ed unità operative) effettuate a livello aziendale, regionale e nazionale.

Fin dal momento dell'introduzione della nuova metodologia, la Regione del Veneto ha adottato il criterio di acquisire a livello regionale il software necessario alla determinazione dei codici Drg associati agli episodi di ricovero (Hcfa Grouper) dalla Società 3M Italia Spa (licenziataria esclusivista), distribuendo poi alle Aziende Sanitarie e successivamente all'Istituto Oncologico Veneto le licenze in questione.

Con Dgr n. 3414 del 22 settembre 1998 e successivamente con Dgr n. 3537 del 12/11/2004, si è proceduto alla negoziazione accentrata con la Ditta 3M Italia Spa di n. 24 licenze (per le n. 23 Aziende Sanitarie e la Regione del Veneto), ottenendo per un periodo triennale la quotazione di un canone complessivo per anno pari ad Euro 27.268,92 (Iva esclusa), ovvero Euro 1.136,18 (Iva esclusa) per ciascuna licenza acquisita.

Per ultimo, con Dgr n. 3457 del 30 ottobre 2007, si è proceduto alla proroga del contratto in essere (fino al mese di ottobre 2010) con la Società 3M Italia Spa - ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), del D. Lgs. 163/2006. Sono state acquisite un totale di n. 25 licenze (di cui n. 23 Aziende Sanitarie venete, n. 1 per l'Istituto Oncologico Veneto e n. 1 per la Regione del Veneto), ottenendo per un periodo triennale la quotazione di un canone complessivo per anno pari Euro 34.085,12 (Iva inclusa).

Essendo tale contratto giunto a scadenza, risulta ora opportuno procedere all'acquisizione (per tre anni) di n. 25 licenze del Core Grouping Software (Cgs) Originale dalla cui la Società 3M Italia Spa - quale licenziataria esclusivista per la produzione e commercializzazione del Core Grouping Software (Cgs) Originale copia originale, cod. 47444 su tutto il territorio nazionale (come da loro dichiarazione agli atti d'ufficio) - considerato anche che:

- il software citato è in dotazione alle Aziende Sanitarie e lo Iov dall'ottobre 1998,
- le stesse Aziende Ulss e Ospedaliere e lo Iov hanno integrato il software nei loro sistemi informativi sviluppando delle applicazioni di interfaccia per renderlo compatibile con le procedure dipartimentali,
- che gli operatori delle Aziende Sanitarie e dello Iov hanno acquisito il know how necessario per il migliore utilizzo del software.

La struttura regionale competente ha pertanto contattato la Società 3M Italia S.p.A, la quale ha proposto una offerta triennale (rif. offerta del 14/09/210 - ns. prot. n. 490600 del 17/09/2010 agli atti d'ufficio) per l'acquisizione di n. 25 licenze del Core Grouping Software (Cgs) Originale proponendo alla Regione del Veneto un prezzo scontato rispetto a quello di mercato pari a Euro 1.425,00 annuo - Iva esclusa- a licenza, per un importo pari a Euro 35.625,00 annui - Iva esclusa -, corrispondenti a Euro 42.750,00 -Iva inclusa.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di procedere - ai sensi dell'art. 57, comma 2, lettera b, del D.lgs 163 "qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato" - alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando con la Ditta 3M Italia Spa (C.F. e N. Iscr. Registro delle Imprese di Milano 00100190610 e P. Iva 12971700153) per l'attivazione di un contratto triennale avente ad oggetto l'acquisizione di n. 25 licenze del Core Grouping Software (Cgs) Originale sulla base dell'offerta del 14/09/210 - ns. prot. n. 490600 del 17/09/2010 - (agli atti d'ufficio) prodotta dalla Società stessa quale licenziataria esclusivista per la produzione e commercializzazione del Core Grouping Software (Cgs) Originale copia originale, cod. 47444 su tutto il territorio nazionale.

Si propone, inoltre, di delegare al Dirigente della Direzione Controlli e Governo SSR l'attuazione del presente atto, mediante propri atti motivati, compresi la stipula del contratto nonché l'effettuazione degli impegni di spesa sul capitolo n. 60059 dei Bilanci regionali di riferimento.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, Assessore alla Sanità Luca Coletto, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, II comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

- Visto l'art. 57, comma 2, lett. b), del D. Lgs 163/2006;

- Viste le deliberazioni della Giunta regionale del Veneto n. 916/2006 e successive modifiche ed integrazioni, n. 3414/1998, n. 3537/2004 e n. 3457/2007 ;

- Vista la Lr n. 39/2001;

delibera

1. Di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte essenziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'offerta triennale (rif. offerta datata 14/09/210 - ns. prot. n. 490600 del 17/09/2010) agli atti d'ufficio per l'acquisizione di n. 25 licenze del Core Grouping Software (Cgs) Originale proposta dalla Ditta 3M Italia Spa;

3. di procedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 57, comma 2, lettera b, del D.lgs 163, alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando con la Ditta 3M Italia Spa (C.F. e N. Iscr. Registro delle Imprese di Milano 00100190610 e P. Iva 12971700153) quale licenziataria esclusivista per la produzione e commercializzazione del Core Grouping Software (Cgs) Originale copia originale, cod. 47444 su tutto il territorio nazionale (come da loro dichiarazione agli atti d'ufficio);

4. di dare atto che l'importo complessivo annuo di Euro 35.625,00 (Iva esclusa), pari ad Euro 42.750,00 (Iva inclusa), sarà imputato sul capitolo 60059 dei Bilanci di Previsione Regionali degli anni 2010, 2011 e 2012;

5. di procedere all'impegno sul capitolo n. 60059 del Bilancio regionale 2010 la somma di Euro 42.750,00 (quarantaduemilasettecentocinquanta/00) a favore della Ditta 3M Italia Spa;

6. di prenotare la somma di Euro 42.750,00 a favore della Ditta 3M Italia Spa sul capitolo n. 60059 del Bilancio regionale 2011 e la stessa somma sul capitolo n. 60059 del Bilancio regionale 2012;

7. di dare atto che le somme di cui al punto precedente saranno liquidate alla 3M Italia Spa con canone annuale anticipato e su presentazione di documentate fatture;

8. di delegare al Dirigente regionale della Direzione Controlli e Governo Ssr l'attuazione del presente provvedimento, mediante propri atti motivati, compresi la stipula del contratto e l'effettuazione degli impegni di spesa sui Bilanci regionali di riferimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2864 del 30 novembre 2010

Contributi per favorire la specializzazione di laureati non medici. Anno Accademico 2008/2009 - 6a iniziativa. Modifica importo contributo - Programma annuale di intervento. Art. 2, comma 3 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 16. Dgr n. 153/CR del 27 ottobre 2009.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Approvazione della nuova quantificazione del singolo

contributo annuale in favore di specializzandi non medici immatricolati a decorrere dall'anno accademico 2008/2009. Assegnazione e finanziamento di n. 2 contributi alla Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo della vita.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 9 agosto 2002, n. 16 recante "Contributi per favorire la specializzazione di laureati non medici per l'accesso ad un profilo professionale del ruolo sanitario" la Regione si pone il fine di perseguire una migliore qualificazione del Servizio Sanitario regionale favorendo la specializzazione di laureati non medici in possesso di un diploma di laurea che consenta l'accesso ad un profilo professionale compreso nel ruolo sanitario.

Come specifica il comma 2 dell'art. 1 della legge, possono beneficiare dei contributi finanziari i laureati in fisica, biologia, chimica, farmacia e psicologia.

A tale scopo la Giunta regionale è autorizzata a concedere il beneficio economico a favore di coloro che siano stati ammessi alla frequenza di corsi presso le scuole di specializzazione delle Università del Veneto, per tutta la durata dei corrispondenti cicli di studio.

Con provvedimento n. 3592 del 28 novembre 2003 successivamente modificato ed integrato dalle deliberazioni n. 2141 del 16 aprile 2004 e n. 3142 del 18 ottobre 2005 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità con cui dare attuazione all'iniziativa.

In particolare, la legge regionale n. 16/2002 ha dato concreta applicazione a quanto statuito all'art. 8 della legge n. 401/2000, ove sono state contemplate, analogamente a quanto previsto per gli specializzandi medici, borse di studio da ripartirsi annualmente a favore anche di farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi. Con la Dgr n. 3592/2003 innanzi citata è stato quindi quantificato in € 5.800,00 lordi annui l'ammontare del singolo contributo, riferendolo, in ragione del diverso impegno formativo richiesto, alla metà di quanto corrisposto ai medici in formazione specialistica.

Recentemente, il decreto legislativo n. 368/1999 in materia di formazione dei medici specialisti è stato modificato ed integrato ad opera della legge n. 266/2005, nella parte in cui, a decorrere dall'a.a. 2006/2007, in luogo delle borse di studio, viene prevista la stipula di un contratto annuale di formazione specialistica e la corresponsione di un trattamento economico onnicomprensivo, quantificato dal successivo Dpcm 7 marzo 2007 in € 25.000,00 per ciascuno dei primi due anni di formazione, ed in € 26.000.00, annui lordi, per ciascuno dei successivi anni.

In ragione della modifica operata dal legislatore nazionale in favore dei medici in formazione specialistica, si ritiene opportuno ritarare l'importo del singolo contributo annuale da destinarsi agli specializzandi non medici iscritti e frequentanti le Scuole di specializzazione di area sanitaria, riordinate ai sensi del Dm 1° agosto 2005, ed analogamente a quanto previsto inizialmente, mantenendo il medesimo criterio, si propone di quantificare il contributo in € 12.500,00 annuo, comprensivo degli oneri a carico dei destinatari ivi inclusa l'Irap.

Il beneficio così definito è pari alla metà di quanto corrisposto al medico in formazione, in quanto, sebbene per le Scuole di specializzazione dell'area sanitaria l'impegno didattico richiesto sia il medesimo dell'impegno richiesto al medico specializzando, così come previsto dal decreto ministeriale citato di riordino delle Scuole, per quanto attiene allo specializzando non medico le norme vigenti non limitano l'esercizio dell'attività professionale durante la frequenza dei corsi universitari né impongono ulteriori obblighi.

Analogamente, anche ai destinatari dell'iniziativa regionale iscritti e frequentanti Scuole di specializzazione non ricomprese nel decreto ministeriale innanzi citato, verrà corrisposto il contributo di € 12.500,00 annuo.

Il contributo regionale rideterminato nel suo ammontare non potrà essere cumulato a premi, assegni o benefici comunque corrisposti da altri soggetti pubblici o privati, pena la decadenza dal diritto a percepire il beneficio economico stesso.

Il nuovo importo verrà erogato agli aventi diritto a percepire il contributo immatricolatisi al primo anno di corso a decorrere dall'a.a. 2008/2009.

Con riferimento dunque all'anno accademico 2008/2009, effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi alla luce anche delle attuali linee di programmazione sanitaria, sulla scorta delle risultanze dell'assegnazione di contributi riguardanti gli anni accademici precedenti ed unitamente ad una verifica delle risorse regionali disponibili, si è giunti all'individuazione del numero di contributi da destinare agli iscritti al primo anno di corso delle scuole di specializzazione degli Atenei di Padova e di Verona, come di seguito indicato:

Scuole di specializzazione	Ateneo	numero contributi	durata corso
Biochimica clinica	VR-PD	n. 2	5 anni
Farmacia ospedaliera	PD	n. 3	4 anni
Fisica sanitaria	PD	n. 1	4 anni
Genetica medica	VR-PD	n. 2	5 anni
Microbiologia e virologia	VR-PD	n. 2	5 anni
Patologia clinica	PD	n. 1	5 anni
Scienza dell'alimentazione	PD	n. 1	5 anni
Psicologia del ciclo della vita	PD	n. 1	4 anni
Totale contributi		n. 13	

L'Ateneo di Padova, tuttavia, per l'anno accademico di riferimento, non ha bandito i concorsi per l'ammissione alle Scuole di specializzazione innanzi elencate, con esclusione della Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo della vita non essendo la stessa oggetto di riordino ex Dm 1° agosto 2005.

Conseguentemente non sono state attivate le Scuole afferenti all'Ateneo di Verona "federate" con l'Ateneo di Padova come definito dal Dm 31 marzo 2009 "Assegnazione alle università di contratti di formazione specialistica per l'ammissione di medici alle scuole di specializzazione nell'anno accademico 2008/2009".

Il mancato avvio delle attività formative presso le Scuole di specializzazione di area sanitaria degli Atenei di Padova e Verona rende pertanto non attribuibili le corrispondenti risorse regionali.

Si ritiene perciò opportuno rimodulare il numero dei contributi, prevedendone 2 (due) a favore dell'unica Scuola di specializzazione attivata, ossia quella in Psicologia del ciclo della vita, e ciò in considerazione del fatto che la precedente

individuazione del numero di contributi da destinare agli iscritti al primo anno di corso delle scuole di specializzazione è stata effettuata tenendo conto delle risorse al momento disponibili e nei limiti delle stesse.

Per quanto riguarda l'attività gestionale finalizzata alla erogazione dei benefici economici, la relativa disciplina è ancora regolata dal già citato provvedimento di Giunta regionale n. 3592/2003, che la demanda a titolo oneroso all'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova (Esu).

Al riguardo, tenuto conto del parere formulato dalla Quinta Commissione consiliare con nota prot. n. 15948 del 15 dicembre 2009 - con il quale si invita la Giunta regionale a procedere all'erogazione all'Esu di Padova, per l'attività gestionale sopra richiamata, di una somma proporzionale al numero e all'importo dei contributi annuali che possono essere erogati, e a rivedere conseguentemente i criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3592 del 28/11/2003 e s.m.i. - si ritiene di demandare a successivo provvedimento la revisione ed aggiornamento della disciplina di cui trattasi.

Ciò premesso, si da atto che l'importo di € 25.000,00 (venticinquemila/00) trova copertura al cap. 100277 del bilancio di previsione per l'anno 2010 che presenta la sufficiente disponibilità.

Con successivi atti del Dirigente regionale si provvederà al finanziamento del contributo per gli anni accademici seguenti al primo, sino alla regolare conclusione del corrispondente ciclo di studi.

Si propone infine di demandare al Dirigente regionale competente l'adozione degli ulteriori atti necessari alla esecuzione dell'iniziativa regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma II dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la legge regionale del 9 agosto 2002, n. 16 recante ad oggetto "Contributi per favorire la specializzazione di laureati non medici per l'accesso ad un profilo professionale del ruolo sanitario", ed in particolare l'art. 2, comma 3;

- Vista la delibera di Giunta regionale n. 3592 del 28 novembre 2003 recante ad oggetto: "Legge regionale 9 agosto 2002, n. 16 recante "Contributi per favorire la specializzazione di laureati non medici per l'accesso ad un profilo professionale del ruolo sanitario". Determinazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi";

- Vista la delibera di Giunta regionale n. 2141 del 16 luglio 2004 ad oggetto: "Dgr n. 3592 del 28 novembre 2003 recante ad oggetto: "Legge regionale 9 agosto 2002, n. 16 recante "Contributi per favorire la specializzazione di laureati non medici per l'accesso ad un profilo professionale del ruolo sanitario". Determinazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi. "Modifiche ed integrazioni;

- Visto il provvedimento della Giunta regionale n. 3142 del 18 ottobre 2005 recante: "Contributi per favorire la specializzazione di laureati non medici. Modifiche ed integrazioni. Anno Accademico 2004/2005. Legge regionale 9 agosto 2002, n. 16. 58/CR del 19 luglio 2005",

- Visto il parere della Quinta Commissione consiliare espresso all'unanimità e comunicato con nota prot. n. 15948 del 15 dicembre 2009,

delibera

per le motivazione specificate nelle premesse e che qui si intendono espressamente richiamate:

1. di approvare la nuova quantificazione del singolo contributo annuale pari ad € 12.500,00 annuo lordo, comprensivo di tutti gli oneri a carico dei destinatari, compresa IRAP;
2. di stabilire che il nuovo importo verrà applicato agli aventi diritto immatricolatisi a decorrere dall'anno accademico 2008/2009;
3. di stabilire che il contributo di cui al punto 1. non è cumulabile a premi, assegni o benefici comunque corrisposti da altri soggetti pubblici o privati, pena la decadenza dal diritto a percepire il beneficio economico stesso;
4. di approvare l'assegnazione di n. 2 contributi alla Scuola di specializzazione in Psicologia del ciclo della vita - a.a. 2008/2009 -, come motivato in narrativa;
5. di demandare a successivo provvedimento la revisione ed aggiornamento della disciplina prevista dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3592 del 28/11/2003 e s.m.i., che demanda a titolo oneroso all'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario di Padova (Esu) l'attività gestionale finalizzata alla erogazione dei benefici economici di cui trattasi, tenuto conto del parere formulato dalla Quinta Commissione consiliare con nota prot. n. 15948 del 15 dicembre 2009;
6. di impegnare l'importo di € 25.000,00 (venticinquemila/00) al capitolo 100277 del bilancio di previsione per l'anno 2010, destinato al finanziamento dei contributi regionali;
7. di rinviare a successivi atti del Dirigente regionale competente il finanziamento dei contributi per gli anni accademici successivi al primo e sino alla regolare conclusione del corrispondente ciclo di studi, nonché l'adozione degli ulteriori atti necessari alla esecuzione dell'iniziativa regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2865 del 30 novembre 2010

Progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti". Adesione al Progetto e approvazione Convenzione.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Adesione della Regione del Veneto al progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti" finanziato alla Regione Piemonte, in quanto capofila, dal CCM nazionale. Approvazione della Convenzione che regola i rapporti con la Regione Piemonte per la realizzazione a livello locale dei progetti "Peer Education - prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili" e "Promozione attività fisica e corretta alimentazione", progetti che rientrano nei cinque ambiti tematici identificati al fine di sviluppare un Piano nazionale unitario di promozione della salute negli adolescenti con le altre Regioni aderenti. La presente delibera non prevede impegno di spesa.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di aderire al Progetto "Guadagnare Salute negli Adolescenti" approvando lo schema di Convenzione e il Progetto allegato al presente provvedimento (Allegato A) di cui costituisce parte integrante;
2. di incaricare la Dirigente regionale della Direzione Prevenzione a sottoscrivere la Convenzione;
3. di dare atto che la Regione del Veneto svilupperà nel proprio territorio i progetti locali "Peer Education - prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili" per l'area sessualità e "Promozione attività fisica e corretta alimentazione" per l'area alimentazione e attività fisica;
4. di demandare tutti gli adempimenti amministrativi e contabili successivi e conseguenti alla gestione della presente iniziativa a successivi provvedimenti della Dirigente della Direzione Prevenzione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2866 del 30 novembre 2010

Programma 2009 del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM). Progetto "Miglioramento della sorveglianza della West Nile nel Veneto". Approvazione Atto Aggiuntivo e impegno di spesa. Modifica alla Dgr n. 2007 del 3/08/2010.
[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Progetto "Miglioramento della sorveglianza della West Nile nel Veneto" presentato al CCM nazionale e approvato con Dgr n. 2007 del 3/08/2010. Si propone ora alla Giunta regionale l'approvazione dell'Atto Aggiuntivo con il quale viene autorizzato da parte del Ministero della Salute la variazione del Piano Finanziario del Progetto e si impegna il finanziamento a favore delle Unità Operative coinvolte e indicate nel Piano stesso. La delibera prevede un impegno di spesa di Euro 200.000,00 con finanziamento mediante assegnazione statale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di dare atto che con Dgr n. 2007 del 3/08/2010 è stato approvato il Progetto "Miglioramento della sorveglianza della West Nile nel Veneto";
2. di approvare l'Atto Aggiuntivo, contenuto nell'Allegato "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, all'Accordo di Collaborazione per la realizzazione del Progetto "Miglioramento della sorveglianza della West Nile nel Veneto" che contiene il nuovo Piano Finanziario del Progetto stesso approvato dal Ministero della Salute, modificando la precedente Dgr n. 2007 del 3/08/2010;
3. di incaricare la Dirigente regionale della Direzione Prevenzione a sottoscrivere l'Atto Aggiuntivo, il cui schema è allegato al presente provvedimento;
4. di assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e all'Azienda Ospedaliera di Padova, per le motivazioni indicate nelle premesse, la gestione amministrativa del Progetto di cui al punto 1) secondo gli obiettivi e le azioni dello stesso;
5. di assegnare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, per le motivazioni indicate nelle premesse, il finanziamento pari a € 70.000,00 per la realizzazione del Progetto secondo quanto contenuto nel Piano Finanziario contenuto nell'Allegato "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
6. di assegnare all'Azienda Ospedaliera di Padova - Laboratorio di Microbiologia di riferimento regionale, per le motivazioni indicate nelle premesse, il finanziamento pari a € 130.000,00 per la realizzazione del Progetto secondo quanto contenuto nel Piano Finanziario contenuto nell'Allegato "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
7. di impegnare la somma di € 200.000,00, per le motivazioni indicate nelle premesse, sul capitolo di spesa n. 100996 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità;
8. di dare atto che la prenotazione della somma di € 120.000,00, pari al 60% del finanziamento totale, approvata con Dgr n. 2007 del 3/08/2010 sul capitolo 100996 del bilancio di previsione per l'esercizio 2010 al n. 3329 è da ritenersi superata in base a quanto indicato nel precedente punto 7);
9. di stabilire che i Referenti delle Unità Operative coinvolte nel Progetto dovranno trasmettere, entro quindici giorni dopo la scadenza di ogni semestre alla Direzione Prevenzione il rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del Progetto per il successivo inoltro al Ministero della Salute;
10. di stabilire che il Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dell'Azienda Ospedaliera di Padova dovranno trasmettere, entro quindici giorni dopo la scadenza di ogni semestre, alla Direzione Prevenzione il rendiconto finanziario delle spese impegnate e/o sostenute per il successivo inoltro al Ministero della Salute;
11. di liquidare la somma a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e del Laboratorio di Microbiologia di Riferimento regionale dell'Azienda Ospedaliera di Padova secondo le seguenti modalità:

- 60% ad approvazione del presente provvedimento;
- 30% dopo l'invio alla Direzione Prevenzione, entro quindici giorni dopo la scadenza del primo anno di attività previsto al 03.03.2011, del rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del Progetto da parte dei Referenti delle Unità Operative coinvolte e del rendiconto delle spese impegnate e/o sostenute sottoscritto dal Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dal Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova e dopo la positiva valutazione degli stessi da parte del Ministero della Salute;
- 10% dopo l'invio alla Direzione Prevenzione, entro quindici giorni dopo la scadenza delle attività previste al 03/03/2012, del rapporto tecnico finale del Progetto da parte dei Referenti delle Unità Operative coinvolte e del rendiconto finale delle spese sostenute sottoscritto dal Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dal Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Pa-

dova e dopo la positiva valutazione degli stessi da parte del Ministero della Salute.

12. di demandare eventuali adempimenti amministrativi e contabili successivi e conseguenti alla gestione della presente iniziativa a successivi provvedimenti del Dirigente della Direzione Prevenzione.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2867 del 30 novembre 2010

Ricognizione delle disposizioni per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute e dismissione di certificazioni ed attività igienico-sanitarie obsolete nonché costituzione del Gruppo di lavoro che completi la dismissione delle certificazioni c.d. inutili.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con la presente delibera si procede alla ricognizione delle diposizioni regionali in materia di certificazione e pratiche igienico sanitarie obsolete e alla costituzione del gruppo di lavoro per completare la dismissione delle certificazioni c.d inutili. Non vi sono impegni di spesa.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

"Nella Legislazione si sono stratificate nel tempo norme che impongono l'adozione di misure rivolte alla prevenzione di malattie o alla tutela della salute basate su idee dominanti nella comunità scientifica dell'epoca, ma attualmente non ritenute valide oppure basate sulla necessità di difesa da pericoli per la salute non più attuali." In questi termini si è espresso il Gruppo di lavoro costituito dal Ministero della Salute con decreto del 13 ottobre 2004 e incaricato di procedere preliminarmente alla ricognizione delle norme che prevedono autorizzazioni, idoneità o certificazioni sanitarie, per valutare poi le prove di efficacia ai fini della salute, formulando proposte di modifica del quadro normativo.

A seguito della ricognizione e delle proposte formulate dal Gruppo ministeriale è stato approvato dal Consiglio dei Ministri in data 19.10.2006 un Disegno di Legge complessivo che prevedeva l'abolizione di diverse certificazioni ed adempimenti obsoleti, disegno di legge che è stato approvato dal Senato il 12.12.2007 nel testo del Pdl n.1249 dal titolo "Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute", che tuttavia non è mai divenuto legge.

Resta, quindi, irrisolto a livello nazionale il problema per cui all'interno della normativa che si è stratificata nel tempo vi sono numerose procedure, certificazioni e autorizzazioni prive di documentata efficacia che generano un uso non ottimale delle risorse e determinano una mancanza di impatto sui veri problemi di igiene pubblica e di salute.

Nella Regione Veneto da tempo si è sentita la necessità di proporre misure finalizzate a garantire l'efficienza del Servizio Sanitario regionale, riducendo in modo significativo e concreto le procedure ormai ritenute obsolete che incidono sui costi sostenuti dalle stesse amministrazioni coinvolte e sugli obblighi ed adempimenti a carico degli operatori sanitari e dei cittadini.

La necessità di semplificare le procedure e nel contempo di responsabilizzare il singolo sono i principi e le finalità della Legge 11 febbraio 2005 n. 15, che ha riformato la legge sul procedimento amministrativo, e quindi la Legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché del Dpr 28.12.2000 n.445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

In questa direzione la Regione Veneto si è mossa promuovendo l'eliminazione di certificazioni cosiddetti inutili tramite apposite leggi regionali, e sostituendo tali certificazioni con adempimenti diversi di comprovata efficacia ai fini della tutela della salute secondo l'indirizzo della Corte Costituzionale.

L'attività di semplificazione è continuata anche per quanto riguarda la semplificazione amministrativa con riferimento a quei certificati che sono ancora oggi previsti da normative vigenti e di cui si è cercato di definire modulistica uniforme sul territorio regionale in attesa della loro rivisitazione in quanto per poter attuare la dismissioni di pratiche e certificazioni obsolete o non idonee, previste da leggi e regolamenti, non è infatti sufficiente adottare un atto amministrativo ma procedere con legge regionale, come affermato anche dalla sentenza della Corte Costituzionale n.162 del 2004.

Nella Regione Veneto il percorso di dismissione delle pratiche obsolete e delle certificazioni igienico sanitarie e la loro sostituzione con modalità rispondenti ai criteri della prevenzione basata sulle prove di efficacia (EBP), ha visto già diversi interventi legislativi regionali in diversi ambiti dell'igiene e sanità pubblica.

In questo percorso sono state previste modalità sostitutive che fanno leva da un lato sulla responsabilità e sull'autocontrollo dei soggetti che esercitano determinate attività, e dall'altro su di una efficace attività di formazione ed informazione.

Di seguito si procede alla ricognizione delle norme regionali che hanno previsto l'eliminazione delle certificazioni cosiddette inutili.

Con la Legge regionale n. 41 del 19.12.2003, "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2003 in materia di prevenzione, sanità, servizi sociali e sicurezza pubblica", al capo 1 "Disposizioni in materia di prevenzione" sono state eliminate diverse certificazioni ed adempimenti igienico- sanitari obsoleti.

All'art. 1- Igiene e sanità del personale addetto alla produzione e vendita delle sostanze alimentari, la legge regionale ha stabilito che gli accertamenti sanitari e la relativa certificazione, previsti dall'articolo 14 della legge 30 aprile 1962, n. 283 e dagli articoli 37, 39 e 40 del Dpr 26 marzo 1980, n. 327, in materia di disciplina igienica di produzione e vendita di sostanze alimentari e bevande, sono sostituiti da misure di autocontrollo, formazione e informazione, salvo il caso in cui l'interessato ne faccia esplicita richiesta.

Per quanto riguarda la visita sanitaria precedente all'assunzione dell'apprendista, l'art.2 della legge regionale ha disposto che le disposizioni concernenti la visita sanitaria richiesta al fine dell'assunzione dell'apprendista, di cui all'articolo 4 della legge 19 gennaio 1955, n. 25 e all'articolo 9 del Dpr 30 dicembre 1956, n. 1668 in materia di disciplina dell'apprendistato, non

si applichino all'apprendista che al momento della visita abbia raggiunto la maggiore età.

Per gli Accertamenti medici per i lavoratori a rischio di silicosi e asbestosi, l'articolo 3 ha stabilito che, in deroga a quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 157, secondo comma e 160, primo comma del Dpr 30 giugno 1965, n. 1124 "Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali" l'esame radiografico del torace può essere sostituito, per i lavoratori a rischio di silicosi e asbestosi, con altri accertamenti che tendono a verificare lo stato della malattia, disposti dal medico competente in relazione alla valutazione del rischio nel caso concreto

In merito all' isolamento di animali per il controllo dell'infezione rabica, si è previsto all'articolo 4, che nei casi previsti dall'articolo 86 del Dpr 8 febbraio 1954, n. 320 "Regolamento di polizia veterinaria", l'obbligatorietà dell'isolamento e della relativa osservazione è valutata dal servizio veterinario dell'azienda Ulss competente, in relazione agli elementi di conoscenza del caso concreto e ai dati relativi alla situazione epidemiologica e sanitaria.

Per il controllo del latte crudo destinato alla utilizzazione per la produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità, si è stabilito all'articolo 5 che i controlli periodici per la verifica dei parametri di conformità del latte crudo destinato alla utilizzazione per la produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità, previsti dall'articolo 2, comma 4 del Dm 9 maggio 1991, n. 185 in materia di controlli di requisiti di composizione igienico - sanitaria del latte crudo, sono sostituiti dagli accertamenti effettuati dal produttore nell'ambito del sistema di autocontrollo in ottemperanza agli obblighi previsti all'articolo 17 del regolamento (Ce) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

Successivamente, la Legge regionale 23 marzo 2007, n. 7 (Bur n. 30/2007) dal titolo "Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva" all'articolo 1 ha disposto per tutti i nuovi nati a far data dal 1° gennaio 2008 la sospensione nella Regione del Veneto dell'obbligo vaccinale.

Ne consegue che viene a cessare la certificazione dell'avvenuta esecuzione delle vaccinazioni obbligatorie di cui all'articolo 117 del T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

Recentemente la Legge regionale 4 marzo 2010, n. 18 (Bur n. 21/2010) avente ad oggetto "Norme in materia funeraria" ha disposto la semplificazione di adempimenti e accertamenti nonchè l'eliminazione o devoluzione di certificazioni igienico sanitarie in materia di polizia mortuaria, dando completa attuazione a quanto previsto in tale ambito dal Gruppo di lavoro Ministeriale.

In particolare, è stato eliminato il trattamento conservativo disposto per il trasporto da comune a comune, previsto dall'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria".

Circa la Responsabilità del trasporto di cadavere e di resti mortali, il comma 3 dell'articolo 21 ha demandato all'addetto al trasporto (oo.ff.) la verifica dell'identità del defunto e la regolarità del confezionamento del feretro, così come ai sensi degli articoli 39 e 40 si stabilisce che per le operazioni indicate non è più necessaria la presenza di operatori sanitari.

Infine, ulteriore semplificazione è prevista allart. 46 - Autorizzazione alla cremazione, in cui è stabilito che l'autorizzazione alla cremazione è rilasciata dall'ufficiale dello stato civile del Comune di decesso, nel rispetto della volontà espressa dal defunto o dai suoi familiari e previa acquisizione del certificato necroscopico, come previsto dall'articolo 3 della legge n. 130/2001, senza che sia più necessaria l'autenticazione della firma del sanitario.

Per quanto riguarda le certificazioni sanitarie medico- legali di primo livello rivolte alla persona con Dgr n. 1160 del 23.03.2010 si è ritenuto di far precedere ogni ulteriore iniziativa di semplificazione dalla ricognizione normativa e dalla predisposizione della modulistica uniforme delle certificazioni medico-legali ancora previste dalla legge, in modo tale che possa essere utilizzata da tutte le Aziende Sanitarie del Veneto una modulistica uniforme. I modelli elaborati riguardano numerose certificazioni relative: all'idoneità all'adozione di minore (Artt. 22 e 29 bis L. 4 maggio 1983 n.184); all'idoneità psico-fisica per porto d'armi (art.3 Dm 28.4.1998); all' esonero dall'uso della cintura di sicurezza (art. 172 comma 3 lett. f) e g) D. Lgs. 30.4.1992 n.285); all'idoneità fisica alla conduzione di generatori di vapore (D.M. 1.3.1974); al Certificato medico per la circolazione e la sosta dei veicoli a servizio di persone disabili (art. 381 c.3, Dpr 495/92 e succ. modif./ art. 12 Dpr 503/96); al Certificato medico per l'esercizio delle operazioni di voto di elettori fisicamente impediti(art. 29, c. 2 Legge 5.2.1992 n.104); al Certificato medico per l'idoneità fisica all'impiego di gas tossici (R.D. 9.1.1927 n.147. Modello già approvato con Dgr Veneto n. 731 del 20.3.2007); Certificato medico per la cessione del quinto dello stipendio (art. 24 Dpr180/1950 e art.15 Dpr 895/1950); Certificato medico per il rilascio/convalida della patente nautica (Modello approvato con Dm 29.07.2008 n.146, annesso 1) e di guida; Certificato medico di idoneità fisica al volo da diporto o sportivo (art.15 Dpr 5.8.1988, n.104).

Alla luce di queste considerazioni si ritiene opportuno proseguire nella razionalizzazione delle pratiche sanitarie obsolete e procedere con il completamento delle dismissioni citate.

Per elaborare un disegno di legge complessivo di semplificazione e dismissione si ritiene opportuno che venga costituto un gruppo di lavoro nominato con decreto della Dirigente regionale della Direzione Prevenzione, che veda la partecipazione della Direzione Affari Legislativi, con il compito di elaborare una proposta di disegno di legge regionale in materia igienico sanitaria che proceda in tal senso, previa ricognizione e predisposizione di un elenco delle certificazioni sanitarie e pratiche non utili ancora previste da leggi o regolamenti.

Il Relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista Legge 7 agosto 1990 n. 241.
Vista la Legge 11 febbraio 2005 n. 15.
Visto il Dpr 28.12.2000 n.445.
Vista la Lr n.41 del 2003.
Vista la Lr n.7 del 2007.
Vista la Lr n.18 del 2010.
Vista la Dgr n.1160 del 2010.

delibera

1. di prendere atto della ricognizione, effettuata in premessa della presente deliberazione, delle disposizioni di semplificazione e dismissione delle pratiche e delle certificazioni igienico sanitarie obsolete adottate dalla Regione Veneto;

2. di procedere nel completamento del percorso di dismissione delle certificazioni e pratiche igienico sanitarie obsolete di cui al punto 1), mediante costituzione di un gruppo di lavoro, nominato con decreto della Dirigente regionale della Direzione Prevenzione, con la presenza di un rappresentante della Direzione affari legislativi, che elabori un disegno di legge regionale in materia igienico sanitaria, previa ricognizione e predisposizione di un elenco delle certificazioni sanitarie e pratiche non utili ancora previste da leggi o regolamenti.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2869 del 30 novembre 2010

Legge regionale 19 agosto 1996, n. 23 "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati". Impegno di spesa per la pubblicazione della seconda edizione del manuale "Funghi spontanei del Veneto - riconoscimento e commercializzazione" ad uso degli operatori del settore per la commercializzazione dei funghi freschi spontanei e porcini secchi sfusi.
[Commercio]

Note per la trasparenza:
Rifinanziamento della pubblicazione ad uso degli operatori per la commercializzazione dei funghi.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di riconoscere all'Azienda regionale "Veneto Agricoltura" - viale dell'Università 14 - Legnaro (Padova) (c.f. 92121320284) un contributo forfettario fino alla concorrenza di € 8.000,00 per le spese di pubblicazione della seconda edizione del manuale "Funghi spontanei del Veneto - riconoscimento e commercializzazione" ad uso degli operatori del settore per la commercializzazione dei funghi freschi spontanei e porcini secchi sfusi;

2. di erogare il contributo a fronte di presentazione di idonea rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;

3. di impegnare la somma di € 8.000,00 sul capitolo 32270 (commercializzazione funghi Lr 23/1996) del Bilancio di previsione 2010 che presenta sufficiente disponibilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2870 del 30 novembre 2010

Articolo 28, comma 1 della legge regionale 4 marzo 2010, n. 15. Costituzione di un gruppo di lavoro tecnico per la definizione delle modalità telematiche per il coordinamento tra le procedure utilizzate per la comunicazione unica al registro delle imprese e l'iscrizione, modificazione e cancellazione di impresa artigiana all'albo.
[Artigianato]

Note per la trasparenza:
La legge regionale n. 15 del 2010 ha modificato la legge regionale n. 67 del 1987 in materia di artigianato semplificando il procedimento di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane, perseguendo così l'obiettivo dell'avvio dell'impresa artigiana in un giorno. L'iscrizione all'Albo avviene tramite l'invio telematico di una comunicazione all'ufficio registro imprese contenente tutti gli elementi identificativi di un'impresa di natura artigiana. Il controllo delle Commissioni provinciali per l'artigianato è successivo all'iscrizione. Il presente provvedimento autorizza la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione delle specifiche tecniche necessarie per garantire il coordinamento telematico tra iscrizione al registro imprese e albo imprese artigiane.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di approvare la costituzione presso la Direzione Industria e Artigianato di un gruppo di lavoro tecnico formato dai rappresentanti delle Camere di commercio, degli uffici Albo e della Commissione regionale per l'artigianato con il compito di definire le modalità telematiche per il coordinamento tra le procedure utilizzate per la comunicazione unica al registro imprese e l'iscrizione, la modificazione e la cancellazione di impresa all'albo, così come previsto dall'art. 28, comma 1 della l. r. n. 15 del 2010;

2. di stabilire che il gruppo di lavoro nel definire le modalità telematiche di cui al punto 1. persegua l'obiettivo di semplificare il procedimento di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane secondo le seguenti direttive:

- prevedere che l'impresa artigiana sia "iscritta" sin dal momento della presentazione della Comunicazione unica anche alla sezione speciale "Piccoli imprenditori commerciali";
- prevedere che l'iscrizione all'Albo avvenga soltanto al momento dell'effettivo inizio dell'attività artigiana;
- prevedere che l'iscrizione all'Albo avvenga al momento della presentazione della Comunicazione unica, ma che la decorrenza attività possa essere retroattiva;
- prevedere che le Commissioni provinciali per l'artigianato prendano visione di tutte le Comunicazioni pervenute, sia di quelle ritenute valide che di quelle rigettate dall'ufficio competente alla gestione dell'Albo;
- prevedere che il procedimento di controllo svolto dalla Commissione provinciale si svolga in contraddittorio con l'interessato garantendone la partecipazione e l'esercizio del diritto di difesa.

3. di demandare al dirigente responsabile della Direzione Industria e Artigianato l'approvazione con proprio decreto delle specifiche tecniche che saranno elaborate dal gruppo di lavoro.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2871 del 30 novembre 2010

Manifestazione fieristica: "Luxury & Yachts" - Salone internazionale del lusso"ed. 9^ - Verona, 24/27 novembre 2011. Attribuzione qualifica di rilevanza internazionale. Lr 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

La Giunta regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di attribuire la qualifica di internazionale alla manifestazione fieristica "Luxury & Yachts - Salone internazionale del lusso", edizione 9^ - Verona - 24/27 novembre 2011, organizzata da Optimist srl, Vicenza;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione economica e l'Internazionalizzazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2872 del 30 novembre 2010

Manifestazioni fieristiche: "Abilmente edizione primavera - Mostra atelier della manualità creativa, edizione 19^" - Vicenza, 3/6 marzo 2011 e "Abilmente edizione autunno - Mostra atelier della manualità creativa edizione 20^" - Vicenza, 20/23 ottobre 2011. Attribuzione qualifica di rilevanza nazionale. Lr 23.5.2002, n. 11, art. 4.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

La Giunta regionale riconosce la qualifica internazionale e nazionale alle fiere che si svolgono nel Veneto, previa domanda dell'organizzatore e documentazione comprovante i requisiti previsti dalla normativa regionale.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) di attribuire la qualifica di nazionale alle manifestazioni fieristiche "Abilmente edizione primavera - Mostra Atelier della manualità creativa, edizione 19^" - Vicenza, 3/6 marzo 2011 e "Abilmente edizione autunno - Mostra Atelier della manualità creativa edizione 20^" - Vicenza, 20/23 ottobre 2011, organizzate dalla Fiera di Vicenza Spa;

2) di dare atto che alle incombenze conseguenti al presente provvedimento provvederà la competente struttura regionale Direzione per la Promozione economica e l'Internazionalizzazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2873 del 30 novembre 2010

Attuazione degli interventi regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne: approvazione progetto e convenzione con l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica di Verona (ONVD) e il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona. III annualità. Lr 1/2008 art. 20.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Attuazione di interventi regionali di carattere informativo, educativo e formativo finalizzate alla prevenzione della violenza a danno delle donne. Convenzione con l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica di Verona (ONVD) e il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona

L'Assessore Marialuisa Coppola, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La Regione ha avviato da alcuni anni un percorso teso a conoscere e organizzare una risposta efficace di contrasto e prevenzione al fenomeno della violenza, grazie al quale intende sviluppare interventi volti ad approfondire la conoscenza della realtà regionale, sensibilizzare la cittadinanza e i servizi in materia oltre che promuovere il raccordo tra i soggetti pubblici e privati che sono direttamente o indirettamente coinvolti dal fenomeno.

Il Consiglio Regionale, con l'approvazione dell'articolo 20 della Lr n. 1 del 27 febbraio 2008, recante "Interventi regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne" ha stabilito di promuovere la realizzazione di specifiche attività di carattere informativo, educativo e formativo e sostenere iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne, da svolgersi in collaborazione con le Prefetture, le Questure, gli Enti locali, le Istituzioni universitarie e scolastiche del Veneto.

Con Dgr n. 3598 del 25.11.2008 e con Dgr n. 3463 del 17.11.2009 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia relativi alla prima e seconda annualità. Il Programma, realizzato in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (Onvd), con sede in Verona, e il Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica dell'Università di Verona ha visto il coinvolgimento di diversi attori quali le Prefetture, le Procure della Repubblica, le Forze dell'Ordine, i servizi di Pronto Soccorso ospedalieri ed i Medici di base di tutto il territorio Veneto.

Nella prima annualità il progetto ha trovato attuazione in due fasi. La prima ha avviato un'azione informativa capillare attraverso la diffusione sul territorio regionale (ai Medici medicina generale, nei Pronto Soccorso della Regione, presso tutte le Farmacie e i Comuni) di materiale appositamente realizzato - 200.000 pieghevoli e 10.000 manifesti – rivolto direttamente alle donne e completo sia di consigli per la prevenzione e l'individuazione di situazioni di pericolo, sia di indicazioni concrete su "cosa fare" in caso di violenza, fornendo anche i riferimenti utili (indirizzo, telefono ecc.) delle strutture esistenti sul territorio a supporto delle vittime di violenza.

La seconda fase ha visto la realizzazione, su base provinciale e attraverso il supporto delle Prefetture, di un censimento delle strutture di accoglienza e dei centri di riferimento attivi sul territorio (caratteristiche, servizio offerto, modalità di accesso). I dati raccolti sono stati inseriti in un data-base e sono disponibili sul sito dell'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica di Verona e sul sito istituzionale della Regione del Veneto.

In questa seconda fase del progetto è stato, inoltre, elaborato e stampato, in oltre 4.000 copie, il volume "Guardiamo avanti con sicurezza. Come individuare la violenza domestica. Manuale per operatori", rivolto agli addetti ai lavori: Carabinieri, Questure, Procure della Repubblica, Pronto Soccorso, Comuni, Prefetture, ULSS, Medici di Medicina Generale, Distretti Socio sanitari, Consultori. Il manuale contiene indicazioni e suggerimenti comportamentali e operativi per gli operatori al fine di intercettare episodi di violenza in famiglia, per seguire e valutare adeguatamente ogni singolo fenomeno e contribuire ad approcciare la violenza "dichiarata" o ad aiutare l'emersione dal silenzio di quella "negata e nascosta" dalla stessa vittima, ma percepita dall'operatore. Il manuale elenca, inoltre, il censimento delle 413 strutture territoriali censite.

Nella seconda annualità il Programma suddetto ha proseguito e ampliato l'attività iniziata con i seguenti interventi:

- coordinamento delle rete di soggetti/referenti: Prefetture, Procure della Repubblica e Tribunali del Veneto, Questure e Polizia, Carabinieri, Pronto Soccorso ospedalieri e Medici di famiglia di tutto il territorio veneto per valutare le iniziative già in essere e individuare nuove e/o diverse forme di coinvolgimento e intervento;
- completamento e ampliamento della diffusione capillare in ulteriori punti di aggregazione e/o di frequentazione (es. Diocesi, parrocchie, etc.) su tutto il territorio veneto con la riedizione e stampa in ulteriori 400.000 copie del pieghevole destinato alle vittime di violenza in ambito familiare ;
- allargamento della base di coinvolgimento e distribuzione del manuale di consigli/suggerimenti per gli operatori interessati (esempio farmacie, ecc.) realizzato in ulteriori 13.000 copie;
- organizzazione e realizzazione di 13 incontri seminariali di informazione e formazione alle figure professionali più coinvolte nell'individuare e gestire il fenomeno, che hanno visto la partecipazione in media di 100 persone ad incontro (da un minimo di 50 a un massimo di 180);
- aggiornamento e verifica semestrale delle strutture/centri di riferimento sul territorio Veneto e pubblicazione online.

Va evidenziato peraltro che questa iniziativa si integra e rafforza con il Programma "Violenza in ambito familiare" avviato con la DGR n. 888/2007 che prevedeva un'attività di analisi e monitoraggio del fenomeno della violenza in famiglia e la costituzione di una "rete" tra le Istituzioni coinvolte. Con le successive DGR n. 268/2010 e n. 1620/2010 tale Programma ha trovato prosecuzione con il consolidamento dell'attività di analisi e monitoraggio, con particolare attenzione alle problematiche di rilievo sanitario e con l'implementazione di strategie, percorsi informativi e sinergie fra i diversi soggetti prevedendo la costituzione di un tavolo di lavoro regionale (coordinato dall'Onvd) con il compito di gestire il sistema di rete, analizzare tutti i percorsi individuati e le iniziative intraprese, in termini di congruità ed efficacia, studiare gli aspetti del fenomeno che richiedono proposte operative di gestione diversificata e proporre su tali basi adeguamenti attuativi e/o legislativi.

Al fine di proseguire nel percorso di promuovere la realizzazione di specifiche attività di carattere informativo, educativo e formativo e di sostenere iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne stabilito dal citato articolo 20 della Lr n. 1 del 27 febbraio 2008, l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica - Onvd, con nota pervenuta al protocollo regionale in data 27 ottobre 2010 (prot. 564444) nel relazionare dettagliatamente sui risultati ottenuti con l'intervento approvato dalla Giunta con la citata Dgr. 3463 del 17.11.2009 ha proposto alcune azioni di prosecuzione che emergono come sollecitazioni degli attori coinvolti nell'attività realizzata e in corso di conclusione. In particolare dai numerosi partecipanti ai seminari di formazione rivolti agli operatori è stata evidenziata la necessità di una prosecuzione dell'intervento formativo con approfondimenti. Il progetto di Prosecuzione del Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia proposto da Onvd si pone, inoltre, come intervento in collegamento e integrazione con il citato "Programma regionale sulla violenza in ambito domestico" e prevede interventi formativi e attività di produzione e distribuzione di materiale informativo meglio dettagliati nella documentazione agli atti della Direzione Relazioni Internazionali e così riepilogati:

- attività di formazione per relatori/formatori per specifiche professionalità (medici, psicologi, assistenti sociali, assistenti sanitarie);
- prosecuzione dei percorsi seminariali di formazione e approfondimento - gestiti anche dai relatori formati - con articolazione territoriale e per tipologia di operatori (sanitari di pronto intervento e soccorso, medici di famiglia, personale dei consultori familiari);
- realizzazione di incontri sul territorio per affrontare e approfondire temi specifici, favoriti e/o sollecitati dai costituendi tavoli operativi tecnici per ambito di Ulss che coinvolgono altri soggetti deputati al contrasto e/o repressione del fenomeno della violenza (Forze dell'ordine, Procure) o abbiano funzioni di gestione e indirizzo territoriali (Comuni);
- aggiornamento periodico e verifica semestrale del censimento/rilevazione delle strutture/centri di riferimento sul territorio Veneto e del data-base online, anche attraverso riscontri diretti;
- stampa e ristampa del materiale formativo e informativo e distribuzione sul territorio Veneto;
- verifiche e confronti con eventuali iniziative analoghe di altre regioni e Stati della Comunità europea o di altre istituzioni scientifiche simili.

Per l'attuazione delle iniziative di prevenzione e contrasto

al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia per l'anno 2010 è previsto uno stanziamento di € 100.000,00 a valere sul capitolo 101103 "Azioni regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne (art. 20, Lr 27/02/2008 n. 1)" del Bilancio regionale di previsione 2010.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare l'attuazione del Progetto sopra illustrato da realizzarsi dall'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (Onvd), con sede in Verona, responsabile scientifico del progetto, in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona, responsabile amministrativo del progetto.

Per la realizzazione di tale Progetto, le cui attività sono dettagliate nella convenzione (Allegato A, parte integrante del presente provvedimento) verrà erogato all'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità un contributo omnicomprensivo di € 100.000,00, con le seguenti modalità:

- 35%, pari a € 35.000,00 alla sottoscrizione della convenzione in Allegato A e a seguito di presentazione del piano di lavoro e di dichiarazione d'avvio delle attività;
- 30%, pari a € 30.000,00, dopo 4 mesi dalla sottoscrizione della predetta convenzione e previa presentazione di una relazione sulle attività realizzate e sui materiali prodotti a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto;
- 35%, pari a € 35.000,00, a titolo di saldo del contributo, a seguito di dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e di rendicontazione delle spese sostenute, a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto e contestuale consegna dei risultati e materiali prodotti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, la quale dà atto che la Struttura competente ha attestato la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'articolo 20 della Lr n. 1/2008;

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'Allegato A costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Progetto di Prosecuzione, completamento e ampliamento del Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia, da effettuarsi in collaborazione tra l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (Onvd), responsabile scientifico, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università di Verona, responsabile amministrativo, e la Regione del Veneto, come da convenzione allegata al presente provvedimento, per costituirne parte integrante ed essenziale (Allegato A);
3. di impegnare a favore dell'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità (codice fiscale 93009870234) la somma di € 100.000,00, a carico del capitolo 101103 "Azioni regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne (art 20, Lr 27/02/2008 n. 1)" del Bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di disporre che la liquidazione del contributo all'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità, avvenga con le seguenti modalità:
   - 35%, pari a € 35.000,00, alla sottoscrizione della convenzione in Allegato A e a seguito di presentazione del piano di lavoro e di dichiarazione d'avvio delle attività;
   - 30%, pari a € 30.000,00, dopo 4 mesi dalla sottoscrizione della predetta convenzione e previa presentazione di una relazione sulle attività realizzate e sui materiali prodotti a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto;
   - 35%, pari a € 35.000,00, a titolo di saldo del contributo, a seguito di dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e di rendicontazione delle spese sostenute, a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto e contestuale consegna dei risultati e materiali prodotti.
5. di stabilire che l'iniziativa in parola abbia termine a un anno dalla sottoscrizione della convenzione Allegato A, con obbligo per il beneficiario di presentazione della documentazione di fine progetto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.
6. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi inclusi gli atti necessari per la stipula della convenzione, dando altresì atto che, essendo al medesimo riservata la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2874 del 30 novembre 2010

Ratifica del protocollo di intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto - Direzione Generale e la Fondazione delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali Artigiane (Bcc/Cra) della Provincia di Vicenza per la realizzazione del progetto educativo "Crescere nella cooperazione" negli Istituti scolastici e negli Organismi di Formazione della Provincia di Vicenza.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

La Delibera ratifica il protocollo di intesa firmato tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico regionale e Fondazione Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali Artigiane della Provincia di Vicenza per la realizzazione di iniziative didattiche nelle Scuole e nei Centri di Formazione della Provincia di Vicenza a partire dall'anno formativo 2011-2012.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ratificare il protocollo di intesa sottoscritto in data 10 novembre 2010 tra la Regione del Veneto, la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto e la Fondazione Bcc/Cra della Provincia di Vicenza per la realizzazione del progetto educativo "Crescere nella cooperazione" negli Istituti scolastici e negli Organismi di Formazione della Provincia di Vicenza, riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il succitato protocollo è stato sottoscritto, per conto della Regione del Veneto, dall'Assessore Elena Donazzan;
3. di dare atto che le iniziative didattiche programmate nell'ambito del progetto si realizzeranno nell'anno scolastico 2011-2012 e non comporteranno alcun onere finanziario a carico della Regione e dell'Ufficio Scolastico regionale per il Veneto;
4. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto della presente deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2875 del 30 novembre 2010

Progetto di formazione presentato da Caritas veneziana - Diocesi Patriarcato di Venezia - finalizzato al miglioramento professionale di base per familiari, assistenti familiari e volontari occupati nella cura e assistenza di persone non totalmente autosufficienti.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Progetto destinato prevalentemente a familiari, assistenti familiari (badanti) e volontari finalizzato a sostenerne e migliorarne gli standard assistenziali tramite specifici interventi di formazione.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.
Già da diversi anni la Caritas Diocesana del Patriarcato di Venezia propone e realizza interventi di formazione rivolti a persone che si fanno carico della cura e dell'assistenza di persone non pienamente autosufficienti, in accordo con il sistema delle cure domiciliari esistente nella Regione Veneto e in risposta alla sempre crescente difficoltà nell'accudimento e nell'assistenza di persone anziane e non più autosufficienti, dovuta principalmente all'innalzamento dell'età media della popolazione veneta e al progressivo cambiamento della struttura delle famiglie del nostro territorio. Per far fronte a tale difficoltà, sempre più spesso è necessario rivolgersi a figure esterne alla famiglia. A tali figure è importante offrire, in particolar modo se straniere, un percorso di inserimento e di integrazione nella società e nella cultura in cui si trovano ad operare, unitamente ad un percorso di formazione e di addestramento, al fine di far acquisire loro quel bagaglio di conoscenze e competenze utili nel campo assistenziale.
Tali interventi, destinati in particolare ai familiari della persona non autosufficiente, alle assistenti familiari (badanti) e a volontari della Associazioni di volontariato che operano a domicilio, hanno l'obiettivo di migliorare il benessere individuale sia dell'assistito che dell'assistente. Lo scopo viene raggiunto informando sulle difficoltà ed i problemi più comuni che si incontrano nell'assistenza a domicilio, sugli accorgimenti propedeutici ad una assistenza di base, sulle tecniche e gli strumenti utili a prevenire rischi, a mantenere in salute la persona non autosufficiente e a relazionarsi correttamente con la stessa e le altre persone che la circondano.
I corsi sono articolati in quattro moduli diversi, ciascuno di quattro ore e si prevedono non più di venti persone per corso.
In data 12 ottobre 2010 è pervenuta agli atti della Direzione regionale Lavoro una richiesta di contributo per la realizzazione delle attività, unitamente al programma del progetto e ai contenuti corsuali.
Considerata l'importanza ed il positivo impatto sul territorio di tale attività di informazione e formazione, diretta a persone che altrimenti non godrebbero di alcun intervento mirato e considerato inoltre che tra le attività poste in essere dalla Regione Veneto, nel contesto delle politiche del lavoro, assumono particolare importanza le azioni volte a qualificare i servizi pubblici per il lavoro con l'attivazione di sportelli dedicati al trattamento della domanda ed offerta di lavoro riferito all'assistenza familiare, si intende contribuire alle spese delle attività segnalate, con un importo onnicomprensivo di euro 10.000,00 a valere sul capitolo 101313 del bilancio 2010 che presenta sufficiente disponibilità.
Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.
- Vista la Lr 03/09.
- Vista la Dgr n. 2359 del 23 luglio 2004.
- Vista la Dgr n. 39 del 17 gennaio 2006.
- Vista la Dgr n. 3825 del 27 novembre 2007.

delibera

1. di approvare quanto riportato in premessa;
2. di concorrere alle spese per la realizzazione del progetto di formazione presentato da Caritas Veneziana - Diocesi Patriarcato di Venezia - finalizzato al miglioramento professionale di base per familiari, assistenti familiari e volontari occupati nella cura e assistenza di persone non totalmente autosufficienti, con un contributo onnicomprensivo di euro 10.000,00 (diecimila euro) a valere sul Cap. 101313 del bilancio

regionale 2010 da erogare a Diocesi Patriarcato di Venezia - Caritas Veneziana;

3. di erogare il contributo secondo le seguenti modalità:

- 1° acconto pari al 80% del costo dell'intervento come sopra quantificato, su specifica richiesta di Caritas di Venezia da presentarsi alla Direzione Lavoro dopo l'avvio delle attività;
- Saldo finale a seguito della presentazione di relazione conclusiva delle attività svolte e delle spese sostenute complessivamente per la realizzazione delle attività.

4. di affidare al Dirigente regionale della Direzione Lavoro, competente per materia, l'adozione dei relativi impegni di spesa e liquidazione, nonché di tutti gli atti relativi.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2876 del 30 novembre 2010

Lr 22 luglio 1994, n. 31 "Norme in materia di usi civici". Comune di Paese (TV). Verifica delle terre di uso civico.
[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza: A seguito di verifica e riordino dei terreni di uso civico presenti nel Comune di Paese (TV), si dispone la sclassificazione degli stessi terreni, ai sensi dell'art. 7 della Lr 22 luglio 1994, n. 31, come richiesto dall'Amministrazione comunale.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

Con la Legge 16 giugno 1927, n. 1766, lo Stato ha emanato le disposizioni per la verifica e la liquidazione generale degli usi civici e di qualsiasi altro diritto di promiscuo godimento delle terre spettanti agli abitanti di un Comune, o di una frazione di un Comune, prevedendo la sistemazione delle terre provenienti dalla suddetta liquidazione e delle altre possedute da Comuni, università, ed altre associazioni agrarie soggette all'esercizio di usi civici. Con R.D. 26 febbraio 1928 n. 332 è stato approvato il regolamento per la esecuzione della L. 16.06.1927 n. 1766.

Successivamente la Regione del Veneto, con Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31, ha disciplinato in dettaglio le procedure di accertamento della consistenza delle terre di uso civico per recuperarle, nel caso esistano, all'uso previsto dalla L. 1766/27, e per renderle uno strumento primario necessario allo sviluppo delle popolazioni, all'incremento delle attività economiche delle zone rurali, alla tutela e valorizzazione ambientale.

Con nota prot. n. 1549/49730 del 13.02.1995 la Direzione regionale Foreste ed Economia Montana, ha comunicato al Comune di Paese (TV) che nel territorio del medesimo Comune sono presenti terreni di uso civico di cui al Decreto Commissariale n. 1764/36 del 30.11.1936 e che per tali terreni, vista la loro esigua superficie, poteva essere attivato il procedimento di sclassificazione ai sensi dell'art. 7 della Lr 31/94.

Con nota prot. n 2808 del 3.02.2010 il Comune di Paese ha comunicato la volontà a procedere alla verifica e riordino d'ufficio dei terreni di uso civico già individuati nel provvedimento sopracitato secondo quanto previsto dalle Norme di Attuazione di cui Dgr 6641/1995, anche in relazione alla necessità di definire lo strato informativo delle "terre di uso civico" da evidenziare nell'ambito dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano degli Interventi, di cui alla Lr 11/2004.

La Direzione Foreste ed Economia Montana dando riscontro alla richiesta del Comune con nota prot. n. 87218 del 16.02.2010, considerata l'esigua estensione dei terreni oggetto di riordino, lo stato attuale e la frammentarietà degli stessi, ha ritenuto potesse essere attivata la procedura di sclassificazione prevista dall'art. 7 della Lr 13/94 e dalle Norme di attuazione di cui alla Dgr 6641/1995. Con la stessa nota sono state date indicazioni in merito alla documentazione da presentare e al procedimento amministrativo da seguire.

Successivamente il Consiglio comunale di Paese con deliberazione n. 25 del 29.04.2010 ha preso atto che, sulla base del provvedimento commissariale e secondo le verifiche effettuate da parte dell'Ufficio tecnico comunale i terreni da assoggettare alla disciplina degli usi civici ammontano a ettari 0.71.48. Tali terreni hanno da tempo irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi e che gli stessi risultano oggi frammentati nel territorio comunale. Il Consiglio comunale ha contestualmente disposto di presentare alla Regione Veneto richiesta di sclassificazione, ai sensi dell'art. 7 della Lr 31/94, dei terreni individuati nei prospetti T1 e T2 di cui all'Allegato sub A del medesimo provvedimento.

La deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 29.04.2010 è stata pubblicata all'albo pretorio e gli elaborati del progetto di riordino sono stati depositati per trenta giorni a decorrere dal 19.05.2010 presso la Segreteria del Comune, affinché tutti gli interessati potessero prenderne visione e presentare eventuali osservazioni od opposizioni. L'avvenuto deposito del progetto è stato reso noto mediante l'affissione di appositi avvisi nelle bacheche comunali e tramite notifiche dirette ai possessori di terreni oggetto di sclassificazione. Durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

Con nota prot. n. 18042 del 21.07.2010, il Comune di Paese ha trasmesso alla Regione l'istanza di sclassificazione allegando la deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 29.04.2010 e una relazione tecnica-illustrativa redatta dall'ufficio tecnico, per l'adozione del provvedimento finale di sclassificazione dei terreni di uso civico.

Pertanto, preso atto della documentazione inviata dal Comune di Paese, si evidenzia che la situazione risultante dalla verifica delle terre civiche del Comune medesimo può essere riassunta nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato A: Elenca le terre risultanti delle operazioni di verifica e aggiornamento condotte dagli uffici comunali già elencati nel decreto Commissariale n. 1764 del 30.11.1936. I dati attuali tengono conto dei frazionamenti e degli accorpamenti di mappali succedutisi nel tempo. La superficie risultante è pari ad Ha 0.71.48=

Allegato B - Tabella 1: Individua i terreni di uso civico, compresi nell'allegato A, oggetto di occupazione con titolo illegittimo (perché privi dell'autorizzazione all'alienazione prevista dalla L. 1766/27), che hanno irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreno agrario, boschivo e pascolivo in quanto costituenti attualmente aree di pertinenza residenziale. La superficie è pari ad Ha 0.12.59.=. Questi terreni possono essere sclas-

sificati, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della Lr 31/94, come richiesto dal Comune di Paese (TV).

Allegato B - Tabella 2: Individua le terre di uso civico, tra quelle elencate nell'allegato A, che hanno irreversibilmente perduto la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi, per effetto di utilizzazioni improprie ormai consolidate. La perdita irreversibile della destinazione agro-silvo-pastorale è dovuta al fatto che tali beni oggi sono costituiti da frammenti isolati occupati da viabilità e spazi a verde pubblico. Tali terre possono essere sclassificate, ai sensi dell'art. 7 comma II della Lr 31/94, come richiesto dal Comune di Paese (TV). La superficie complessiva di dette terre è pari ad Ha 0.58.89=.

La superficie totale delle terre elencate nell'allegato B pertanto ammonta a Ha 0.71.48=.

Considerato quanto sopra esposto, con il presente provvedimento si propone di:

1) approvare il progetto di riordino delle terre di uso civico presentato dal Comune di Paese;
2) dichiarare chiuse le operazioni di verifica dei terreni di uso civico del Comune di Paese, di cui al decreto commissariale n. 1764 del 30.11.1936, sulla base delle operazioni di verifica e aggiornamento del demanio civico effettuate dagli uffici comunali approvate con provvedimento di Consiglio comunale n. 25 del 29.04.2010. Tali terre di uso civico originarie in Comune di Paese sono costituite dai mappali catastali individuati nell'allegato A e risultano pari a ettari 0.71.48=,
3) disporre secondo quanto richiesto dal Comune di Paese con nota prot. n. 18042 del 21.07.2010, ai sensi dell'art. 7 comma II della Lr 31/94 e per i motivi sopra indicati, la sclassificazione delle terre di uso civico individuate nell'allegato B - Tabella 1 e 2, per una superficie complessiva pari ad ettari 0.71.48=;
4) dare atto che, per l'utilizzo dei beni sclassificati di cui all'allegato B, il Comune di Paese è tenuto:
   - ad acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni che fossero previste dall'ordinamento in capo ad altre pubbliche autorità necessarie sulla base di specifiche norme di settore;
   - a rispettare e/o indennizzare i diritti e gli interessi in qualunque modo acquisiti o preesistenti da soggetti pubblici o privati nell'area interessata;
   - a destinare i proventi derivanti da eventuali successive alienazioni dei beni alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività di Paese;
   - a lasciare indenne la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'utilizzo dei beni oggetto di sclassificazione;
5) dare atto che a seguito del procedimento di sclassificazione, ai sensi dell'art. 7 comma II della Lr 31/94, dei terreni di cui all'allegato B, nel Comune di Paese non sono presenti terreni sottoposti alla disciplina degli usi civici prevista dalla L. 1766/1927 e dalla Lr 31/94.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la L. 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il Dpr 24 luglio 1977, n. 616;

Vista la Legge regionale 22 luglio 1994, n. 31 e relative norme di attuazione;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Paese (TV) n. 25 del 29.04.2010;

Vista la nota prot. n. 87218 del 16.02.2010 della Direzione Foreste ed Economia Montana;

Viste le note del Comune di Paese (TV) prot. n. 2808 del 3.02.2010 e prot. n. 18042 del 21.07.2010;

Considerata l'attribuzione di competenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 2361 del 28.09.2010 "Individuazione dei Servizi, Unità complesse ed Unità periferiche nell'ambito delle strutture regionali e contestuale nomina dei dirigenti responsabili";

delibera

1) Di dichiarare quanto espresso in premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di dichiarare chiuse le operazioni di verifica dei terreni di uso civico del Comune di Paese, di cui al decreto commissariale n. 1764 del 30.11.1936, sulla base delle operazioni di verifica e aggiornamento del demanio civico effettuate dagli uffici comunali approvate con provvedimento di Consiglio comunale n. 25 del 29.04.2010. Tali terre di uso civico originarie in Comune di Paese sono costituite dai mappali catastali individuati nell'allegato A e risultano pari ad ettari 0.71.48=.

3) Di disporre secondo quanto richiesto dal Comune di Paese, ai sensi dell'art. 7 comma II della Lr 31/94 e per i motivi sopra indicati, alla sclassificazione delle terre di uso civico individuate nell'allegato B - Tabella 1 e 2, per una superficie complessiva pari ad ettari 0.71.48=.

4) Di dare atto che, per l'utilizzo dei beni sclassificati di cui all'allegato B, il Comune di Paese è tenuto:

- ad acquisire le eventuali ulteriori autorizzazioni che fossero previste dall'ordinamento in capo ad altre pubbliche autorità necessarie sulla base di specifiche norme di settore;
- a rispettare e/o indennizzare i diritti e gli interessi in qualunque modo acquisiti o preesistenti da soggetti pubblici o privati nell'area interessata;
- a destinare i proventi derivanti da eventuali successive alienazioni dei beni alla realizzazione di opere pubbliche di interesse della collettività di Paese;
- a lasciare indenne la Regione del Veneto da qualsiasi responsabilità derivante direttamente o indirettamente dall'utilizzo dei beni oggetto di sclassificazione.

5) Di dare atto che a seguito del procedimento di sclassificazione, ai sensi dell'art. 7 comma II della Lr 31/94, dei terreni di cui all'allegato B, nel Comune di Paese non sono presenti terreni sottoposti alla disciplina degli usi civici prevista dalla L. 1766/1927 e dalla Lr 31/94.

6) Di inviare il presente provvedimento al Commissario per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia, nonché al Comune di Paese (TV) affinché venga affisso all'Albo pretorio per almeno 30 giorni consecutivi.

7) Di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

8) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede in Venezia ai sensi della L. 16.06.1927, n. 1766, nonché al Tribunale Amministrativo regionale competente secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Dpr 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 30 giorni, 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica, comunicazione o piena conoscenza comunque acquisita, del presente provvedimento.

(segue allegato)

Comune di Paese (TV) - Elenco delle terre di uso civico indicate nel Decreto Commissariale n. 1764 del 30.11.1936 con aggiornamento dei dati catastali.

Terre di uso civico al Decreto n. 1764 del 30.11.1936

Sezione	*Fg.*	*N° mapp.*	*Superficie*		
			Ha	*a*	*ca*
D	1	29		4	89
D	6	4		1	34
D	6	161		2	16
D	15	40		3	7
E	6	207			92
D	2	88		18	78
D	4	144		22	11
E	6	46		2	12
E	6	164		3	50
D	4	143		12	59

Dati catastali aggiornati

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			**Stato di fatto dei terreni**	**Note (eventuali variazioni catastali)**	**Note (eventuali contratti di compravendita)**
			Ha	*a*	*ca*			
23	29	Incolto sterile		4	89	superficie residuale tra appezzamenti agricoli		
28	4	Incolto sterile		1	34	viabilità pubblica		
28	161	Seminativo		2	16	viabilità pubblica	FRAZ. del 08/10/1970 n. 94.1/1970	
37	40	Ente Urbano		3	7	zona interesse comune (capitello)	FRAZ. del 03/10/1964 n. 24.1/1964	
43	207	Incolto sterile			92	viabilità pubblica		
24	88	Seminativo irriguo		12	95	Capezzagna	Tabella di variaz. del 30/05/1991 n. 1654.1/1991	
24	178	Incolto produttivo		5	83	Capezzagna		
26	144	Incolto produttivo		22	11	Capezzagna		
43	46	Incolto produttivo		2	12	viabilità pubblica		
43	164	Incolto produttivo		3	50	viabilità pubblica/verde pubblico		
26	6p	Ente Urbano			30	pertinenza residenziale	(ex 143a) soppresso ed unito al numero 6 del foglio 26; Tipo mapp. Del 08/08/2000 n. 76127.1/2000 prot. n. TV0302812	Atto del 26.07.1996, rep. 49.035 notaio Giopato Reg. TV n. 5106 del 07/08/96
								COMPRAVENDITE del 12/02/2001 Rep n . 46390 Rogante: UCCI R.; del 19/01/2001 Rep n. 46265 Rogante: UCCI R. COMPRAVENDITA del 23/01/2001 Rep. n. 46279 Rogante: UCCI R.; del 22/12/2000 Rep n. 46175 Rogante: UCCI R.

Comune di Paese (TV) - Elenco delle terre di uso civico indicate nel Decreto Commissariale n. 1764 del 30.11.1936 con aggiornamento dei dati catastali.

Terre di uso civico al Decreto n. 1764 del 30.11.1936

Sezione	*Fg.*	*N° mapp.*	*Superficie*		
			Ha	*a*	*ca*

Dati catastali aggiornati

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			Stato di fatto dei terreni	Note (eventuali variazioni catastali)	Note (eventuali contratti di compravendita)
			Ha	*a*	*ca*			
26	562	Incolto sterile		1	44	pertinenza residenziale	(ex 143c) FRAZ. del 12/09/1979 n . 86 .1/1979	Atto 18.04.1996, rep. 48.347 notaio Giopato Reg. TV n. 2803 del 03/05/96; DEN. SUCCESS. di Ssrtor Guerrino del 01/02/2008 n . 5489 .1/2009 Reg. TV Vol. 2009 n: 399 del 03/03/2009
26	563	Incolto sterile			47	pertinenza residenziale	(ex 143d) FRAZ. del 09/10/1984 n . 89 .1/1984	DONAZ. del 26/07/1996 Rep. n. 49033 Rogante GIOPATO F. Reg. TV Vol. 71 n: 5104 del 07/08/1996
26	564				68	pertinenza residenziale	(ex 143e) ora soppresso ed unito al Fg. 26 mapp. 6, Tipo mapp. Del 08/08/2000 n. 76127.1/2000 prot. n. TV0302812	Atto del 26.07.1996, rep. 49.035 notaio Giopato Reg. TV n. 5106 del 07/08/96; COMPRAVENDITE del 12/02/2001 Rep n . 46390 Rogante: UCCI R.; del 19/01/2001 Rep n. 46265 Rogante: UCCI R.; del 23/01/2001 Rep. n. 46279 Rogante: UCCI R.;
26	565				5	pertinenza residenziale	(ex 143f) ora soppresso ed unito al Fg. 26 mapp. 6. Tipo mapp. Del 08/08/2000 n. 76127.1/2000 prot. n. TV0302812	Atto del 26.07.1996, rep. 49.035 notaio Giopato Reg. TV n. 5106 del 07/08/96;COMPRAVENDITA del 22/12/2000 Rep n. 46175 Rogante: UCCI R.; COMPRAVENDITE del 12/02/2001 Rep n . 46390 Rogante: UCCI R.; del 19/01/2001 Rep n. 46265 Rogante: UCCI R.; del 23/01/2001 Rep. n. 46279 Rogante: UCCI R.;
26	566	Incolto sterile		1	14	ertinenza residenzia	FRAZ. del 12/09/1979 n . 86 .1/1979 (ex143g)	COMPRAVENDITA 18.04.1996, rep. 48.347 notaio Giopato TV Reg. n: 2803 del 03/05/1996
26	567	Incolto sterile			45	pertinenza residenziale	(ex143h); FRAZ. del 03/01/1975 n. 1.0003.1/1975	COMPRAVENDITA 18.04.1996, rep. 48.347 notaio Giopato Reg.TV n: 2803 del 03/05/96
26	568	Incolto sterile			40	pertinenza residenziale	(ex143i) FRAZ. del 03/01/1977 n . 1.1/1977	COMPRAVENDITA 18.04.1996, rep. 48.347 notaio Giopato Reg.TV n: 2803 del 03/05/96

Comune di Paese (TV) - Elenco delle terre di uso civico indicate nel Decreto Commissariale n. 1764 del 30.11.1936 con aggiornamento dei dati catastali.

Terre di uso civico al Decreto n. 1764 del 30.11.1936

Sezione	*Fg.*	*N° mapp.*	*Superficie*		
			Ha	*a*	*ca*
Totale				**71**	**48**

Dati catastali aggiornati

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			Stato di fatto dei terreni	Note (eventuali variazioni catastali)	Note (eventuali contratti di compravendita)
			Ha	*a*	*ca*			
26	569				45	pertinenza residenziale	(ex 143l) ora soppresso ed unito al Fg. 26 mapp. 6. Tipo mapp. Del 08/08/2000 n. 76127.1/2000 prot. n. TV0302812	Atto del 26.07.1996, rep. 49.035 notaio Giopato Reg. TV n. 5106 del 07/08/96 COMPRAVENDITE del 12/02/2001 Rep n . 46390 Rogante: UCCI R.; del 19/01/2001 Rep n. 46265 Rogante: UCCI R., del 23/01/2001 Rep. n. 46279 Rogante: UCCI R. ; del 22/12/2000 Rep n. 46175 Rogante: UCCI R.
26	570	Incolto sterile		1	1	pertinenza residenziale	(ex143m) FRAZ. del 12/09/1979 n . 86 .1/1979	26.07.1996, rep. 49.033 notaio Giopato; Reg. TV Vol. 71 n: 5104 del 07/08/1996
26	571			1	40	pertinenza residenziale	(ex143n) FRAZ. del 12/09/1979 n . 86 .1/1979	Atto 18.04.1996, rep. 48.347 notaio Giopato Reg. TV n. 2803 del 03/05/96, DEN. SUCCESS. Sartor Guerrino del 01/02/2008 n . 5489 .1/2009 Reg. TV Vol. 2009 n: 399 del 03/03/2009
26	572				41	pertinenza residenziale	(ex143o) FRAZ. del 12/09/1979 n . 86 .1/1979	DONAZIONE del 26/07/1996 Rep. n. 49033 Rogante GIOPATO F. Reg. TV Vol. 71 n: 5104 del 07/08/1996
26	573				85	pertinenza residenziale	(ex143p) FRAZ. del 09/10/1984 n . 89 .1/1984	DONAZIONE del 26/07/1996 Rep. n. 49033 Rogante GIOPATO F. Reg. TV Vol. 71 n: 5104 del 07/08/1996
26	462			1	65	pertinenza residenziale	(ex143b) soppresso e sostituito dal 413 poi 414, TIPO MAPPALE del 06/04/1995 n. 9861.1/1995 prot. TV 0152928; FRAZ. del 26/11/1993 n . 6921 .2/1993	COMPRAVENDITA del 21.03.1995 rep. 45.669 notaio Giopato
26	463			1	59	pertinenza residenziale con servitù di passaggio	(ex 461/c poi ex 143b)	DONAZ. del 26/07/1996 Rep. n. 49033 notaio GIOPATO Reg. n. 5104 del 07/08/1996; COMPRAVENDITA del 18/04/1996 Rep. n. 48347 Rogante GIOPATO F. Reg. TV n. 2803 del 03/05/1996; COMPRAVENDITA del 21.03.1995 rep. 45.669 Rogante GIOPATO
26	464				30	pertinenza residenziale	(ex143b) FRAZ. del 26/11/1993 n . 6921 .2/1993	COMPRAVENDITA del 18/04/1996 Rep. n. 48347 Rogante GIOPATO F. Reg. TV n. 2803 del 03/05/1996
				71	**48**			

Tabella 1 - Comune di Paese (TV) - Elenco delle terre di uso civico, già comprese nell'Allegato A, occupate con titolo illeggittimo, oggetto di sclassificazione in quanto hanno perso la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi.

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Stato di fatto dei terreni*	*Note (eventuali variazioni catastali)*	*Note (eventuali contratti di compravendita)*	*Determinazioni assunte*
			Ha	*a*	*ca*				
26	6p	Ente Urbano			30	pertinenza residenziale	(ex 143a) soppresso ed unito al numero 6 del foglio 26; Tipo mapp. Del 08/08/2000 n. 76127.1/2000 prot. n. TV0302812	Atto del 26.07.1996, rep. 49.035 notaio Giopato Reg. TV n. 5106 del 07/08/96	Sclassificazione
								COMPRAVENDITE del 12/02/2001 Rep n . 46390 Rogante: UCCI R.; del 19/01/2001 Rep n. 46265 Rogante: UCCI R. COMPRAVENDITA del 23/01/2001 Rep. n. 46279 Rogante: UCCI R.; del 22/12/2000 Rep n. 46175 Rogante: UCCI R.	Sclassificazione
26	562	Incolto sterile		1	44	pertinenza residenziale	(ex 143c) FRAZ. del 12/09/1979 n . 86 .1/1979	Atto 18.04.1996, rep. 48.347 notaio Giopato Reg. TV n. 2803 del 03/05/96; DEN. SUCCESS. di Ssrtor Guerrino del 01/02/2008 n . 5489 .1/2009 Reg. TV Vol. 2009 n: 399 del 03/03/2009	Sclassificazione
26	563	Incolto sterile			47	pertinenza residenziale	(ex 143d) FRAZ. del 09/10/1984 n . 89 .1/1984	DONAZ. del 26/07/1996 Rep. n. 49033 Rogante GIOPATO F. Reg. TV Vol. 71 n: 5104 del 07/08/1996	Sclassificazione
26	564				68	pertinenza residenziale	(ex 143e) ora soppresso ed unito al Fg. 26 mapp. 6, Tipo mapp. Del 08/08/2000 n. 76127.1/2000 prot. n. TV0302812	Atto del 26.07.1996, rep. 49.035 notaio Giopato Reg. TV n. 5106 del 07/08/96; COMPRAVENDITE del 12/02/2001 Rep n . 46390 Rogante: UCCI R.; del 19/01/2001 Rep n. 46265 Rogante: UCCI R.; del 23/01/2001 Rep. n. 46279 Rogante: UCCI R.;	Sclassificazione
26	565				5	pertinenza residenziale	(ex 143f) ora soppresso ed unito al Fg. 26 mapp. 6. Tipo mapp. Del 08/08/2000 n. 76127.1/2000 prot. n. TV0302812	Atto del 26.07.1996, rep. 49.035 notaio Giopato Reg. TV n. 5106 del 07/08/96;COMPRAVENDITA del 22/12/2000 Rep n. 46175 Rogante: UCCI R.; COMPRAVENDITE del 12/02/2001 Rep n . 46390 Rogante: UCCI R.; del 19/01/2001 Rep n. 46265 Rogante: UCCI R.; del 23/01/2001 Rep. n. 46279 Rogante: UCCI R.;	Sclassificazione
26	566	Incolto sterile		1	14	pertinenza residenziale	FRAZ. del 12/09/1979 n . 86 .1/1979 (ex143g)	COMPRAVENDITA 18.04.1996, rep. 48.347 notaio Giopato TV Reg. n: 2803 del 03/05/1996	Sclassificazione
26	567	Incolto sterile			45	pertinenza residenziale	(ex143h); FRAZ. del 03/01/1975 n. 1.0003.1/1975	COMPRAVENDITA 18.04.1996, rep. 48.347 notaio Giopato Reg.TV n: 2803 del 03/05/96	Sclassificazione

Tabella 1 - Comune di Paese (TV) - Elenco delle terre di uso civico, già comprese nell'Allegato A, occupate con titolo illeggittimo, oggetto di sclassificazione in quanto hanno perso la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi.

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			*Stato di fatto dei terreni*	*Note (eventuali variazioni catastali)*	*Note (eventuali contratti di compravendita)*	*Determinazioni assunte*
			Ha	*a*	*ca*				
26	568	Incolto sterile			40	pertinenza residenziale	(ex143i) FRAZ. del 03/01/1977 n . 1.1/1977	COMPRAVENDITA 18.04.1996, rep. 48.347 notaio Giopato Reg.TV n: 2803 del 03/05/96	Sclassificazione
26	569				45	pertinenza residenziale	(ex 143l) ora soppresso ed unito al Fg. 26 mapp. 6. Tipo mapp. Del 08/08/2000 n. 76127.1/2000 prot. n. TV0302812	Atto del 26.07.1996, rep. 49.035 notaio Giopato Reg. TV n. 5106 del 07/08/96 COMPRAVENDITE del 12/02/2001 Rep n . 46390 Rogante: UCCI R.; del 19/01/2001 Rep n. 46265 Rogante: UCCI R., del 23/01/2001 Rep. n. 46279 Rogante: UCCI R. ; del 22/12/2000 Rep n. 46175 Rogante: UCCI R.	Sclassificazione
26	570	Incolto sterile		1	1	pertinenza residenziale	(ex143m) FRAZ. del 12/09/1979 n . 86 .1/1979	26.07.1996, rep. 49.033 notaio Giopato; Reg. TV Vol. 71 n: 5104 del 07/08/1996	Sclassificazione
26	571			1	40	pertinenza residenziale	(ex143n) FRAZ. del 12/09/1979 n . 86 .1/1979	Atto 18.04.1996, rep. 48.347 notaio Giopato Reg. TV n. 2803 del 03/05/96, DEN. SUCCESS. Sartor Guerrino del 01/02/2008 n . 5489 .1/2009 Reg. TV Vol. 2009 n: 399 del 03/03/2009	Sclassificazione
26	572				41	pertinenza residenziale	(ex143o) FRAZ. del 12/09/1979 n . 86 .1/1979	DONAZIONE del 26/07/1996 Rep. n. 49033 Rogante GIOPATO F. Reg. TV Vol. 71 n: 5104 del 07/08/1996	Sclassificazione
26	573				85	pertinenza residenziale	(ex143p) FRAZ. del 09/10/1984 n . 89 .1/1984	DONAZIONE del 26/07/1996 Rep. n. 49033 Rogante GIOPATO F. Reg. TV Vol. 71 n: 5104 del 07/08/1996	Sclassificazione
26	462			1	65	pertinenza residenziale	(ex143b) soppresso e sostituito dal 413 poi 414, TIPO MAPPALE del 06/04/1995 n. 9861.1/1995 prot. TV 0152928; FRAZ. del 26/11/1993 n . 6921 .2/1993	COMPRAVENDITA del 21.03.1995 rep. 45.669 notaio Giopato	Sclassificazione
26	463			1	59	pertinenza residenziale con servitù di passaggio	(ex 461/c poi ex 143b)	DONAZ. del 26/07/1996 Rep. n. 49033 notaio GIOPATO Reg. n. 5104 del 07/08/1996; COMPRAVENDITA del 18/04/1996 Rep. n. 48347 Rogante GIOPATO F. Reg. TV n. 2803 del 03/05/1996; COMPRAVENDITA del 21.03.1995 rep. 45.669 Rogante GIOPATO	Sclassificazione
26	464				30	pertinenza residenziale	(ex143b) FRAZ. del 26/11/1993 n . 6921 .2/1993	COMPRAVENDITA del 18/04/1996 Rep. n. 48347 Rogante GIOPATO F. Reg. TV n. 2803 del 03/05/1996	Sclassificazione
Totale				**12**	**59**				

segue Tab. 2

Tabella 2 - Comune di Paese (TV) - Elenco delle terre di uso civico, già comprese nell'Allegato A, costituenti strade, capezzagne, verde pubblico oggetto di sclassificazione in quanto hanno perso la conformazione fisica, e la destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi e pascolivi per effetto di utilizzazioni improprie ormai consolidate

Fg.	*N° mapp.*	*Qualità di coltura*	*Superficie*			**Stato di fatto dei terreni**	*Determinazioni assunte*
			Ha	*a*	*ca*		
23	29	Incolto sterile		4	89	superficie residuale tra appezzamenti agricoli	Sclassificazione
28	4	Incolto sterile		1	34	viabilità pubblica	Sclassificazione
28	161	Seminativo		2	16	viabilità pubblica	Sclassificazione
37	40	Ente Urbano		3	7	zona interesse comune (capitello)	Sclassificazione
43	207	Incolto sterile			92	viabilità pubblica	Sclassificazione
24	88	Seminativo irriguo		12	95	capezzagna	Sclassificazione
24	178	Incolto produttivo		5	83	capezzagna	Sclassificazione
26	144	Incolto produttivo		22	11	capezzagna	Sclassificazione
43	46	Incolto produttivo		2	12	viabilità pubblica	Sclassificazione
43	164	Incolto produttivo		3	50	viabilità pubblica/verde pubblico	Sclassificazione
Totale				**58**	**89**		
Totale Tab. 1 e 2				**71**	**48**		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2877 del 30 novembre 2010

Iniziativa pilota di sostegno al programma di valorizzazione turistica e del marketing territoriale d'area denominato "Verso la Pedemontana Veneta". Accordo di collaborazione con i comuni di Vittorio Veneto (TV) e Thiene (VI). Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 96 del 25 gennaio 2010.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

La Regione sostiene un'iniziativa pilota di valorizzazione turistica e di marketing territoriale della vasta area del territorio che si colloca fra la pianura e la montagna mediante un accordo di collaborazione con i due comuni della Pedemontana Veneta per lo sviluppo di una serie di azioni di promozione integrata e di valorizzazione dell'area della Pedemontana trevigiana e vicentina. Impegno della somma di € 120.000,00.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, ha approvato, con deliberazione n. 96 del 25 gennaio 2010, il Piano Esecutivo Annuale - Pea - di promozione turistica per l'anno 2010, quale documento programmatico delle attività regionali in materia di promozione e valorizzazione turistica realizzata dalla Regione e dalle strutture associate di promozione turistica di cui all'articolo 7 della legge regionale 33/2002.

Il Piano Esecutivo Annuale si articola in linee di spesa e in azioni che interessano i diversi aspetti della variegata offerta turistica regionale e saranno sviluppate, nel corso dell'anno, sia in forma autonoma, sia mediante il sostegno a iniziative ed attività svolte da altri soggetti del territorio, anche in collaborazione con i diversi enti o associazioni del territorio.

Anche nell'ambito del Pea del 2010, in particolare la Linea di spesa 3), individua, tra l'altro, l'Azione 3.2 "Iniziative di promozione integrata del territorio", misura che consente alla Giunta regionale, al fine di cogliere le reali esigenze del territorio e le specificità locali, e in analogia con quanto già operato negli anni precedenti, di adottare azioni compartecipate, tra l'altro, con i comuni per specifiche iniziative di promozione, anche al fine di valorizzare in modo appropriato interventi strutturali ed infrastrutturali, anche finanziati con fondi regionali, realizzati nell'ambito del proprio territorio comunale.

L'azione prevede la possibilità di sviluppare iniziative che portino ad una valorizzazione complessiva del territorio regionale, in modo da poter creare i presupposti per un'esplorazione completa del territorio e la riscoperta di aree, potenzialmente interessanti, ma che, se non opportunamente organizzate, potrebbero essere non sufficientemente promosse all'attenzione del potenziale turista/cliente.

Si tratta indubbiamente di aree del Veneto che non hanno a tutt'oggi un'espressione turistica consolidata quali sono il settore balneare, quello montano, quello termale, delle città d'arte, ma che possono esprimere delle potenzialità di fronte ad una organizzazione programmata di iniziative e di attività rivolgendosi ad un turismo più itinerante e alla scoperta di territorio, luoghi o tradizioni non rinvenibili nelle tradizionali mete turistiche della regione.

Ed infatti, uno egli obiettivi principali che si è data la Regione in questa legislatura, è proprio quello di organizzare, strutturare, mettere a sistema e promuovere quello che il Piano di Sviluppo dei Sistemi Turistici Locali ha chiamato il segmento turistico del "paesaggio culturale".

Si tratta, infatti, di una delle forme che hanno dimostrato negli ultimi tempi una maggiore vivacità per il deciso orientamento verso la valorizzazione di contesti "di eccellenza", ma anche, e soprattutto, di "linee tematiche", in grado di fungere da fattori di coesione tra diversi centri d'importanza secondaria o ambienti di per sé dotati di minore capacità attrattiva. L'intento è quello di intercettare flussi turistici non sempre spontaneamente presenti, anche mediante forme di promozione dell'identità e delle tradizioni locali, attraverso il recupero delle loro principali espressioni e testimonianze, materiali e immateriali.

E proprio al fine quindi di dare sostanza a questo nuovo tematismo turistico, la Regione si è data un programma di attività molto ampio che tende appunto a rendere maggiormente fruibile il territorio nel suo complesso con una strategia politica e di azione che intende valorizzare il Veneto quale eccellenza turistica nel suo complesso, con un ruolo importante delle tradizionali mete turistiche come "attrattori primari" dei grandi flussi turistici, ma con una scoperta/riscoperta delle peculiarità, tipicità e bellezze, architettoniche, culturali, storiche e naturalistiche che caratterizzano il territorio regionale.

L'obiettivo è di sviluppare forme di visitazione del territorio regionale, facendo passare il "turismo minore" in "turismo di valore", nel senso di una valorizzazione di un territorio non per una sola risorsa turistica, ma per un insieme di attrattività che portano ad un unicum di valore e di possibilità di reddito per le imprese locali.

E, in relazione a ciò, la Giunta regionale ha da tempo attivato delle collaborazioni con le realtà che operano a livello locale per attivare specifiche misure di valorizzazione locale, attivando con essi degli accordi quali strumenti utili per una condivisione degli obiettivi e una compartecipazione, non solo, e non tanto, finanziaria, nello svolgimento delle attività, per modo che le iniziative di valorizzazione locale possono effettivamente essere contestualizzate in un più ampio scenario di promozione territoriale della Regione.

Obiettivo, quindi, del presente provvedimento è quello di focalizzare l'attenzione su un'area particolarmente interessante e per certi versi non ancora esplorata, con la compresenza di bellezze paesaggistiche, di varietà ecosistemiche e di beni storico ed artistici e manufatti architettonici importanti. Si tratta della Pedemontana veneta, un'area che rappresenta uno dei territori più ricchi di attività produttive caratterizzati da grandi gruppi internazionali, da medie imprese e filiere emergenti nei segmenti economici più avanzati (energia, Ict, informatica, automazione e servizi del terziario ad elevata specializzazione).

L'area compresa fra le montagne e la pianura della Provincia di Treviso e di Vicenza e di Verona ha quindi delle potenzialità per un turismo "alternativo", fatto di itinerari e di scoperte di ambienti, ville palladiane, edifici storici, tradizioni locali e produzioni tipiche dell'artigianato e dell'agroalimentare che vanno messe a sistema ed organizzate per un turismo di esplorazione, di itinerari turistici e di escursioni, un turismo insomma che può rivolgersi ad un target che vuole scoprire/riscoprire i luoghi e i prodotti originali, disponibili a muoversi anche in bicicletta, a trascorrere dei week end o short week ripetuti, specie nel periodo primaverile e autunnale.

Nell'ambito di questa strategia complessiva che in futuro coinvolgerà tutta la fascia pedemontana della Regione, s'intende avviare un progetto pilota di marketing territoriale e di promozione e valorizzazione dell'area Pedemontana vicentina e trevigiana, quale preludio ad una strutturazione più organica e completa che la Giunta regionale ha già definito nella seduta del 14 ottobre 2010, approvando il Progetto di eccellenza turistica dal titolo "Valorizzazione e promozione integrata della Pedemontana Veneta - Progetto di qualificazione del territorio delle Prealpi Venete per lo sviluppo delle attività turistiche, delle tradizioni storiche, culturali e delle produzioni tipiche ed artigianali".

Tale progetto di eccellenza ha come obiettivi quelli di accrescere il valore economico, occupazionale e di ricchezza locale, la diversificazione delle attività turistiche, la valorizzazione delle produzioni tipiche e artigianali per far conoscere tali produzioni non solo ai residenti, ma anche a tutti coloro che frequentano per svago, relax, business, il territorio; sviluppando occasioni di esplorazione del territorio e delle sue eccellenze anche utilizzando i moderni sistemi di comunicazione.

In questo contesto va tra l'altro considerato che già i comuni di Vittorio Veneto e Thiene, anche in accordo con il Comune di Treviso avevano sottoscritto il 25 novembre 2008 un Protocollo d'intesa per lo sviluppo di un progetto di marketing innovativo dell'area Pedemontana veneta con le seguenti finalità:

- far crescere nel territorio la componente di capitale umano intellettualmente creativa, integrandosi con il tessuto economico esistente;
- promuovere il dialogo fra i giovani costruendo una sinergia tra mondo delle imprese e mondo della cultura;
- promuovere il binomio innovazione e creatività rinnovando l'immagine dell'area come centro di creazione e diffusione della conoscenza, della cultura e dell'innovazione;
- ideare, progettare eventi, strumenti e servizi di comunicazione che siano veicolo tra aziende, formazione, istruzione e cittadini per una comune crescita culturale dell'area.

Sulla base, quindi, di questo protocollo d'intesa, le amministrazioni comunali di Vittorio Veneto (TV) e di Thiene (VI) hanno presentato, in data 25 ottobre 2010, un progetto denominato "Verso la Pedemontana Veneta", per la realizzazione di talune azioni di sviluppo dell'area pedemontana della Provincia di Treviso e Vicenza, riservando al medesimo una valenza propedeutica a quello che potrà essere in futuro l'applicazione del Piano di eccellenza turistica proposto al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo per la compartecipazione finanziaria.

Infatti in questa prima fase del lavoro i comuni proponenti puntano a gettare le basi per un vero e proprio programma integrato di promozione turistica e territoriale che avrà come obiettivo primario la mappatura dei materiali già predisposti e l'analisi delle potenzialità dei diversi siti, per puntare poi nella seconda fase alla proposizione di progettualità, azioni, iniziative destinate ad avviare l'attività promozionale coordinata.

La Giunta regionale ritiene quindi di accogliere la proposta dei comuni di Thiene per la Pedemontana vicentina e di Vittorio Veneto per l'Altamarca trevigiana, che promuovono un accordo di collaborazione per la valorizzazione turistica e il marketing territoriale di un'area di grande valore all'interno del più ampio panorama regionale futuro della Pedemontana Veneta.

Questo progetto è rivolto alla conoscenza del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale delle due aree e si potrà concretizzare con alcune azioni riconducibili ai seguenti gruppi di iniziative:

- il turismo enogastronomico nella Pedemontana vicentina e trevigiana con le strade dei vini, i luoghi e le fonti dedicate ai prodotti e ai piatti tipici;
- il turismo emozionale con la Grande Guerra anche in vista del centenario 1915-2015;
- il turismo, la moda e il fashion, le imprese creative che sono particolarmente attive nelle due aree studio con la presenza di talune aziende leader mondiali, puntando anche ai percorsi degli outlet aziendali;
- il turismo e la cultura con i paesaggi letterari e gli incontri letterari, tra colore e paesaggio con un continuo e interessante viaggio nell'arte veneta;
- il turismo sportivo e del tempo libero con i percorsi, i raduni, le guide professionali e gli eventi.

Al fine di avviare concrete azioni di sinergia fra Pedemontana vicentina e Altamarca trevigiana, si potrà pensare di sviluppare degli studi preliminari sulle potenzialità e le caratteristiche turistiche, alimentari, produttive, interattive delle due aree provinciali anche in ordine alle strutture ricettive con la stampa di materiali e strumenti di divulgazione e di promozione, l'implementazione e il coordinamento delle attività di comunicazione e di relazione con le testate giornalistiche, televisive e con la rete web. Infine potranno essere previsti alcuni specifici incontri ed eventi organizzati in forma congiunta fra le due aree:

- due incontri enogastronomici a Thiene e Vittorio Veneto con la presenza di rinomati cuochi delle due aree, volti alla conoscenza dei prodotti, alle affinità e alla peculiarità enogastronomiche delle due aree pedemontane;
- due incontri-seminari enogastronomici in ambiti della Pedemontana Vicentina e dell'Altamarca trevigiana volti alla conoscenza dei prodotti e dei produttori, a valorizzare la cultura, la storia e la vocazione di un distretto agroalimentare completo e articolato come strumento di comunicazione e di apporti didattici fondamentali;
- educational tour per gli operatori e per i giornalisti specializzati nella due aree obiettivo da estendere poi in futuro a tutta la Pedemontana Veneta, con una presenza coordinata in alcune riviste del settore eno-turistico-gastronomico;
- riorganizzazione e aggiornamento del portale www.pedemontana.vi.it e di www.altamarca.it/org creando punti di collegamento per sviluppare negli anni futuri il sistema rete coordinato e di promozione che è stato impostato.

Nell'ottica quindi di un'effettiva valorizzazione turistica di tutto il territorio regionale e per dare ulteriore sviluppo al turismo slow, in prospettiva del Progetto di eccellenza turistica, si ritiene con il presente provvedimento di poter approvare il progetto di promozione e marketing territoriale presentato congiuntamente dai Comuni di Thiene e Vittorio Veneto e denominato "Verso la Pedemontana Veneta" attivando un accordo di collaborazione fra la Giunta regionale e le due Amministrazioni Comunali che veda il coinvolgimento attivo delle associazioni degli enti locali, delle Province, dei Consorzi di promozione turistica e di quelli di tutela delle produzioni tipiche agroalimentari ed artigianali.

Gli obiettivi, i contenuti, la tempistica e la metodologia operativa sono riportate nell'accordo di collaborazione di cui all'allegato A) al presente provvedimento, parte integrante e

sostanziale del medesimo che prevede, un intervento complessivo di Euro 120.000,00, suddiviso equamente fra le due amministrazioni comunali. La Giunta regionale mantiene la regia del progetto mentre, le amministrazioni comunali si fanno carico degli aspetti organizzativi, gestionali e di tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione delle iniziative, oltre alla responsabilità tecnica, amministrativa e contabile delle iniziative.

La liquidazione sarà operata in un'unica soluzione, a saldo, della realizzazione di tutte le iniziative previste che devono essere portate a compimento entro il 30 giugno 2011; eventuale proroga potrà essere prevista previa presentazione di motivata ragione e comunque fino al massimo del 31 dicembre 2011. La rendicontazione dovrà essere prodotto entro sessanta giorni dalla scadenza prevista, considerando anche l'eventuale proroga. La liquidazione è subordinata alla presentazione di dettagliata relazione e della documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute. Eventuali spese eccedenti la somma stanziata dalla Giunta regionale sono a carico del bilancio delle singole amministrazioni comunali, così, come la mancata realizzazione di talune azioni comporta la riduzione della effettiva liquidazione rispetto alla somma prevista.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 96 del 25 gennaio 20120 di approvazione del Piano Esecutivo Annuale di Promozione Turistica per l'anno 2010;

Vista la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

Viste le deliberazioni di approvazione preliminare dei progetti di eccellenza tra cui quello relativo alla Pedemontana Veneta;

Vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

delibera

1. di approvare l'iniziativa pilota di sostegno al programma di valorizzazione turistica e del marketing territoriale d'area denominato "Verso la Pedemontana Veneta" relativo alla promozione turistica e al marketing territoriale di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, agroalimentare e delle produzioni tipiche dell'area Pedemontana vicentina e trevigiana presentato dal Comune di Thiene (VI) e dal Comune di Vittorio Veneto (TV), ai sensi della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e della deliberazione n. 96 del 25 gennaio 2010;

2. di stabilire che gli obiettivi, le azioni, gli interventi promozionali e le condizioni e modalità operative sono riportate nello schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale da sottoscrivere fra il Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata e per i Comuni di Vittorio Veneto e Thiene dal Sindaco o da altro soggetto formalmente delegato e in possesso dei requisiti per l'assunzione della delega;

3. di prevedere che nella realizzazione delle attività e delle iniziative previste nell'allegato A) il Comune di Vittorio Veneto e il Comune di Thiene possano avvalersi della collaborazione di associazioni ed enti locali operanti nel territorio oltre che dei consorzi di promozione turistica e di quelli di tutela delle produzioni tipiche pur mantenendo la responsabilità tecnica, amministrativa e finanziaria nei confronti della Giunta regionale;

4. di prevedere che tutti i materiali a carattere informativo e promozionale realizzati nell'ambito del progetto debbano riportare il logo istituzionale regionale, secondo le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002 e successive circolari applicative, nonché il marchio ufficiale delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

5. di concedere al Comune di Vittorio Veneto (TV) - P.I. 00486620263 e al Comune di Thiene (VI) P.I. 00170360242 un contributo per ciascuna amministrazione di Euro 60.000,00 per un totale di Euro 120.000,00, finalizzati all'attuazione del programma di attività; eventuali superi di spesa saranno a carico del bilancio di ogni singolo Comune e le modalità di erogazione sono indicate nell'accordo di collaborazione allegato;

6. di impegnare la somma di Euro 120.000,00 al capitolo di spesa 100186 denominato "Iniziative per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine del turismo veneto" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, e di prevedere che il Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata è incarico della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento.

Allegato *(omissis)*



L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2878 del 30 novembre 2010

Partecipazione istituzionale della Regione Veneto a "Italian Wine Week" New York, 24/26 gennaio 2011. Programma regionale Settore Primario 2010. Legge regionale n. 16 del 14.3.1980 e successive modifiche. Dgr n. 588/2010.
[Turismo]

Note per la trasparenza:

Adesione al progetto "Italian Wine Week" presentato dall'Istituto Commercio Estero che prevede la compartecipazione finanziaria della Regione di 60.000,00 euro.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. Di aderire, in attuazione del Programma Promozionale del Settore Primario approvato con Dgr n. 588 del 9 marzo 2010 e per i motivi in premessa indicati, all'iniziativa sul mercato U.s.a. denominata "Italian Wine Week 2011", organizzata nella settimana dal 24 al 26 gennaio 2011 a New York dall' Istituto nazionale per il Commercio Estero (Ice), in collaborazione con le Regioni, ed articolato nelle seguenti iniziative per le quali è prevista una compartecipazione finanziaria di ciascuna Regione di € 60.000,00:
- uno spazio espositivo alla Borsa dei Vini di New York, manifestazione con 300 operatori italiani e incontri B2B con operatori statunitensi;
- l'organizzazione di seminari dedicati a ciascuna Regione condotti da esperti di fama internazionale;
- azioni presso le enoteche e punti vendita di New York;
- azioni rivolte al settore della ristorazione;
- comunicazione sui principali media del settore e dei target più interessanti;
- produzione di materiale promozionale;
- azioni a favore delle imprese in cerca di partner nello spazio denominato "Meet and Greet";
- una "winemaker dinner" dedicata alle produzioni regionali;
- lo sviluppo e l'aggiornamento del sito www.italianmade.com/vino;
- Attivazione di wine blogger sui principali social network;
- attività di formazione forza vendita importatori/distributori americani di vini;
- attività di formazione-educational per la stampa specializzata;
- vetrine del Vino Italiano;
- groupage per spedizione, sdoganamento e consegna a destino.

2. Di incaricare il Dirigente della Direzione Promozione turistica integrata alla gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti discendenti dalla presente deliberazione, compresa la relativa convenzione con l'Istituto per il Commercio Estero.

3. Di prenotare la somma complessiva di euro 60.000,00 al capitolo di spesa 30020 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2879 del 30 novembre 2010

Recepimento degli standard minimi nazionali per la classificazione delle strutture alberghiere ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2008. Cr n. 102 del 7 settembre 2010 e relativo parere della sesta Commissione consiliare. Modifica ed integrazione dell'allegato C della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si approva la modifica e l'integrazione dei requisiti di classificazione degli alberghi e motel oggi presenti in Veneto, inserendo quelli previsti dal Dpcm 21 ottobre 2008, che ha l'obiettivo di armonizzare gli standard minimi dimensionali, strutturali, dei servizi e delle dotazioni alberghiere in tutto il territorio nazionale. Sono introdotti tutti quegli standard minimi nazionali che migliorano gli standard esistenti e già previsti nella legislazione regionale.

L'assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

La legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo" elenca, nell'allegato C, i requisiti minimi obbligatori degli alberghi e motel, necessari ai fini del procedimento di classificazione, ai sensi dell'articolo 23 della citata legge regionale.

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 "Finanziaria 2008" all'articolo 2, comma 193 lettera a), ha previsto, l'adozione di un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, per individuare caratteristiche similari ed omogenee su tutto il territorio nazionale delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche.

Tale Dpcm di natura non regolamentare adottato in data 21 ottobre 2008, e pubblicato sulla G. U. n. 34 del 11 febbraio 2009, ha definito gli standard minimi nazionali dimensionali, strutturali, dei servizi e delle dotazioni per la classificazione degli alberghi, prevedendo che le regioni provvedessero ad emanare specifici provvedimenti per il recepimento, nella propria legislazione, di tali standard minimi.

Ora, considerato che tale Dpcm è intervenuto nel corso dell'esame da parte della Commissione consiliare del Progetto di Legge n. 315/2008, che quindi rappresentava la sede legislativa più idonea per tale recepimento e che, con la conclusione della legislatura il Progetto di legge in parola, ai sensi dello Statuto, è decaduto, si propone di dare attuazione al citato Dpcm attraverso una modifica dell'allegato C della vigente legge regionale n. 33/2002.

Al riguardo si rileva che, ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002, gli allegati di cui al titolo II della legge, tra i quali è compreso anche il citato allegato C, possono essere modificati con delibera della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare.

La Giunta regionale ha inviato alla Commissione consiliare competente la delibera Cr n. 102 del 7 settembre 2010, contenente le proposte di modifica dell' allegato C della Lr n. 33/2002, al fine di acquisire il prescritto parere ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002.

In data 18 ottobre 2010, la sesta Commissione consiliare ha espresso all'unanimità il parere favorevole con integrazioni sulla delibera Cr n. 102 del 7 settembre 2010, come risulta dalla nota del Presidente del Consiglio regionale prot. n. 17833 del 21 ottobre 2010.

Al fine di un coerente recepimento del Dpcm del 21 ottobre 2008, si propone di approvare le necessarie modifiche dell' allegato C della Lr n. 33 del 4 novembre 2002, secondo il contenuto modificato ed integrato della Cr n. 102 del 7 settembre 2010, ai sensi dell'articolo 94 della Lr n. 33 del 4 novembre 2002.

Si precisa che, con il presente provvedimento, si propone di recepire nella normativa regionale gli standard minimi nazionali dimensionali, strutturali, dei servizi e delle dotazioni degli alberghi e motel, contenuti nel Dpcm 21 ottobre 2008,

pubblicato sulla G. U. n. 34 del 11 febbraio 2009, purché gli stessi siano migliorativi dei requisiti degli alberghi e motel già previsti nell'allegato C della legge regionale n. 33/2002.

Si prevede altresì di differenziare temporalmente l'obbligo di adeguamento delle strutture ai requisiti previsti dal Dpcm, secondo quanto indicato nella relazione illustrativa delle motivazioni, delle modalità, dei termini e dei criteri di recepimento degli standard minimi nazionali del Dpcm 21 ottobre 2008, di cui all'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Al fine di consentire un'immediata valutazione dei requisiti per la classificazione delle singole strutture alberghiere, in relazione alla tempistica di realizzazione e di classificazione, e al fine di agevolare l'attività delle imprese e l'operatività delle province responsabili della procedura di classificazione, si propone, ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale n. 33/2002, di approvare la modifica dell'allegato C) della suddetta legge regionale, nonché di integrare il medesimo allegato con due altri allegati.

Conseguentemente, ciascun allegato è di pratica consultazione e fa riferimento alle diverse tempistiche e tipologie per la classificazione:

- Allegato C) della legge regionale 4 novembre 2002, - Disposizioni transitorie - che indica la disciplina oggi in vigore e valida per gli alberghi e motel esistenti, sino alla scadenza della loro attuale classificazione nonché per i progetti di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia presentati al Comune antecedentemente alla pubblicazione nel Bur della presente deliberazione;
- Allegato C) bis - Disposizioni ordinarie - applicabili agli alberghi e motel esistenti per il periodo successivo a quello della classificazione in corso, contenute nell'allegato B al presente provvedimento;
- Allegato C) ter - Disposizioni speciali - applicabili agli alberghi e motel di nuova costruzione e ristrutturazione a decorrere dalla pubblicazione della presente deliberazione nel Bur, contenute nell'allegato C al presente provvedimento.

Si propone di notificare il presente provvedimento al presidente del Consiglio regionale e di pubblicarlo sul Bur.

Si propone infine di notificare il presente provvedimento anche alle Province del Veneto, in quanto autorità competenti in materia di classificazione alberghiera, nonchè al Ministero del Turismo per comunicare il recepimento regionale del Dpcm del 21 ottobre 2008.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore Assessore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, comma 2, dello Statuto, il quale da atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visti la legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", la Cr n. 102 del 7 settembre 2010 ed il relativo parere della sesta Commissione consiliare inviato con nota del Presidente del Consiglio regionale prot. n. 0017833 del 21 ottobre 2010;

delibera

1. di approvare, per i motivi citati in premessa, il recepimento nella normativa regionale degli standard minimi nazionali in ordine agli aspetti dimensionali, strutturali, dei servizi e delle dotazioni degli alberghi e motel, stabiliti dal Dpcm 21 ottobre 2008, pubblicato sulla G.U. n. 34 del 11 febbraio 2009, modificando ed integrando l'allegato C della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33;

2. di approvare la relazione illustrativa riportata nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che individua ed esplicita le motivazioni, le modalità, i termini e i criteri di recepimento degli standard minimi nazionali previsti dal Dpcm 21 ottobre 2008;

3. di approvare il mantenimento dei requisiti minimi regionali presenti nell'Allegato C della legge regionale n. 33/2002, che sono equivalenti o superiori, per dimensioni, per quantità o qualità, ai requisiti nazionali individuati nel Dpcm 21 ottobre 2008, la sostituzione di quei requisiti regionali che sono inferiori ai requisiti nazionali migliorativi, nonché di aggiungere i requisiti non presenti nell'attuale allegato C;

4. di stabilire che, in via transitoria, è mantenuta la disciplina storica dell'allegato C della legge regionale n. 33/2002 per gli alberghi e motel esistenti, sino alla scadenza della loro attuale classificazione;

5. di stabilire che requisiti di cui al Dpcm 21 ottobre 2008 sono obbligatori:

- per gli alberghi e motel esistenti a decorrere dalla classificazione successiva alla scadenza di quella attuale e per i soli requisiti dei servizi e delle dotazioni;
- per gli alberghi e motel di nuova costruzione e ristrutturazione a decorrere dalla pubblicazione nel Bur del presente provvedimento e per tutti i requisiti dimensionali, strutturali, dei servizi e delle dotazioni;

6. di stabilire che, conseguentemente a quanto stabilito con il presente provvedimento, nell'allegato C) della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33, dopo la rubrica "Allegato C - Requisiti obbligatori per alberghi e motel" e prima della tabella, sono introdotte le seguenti disposizioni:

Disposizioni transitorie

1. I requisiti obbligatori della seguente tabella si applicano nei seguenti casi:
   a) alberghi e motel, dotati di classificazione efficace alla data di pubblicazione nel BUR della presente deliberazione;
   b) presentazione al Comune, prima della data di entrata in vigore della presente deliberazione, di progetti di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia per realizzare nuovi alberghi e motel, qualora questi siano classificati dopo la pubblicazione nel Bur del presente provvedimento.
2. I requisiti della seguente tabella sono obbligatori sino al termine finale di efficacia dei provvedimenti di classificazione di cui al comma 1, lettere a) e b).

7. di integrare l'allegato C) della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 prevedendo i seguenti altri due allegati:

- Allegato C) bis - Disposizioni ordinarie - applicabili agli alberghi e motel esistenti per il periodo successivo a quello della classificazione in corso, contenute nell'allegato B al presente provvedimento;
- Allegato C) ter - Disposizioni speciali - applicabili agli

alberghi e motel di nuova costruzione od oggetto di ristrutturazione a decorrere dalla pubblicazione nel Bur del presente provvedimento, contenute nell'allegato C al presente provvedimento;

8. di notificare il presente provvedimento al Presidente del Consiglio regionale e di pubblicarlo sul Bur;

9. di notificare il presente provvedimento alle Province del Veneto ed al Ministero del Turismo.

Allegato A

Relazione sulle modifiche ed integrazioni dell'Allegato C della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33

1. Il contesto statistico ed economico delle strutture ricettive

Il Veneto, per la varietà e qualità dell'offerta, nonché per la cultura dell'ospitalità che lo contraddistingue, viene apprezzato da turisti provenienti da tutto il mondo. Infatti le grandi potenzialità dell'offerta turistica, valorizzata da uno strutturato piano di promozione e dalle capacità imprenditoriali degli operatori turistici presenti nel nostro territorio, hanno ottenuto nel 2009 come risultato quasi 14 milioni di visitatori, per un totale di oltre 60 milioni e mezzo di presenze in tutte le strutture ricettive.

Un elemento di punta per il Veneto è l'offerta ricettiva alberghiera, con oltre 3.200 strutture alberghiere, che ha la disponibilità di oltre 206 mila posti letto. Le strutture a tre stelle costituiscono quasi il 50% dell'offerta alberghiera e di notevole entità appare anche il numero di alberghi a una e due stelle (quasi il 40%). Le presenze turistiche nel settore alberghiero erano 26.284.387 nel 2004 e sono state 27.748.475 nel 2009.

2. Il contesto legislativo ed amministrativo della classificazione delle strutture ricettive

La classificazione delle strutture ricettive è un procedimento amministrativo, disciplinato dagli articoli 32 e seguenti della legge regionale n. 33/2002, volto ad accertare e valutare i requisiti minimi obbligatori previsti dalla suddetta legge per ciascuna tipologia di struttura ricettiva, nonché ad accertare la mancanza di omonimia tra strutture ricettive all'interno dello stesso comune.

In particolare, si evidenzia che i requisiti minimi obbligatori di alberghi e motel sono elencati nell'Allegato C della legge regionale n. 33/2002.

La funzione amministrativa di classificazione delle strutture ricettive è attribuita alla Provincia competente per territorio, ai sensi degli articoli 3 e 32 della legge regionale citata e il provvedimento di classificazione ha una durata di cinque anni.

Nel Veneto la maggioranza delle strutture ricettive alberghiere ha ottenuto l'ultimo provvedimento di rinnovo della classificazione nel 2008 e pertanto si prevede il prossimo rinnovo nel 2013.

3. Le finalità d'interesse pubblico nel procedimento di classificazione

Le informazioni sulle strutture ricettive raccolte dalle Province in sede di classificazione e trasmesse al Sistema Informativo Turistico regionale soddisfano direttamente l'interesse pubblico regionale alla conoscenza dell'offerta turistica, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

La conoscenza delle strutture ricettive ovviamente non è fine a sé stessa, ma è utile per la successiva valorizzazione delle suddette risorse turistiche. La Regione, infatti, ha la necessità di conoscere il numero e le principali caratteristiche delle strutture ricettive per predisporre provvedimenti regionali fondati su dati significativi, aggiornati e completi, sia nell'ambito della programmazione regionale in materia di promozione turistica, sia nell'ambito dei provvedimenti regionali di finanziamento dei soggetti privati, ai fini della riqualificazione dell'offerta turistica ai sensi dell'articolo 100 della citata legge regionale.

L'individuazione di criteri uniformi di classificazione degli alberghi e delle altre strutture ricettive, su scala regionale, ed ancor più su scala nazionale, mira a soddisfare altri due importanti interessi pubblici:

a) la tutela del turista, in quanto il consumatore, tramite la classificazione della struttura ricettiva, basata su criteri certi e principi omogenei, può conoscere preventivamente le caratteristiche degli alberghi/motel e può quindi scegliere l'offerta ricettiva che meglio soddisfa le sue esigenze;
b) la tutela della leale concorrenza tra imprese turistiche, perché un efficace controllo pubblico sul mantenimento dei requisiti obbligatori degli alberghi/motel tutela gli operatori, che hanno assunto costi economici per rispettare la classificazione assegnata, contro la concorrenza sleale di altri operatori, che non hanno sostenuto tali costi e che, con informazioni ingannevoli, possono fuorviare la clientela, promettendo servizi e qualità che le strutture non sono in grado di offrire.

4. Il Dpcm 21 ottobre 2008 e l'armonizzazione della classificazione alberghiera

L'articolo 2, comma 193, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, ha previsto l'adozione di un apposito decreto di natura non regolamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri, per l'armonizzazione della classificazione degli alberghi, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Nella Conferenza permanente del 18 settembre 2008, vi è stata l'intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo alla classificazione degli alberghi.

È stato quindi emanato il Decreto 21 ottobre 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente per oggetto la definizione delle tipologie dei servizi forniti dalle imprese turistiche nell'ambito dell'armonizzazione della classificazione alberghiera, che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 11 febbraio 2009, n. 34.

L'articolo 1 del Dpcm definisce gli standard minimi nazionali dei servizi e delle dotazioni per la classificazione degli alberghi, basata su un codice rappresentato da un numero di stelle in ordine crescente.

Si precisa che, nel prospetto allegato al Dpcm, sono indicati non solo gli standard minimi dei servizi e delle dotazioni, ma anche gli standard minimi relativi ai requisiti strutturali e dimensionali, come espressamente richiamato dai commi 4 e 5 dell'articolo 3 del Dpcm. Conseguentemente si deduce che la definizione degli standard minimi nazionali riguarda tutti

i suddetti requisiti: dei servizi, delle dotazioni, strutturali e dimensionali.

L'articolo 2 del Dpcm stabilisce che le regioni introducono, ove ritenuto opportuno, livelli di standard migliorativi rispetto a quelli minimi definiti a livello nazionale dal presente provvedimento, nonché provvedono a differenziare la declinazione di dettaglio dei servizi previsti con indicazioni che più aderiscano alle specificità territoriali, climatiche o culturali dei loro territori. Si deduce quindi che le Regioni possono anche conservare nella loro disciplina eventuali requisiti di classificazione che siano migliori degli standard nazionali.

Il comma 1 dell'articolo 3 del Dpcm prevede che gli standard minimi ivi previsti sono definiti in relazione all'apertura di nuovi alberghi o alla ristrutturazione di quelli esistenti.

Il comma 2 dell'articolo 3 precisa che si intendono interventi di ristrutturazione quelli subordinati a permesso di costruire ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia».

In questo contesto, però, assume rilievo interpretativo anche il principio di proporzionalità, che "è principio generale dell'ordinamento ed implica che la pubblica amministrazione debba adottare la soluzione idonea ed adeguata, comportante il minor sacrificio possibile per gli interessi compresenti"così come enunciato dal Consiglio di Stato, Sez. V, nella sentenza 16 aprile 2006 n. 2087.

Conseguentemente, il comma 4 dell'articolo 3 del Dpcm esclude, per gli alberghi già esistenti, l'obbligo di adeguamento ai requisiti strutturali. Pertanto per gli alberghi esistenti, qualora non siano oggetto di ristrutturazione, resta l'obbligo meno oneroso di adeguarsi solo agli standard minimi di dotazione e di servizio di cui all'articolo 1 del Dpcm.

Sempre per il principio di proporzionalità, il comma 3 dell'articolo 3 del Dpcm dispone che nel caso di incremento dei volumi, gli standard minimi si applicano unicamente ai nuovi volumi. Pertanto, si ritiene che gli standard minimi dei nuovi volumi siano solo quelli strettamente connessi all'incremento dei volumi e quindi siano solo i requisiti strutturali e dimensionali.

Per un principio di tutela dell'affidamento degli albergatori, il comma 4 dell'articolo 3 del Dpcm stabilisce invece che gli standard minimi non sono applicabili agli interventi di costruzione o ristrutturazione di alberghi per i quali, alla data di entrata in vigore dei provvedimenti regionali di recepimento, siano stati presentati agli uffici competenti i relativi progetti.

L'articolo 4 del Dpcm richiede, infine, l'emanazione dei provvedimenti regionali di recepimento degli standard minimi di cui al prospetto allegato.

5. I criteri di recepimento regionale dei requisiti del Dpcm 21 ottobre 2008.

a) Tutela della qualità dell'offerta turistica

Il primo criterio ispiratore del presente provvedimento è la tutela della qualità dell'offerta turistica veneta, che deve uguagliare o superare gli standard minimi nazionali fissati dal Dpcm 21 ottobre 2008.

Con il presente provvedimento s'intende, pertanto, recepire il Dpcm esclusivamente nella parte relativa a quegli standard che risultano migliorativi della qualità di alberghi e motel, rispetto ai requisiti obbligatori minimi attualmente vigenti nell'allegato C della legge regionale n. 33/2002.

Conseguentemente, si ritiene di mantenere quei requisiti minimi regionali presenti nell'Allegato C, che sono equivalenti o superiori per dimensione, quantità o qualità rispetto ai requisiti nazionali contenuti nel Dpcm, e di introdurre invece quei requisiti previsti dal Dpcm e non presenti nell'attuale allegato C della legge regionale n. 33/2002.

b) Economicità dell'azione amministrativa

Il secondo criterio di recepimento del Dpcm nella disciplina regionale è rappresentato dal principio dell'economicità dell'azione amministrativa, con il conseguente corollario del principio di conservazione dei provvedimenti amministrativi.

Si propone, infatti, di conservare l'efficacia dei provvedimenti amministrativi di classificazione di alberghi e motel esistenti, rilasciati dalle Province per lo più nel 2008 sino alla loro naturale scadenza, prevista, nella maggioranza dei casi, nel 2013.

Si precisa che s'intendono esistenti quegli alberghi e motel dotati di classificazione efficace alla data di entrata in vigore della presente modifica dell'allegato C della legge regionale n. 33/2002.

Si ritiene, infatti, inopportuna un'eventuale immediata efficacia legislativa dei nuovi standard per gli alberghi e motel esistenti, poiché essa costringerebbe le Province a verificare nuovamente tutti gli attuali provvedimenti di classificazione e a modificarli immediatamente per adeguarli alla nuova disciplina.

Conseguentemente si propone di mantenere in via transitoria la disciplina storica dell'allegato C della legge regionale n. 33/2002 per gli alberghi e motel esistenti, sino alla scadenza della loro attuale classificazione.

In questo modo, durante il periodo transitorio dell'attuale classificazione, gli albergatori potranno effettuare gli investimenti necessari per presentare gli alberghi e motel, in sede di successivo rinnovo della classificazione, con i nuovi requisiti richiesti dal Dpcm.

c) Tutela dell'affidamento

Il terzo criterio ispiratore del presente provvedimento riguarda la tutela dell'affidamento dei responsabili delle strutture ricettive alberghiere esistenti, sulla validità quinquennale dei relativi provvedimenti di classificazione già rilasciati.

Si ricorda che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 3 del Dpcm, la tutela dell'affidamento si estende anche a coloro che hanno già presentato al Comune, alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, un progetto di costruzione o di ristrutturazione di albergo o motel, al fine di ottenere il relativo permesso di costruire.

Conseguentemente, la Provincia, in sede di istruttoria sulla classificazione, valuta tutti i requisiti dell'albergo/motel, applicando la normativa regionale vigente all'epoca della presentazione del progetto di nuova costruzione/ristrutturazione al Comune.

d) Principio di proporzionalità

Il quarto criterio ispiratore del presente provvedimento, concerne il rispetto del principio di proporzionalità, che impone alla pubblica amministrazione di adottare la soluzione idonea e adeguata, comportante il minor sacrificio possibile

per gli interessi compresenti. Tale principio, in sede di recepimento regionale degli standard minimi nazionali, esclude sacrifici economici eccessivi per gli albergatori rispetto all'interesse pubblico alla classificazione uniforme. Il principio di proporzionalità esclude, ad esempio, per gli alberghi già esistenti l'adeguamento ai requisiti dimensionali e strutturali previsti dal Dpcm.

e) Tutela del turismo accessibile.

Il quinto criterio ispiratore del presente provvedimento, concerne un opportuno richiamo al rispetto della normativa a favore dell'abolizione delle barriere architettoniche, al fine di garantire la qualità dell'offerta turistica, nella prospettiva di un turismo sempre più accessibile.

Si richiamano a tale proposito gli articoli 77 e seguenti del Dpr 6 giugno 2001 n. 380. Tale normativa disciplina anche gli interventi edilizi di nuova costruzione o di ristrutturazione degli alberghi/motel e conseguentemente è richiamata nell'allegato C del presente provvedimento.

5. La nuova ripartizione dell'allegato C della legge regionale n. 33/2002

Al fine di facilitare l'applicazione dei nuovi requisiti e rendere più agevole l'utilizzo dei nuovi parametri inseriti nella disciplina regionale, anche alla luce dei criteri di cui sopra, si ritiene che il recepimento del Dpcm avvenga mediante la modificazione e l'integrazione dell'allegato C della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 nei termini seguenti:

- Disposizioni transitorie: sono applicabili agli alberghi e motel esistenti solo per il periodo della classificazione in corso. I requisiti di cui alle disposizione rimangono quelli della tabella storica dell'allegato C della legge regionale n. 33 del 2002, senza modifiche.
- Disposizioni ordinarie: sono contenute nella prima integrazione dell'allegato C mediante l'inserimento dell'allegato C bis e sono riportate nell'allegato B) al presente provvedimento; le disposizioni ordinarie sono applicabili agli alberghi e motel esistenti per il periodo successivo a quello della classificazione in corso. La nuova tabella C bis mantiene tutti i requisiti storici della legge regionale n. 33/2002 di tipo dimensionale e strutturale; mantiene inoltre solo i requisiti storici della legge regionale n. 33/2002 di dotazioni e di servizio migliori degli standard del Dpcm, e introduce i nuovi requisiti di servizio e dotazioni, previsti dal Dpcm, purché migliorativi rispetto ai requisiti storici di servizio e dotazioni della legge regionale in parola. I requisiti della citata tabella diventeranno obbligatori dalla data immediatamente successiva al termine finale di efficacia dei provvedimenti di classificazione in corso.
- Disposizioni speciali: sono contenute nella seconda integrazione dell'allegato C mediante l'inserimento dell'allegato C ter e sono riportate nell'allegato C) al presente provvedimento; le disposizioni speciali prevedono i nuovi requisiti non solo di dotazione e di servizio, ma anche dimensionali e strutturali, previsti dal Dpcm, purché migliorativi rispetto ai requisiti storici della legge regionale n. 33/2002. Le disposizioni speciali si applicano immediatamente dall'entrata in vigore del presente provvedimento per gli alberghi e motel nuovi o da ristrutturare.

  Nel caso di presentazione al Comune di progetti di ristrutturazione edilizia di parti di alberghi o motel classificati, che incrementano i volumi, si applicano ai nuovi volumi i requisiti dimensionali e strutturali della tabella di cui alle disposizioni speciali. Nel suddetto caso per volumi si estendono ai nuovi volumi i requisiti di servizio e di dotazione dell'intero albergo o motel.

  Si ricorda, infine, che gli interventi edilizi rispettano la normativa per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui agli articoli 77 e seguenti del Dpr 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e integrazioni.

9. Principali novità nei requisiti obbligatori per la classificazione

a) Requisiti dimensionali.

Per requisiti dimensionali s'intendono quelli riguardanti le superfici interne nette di calpestio dei bagni, delle camere e delle aree comuni degli alberghi e motel.

Per gli alberghi e motel attualmente esistenti, indipendentemente dal numero di stelle, si conferma che resta in vigore la disciplina dell'articolo 24 della legge regionale n. 33/2002, prevista dalla deliberazione n. 807 del 21 marzo 2006, che prescrive una superficie minima di 8 mq per la camera singola e di 14 mq per la camera doppia, nonché superfici minori per gli alberghi e motel già esistenti alla data del 2 aprile 1995.

Nel solo caso di apertura di nuovi alberghi e motel o di ristrutturazione di quelli esistenti, sono previste le seguenti novità in materia di requisiti obbligatori dimensionali con applicazione immediata:

- per gli alberghi/motel sino a tre stelle, le superfici minime della camera singola e della camera doppia restano di 8 mq e di 14 mq rispettivamente, ma è previsto l'aumento di 6 mq per ogni ulteriore posto letto;
- per gli alberghi/motel a quattro stelle, le superfici minime della camera singola e della camera doppia diventano di 9 mq e di 15 mq rispettivamente, con l'aumento di 6 mq per ogni ulteriore posto letto;
- per gli alberghi/motel a cinque stelle, le superfici minime della camera singola e della camera doppia diventano di 9 mq e di 16 mq rispettivamente, con l'aumento di 6 mq per ogni ulteriore posto letto;
- per la prima volta è definita la superficie minima del bagno privato, che risulta di 3, 4 e 5 mq rispettivamente per gli alberghi/motel sino a tre stelle, per gli alberghi a quattro stelle e per quelli a cinque stelle.

Si ritiene, invece, di confermare i requisiti di superficie delle aree comuni previsti dalla legge regionale n. 33/2002, perché i requisiti storici regionali sono migliori di quelli statali previsti dal citato Dpcm.

A tale proposito si ricorda che, per gli alberghi a due stelle, la Lr n. 33/2002 prevede una sala Comune di almeno 40 mq, pari ad almeno 2 mq per ognuno dei primi 20 posti letto, equivalenti di norma a 10 stanze.

Il Dpcm invece prevede una superficie complessiva della sala comune non inferiore a mq 4 per le prime 10 stanze (e non per ciascuna delle prime 10 stanze). Si osserva quindi che, nel caso di area comune al servizio di 10 stanze, la normativa storica regionale prevede una superficie minima di 40 mq, nettamente superiore alla superficie minima di soli mq 4 prevista dalla normativa statale.

b) Requisiti strutturali

Per requisiti strutturali s'intendono i requisiti degli immobili destinati ad albergo o motel, ivi compresi i requisiti dei parcheggi, dell'antenna per tv satellitare e della rete internet, diversi da quelli dimensionali definiti precedentemente.

Nel solo caso di apertura di nuovi alberghi e motel o di ristrutturazione di quelli esistenti, sono previsti i seguenti nuovi requisiti obbligatori minimi in materia di requisiti strutturali, con applicazione immediata:

- negli alberghi/motel ad una stella è stabilita per la prima volta la percentuale minima del 40 % di camere dotate di locali bagno privati; la percentuale di camere dotate di locali bagno privati sale invece dal 50% all' 80% per gli alberghi/motel a due stelle, mentre sale dall'80% al 100% per gli alberghi a tre stelle;
- negli alberghi/motel ad una stella è previsto 1 bagno comune ogni 8 posti letto delle camere prive di bagno privato, invece di 1 bagno ogni 10 posti letto; negli alberghi/motel a due stelle è previsto 1 bagno comune ogni 6 posti letto, invece di 1 bagno ogni 10 posti letto;
- negli alberghi/motel a due e tre stelle diventa obbligatorio l'ascensore per edifici superiori ai due livelli, senza più escludere il piano della reception dal conteggio dei livelli;
- negli alberghi/motel a quattro stelle è prevista la rete tv satellitare in tutte le camere;
- negli alberghi/motel a quattro e cinque stelle è previsto un vano adibito a guardaroba e deposito bagagli;
- negli alberghi/motel a cinque stelle è prevista una sala di soggiorno o lettura e vi deve essere un parcheggio custodito destinato almeno all'80% delle camere;
- in tutti gli alberghi/motel nuovi o ristrutturati è previsto il requisito dei servizi igienici ad uso comune, con gabinetto distinto per sesso al posto di un locale bagno comune ad uso indifferenziato, con la precisazione, in nota, della localizzazione e delle dotazioni, a tutela della qualità dell'offerta turistica.

c) Requisiti di servizio e di dotazioni

Per dotazioni si intendono i beni mobili utilizzabili dai clienti negli alberghi e motel, mentre per requisiti di servizio si intendono tutti i restanti requisiti obbligatori della tabella, diversi da quelli di dotazioni, dimensionali e strutturali precedentemente definiti.

Sono previsti i seguenti principali nuovi standard minimi in materia di dotazioni e servizi al turista, con applicazione immediata nel caso di apertura di nuovi alberghi/motel.

I suddetti nuovi requisiti obbligatori avranno invece applicazione decorrente dalla data immediatamente successiva alla scadenza dell'attuale classificazione per gli alberghi/motel esistenti:

- in tutti gli alberghi/motel si introduce il servizio di fotocopiatrice;
- in tutti gli alberghi/motel, come prescritto in nota, il servizio di cambio della biancheria da bagno e da camera può avvenire con un frequenza inferiore a quella prescritta, su richiesta del cliente a tutela dell'ambiente;
- negli alberghi/motel ad una e due stelle è previsto un servizio di bar assicurato a cura del personale addetto o con distributore automatico di bevande nel punto di ristoro;
- negli alberghi/motel ad una e due stelle è previsto un carrello per il trasporto bagagli;
- negli alberghi/motel a tre stelle sono previsti una televisione a colori in tutte le camere, un asciugacapelli, divise per tutto il personale, nonché cassette di sicurezza in almeno il 50% delle camere;
- negli alberghi/motel a tre, quattro e cinque stelle s'introduce il servizio internet riservato agli alloggiati con apparecchio comune, ove la rete telematica sia disponibile;
- negli alberghi/motel a quattro e cinque stelle s'introduce il servizio internet in ogni camera, ove la rete telematica sia disponibile;
- negli alberghi/motel a quattro stelle sono previste cassette di sicurezza in tutte le camere;
- negli alberghi/motel a cinque stelle il servizio di ristorante è reso, negli orari previsti per la ristorazione, anche nelle camere.

Allegato B

L'allegato C della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 è integrato dal seguente allegato C bis con la relativa tabella

Allegato C bis della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33

Requisiti da applicarsi per alberghi e motel esistenti successivamente alla classificazione in corso

Disposizioni ordinarie

1. I requisiti obbligatori della seguente tabella si applicano nei seguenti casi:
   a) alberghi e motel, dotati di classificazione efficace alla data di entrata in vigore della presente deliberazione;
   b) presentazione al Comune, prima della data di entrata in vigore della presente delibera, di progetti di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia di edifici, per realizzare nuovi alberghi e motel, qualora questi siano classificati dopo l'entrata in vigore della presente modifica.
2. I requisiti della seguente tabella sono obbligatori dalla data immediatamente successiva al termine finale di efficacia dei provvedimenti di classificazione di cui al comma 1, lettere a) e b).
3. È fatto salvo quanto previsto dall'allegato C ter.

	Requisiti obbligatori per alberghi e motel	Stelle				
		1	2	3	4	5
1.00	Prestazione di servizio					
1.01	Servizi di ricevimento e portineria - informazioni					
1.01.01	Assicurato 16/24 ore con almeno una unità addetta in via esclusiva per ciascun servizio					X
1.01.02	Assicurato 16/24 ore con almeno una unità addetta in via esclusiva				X	
1.01.03	Assicurato 16/24 ore con un addetto			X		
1.01.04	Assicurato 12/24 ore da un addetto	X	X			
1.02	Servizio custodia valori					

	Requisiti obbligatori per alberghi e motel	Stelle				
1.02.01	Cassetta di sicurezza in tutte le camere/suite/junior suite /unità abitative				X	X
1.02.02	In cassaforte dell'albergo ed in cassette di sicurezza singole in almeno il 50% delle camere/suite/junior suite /unità abitative			X		
1.02.03	In cassaforte dell'albergo	X	X			
1.03	Servizio di notte					
1.03.01	Portiere di notte e servizio di ricevimento notturno					X
1.03.02	Portiere di notte				X	
1.03.03	Addetto disponibile a chiamata	X	X	X		
1.04	Accoglimento e trasporto interno dei bagagli					
1.04.01	Assicurato 24/24 ore con un addetto in via esclusiva					X
1.04.02	Assicurato 16/24 ore con un addetto			X	X	
1.04.03	Assicurato 12/24 ore a mezzo carrello	X	X			
1.05	Servizio di prima colazione					
1.05.01	In sala apposita e/o ristorante				X	X
1.05.02	In sale comuni destinate anche ad altri usi		X	X		
1.05.03	A richiesta del cliente, anche nelle camere/suite/junior suite/ /unità abitative			X	X	X
1.06	Servizio di bar nel locale ove è ubicato il banco o nel punto ristoro					
1.06.01	Assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto				X	X
1.06.02	Assicurato 12/24 ore a cura del personale addetto			X		
1.06.03	Assicurato 12/24 ore a cura del personale addetto o con distributore automatico di bevande nel punto di ristoro	X	X			
1.07	Servizio di bar nei locali comuni					
1.07.01	Assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto				X	X
1.07.02	Assicurato 12/24 ore a cura del personale addetto			X		
1.08	Servizio di bar nelle camere/suite/junior suite/unità abitative					
1.08.01	Assicurato 24/24 ore a cura di una unità addetta					X
1.08.02	Assicurato 16/24 ore a cura di una unità addetta				X	
1.08.03	Assicurato 12/24 ore			X		
1.09	Frigo-bar in tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative					
1.09.01	Frigo bar in tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative				X	X
1.10	Divise					
1.10.01	Per il personale			X	X	X
1.10.02	Per gli addetti al ricevimento, bar, ristorante, camere		X			
1.11	Lingue estere correntemente parlate					

	Requisiti obbligatori per alberghi e motel	Stelle				
1.11.01	Dal gestore o direttore (alberghi 5/4 stelle: 2 lingue; alberghi 3 stelle: 1 lingua)			X	X	X
1.11.02	Dal personale di ricevimento portineria e informazioni (alberghi 5 stelle: 3 lingue; alberghi 4 stelle: 2 lingue; albergo 3 stelle: 1 lingua)			X	X	X
1.12	Cambio biancheria (1 = vedi nota in calce)					
1.12.01	Lenzuola e federe: tutti i giorni,				X	X
1.12.02	Lenzuola e federe: ad ogni cambio di cliente ed almeno tre volte la settimana,			X		
1.12.03	Lenzuola e federe: ad ogni cambio di cliente ed almeno due volte la settimana,	X	X			
1.12.04	Asciugamani nelle camere o nei bagni: tutti i giorni,			X	X	X
1.12.05	Asciugamani nelle camere o nei bagni: ad ogni cambio di cliente ed almeno tre volte la settimana,	X	X			
1.13	Accessori dei locali - bagno privati: (2 = vedi nota in calce)					
1.13.01	Cestino rifiuti	X	X	X	X	X
1.13.02	Un asciugamano e una salvietta per persona	X	X	X	X	X
1.13.03	Un tappetino, un accappatoio da bagno o telo a persona	X	X	X	X	X
1.13.04	Carta igienica, sacchetti igienici e saponetta	X	X	X	X	X
1.13.05	Sgabello	X	X	X	X	X
1.13.06	Asciugacapelli			X	X	X
1.13.07	Materiale per pulizia scarpe (in assenza di apparecchi automatici)			X	X	X
1.14	Accessori nelle camere/suite/junior suite/unità abitative					
1.14.01	Documentazione sull'albergo				X	X
1.14.02	Necessario per scrivere			X	X	X
1.15	Lavatura e stiratura biancheria					
1.15.01	Resa entro le 24 ore				X	X
1.16	Pulizia nelle camere/suite/junior suite/unità abitative					
1.16.01	Una volta al giorno con riassetto pomeridiano				X	X
1.16.02	Una volta al giorno	X	X	X		
2.00	Dotazioni, impianti e attrezzature					
2.01	Servizi igienici e bagni					
2.01.01	Un lavabo con acqua corrente calda e fredda, specchio e presa di corrente per ogni camera, ove non sussista bagno privato	X	X	X		
2.01.02	Un locale bagno completo ogni dieci posti letto non serviti da un locale bagno privato	X	X	X		
2.01.03	Presenza di un locale bagno comune completo per l'intera struttura (3 = vedi nota in calce)	X	X	X	X	X
2.02	Numero locali-bagno privati in percentuale rispetto al numero delle camere suite/junior suite/unità abitative (4 = vedi nota in calce)					

	Requisiti obbligatori per alberghi e motel	Stelle				
2.02.01	Cento per cento				X	X
2.02.02	Ottanta per cento			X		
2.02.03	Cinquanta per cento		X			
2.03	Chiamata di allarme in tutti i bagni (privati e comuni)					
2.03.01	Chiamata di allarme in tutti i bagni (privati e comuni)	X	X	X	X	X
2.04	Riscaldamento (4 bis = vedi nota in calce)					
2.04.01	In tutto l'esercizio	X	X	X	X	X
2.05	Aria condizionata o impianti di climatizzazione (5 = vedi nota in calce)					
2.05.01	In tutto l'esercizio e regolabile dal cliente nelle camere/suite/junior suite/unità abitative				X	X
2.06	Ascensore o servizio di montacarichi (6 = vedi nota in calce)					
2.06.01	Ascensore o servizio di montacarichi				X	X
2.07	Ascensore per clienti (6 = vedi nota in calce)					
2.07.01	Qualunque sia il numero dei piani				X	X
2.07.02	Per esercizi con locali oltre i primi due piani (escluso il piano della reception)		X	X		
2.08	Attrezzature delle camere/suite/junior suite/unità abitative					
2.08.01	Letto/i, illuminazione generale, tavolino, armadio, comodino specchio, cestino e sedia	X	X	X	X	X
2.08.02	Lampade o applique da comodino	X	X	X	X	X
2.08.03	Impianto di illuminazione adeguato per leggere o scrivere		X	X	X	X
2.08.04	Posabagagli		X	X	X	X
2.08.05	Poltrona				X	X
2.09	Televisione					
2.09.01	Tv a colori in tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative			X	X	X
2.09.02	Tv a colori ad uso comune	X	X	X	X	X
2.09.03	Rete tv satellitare in tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative					X
2.09.04	Connessione a internet in tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative (7 = vedi nota in calce)				X	X
2.10	Radio					
2.10.01	In tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative				X	X
2.11	Chiamata per il personale					
2.11.01	Chiamata telefonica diretta			X	X	X
2.11.02	Chiamata con citofono	X	X			
2.12	Telefono nelle camere/suite/junior suite/unità abitative					
2.12.01	Abilitato alla chiamata esterna diretta			X	X	X
2.12.02	Non abilitato alla chiamata esterna diretta		X			
2.13	Linee telefoniche esterne					

	Requisiti obbligatori per alberghi e motel	Stelle				
2.13.01	Due linee telefoniche con apparecchio ad uso comune					X
2.13.02	Una linea telefonica con apparecchio ad uso comune	X	X	X	X	
2.14	Servizi elettronici					
2.14.01	Telex e/o fax con linea dedicata				X	X
2.14.02	Telex e/o fax	X	X	X		
2.14.03	Servizio internet riservato agli alloggiati (7 = vedi nota in calce)			X	X	X
2.14.04	Servizio fotocopiatrice	X	X	X	X	X
2.15	Aree ad uso comune					
2.15.01	Una o più aree ad uso comune di superficie complessiva non inferiore a mq. 15 che può coincidere con la sala ristorante o piccola colazione	X				
2.15.02	Di superficie complessiva non inferiore a mq. 2 per ognuno dei primi venti posti letto, mq. 0,75 per ognuno degli ulteriori posti letto fino al quarantesimo posto letto e di mq. 0,50 per ogni posto letto oltre il quarantesimo posto letto, che possono coincidere con la sala ristorante o piccola colazione		X			
2.15.03	Come 2.15.02, maggiorata del quindici per cento,			X		
2.15.04	Come 2.15.02, maggiorata del venticinque per cento,				X	
2.15.05	Come 2.15.02, maggiorata del cinquanta per cento,					X
2.16	Servizio ristorante					
2.16.01	In locale apposito					X
2.16.02	Servizio di ristorante reso anche nelle camere suite/junior suite/unità abitative, negli orari previsti per la ristorazione a richiesta del cliente					X
2.17	Bar e punto di ristoro					
2.17.01	Bar in area o sala apposite				X	X
2.17.02	Bar in locale comune			X		
2.17.03	Punto ristoro con addetto o distributore automatico di bevande in locale comune	X	X			
2.18	Sala riservata per riunioni					
2.18.01	Sala riservata per riunioni				X	X
2.19	Ingresso protetto da portico o pensilina (6 = vedi nota in calce)					
2.19.01	Ingresso protetto da portico o pensilina					X
2.20	Locale di servizio ai piani con eventuale bagno comune					
2.20.01	Locale di servizio ai piani o apposito armadio per il ricovero della biancheria ai piani				X	X
2.21	Servizio di parcheggio riservato/garage					
2.21.01	Servizio di parcheggio custodito					X
2.21.02	Servizio di parcheggio riservato per almeno il 50% delle camere/suite/junior suite/unità abitative				X	
3.00	Qualità e stato di conservazione					

	Requisiti obbligatori per alberghi e motel	Stelle				
3.01	Silenziosità					
3.01.01	Insonorizzazione di tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative					X
3.02	Qualità e stato di conservazione					
3.02.01	Camere (dotazione da letto, arredi, tendaggi, pavimentazione e tappeti, pareti, illuminazione)					
	Ottimo				X	X
	Buono			X		
	Soddisfacente/ decoroso	X	X			
3.02.02	Bagni (pareti, pavimenti, arredi, sanitari, rubinetteria)					
	Ottimo				X	X
	Buono			X		
	Soddisfacente/ decoroso	X	X			
3.02.03	Sale soggiorno e altri locali comuni (arredi, pavimentazione, tappeti, pareti, tendaggi, illuminazione)					
	Ottimo				X	X
	Buono			X		
	Soddisfacente/decoroso	X	X			
3.02.04	Aspetto esterno (facciata, balconi, serramenti e infissi)					
	Ottimo				X	X
	Buono			X		
	Soddisfacente/decoroso	X	X			

Note:
(1) il cambio delle lenzuola, delle federe e degli asciugamani può avvenire con una frequenza minore rispetto a quella prescritta, a seguito di scelta del cliente a tutela dell'ambiente;
(2) le camere senza bagno privato devono avere i requisiti di cui ai punti 1.13.01, 1.13.02, 1.13.04, 1.13.05;
(3) qualora tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative, siano dotate di locali bagno privati completi ai sensi della nota n. 4, il requisito di un locale bagno comune completo si intenderà assolto con un locale bagno dotato di lavabo e vaso all'inglese;
(4) per locale bagno completo si intende quello dotato di lavabo, vaso all'inglese, vasca da bagno o doccia, bidet fisso o abbattibile a scomparsa; per gli alberghi e motel già classificati al 31 dicembre 2005 è consentito un servizio alternativo al bidet quale la doccia a telefono;
(4 bis) requisito non obbligatorio per strutture ricettive con sola apertura estiva;
(5) requisito non obbligatorio per strutture ricettive in località montane;
(6) tale requisito è obbligatorio per le nuove costruzioni; per gli immobili esistenti l'obbligo sussiste se tecnicamente realizzabile e ove consentito dalle norme vigenti;
(7) requisito obbligatorio ove sia disponibile la rete telematica

Allegato C

L'allegato C della legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 è integrato dal seguente allegato C ter con la relativa tabella:

Allegato C ter della legge regionale n. 33 del 4 novembre 2002

Requisiti da applicarsi per nuovi alberghi e motel e ristrutturazioni

Disposizioni speciali
1. I requisiti obbligatori della seguente tabella si applicano, dall'entrata in vigore della presente modifica dell'allegato C, nei seguenti casi:
   - presentazione al Comune di progetti di ristrutturazione edilizia di interi alberghi o motel classificati, con conservazione della destinazione alberghiera;
   - presentazione al Comune di progetti di nuova costruzione o di ristrutturazione edilizia di edifici, per realizzare nuovi alberghi e motel;
   - apertura di nuovi alberghi e motel, fatti salvi i casi di cui all'Allegato C, comma 1, lettera b) e di cui all' Allegato C bis, comma 1, lettera b).
2. Per interventi di ristrutturazione edilizia si intendono quelli subordinati a permesso di costruire, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c) del Dpr n. 380 del 6 giugno 2001"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".
3. Nel caso di presentazione al Comune di progetti di ristrutturazione edilizia di parti di alberghi o motel classificati, che incrementano i volumi, si applicano ai nuovi volumi i requisiti dimensionali e strutturali obbligatori della seguente tabella.
4. Nel caso di cui al comma 3 si estendono ai nuovi volumi i requisiti di servizio e di dotazione dell'intero albergo o motel.
5. Gli interventi edilizi rispettano la normativa per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche di cui agli articoli 77 e seguenti del Dpr 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e integrazioni.

	Requisiti obbligatori per alberghi e motel	Stelle				
		1	2	3	4	5
1.00	Prestazione di servizio					
1.01	Servizi di ricevimento e portineria - informazioni					
1.01.01	Assicurato 16/24 ore con almeno una unità addetta in via esclusiva per ciascun servizio					X
1.01.02	Assicurato 16/24 ore con almeno una unità addetta in via esclusiva				X	
1.01.03	Assicurato 16/24 ore con un addetto			X		
1.01.04	Assicurato 12/24 ore da un addetto	X	X			
1.02	Servizio custodia valori					
1.02.01	Cassetta di sicurezza in tutte le camere/suite/junior suite /unità abitative				X	X
1.02.02	In cassaforte dell'albergo ed in cassette di sicurezza singole in almeno il 50% delle camere/suite/junior suite /unità abitative			X		

	Requisiti obbligatori per alberghi e motel	Stelle				
1.02.03	In cassaforte dell'albergo	X	X			
1.03	Servizio di notte					
1.03.01	Portiere di notte e servizio di ricevimento notturno					X
1.03.02	Portiere di notte				X	
1.03.03	Addetto disponibile a chiamata	X	X	X		
1.04	Accoglimento e trasporto interno dei bagagli					
1.04.01	Assicurato 24/24 ore con un addetto in via esclusiva					X
1.04.02	Assicurato 16/24 ore con un addetto			X	X	
1.04.03	Assicurato 12/24 ore a mezzo carrello	X	X			
1.05	Servizio di prima colazione					
1.05.01	In sala o area apposita				X	X
1.05.02	In sale comuni destinate anche ad altri usi		X	X		
1.05.03	A richiesta del cliente, anche nelle camere/suite/junior suite/ /unità abitative			X	X	X
1.06	Servizio di bar nel locale ove è ubicato il banco o nel punto di ristoro					
1.06.01	Assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto				X	X
1.06.02	Assicurato 12/24 ore a cura del personale addetto			X		
1.06.03	Assicurato 12/24 ore a cura del personale addetto o con distributore automatico di bevande nel punto di ristoro	X	X			
1.07	Servizio di bar nei locali comuni					
1.07.01	Assicurato 16/24 ore a cura del personale addetto				X	X
1.07.02	Assicurato 12/24 ore a cura del personale addetto			X		
1.08	Servizio di bar nelle camere/suite/ junior suite/unità abitative					
1.08.01	Assicurato 24/24 ore a cura di una unità addetta					X
1.08.02	Assicurato 16/24 ore a cura di una unità addetta				X	
1.08.03	Assicurato 12/24 ore			X		
1.09	Frigo-bar in tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative					
1.09.01	Frigo bar in tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative				X	X
1.10	Divise					
1.10.01	Per il personale			X	X	X
1.10.02	Per gli addetti al ricevimento, bar, ristorante, camere		X			
1.11	Lingue estere correntemente parlate					
1.11.01	Dal gestore o direttore (alberghi 5/4 stelle: 2 lingue; alberghi 3 stelle: 1 lingua)			X	X	X
1.11.02	Dal personale di ricevimento portineria e informazioni (alberghi 5 stelle: 3 lingue; alberghi 4 stelle: 2 lingue; albergo 3 stelle: 1 lingua)			X	X	X
1.12	Cambio biancheria (1 = vedi nota in calce)					
1.12.01	Lenzuola e federe: tutti i giorni,				X	X
1.12.02	Lenzuola e federe: ad ogni cambio di cliente ed almeno tre volte la settimana,			X		
1.12.03	Lenzuola e federe: ad ogni cambio di cliente ed almeno due volte la settimana,	X	X			
1.12.04	Asciugamani nelle camere o nei bagni: tutti i giorni,			X	X	X
1.12.05	Asciugamani nelle camere o nei bagni: ad ogni cambio di cliente ed almeno tre volte la settimana,	X	X			
1.13	Accessori dei locali - bagno privati: (2 = vedi nota in calce)					
1.13.01	Cestino rifiuti	X	X	X	X	X
1.13.02	Un asciugamano e una salvietta per persona	X	X	X	X	X
1.13.03	Un tappetino, un accappatoio da bagno o telo a persona	X	X	X	X	X
1.13.04	Carta igienica, sacchetti igienici e saponetta	X	X	X	X	X
1.13.05	Sgabello	X	X	X	X	X
1.13.06	Asciugacapelli			X	X	X
1.13.07	Materiale per pulizia scarpe (in assenza di apparecchi automatici)			X	X	X
1.14	Accessori nelle camere/suite/junior suite/unità abitative					
1.14.01	Documentazione sull'albergo				X	X
1.14.02	Necessario per scrivere			X	X	X
1.15	Lavatura e stiratura biancheria					
1.15.01	Resa entro le 24 ore				X	X
1.16	Pulizia nelle camere/suite/junior suite/unità abitative					
1.16.01	Una volta al giorno con riassetto pomeridiano				X	X
1.16.02	Una volta al giorno	X	X	X		
2.00	Dotazioni, impianti e attrezzature					
2.01	Servizi igienici e bagni (3 = vedi nota in calce)					
2.01.01	Un lavabo con acqua corrente calda e fredda, specchio e presa di corrente per ogni camera, ove non sussista bagno privato,	X	X			
2.01.02	Un bagno completo ad uso comune delle camere prive di bagno privato nella misura di un bagno ogni otto posti letto o frazione non serviti di wc con minimo di uno per piano.	X				
2.01.03	Un bagno completo ad uso comune delle camere prive di bagno privato nella misura di un bagno ogni sei posti letto o frazione non serviti di wc con minimo di uno per piano.		X			
2.01.04	Servizi igienici destinati ai locali e aree comuni e/o di somministrazione di alimenti e bevande con gabinetto distinto per sesso,per l'intera struttura (4 = vedi nota in calce)	X	X	X	X	X
2.02	Numero locali-bagno privati in percentuale rispetto al numero delle camere /suite/junior suite/ unità abitative					
2.02.01	Cento per cento			X	X	X
2.02.02	Ottanta per cento		X			

	Requisiti obbligatori per alberghi e motel	Stelle				
2.02.03	Quaranta per cento	X				
2.03	Chiamata di allarme in tutti i bagni (privati e comuni)					
2.03.01	Chiamata di allarme in tutti i bagni (privati e comuni)	X	X	X	X	X
2.04	Riscaldamento (4 bis = vedi nota in calce)					
2.04.01	In tutto l'esercizio	X	X	X	X	X
2.05	Aria condizionata o impianti di climatizzazione (5 = vedi nota in calce)					
2.05.01	In tutto l'esercizio e regolabile dal cliente nelle camere/suite/junior suite/unità abitative				X	X
2.06	Ascensore o servizio di montacarichi (6 = vedi nota in calce)					
2.06.01	Ascensore o servizio di montacarichi				X	X
2.07	Ascensore per clienti (6 = vedi nota in calce)					
2.07.01	Qualunque sia il numero dei piani				X	X
2.07.02	Obbligatorio per edifici superiori a due livelli (compresi i piani interrati qualora forniti, anche in parte, di locali a servizio degli ospiti)		X	X		
2.08	Attrezzature delle camere/suite/junior suite/unità abitative					
2.08.01	Letto/i, illuminazione generale, tavolino, armadio, comodino specchio, cestino e sedia	X	X	X	X	X
2.08.02	Lampade o applique da comodino	X	X	X	X	X
2.08.03	Impianto di illuminazione adeguato per leggere o scrivere		X	X	X	X
2.08.04	Posabagagli		X	X	X	X
2.08.05	Poltrona				X	X
2.09	Televisione e internet					
2.09.01	Tv a colori in tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative			X	X	X
2.09.02	Tv a colori ad uso comune	X	X	X	X	X
2.09.03	Rete tv satellitare in tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative				X	X
2.09.04	Connessione a internet in tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative (7 = vedi nota in calce)				X	X
2.10	Radio					
2.10.01	In tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative				X	X
2.11	Chiamata per il personale					
2.11.01	Chiamata telefonica diretta			X	X	X
2.11.02	Chiamata con citofono	X	X			
2.12	Telefono nelle camere/suite/junior suite/unità abitative					
2.12.01	Abilitato alla chiamata esterna diretta			X	X	X
2.12.02	Non abilitato alla chiamata esterna diretta		X			
2.13	Linee telefoniche esterne					
2.13.01	Due linee telefoniche con apparecchio ad uso comune					X
2.13.02	Una linea telefonica con apparecchio per uso comune	X	X	X	X	
2.14	Servizi elettronici					
2.14.01	Telex e/o fax con linea dedicata				X	X
2.14.02	Telex e/o fax	X	X	X		
2.14.03	Servizio internet riservato agli alloggiati con un apparecchio ad uso comune (7 = vedi nota in calce)			X	X	X
2.14.04	Servizio fotocopiatrice	X	X	X	X	X
2.15	Aree ad uso comune					
2.15.01	Una o più aree ad uso comune di superficie complessiva non inferiore a mq. 15 che può coincidere con la sala ristorante o piccola colazione	X				
2.15.02	Di superficie complessiva non inferiore a mq. 2 per ognuno dei primi venti posti letto, mq. 0,75 per ognuno degli ulteriori posti letto fino al quarantesimo posto letto e di mq. 0,50 per ogni posto letto oltre il quarantesimo posto letto che possono coincidere con la sala ristorante o piccola colazione		X			
2.15.03	Come 2.15.02, maggiorata del quindici per cento,			X		
2.15.04	Come 2.15.02, maggiorata del venticinque per cento,				X	
2.15.05	Come 2.15.02, maggiorata del cinquanta per cento,					X
2.16	Servizio ristorante					
2.16.01	In locale apposito					X
2.16.02	Servizio di ristorante reso anche nelle camere /suite/junior suite/unità abitative negli orari previsti per la ristorazione a richiesta del cliente					X
2.17	Bar e punto di ristoro					
2.17.01	Bar in area o sala apposite				X	X
2.17.02	Bar in locale comune			X		
2.17.03	Punto di ristoro con addetto o distributore automatico di bevande in locale comune	X	X			
2.18	Sala riservata per riunioni					
2.18.01	Sala riservata per riunioni				X	X
2.19	Ingresso protetto da portico o pensilina (6 = vedi nota in calce)					
2.19.01	Ingresso protetto da portico o pensilina					X
2.20	Locale di servizio ai piani con eventuale bagno comune					
2.20.01	Locale di servizio ai piani o apposito armadio per il ricovero della biancheria ai piani				X	X
2.21	Servizio di parcheggio riservato/garage					
2.21.01	Servizio di parcheggio custodito per almeno l'80% delle camere /suite/junior suite/unità abitative					X
2.21.02	Servizio di parcheggio riservato per almeno il 50% delle camere/suite/junior suite/unità abitative				X	
2.22	Locali a servizio degli alloggiati					

	Requisiti obbligatori per alberghi e motel	Stelle				
2.22.01	Vano adibito a guardaroba e deposito bagagli				X	X
2.22.02	Sala o area soggiorno/lettura/divertimento					X
3.00	Qualità e stato di conservazione					
3.01	Silenziosità					
3.01.01	Insonorizzazione di tutte le camere/suite/junior suite/unità abitative					X
3.02	Qualità e stato di conservazione					
3.02.01	Camere (dotazione da letto, arredi, tendaggi, pavimentazione e tappeti, pareti, illuminazione)					
	Ottimo				X	X
	Buono			X		
	Soddisfacente/ decoroso	X	X			
3.02.02	Bagni (pareti, pavimenti, arredi, sanitari, rubinetteria)					
	Ottimo				X	X
	Buono			X		
	Soddisfacente/ decoroso	X	X			
3.02.03	Sale soggiorno e altri locali comuni (arredi, pavimentazione, tappeti, pareti, tendaggi, illuminazione)					
	Ottimo				X	X
	Buono			X		
	Soddisfacente/decoroso	X	X			
3.02.04	Aspetto esterno (facciata, balconi, serramenti e infissi)					
	Ottimo				X	X
	Buono			X		
	Soddisfacente/decoroso	X	X			
4.00	Superfici minime delle camere e dei bagni					
4.01	Superfici minime delle camere singole					
4.01.01	Camera singola con superficie minima di 8 metri quadrati al netto dei bagni privati	X	X	X		
4.01.02	Camera singola con superficie minima di 9 metri quadrati al netto dei bagni privati				X	X
4.02	Superfici minime delle camere doppie					
4.02.01	Camera doppia con superficie minima di 14 metri quadrati al netto dei bagni privati	X	X	X		
4.02.02	Camera doppia con superficie minima di 15 metri quadrati al netto dei bagni privati				X	
4.02.03	Camera doppia con superficie minima di 16 metri quadrati al netto dei bagni privati					X
4.03	Superfici minime delle camere con più di due posti letto					
4.03.01	La misura di cui al punto 4.02.01 è aumentata di una superficie minima di 6 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto al netto dei bagni privati	X	X	X		
4.03.02	La misura di cui al punto 4.02.02 è aumentata di una superficie minima di 6 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto al netto dei bagni privati				X	
4.03.03	La misura di cui al punto 4.02.03 è aumentata di una superficie minima di 6 metri quadrati per ogni ulteriore posto letto al netto dei bagni privati					X
4.04	Superfici minime dei bagni privati					
4.04.01	Superficie minima di 3 metri quadrati del bagno privato	X	X	X		
4.04.02	Superficie minima di 4 metri quadrati del bagno privato				X	
4.04.03	Superficie minima di 5 metri quadrati del bagno privato					X

Note.

(1) il cambio delle lenzuola, delle federe e degli asciugamani può avvenire con una frequenza minore rispetto a quella prescritta, a seguito di scelta del cliente a tutela dell'ambiente.

(2) le camere senza bagno privato devono avere i requisiti di cui ai punti 1.13.01, 1.13.02, 1.13.04, 1.13.05;

(3) il bagno privato ed il bagno comune devono essere dotati di lavabo, vaso all'inglese, bidet fisso o abbattibile a scomparsa, vasca da bagno o doccia, con acqua corrente calda e fredda per il lavaggio;

(4) i servizi igienici sono localizzati in due gabinetti distinti per sesso, ciascuno dotato di un lavabo con acqua corrente calda e fredda e di un vaso all'inglese, e sono situati sullo stesso livello del locale o area comune serviti;

(4 bis) requisito non obbligatorio per strutture ricettive con sola apertura estiva;

(5) il requisito dell'impianto di condizionamento è obbligatorio esclusivamente a quote altimetriche inferiori a 500 metri sul livello del mare;

(6) tale requisito è obbligatorio per le nuove costruzioni; per gli immobili esistenti l'obbligo sussiste se tecnicamente realizzabile e ove consentito dalle norme vigenti;

(7) requisito obbligatorio ove sia disponibile la rete telematica.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2880 del 30 novembre 2010

Iniziative integrate di promozione turistica e di valorizzazione culturale delle destinazioni turistiche. Interventi regionali di compartecipazione finanziaria alle attività degli enti locali e organizzatori di manifestazioni di interesse turistico-culturale. Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 e deliberazione n. 96 del 25 gennaio 2010.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Si interviene con un sostegno finanziario per la realizzazione, da parte di enti locali e organizzatori, di alcune iniziative di promozione turistica attraverso manifestazioni, eventi e work-shop di carattere storico, culturale e di identità

destinate ad accrescere l'attrattività delle destinazioni turistiche e ad incentivare forme di diversificazione delle attività turistiche stesse. Importo impegnato: € 254.000,00.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) Di concedere un contributo ai soggetti sotto indicati, nella misura a fianco di ciascuno individuata, per la realizzazione delle seguenti attività:
- Festival cimbro conosciuto con il nome di Hoga Zait, Festival dell'Arte e inizitive collaterali. Comune di Roana: € 30.000,00,
- Iniziativa di promozione locale "GranTavolata.Tv - cucina trevigiana da primato" - Associazione TrevisoViva: € 30.000,00;
- Progetto di promozione dell'immagine turistica veneta in occasione degli eventi di presentazione della stagione lirica dell'Arena e nel corso delle rappresentazioni stesse - Fondazione Arena di Verona: € 110.000,00,
- Iniziativa di promozionale turistica integrata e culturale in occasione della stagione di prosa al Castello di Thiene.- Comune di Thiene: € 10.000,00.

2) Di partecipare alle manifestazioni di seguito indicate, impegnando a favore degli enti organizzatori il relativo importo a fianco indicato:
- Viaggiandum Est - società Action s.r.l per €50.000,00 Iva e ogni altro onere compresi
- Motor Bike Expo - Ente Fiere di Verona per €24.000,00 Iva e ogni altro onere compresi

3) Di stabilire che nella implementazione delle azioni e delle iniziative di cui al punti 1) che prevedono la partecipazione del contributo regionale i soggetti beneficiari sono tenuti a coinvolgere le realtà economiche di rappresentanza del territorio-Consorzi di promozione turistica, Amministrazioni Provinciali, Pro Loco e Associazioni di categoria;

4) Di prevedere che i materiali e i filmati a carattere informativo, comunicativo e promozionale realizzati nell'ambito dei progetti devono riportare il logo istituzionale regionale, secondo le direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione di cui alla deliberazione n. 3462/2002 e successive circolari applicative, nonché il marchio delle iniziative promozionali regionali "Veneto tra la terra e il cielo", di cui alla deliberazione n. 3049/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;

5) Di stabilire che gli importi di cui al punto 1) saranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla conclusione delle iniziative, comunque in relazione alle effettive disponibilità di cassa del capitolo di spesa considerato, e previa presentazione, entro sessanta giorni dalla conclusione delle attività, della seguente documentazione:
- rendiconto delle spese sostenute distinte per le singole attività e voci di costo e degli eventuali introiti determinatisi con l'evento, la cui regolarità è attestata dal responsabile del procedimento;
- relazione tecnico-finanziaria sull'attività svolta, in particolare in ordine al coinvolgimento delle realtà locali, all'impatto economico e ai risultati di affluenza registrati in occasione dei singoli eventi,
- copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;

6) Di stabilire che gli importi di cui al punto 2) verranno liquidati ai soggetti beneficiari successivamente alla conclusione dell'evento e su presentazione di regolare fattura

7) Di impegnare la somma complessiva di euro 254.000,00 per € 194.000,00 al capitolo di spesa n. 100186 denominato "Iniziative per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine del turismo veneto" e per € 60.000,00 al capitolo di spesa 100699 denominato "Finanziamento dei progetti interregionali di sviluppo dei sistemi turistici locali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e di preveder che il Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata è incarico della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2881 del 30 novembre 2010

"Società agricola Martinelle Energia Srl". Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas in Comune di Cavarzere (VE). Enel - Divisione Infrastrutture e Reti. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di rete per la trasmissione dell'energia elettrica.
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla fermentazione anaerobica di biomassa di origine vegetale dedicata non costituente rifiuto. Procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.lgs n. 387/2003.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province.

La Giunta regionale, con deliberazione del 8 agosto 2008, n. 2204, ha approvato le prime disposizioni organizzative per il rilascio del citato titolo abilitativo (autorizzazione unica) alla costruzione ed esercizio degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Con successivo provvedimento (Dgr n. 1192/2009) sono state attribuite ad alcune strutture regionali le competenze amministrative per il rilascio del titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, ai sensi dei commi 3 e 4, art. 12 del medesimo decreto legislativo (procedimento unico), confermando la potestà comunale per il rilascio dei titoli abilitativi alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, la cui potenza elettrica installata sia inferiore alle soglie previste dalla tabella A, di cui art. 12 del D.lgs n. 387/2003.

Recentemente, la Giunta regionale (Dgr n. 453/2010) ha ridefinito le competenze delle strutture regionali in materia

di rilascio dei titoli abilitativi finalizzati alla costruzione e esercizio degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili.

Con tale ultimo provvedimento, alla Direzione regionale Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura (ora Direzione Agroambiente) è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di produzione di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, nel rispetto del comma 1, articolo 272 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modiche e integrazioni (impianti "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico"), la cui istanza è presentata da imprenditori agricoli in possesso del Piano Aziendale di cui all'articolo 44 della Lr n. 11/2004.

Precedentemente, con Dgr n. 1391/2009 è stata dettagliata la procedura amministrativa e la documentazione essenziale necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tipologia di impianti di competenza della Direzione Agroambiente.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il decreto legislativo n. 387/2003 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza di servizi, il cui funzionamento è stabilito dal Capo IV - Semplificazione dell'azione amministrativa, della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni.

In data 22 luglio 2009 la "Società agricola Martinelle Energia Srl", ha presentato domanda alla Giunta regionale finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e esercizio nel territorio del Comune di Cavarzere (VE) di un impianto per la produzione di energia, alimentato a biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine zootecnica (liquame bovino) e di biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione Agroambiente, ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in data 12 agosto 2009 ha indetto la Conferenza di servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del citato impianto, da realizzarsi nel territorio del Comune di Cavarzere (VE) e su istanza della "Società agricola Martinelle Energia Srl".

Durante l'ultimo incontro della Conferenza di servizi, tenutosi in data 20 gennaio 2010, le Amministrazioni e gli Enti pubblici, i concessionari e/o gestori di servizi pubblici ivi presenti hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato da biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di biomassa di origine zootecnica (liquame bovino) e biomassa di origine vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'allegato A al presente provvedimento, nonché all'adeguamento della seguente documentazione progettuale:

- trasmissione di nuovi elaborati progettuali, grafici e analitici, inerenti l'impianto di produzione di biogas e energia nonché opere al medesimo connesse (linea elettrica);
- progetto di innesto alla strada provinciale arginale (S.P. 81);
- nulla osta del Comune di Cavarzere all'ipotesi di accordo (compensazione) con la Società agricola proponente;
- atti di disponibilità delle aree interessate dall'impianto di produzione di biogas e energia, nonché opere e infrastrutture al medesimo connesse.

Il responsabile del procedimento in capo alla Direzione regionale Agroambiente - avendo acquisito il contratto di proprietà, registrato e trascritto, in base al quale risulta che la "Società agricola Martinelle Energia Srl" ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia, comprese opere e infrastrutture connesse al medesimo - ha valutato che ricorrono le condizioni per concludere, ai sensi delle Dgr n. 2204/2008 e n. 453/2010, il procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, in quanto:

- la Società agricola ha trasmesso la documentazione progettuale e amministrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi (protocollo n. 521477/48.24, n. 585986/48.24, n. 604844/48.24, rispettivamente del 5/10/2010, 09/11/2010, 18/11/2010);
- il Servizio regionale Ispettorato per l'Agricoltura di Venezia, con nota protocollo n. 30315/48.25.09 del 20/01/2010 ha approvato il Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della Lr n. 11/2004.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la legge n. 241/1990 e s. m e i. in materia di procedimento amministrativo;

Visto il decreto legislativo n. 387/2003 in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

Vista la legge regionale n. 24/1991 in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt;

Vista la legge regionale n. 11/2004 in materia di governo del territorio;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 2204/2008 e n. 453/2010 in materia di disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2010, n. 2298, "Costituzione delle Direzioni Regionali ed Unità di Progetto. Previsione di aree di coordinamento operative";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 2 marzo 2010, n. 453 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", che ha confermato in capo alla Direzione Agroambiente, la competenza istruttoria inerente le istanze presentate da imprenditori agricoli che richiedano, in base alla Lr n. 11/2004, l'esame del Piano aziendale, per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e biogas, di potenza termica inferiore rispettivamente a 1 Mw e 3 Mw;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1391/2009 riguardante la definizione della procedura per il rilascio del-

l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia da biomassa e biogas da produzioni agricole, forestali e zootecniche, entro i limiti di cui al comma 1 dell'articolo 272 del D. lgs n. 152/2006 e s.m. e i.;

Preso atto dei verbali delle sedute della Conferenza di servizi, rispettivamente del 17 settembre e 18 novembre 2009 e 20 gennaio 2010;

Considerato che sono stati approfonditi gli aspetti inerenti le "disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14";

Dato atto, pertanto, che le risultanze istruttorie inerenti il progetto in argomento ne attestano la compatibilità con la Politica Agricola Comunitaria, il Programma Sviluppo Rurale, il rispetto delle produzioni agroalimentari di qualità nonché le disposizioni comunitarie, nazionali e regionale in materia di biodiversità e ogni altra disposizione pianificatoria in materia di territorio, ambiente e paesaggio, consentendo il rispetto di quanto previsto al secondo periodo del comma 7, articolo 12 del D. lgs n. 387/2003;

Dato atto che con note protocollo n. 521477/48.24 del 5/10/2010 e n. 585986/48.24 del 9/11/2010 la Società agricola istante ha trasmesso l'adeguamento della documentazione di progetto richiesta in sede di Conferenza di servizi;

Preso atto che:

- con l'atto di compravendita registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale di Chioggia il 02/12/2009 al n. 3452, serie 15, e trascritto all'Agenzia del Territorio - Ufficio provinciale di Chioggia in data 04/12/2009 al registro generale n. 6723 e 6724 e registro particolare n. 4053 e 4054, come da atto notarile del 16/11/2009 a firma del dott. Marco Gava, notaio in Cavarzere (rep. n. 48663 e racc. n. 10118), risulta che la "Società agricola Martinelle Energia Srl" ha la disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di produzione di energia, comprese opere e infrastrutture connesse al medesimo, in Comune di Cavarzere -VE- sezione unica, foglio 57°, mappali n. 109 e 111;
- con atti di servitù di elettrodotto e di passaggio la società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti -Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" ha disponibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto di rete connesse alla rete di distribuzione dell'energia elettrica;
- con l'accettazione della T.i.c.a.-codice di rintracciabilità n. T0020842 la Società di distribuzione dell'energia elettrica ha preso atto che la "Società agricola Martinelle Energia Srl" ha comunicato che "non si avvale della facoltà di realizzare in proprio l'impianto di connessione";
- con il contratto di acquisto della biomassa di origine zootecnica (liquame bovino), registrato all'agenzia delle Entrate di Venezia - Ufficio Locale Venezia 2, il 18/01/2010, al registro n. 527, serie 3 A.Privati, la "Società agricola Martinelle Energia Srl" ha la disponibilità del sottoprodotto dell'attività di allevamento bovino ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185 del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;
- il Servizio regionale Ispettorato per l'Agricoltura di Venezia, con nota protocollo n. 30315/48.25.09 del 20/01/2010 ha approvato il Piano aziendale previsto agli artt. 44 e segg. della Lr n. 11/2004;
- con nota protocollo n. 585986/48.24 del 9/11/2010, la medesima Società agricola ha trasmesso, ai sensi della Dgr n. 453/2010, perizia di stima, asseverata dall'ing. Burkhard Klotz, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano al n. 744 e giurata presso il Giudice di Pace di Bolzano il 03/11/2010, inerente l'ammontare dei costi di demolizione delle opere, infrastrutture e impianti di progetto nonché ripristino ex-ante delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia, per un ammontare complessivo di euro 311.119,60;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di autorizzare la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biogas proveniente dalla cofermentazione anaerobica di:
- biomassa di origine zootecnica extra-aziendale (liquame bovino);
- biomassa vegetale dedicata (Produzioni Agricole Energetiche o PAE), compresa quella residuale non costituente rifiuto, ottenuta dalla coltivazione su terreni propri e in affitto, ovvero acquistata sul mercato, alle condizioni previste dall'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Produzione e cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali ottenute dalle produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo effettuate da imprenditori agricoli);

3. di autorizzare la produzione di energia tramite l'installazione di un motore endotermico (marca Deutz modello Tcg 2020 V12) alimentato a biogas proveniente dall'impianto di cui al precedente punto, di potenza termica nominale unitaria di 2,530 Mw associato a un generatore (marca Marelli Motori modello Mjb 450 LA 4) di potenza elettrica in uscita di 0,994 Mw (potenza termica utile residua di 1,105 Mw);

4. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 387/2003, la "Società agricola Martinelle Energia Srl" (Cuaa 02598890214), con sede legale in via Innsbruck, n. 33. Comune di Bolzano e operativa in località Revoltante. Comune di Cavarzere (Ve), la costruzione e l'esercizio delle opere, impianti ed attrezzature elencati ai precedenti punti 2. e 3., su terreni censiti al catasto del Comune di Cavarzere (VE), sezione unica, foglio 57°, mappali n. 109 e 111, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 406345/48.24 del 22/07/2009, n. 500611/48.24 del 10/09/2010, n. 595443/48.24 del 27/10/2009, n. 710977/48.24 del 22/12/2009, n. 521477/48.24 del 5/10/2010;

5. di autorizzare, altresì, la medesima Società agricola alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica connessa con l'impianto di produzione di energia, nel tratto compreso tra il cogeneratore e la cabina di consegna dell'energia elettrica, denominata "Agr. Martinelle", da ubicarsi catastalmente in Comune di Cavarzere (VE), sezione unica, foglio 57°, mappale n. 111, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. 406345/48.24 del 22/07/2009, n. 595443/48.24 del 27/10/2009, n. 22514 del 18/01/2010;

6. di autorizzare la "Società agricola Martinelle Energia

Srl" alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di teleriscaldamento di potenza termica complessiva di 250 kW, ai fini della termostatazione del processo di anaerobiosi per complessivi 1.000 MWh/anno (11 % dell'energia termica complessivamente disponibile pari a 9.016 MWh/anno), da ubicarsi su terreni censiti al catasto del Comune di Cavarzere (Ve), sezione unica, foglio 57°, mappale n. 111, il cui progetto è allegato alle nota protocollo n. n. 406345/48.24 del 22/07/2009;

7. di autorizzare "Enel Divisione Infrastrutture e Reti -Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto" (Cuaa 05779711000), con sede legale in Mestre (VE), via G. Bella, n. 3, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di rete connesso con la rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica nel tratto compreso tra la cabina di consegna, denominata "Agr. Martinelle" e il punto di connessione alla rete di distribuzione nazionale dell'energia elettrica, su linea MT esistente "S. Pietro-Adr", da ubicarsi nel territorio del Comune di Cavarzere (VE), sezione unica, foglio 57°, mappali n. 75, 76, 110, 111, il cui progetto è allegato alle note protocollo n. n. 406345/48.24 del 22/07/2009, n. 595443/48.24 del 27/10/2009, n. 22514 del 18/01/2010;

8. di approvare l'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportate le prescrizioni, di ordine tecnico e amministrativo, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto e delle opere connesse al medesimo, di cui ai precedenti punti 2., 3., 5., 6. e 7.;

9. di comunicare alla "Società agricola Martinelle Energia Srl" e alla società "Enel Divisione Infrastrutture e Reti -Macroarea Territoriale NordEst/Sviluppo Rete Triveneto", nonché alle Amministrazioni e Enti pubblici, concessionari e gestori di servizi pubblici interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla medesima Società agricola;

10. di approvare l'importo di € 311.119,60 quale ammontare necessario per l'esecuzione dei lavori di dismissione delle opere, impianti e attrezzature previsti ai precedenti punti 2., 3. 5. e 6., nonché per il ripristino ex-ante delle aree catastali interessate;

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2882 del 30 novembre 2010

Fondo immobiliare etico "Veneto Casa" (Ddgr 7.08.2007, n. 2541 e 6.06.2008, n. 1430). Nomina dei componenti di rappresentanza regionale nel Comitato Consultivo (art. 10 del Regolamento di gestione del Fondo).

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Si procede alla sostituzione dell'attuale componente di rappresentanza regionale nel Comitato consultivo del Fondo immobiliare etico "Veneto Casa", Ing. Mariano Carraro - Segretario regionale per l'Ambiente, con l'Arch. Andrea Cisco - Commissario Straordinario ai Lavori Pubblici.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

In attuazione a quanto tra l'altro disposto dal Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2007 - 2009, adottato con atto n. 46/Cr del 17.04.2007 ed approvato dal Consiglio regionale con Provvedimento n. 72 del 28.10.2008, la Giunta regionale, con deliberazione 7.08.2007, n. 2541, ha approvato un Accordo di intenti fra la Regione e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, al fine di avviare una azione condivisa di Housing sociale nel territorio regionale e predisporre un piano industriale dell'iniziativa anche con il supporto di un "advisor" esterno.

Con questa iniziativa ed a seguito di quanto disposto dall'art. 85, comma 1, della legge regionale 27.02.2008, n. 1, è stata avviata la costituzione del Fondo immobiliare etico "Veneto Casa", rivolto alla realizzazione, al recupero e/o all'acquisto di alloggi da destinare alla locazione a canone calmierato in favore di soggetti economicamente svantaggiati, anche mediante il coinvolgimento di investitori istituzionali, privati e della pubblica Amministrazione.

il Fondo immobiliare etico "Veneto Casa" viene gestito dalla "Beni Stabili Gestioni Spa - Società di Gestione del Risparmio" di Roma.

L'attuale partecipazione regionale alla iniziativa di che trattasi è quantificata in euro 5.000.000,00 ai quali si aggiungono euro 1.000.000,00, resi disponibili da parte dell'Assessorato alle Politiche dei flussi migratori ed euro 3.000.000,00 nel capitolo di competenza (101093) facente capo all'Assessorato ai Lavori Pubblici, all'Energia, alla Polizia Locale ed alla Sicurezza.

L'art. 10, punto 10.2, del Regolamento vigente che disciplina il Fondo, approvato dalla Banca d'Italia in data 11.12.2008, prevede che il Consiglio di Amministrazione della predetta Società di Gestione del Risparmio (SGR) si avvalga di un Comitato Consultivo preposto a fornire il proprio parere in merito alle proposte di investimento e/o dismissione dei beni del Fondo.

Il suddetto Regolamento prevede inoltre che i membri del Comitato Consultivo dovranno essere persone dotate di specifica e comprovata competenza nelle materie trattate, quali, a mero titolo esemplificativo, gli aspetti immobiliari, tecnici, finanziari, fiscali, economici, giuridici e sociali connessi all'attività di ciascun Fondo, e che Ciascun Comitato Consultivo sia composto da 5 membri nominati come segue:

- 4 membri saranno nominati a maggioranza semplice dall'assemblea dei Partecipanti al Fondo;
- il quinto membro sarà nominato direttamente dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Successivamente, a seguito di alcune modifiche al Regolamento di che trattasi da sottoporre alla approvazione della Banca d'Italia, il Regolamento andrà a prevedere che il Comitato Consultivo preposto a fornire il proprio parere in merito alle proposte di investimento e/o dismissione dei beni del Fondo sia composto da 7 a 9 membri, nominati come segue:

a) n. 3 membri, nominati dai Promotori del progetto (Regione Veneto, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Cassa di Risparmio di Venezia);
b) n. 1 membro, nominato dalla Sgr;
c) i rimanenti membri, nominati dai Partecipanti che detengono quote nel Fondo pari ad almeno il 10% del totale delle quote nel Fondo stesso, con limite massima di n. 1 membro a testa.

Nelle more di approvazione delle predette modifiche, con nota prot. n. 1935 in data 26 ottobre 2008 la "Beni Stabili Gestioni Spa - Società di Gestione del Risparmio" di Roma ha chiesto alla Regione di acquisire le candidature regionali a membro del Comitato Consultivo, che sarà nominato dall'Assemblea dei partecipanti, nei termini e modi stabiliti dal predetto vigente Regolamento.

In tale contesto, la Giunta regionale, con deliberazione 22.12.2008, n. 3988, ha designato in via provvisoria l'attuale Segretario regionale per l'Ambiente - Ing. Mariano Carraro, quale soggetto preposto alla candidatura di componente del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare etico "Veneto Casa", ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 10, punto 10.2 dell'attuale e vigente Regolamento.

Tenuto conto dei notevoli carichi di lavoro in capo al predetto Segretario regionale e quindi nella impossibilità, da parte del medesimo, di poter seguire con continuità la tematica ivi trattata, si propone di sostituire la sua designazione con quella dell'Arch. Andrea Cisco, Commissario Straordinario ai Lavori Pubblici.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le precedenti proprie deliberazioni n. 46/Cr del 17.04.2007, n. 2541 del 7.08.2007, n. 3303 del 4.11.2008 e n. 3988 del 22.12.2008;

Visto il Provvedimento del Consiglio regionale n. 72 del 28.10.2008;

Visto il Regolamento che disciplina il Fondo, approvato dalla Banca d'Italia in data 11.12.2008 e le proposte modifiche al medesimo, non ancora approvate;

Visto il decreto del Dirigente della Direzione regionale per l'Edilizia Abitativa n. 32 del 23.03.2009;

Visto l'art. 85, comma 1 della legge regionale 27.02.2008, n. 1;

delibera

1. per i motivi indicati in premessa, di sostituire la designazione provvisoria del Segretario regionale per l'Ambiente - Ing. Mariano Carraro, quale componente del Comitato Consultivo del Fondo immobiliare etico "Veneto Casa", ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 10, punto 10.2 dell'attuale e vigente Regolamento, approvato dalla Banca d'Italia in data 11.12.2008, con quella dell'Arch. Andrea Cisco, Commissario Straordinario ai Lavori Pubblici.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2883 del 30 novembre 2010

Programma di riqualificazione urbanistica, edilizia, sociale ed ambientale della zona sud di Venezia / Marghera, denominato "Vaschette". Operatori: Comune di Venezia ed Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica - Ater di Venezia. Concessione di contributo e assunzione dell'impegno di spesa.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:

Concessione di contributo regionale al Comune di Venezia ed all'Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica di Venezia per la messa a norma e la sistemazione di diciassette alloggi nell'ambito di un programma di riqualificazione urbana, edilizia, sociale ed ambientale, denominato "Vaschette" a Marghera in Comune di Venezia.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di assegnare al Comune di Venezia il contributo di euro 280.000,00, per l'adeguamento e la messa a norma di n. 13 alloggi di proprietà comunale nell'ambito del programma rivolto alla riqualificazione urbanistica, edilizia, sociale e ambientale localizzato nella zona sud di Marghera, denominata "Vaschette";

2. di assegnare all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica - Ater di Venezia, il contributo di euro 120.000,00, per l'adeguamento e la messa a norma di n 4. alloggi di proprietà della Azienda medesima nell'ambito delle finalità contemplate nel precedente punto 1.;

3. di impegnare la somma complessiva di euro 400.000,00 (euro 280.000,00 + euro 120.000,00) sul capitolo n. 44021 del Bilancio regionale 2010 che offre sufficiente disponibilità;

4. di stabilire che il contributo di cui ai precedenti punti 1. e 2. verrà liquidato al Comune di Venezia ed all'Ater di Venezia, secondo le modalità previste dalla deliberazione di Giunta regionale 23.05.2006 n. 1583;

5. di stabilire che la spesa di cui ai precedenti punti 1. e 2. sarà liquidata entro il 31.12.2011;

6. di incaricare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto per l'Edilizia Abitativa all'espletamento di tutte le procedure necessarie per l'erogazione del contributo di cui ai precedenti punti 1. e 2.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2885 del 30 novembre 2010

Aggiornamento dell'Elenco regionale dei collaudatori Tecnici ed Amministrativi - Commissione del 28 ottobre 2010 - (Lr 27/2003, art. 47).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto vengono deliberate 2 nuove iscrizioni all'elenco regionale dei collaudatori, sezione Tecnici, 1 nuova iscrizione alla sezione Amministrativi e vengono concesse ulteriori categorie di competenza professionale a n. 6 collaudatori tecnici che risultano già iscritti all'elenco in argomento. Vengono inoltre apportate opportune variazioni in ordine alla posizione giuridica o alla residenza ovvero alla cancellazione di alcuni professionisti già iscritti, ai fini dell'aggiornamento

costante dell'elenco che risulta pubblicato nel sito internet della Regione Veneto.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di procedere all'iscrizione di n. 2 nuovi nominativi ed all'assegnazione di ulteriori categorie a n. 6 collaudatori già iscritti alla sezione Tecnici, secondo quanto riportato nell'Allegato A "Elenco regionale dei collaudatori tecnici" alla presente delibera;

2. di procedere all'iscrizione di n. 1 nuovo nominativo alla sezione Amministrativi, secondo quanto riportato nell' Allegato B "Elenco regionale dei collaudatori amministrativi" alla presente delibera;

3. di autorizzare le variazioni relative alla posizione professionale - da Pubblico dipendente a Pubblico dipendente in quiescenza - di n. 6 collaudatori, da L.P. a P.D. di n. 1 collaudatore, da P.D. a L.P. di n. 1 collaudatore, alla variazione dell'ente di appartenenza di n. 4 collaudatori ed alla cancellazione di n. 16 collaudatori, iscritti all'Elenco nella Sezione "Tecnici", secondo quanto riportato nell'Allegato C "Variazioni tecnici" alla presente delibera.

4. di autorizzare le variazioni relative alla posizione professionale - da Pubblico dipendente a Pubblico dipendente in quiescenza - di n. 4 collaudatori e alla variazione dell'ente di appartenenza di n. 1 collaudatore, iscritti all'Elenco nella Sezione "Amministrativi", secondo quanto riportato nell' Allegato D "Variazioni amministrativi" alla presente delibera.

Allegato A

Elenco regionale dei Collaudatori tecnici

(Art. 47, comma 12, della Legge regionale 7 novembre 2003, n° 27)

ABBREVIAZIONI

C: NUMERO PROGRESSIVO D'ISCRIZIONE ALL'ELENCO
N: LUOGO E DATA DI NASCITA
L: LAUREA, TITOLI DI STUDIO, SPECIALIZZAZIONI
P: POSIZIONE PROFESSIONALE
R/D: RECAPITO/RESIDENZA

CATEGORIE DI COMPETENZA PROFESSIONALE

01 = OPERE EDILIZIE
02 = IMPIANTI TECNOLOGICI E IMPIANTI ELETTRICI
03 = OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'
04 = OPERE IDRAULICHE E MARITTIME
05 = FOGNATURE, ACQUEDOTTI, CONDOTTE IN GENERE E IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE
06 = OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTALE E TRATTAMENTO RIFIUTI
07 = SISTEMAZ. IDRAULICO-FORESTALI, MIGLIORAM. FONDIARI, OPERE INGEGN. NATURAL.

Nuove iscrizioni

DAL BORGO ***FRANCO***

Anno Iscr. 2010 C 1592

N BL PIEVE D'ALPAGO 22/04/1954
R VE CHIOGGIA **BORGO SAN GIOVANNI, 1345**
L INGEGNERIA CIVILE IDRAULICA
P PUBB. DIP.

Ente di appartenenza
VE VERITAS S.P.A. - VENEZIA

Categorie di competenza professionale
2 IMPIANTI TECNOLOGICI E IMPIANTI ELETTRICI

TOLLARDO ***DIEGO***

Anno Iscr. 2010 C 1593

N VI SCHIO 20/05/1971
R VI SCHIO **VIA MONS. GIOVANNI MANTESE, 6**
L LAUREA IN INGEGNERIA
P PUBB. DIP.

Ente di appartenenza
VI COMUNE DI BREGANZE

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE
2 IMPIANTI TECNOLOGICI E IMPIANTI ELETTRICI
3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'

Ulteriori categorie

BERGAMO ***OTELLO***

Anno Iscr. 2010 C 1583

N VE SAN DONA' DI PIAVE 07/10/1972
R VE JESOLO **VIA TRENTIN, 8**
L INGEGNERIA CIVILE

P PUBB. DIP.

Ente di appartenenza
VE VENETO STRADE S.P.A. - VENEZIA

Categorie di competenza professionale
2 IMPIANTI TECNOLOGICI E IMPIANTI ELETTRICI
3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'
4 OPERE IDRAULICHE E MARITTIME

FELICI ***GIANLUCA***

Anno Iscr. 2009 C 1536

N VR VERONA 06/01/1968
R VR VERONA **VIA ENRICO TOTI, 5**
L ARCHITETTURA

P PUBB. DIP.

Ente di appartenenza
VR COMUNE DI MOZZECANE

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE
3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'

GALLI ***SILVIA***

Anno Iscr. 2002 C 1199

N PD PADOVA 02/04/1956
R PD PADOVA **VIA UGO FOSCOLO, 10**
L INGEGNERIA CIVILE IDRAULICA
P L.P.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE
3 OPERE STRADALI E PER LA MOBILITA'
4 OPERE IDRAULICHE E MARITTIME
5 FOGNAT. ACQUED. CONDOTTE IMP. TRATTAM. ACQUE
6 OPERE PROTEZ. AMBIENT. E TRATTAM. RIFIUTI
7 SISTEM. IDR.-FOREST. MIGL.FOND. E ING.NATURAL.

PUIATTI ***MARCO***

Anno Iscr. 1998 C 1078

N UD TOLMEZZO 22/03/1959
R PD PADOVA **VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 31**
L INGEGNERIA CIVILE IDRAULICA
P DIP. REG.

Ente di appartenenza
VE REGIONE VENETO - VENEZIA

MARCO
1 OPERE EDILIZIE
4 OPERE IDRAULICHE E MARITTIME
5 FOGNAT. ACQUED. CONDOTTE IMP. TRATTAM. ACQUE
6 OPERE PROTEZ. AMBIENT. E TRATTAM. RIFIUTI

SCUTTARI ***ALBERTO***

Anno Iscr. 2009 C 1554

N VE CHIOGGIA 10/12/1965
R PD PADOVA **VIA LANDO LANDUCCI, 36**
L INGEGNERIA ELETTROTECNICA

P PUBB. DIP.

Ente di appartenenza
VE UNIVERSITA'DI VENEZIA

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE
2 IMPIANTI TECNOLOGICI E IMPIANTI ELETTRICI

STRADA ***MAURO***

Anno Iscr. 1992 C 825

N PD PADOVA 19/05/1951
R PD PADOVA **VIA VENEZIA, 59/15 SCALA C**
L INGEGNERIA MECCANICA

P P.D.Q.

Categorie di competenza professionale
1 OPERE EDILIZIE
2 IMPIANTI TECNOLOGICI E IMPIANTI ELETTRICI

Allegato B

Elenco regionale dei Collaudatori amministrativi
(Art. 47, comma 12, della legge regionale 7 novembre 2003, n° 27)

BONET ***GIORGIO***

Anno Iscr. 2010 C 190

N BI BIELLA 16/06/1953
R VE SAN DONA' DI PIAVE VIA V. CARDARELLI, 12
L LAU. GIURISPRUDENZA

P PUBB. DIP. ***Ente di appartenenza***
PD VENETO AGRICOLTURA PADOVA

Allegato C

Variazioni tecnici

A) Da pubblico dipendente a pubblico dipendente in quiescenza:
(hanno dichiarato di essere iscritti all'Albo professionale)

Casarin Roberto	Ing. n. iscr. 473
Gnes Pierdomenico	Ing. n. iscr. 578
Lugoboni Giovanni	Ing. n. iscr. 869
Signor Gianni	Ing. n.iscr. 606
Strada Mauro	Ing. n.iscr. 825
Zuliani Fabio	Dr. n. iscr. 621

B) Variazione ente di appartenenza

Caielli Alfredo	Dr. n. iscr. 846	ora c/o Autorità di Bacino Alto Adriatico
Cavallaro Oscar	Arch. n.iscr.1037	ora c/o Comune di Vigodarzere
Galiazzo Fabio	Ing. n.iscr.930	ora c/o Consorzio Bonifica Adige Po
Stocco Walter	Ing. n.iscr.1128	ora c/o Arpav

C) Variazione posizione professionale

Botton Paolo	Ing. n.iscr.1108	Da L.p. a P.d.
Mantovani Sergio	Ing. n.iscr.1434	Da P.d. a L.p.

D) Cancellazioni

Celotto Paolo	Arch. n. iscr.892	Deceduto
Perusini Paolo	Arch. n. iscr.1233	Deceduto
Spatola V.Davide	Ing. n. iscr. 713	Deceduto
Visona' Arnaldo	Arch. n.iscr.358	Dimissionario

Aguanno Federico	Ing. n. iscr. 1
Bosa Roberto	Arch. n. iscr.1281
Calegari Giacomo	Ing. n. iscr.493
Dal Bon Claudio	Ing. n.iscr.611
Chiozzi Francesco	Arch. n.iscr.462
Drago Federica	Arch. n.iscr.1382
Limongelli Salvatore	Arch. n. iscr.662
Meneghini Galdino	Ing. n. iscr.397
Negri Danilo	Arch. n. iscr. 109
Puleo E. Francesco	Ing. n. iscr.908
Sartori Elia	Arch. n. iscr. 350
Spolaore Francesco	Ing. n. iscr. 1098

Hanno chiesto la cancellazione dal proprio Albo-
Con raccomandata sono stati invitati a comunicare eventuale iscrizione c/o Albo di altra Provincia – Mai risposto

Allegato D

Variazioni amministrativi

A) Da pubblico dipendente a pubblico dipendente in quiescenza:

Costantini Loris	Dr. n.iscr.131
Dal Bianco Luciano	Dr. n.iscr.82
Garro Erardo	Dr. n. iscr. 166
Menetto Antonio	Dr. n. iscr.184

B) Variazione ente di appartenenza

Rasi Caldogno A.	Dr. n. iscr. 164	Ora c/o Ministero Politiche Agricole….

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2886 del 30 novembre 2010

Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione: interventi regionali a favore dell'edilizia per il culto e per lo svolgimento di attività senza scopo di lucro. Terzo Piano di Riparto dei contributi per l'anno 2010. (Lr n. 44/87, art. 3; art. 53, comma 7, Lr 27/2003).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

il provvedimento dispone lo scorrimento della graduatoria 2010, per il finanziamento di opere di straordinaria manutenzione, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione relative ad edifici per il culto e ad edifici per lo svolgimento di attività senza scopo di lucro, funzionalmente connessi alla pratica di culto, ai sensi della Lr 44/87. Dispone inoltre il finanziamento, ai sensi dell'art. 53, comma 7, della Lr 27/03, di alcune iniziative proposte da enti parrocchiali individuate dalla Giunta in quanto ritenute di particolare interesse od urgenza.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

- di approvare, per l'anno 2010, il terzo piano di riparto dei contributi di cui all'art. 3 della Lr 20.08.1987 n. 44 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione", come composto dai seguenti elaborati:

Allegato A "Scorrimento graduatoria 2010 degli interventi finanziati a soggetti facenti riferimento alle Diocesi".

Allegato B "Interventi finanziati ai sensi dell'art. 53, comma 7 della Lr 7/11/2003, n. 27".

- di disporre, per le finalità di cui al primo alinea, l'impegno di spesa per complessivi € 1.301.970,14=, a valere sulla disponibilità residua del capitolo n. 43050 "Contributi per opere di straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici adibiti al culto e di edicole che siano testimonianza di tradizioni popolari e religiose del Veneto" - Art. 3, Lett. A), B), Lr 20/08/1987, n. 44" (Upb U 0171 "Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto"), del Bilancio regionale di previsione 2010.

- ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con Dgr n. 1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, si individua, quale Responsabile del Programma di Riparto, il Dirigente della Direzione regionale Lavori Pubblici.

Allegato A

L.R. 20.8.1987, n. 44:
Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione edifici di culto

Esercizio Finanziario 2010

Scorrimento graduatoria 2010 degli interventi finanziati a soggetti facenti riferimento alle Diocesi

DIOCESI	POPOLAZIONE DIOCESANA	INVESTIMENTO
ADRIA - ROVIGO	204.214	€ 51.395,70
BELLUNO - FELTRE	184.050	€ 56.392,35
CHIOGGIA	124.000	€ 20.884,96
CONCORDIA - PN	88.397	€ 29.095,20
PADOVA	1.073.740	€ 180.846,96
TREVISO	885.215	€ 127.950,00
VENEZIA	375.790	€ 72.481,93
VERONA	923.830	€ 155.598,05
VICENZA	855.608	€ 144.107,60
VITTORIO VENETO	323.554	€ 64.217,39
TOTALI	**5.038.398**	**€ 902.970,14**

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO*** Popolazione Diocesana ***204.214***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
RO	MELARA	PARROCCHIA DI S. MATERNO VESCOVO Cod. Fiscale: 92000820297	**VC0065**	restauro e risanamento conservativo	torre campanaria	torre campanaria: intervento all'apparato murario esterno, al castello delle campane, alla copertura, impianto di illuminazione, pavimento piano terra, portoncino di accesso alla torre.	€ 130.116,00	€ 130.116,00	€ 17.000,52 **(*)**	€ 17.000,52	2
RO	ADRIA	PARROCCHIA DI S.FRANCESCO D'ASSISI - BOTTRIGHE Cod. Fiscale: 90002600295	**VC0008**	risanamento conservativo	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: intervento alla facciata principale: demolizione e formazione intonaci, consolidamento superfici lapidee, bonifica dall'umidità, tinteggiatura	€ 75.925,00	€ 75.925,00	€ 34.395,18	€ 51.395,70	3
RO	TRECENTA	PARROCCHIA DI S.MAURELIO VESCOVO E MARTIRE - SARIANO Cod. Fiscale: 91001550291	**VC0101**	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: realizzazione opere di drenaggio e smaltimento acque meteoriche, pavimentazione interna ed esterna, demolizione tamponamento arco trionfale e ripristino dei piedritti, intervento su superfici decorate, sostituzione infissi incompatibi	€ 92.457,94	€ 92.457,94		€ 51.395,70	4
RO	CASTELNUOVO BARIANO	PARROCCHIA DI S.PIETRO APOSTOLO Cod. Fiscale: 92000740297	**VC0032**	restauro e risanamento conservativo	chiesa parrocchiale e campanili della facciata	chiesa parrocchiale e campanili della facciata: intervento di risanamento dall'umidità, consolidamento elementi decorativi facciata principale, celle campanarie, consolidamento pinnacoli, restauro copertura, tinteggiature e serramenti.	€ 252.875,65	€ 252.875,65		€ 51.395,70	5
RO	ARQUÀ POLESINE	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO Cod. Fiscale: 93004310293	**VC0014**	ristrutturazione	patronato sichirollo	patronato sichirollo: rimozione e demolizione pavimentazione servizi igienici, nuova pavimentazione e rivestimenti per servizi igienici, serramenti, tinteggiatura, impianto idro termo sanitario, caldaia, impianto elettrico.	€ 50.000,00	€ 50.000,00		€ 51.395,70	6

(*) Contributo integrativo di quello assegnato con precedente D.G.R.

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE*** Popolazione Diocesana ***184.050***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
BL	SEREN DEL GRAPPA	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO - RASAI Cod. Fiscale: 91002200250	**VA0130**	ristrutturazione	sala parrocchiale (ex cinema)	sala parrocchiale (ex cinema): intervento di ristrutturazione generale al fabbricato con l'uso di tecnologie volte al risparmio energetico (demolizioni di porzioni in precaria condizione statica, strutture murarie piano primo e copertura, ripristino volum	€ 538.000,90	€ 522.963,90	€ 25.393,33 **(*)**	€ 25.393,33	2
BL	LAMON	PARROCCHIA DI S.MARIA DELLA NEVE - SANTA MARIA AD NIVES - ARINA Cod. Fiscale: 91002020252	**VA0005**	restauro	chiesa parrocchiale:	chiesa parrocchiale: intervento di restauro e tinteggiatura interna con sistemazione impianto elettrico e termico esistenti.	€ 97.542,02	€ 97.542,02	€ 30.999,02	€ 56.392,35	3
BL	TAMBRE	PARROCCHIA SANTI ERMAGORA, FORTUNATO E FLORIANO Cod. Fiscale: 93004380254	**VA0146**	risanamento conservativo	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: intervento alla scalinata di accesso con risanamento murature dall'umidità, raccolta acque meteoriche, sistemazione sagrato e pavimentazioni esterne e realizzazione di un servizio igienico.	€ 170.000,00	€ 170.000,00		€ 56.392,35	4
BL	S.GREGORIO NELLE ALPI	PARROCCHIA DI S.GREGORIO PAPA Cod. Fiscale: 91001990257	**VA0115**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale e canonica	chiesa parrocchiale consolidamento strutturale navata sud, rifacimento pavimentazioni esterne canonica: drenaggio acque meteoriche, restauri e facciate	€ 121.819,98	€ 97.067,89		€ 56.392,35	5
BL	SEREN DEL GRAPPA	PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA - PORCEN Cod. Fiscale: 91002190253	**VA0132**	restauro e risanamento conservativo	chiesa parrocchiale e campanile	chiesa parrocchiale e campanile: intervento di restauro (opere interne ed esterne) dell'intero edificio, compreso il campanile, con rifacimento dell'impianto elettrico ed illuminotecnico della chiesa parrocchiale.	€ 103.678,80	€ 103.678,80		€ 56.392,35	6
BL	BELLUNO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA - CASTION Cod. Fiscale: 80003540251	**VA0037**	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	chiesa frazionale san lorenzo di modolo	chiesa frazionale san lorenzo di modolo: intervento alla copertura con ricostruzioni parziali di sezioni di travi, revisione manto con tegole di cotto ed integrazione di elementi rotti, consolidamenti parziali e rifacimenti locali delle murature, risaname	€ 252.676,21	€ 252.676,21		€ 56.392,35	7
BL	S.GIUSTINA	PARROCCHIA DI S.GIUSTINA VERGINE E MARTIRE Cod. Fiscale: 91002240256	**VA0123**	restauro	chiesa della beata vergine di formegan	chiesa della beata vergine di formegan: restauro delle superfici esterne della facciata principale (apparato architettonico: lesene e fascioni orizzontali)	€ 40.921,40	€ 40.921,40		€ 56.392,35	8

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE*** Popolazione Diocesana ***184.050***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
BL	CESIO MAGGIORE	PARROCCHIA DI S.ROCCO Cod. Fiscale: 91002180254	**VA0026**	manutenzione straordinaria	sagrato della chiesa frazionale di san giovanni battista in busche	sagrato della chiesa frazionale di san giovanni battista in busche: sistemazione del sagrato della chiesa di busche mediante opere di drenaggio acque, pavimentazione in lastre di pietra, illuminazione, rampa per diversamente abili.	€ 52.467,00	€ 42.067,00		€ 56.392,35	9
BL	SEDICO	PARROCCHIA DI S.MARIA ANNUNZIATA Cod. Fiscale: 80004500254	**VA0125**	restauro	chiesetta dei ss. gervasio e protasio a villa di sedico	chiesetta dei ss. gervasio e protasio a villa di sedico: intervento di restauro conservativo agli intonaci interni ed esterni, al manto di copertura all'impianto di riscaldamento, di illuminazione ed elettrico.	€ 88.757,25	€ 88.757,25		€ 56.392,35	10
BL	CESIO MAGGIORE	PARROCCHIA DI S. PIETRO APOSTOLO - SORANZEN Cod. Fiscale: 91002300258	**VA0041**	restauro	chiesa di san lorenzo - loc. pullir	chiesa di san lorenzo - loc. pullir: intervento alle superfici esterne - 2° stralcio (completamento intervento precedente), risanamento intonaci interni della navata da umidità di risalita, impianto elettrico interno (anche sacrestia e campanile), sistema	€ 50.000,00	€ 47.700,00		€ 56.392,35	11
BL	FORNO DI ZOLDO	PARROCCHIA DI S.ANTONIO ABATE Cod. Fiscale: 80005520251	**VA0075**	manutenzione straordinaria e restauro	chiesa frazionale dei ss. ermagora e fortunato sita in loc.colcerver	chiesa frazionale dei ss. ermagora e fortunato sita in loc.colcerver: realizz. sistema di drenaggio delle acque meteoriche attorno alla chiesa, risanam. murature e riparazione fessurazioni, consolid.e restauro parti lapidee, intonaci interni e ritinteggia	€ 70.032,00	€ 70.032,00		€ 56.392,35	12

(*) Contributo integrativo di quello assegnato con precedente D.G.R.

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI CHIOGGIA*** Popolazione Diocesana ***124.000***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VE	CHIOGGIA	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA - CATTEDRALE Cod. Fiscale: 91004510276	**VH0015**	restauro e risanamento conservativo	chiesa - cattedrale	chiesa - cattedrale: intervento al tetto con rimozione manto di copertura e accurata pulizia in particolare ove evidenti tracce di umidità o di infiltrazioni. applicazione guaina impermeabilizzante, saldatura con malta per i primi tre corsi dei coppi, ecc	€ 390.000,00	€ 390.000,00	€ 20.884,96	€ 20.884,96	2
RO	ADRIA	PARROCCHIA BEATA MARIA VERGINE DEL MONTE CARMELO - CÀ EMO Cod. Fiscale: 90002460294	**VH0001**	restauro e risanamento conservativo	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: rimozione totale e posa in opera manto di copertura, scossaline, grondaie, tubi pluviali in rame.	€ 125.000,00	€ 125.000,00		€ 20.884,96	3
RO	PORTO VIRO	PARROCCHIA DI S.MARIA MADRE DELLA CHIESA - SCALON Cod. Fiscale: 90002620293	**VH0035**	manutenzione straordinaria e restauro	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: rimozione e sostituzione copertura, impermeabilizzazione e installazione grondaie e canali di gronda.	€ 88.292,60	€ 88.292,60		€ 20.884,96	4

(*) Contributo integrativo di quello assegnato con precedente D.G.R.

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE*** Popolazione Diocesana ***88.397***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VE	PORTOGRUARO	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO - PRADIPOZZO Cod. Fiscale: 92007230276	**VL0026**	restauro	campanile della chiesa parrocchiale	campanile della chiesa parrocchiale: intervento di pulitura, rimozione e sostituzione parti incoerenti, ristilatura giunti con malte addittivate, trattamenti anti ossidazione strutture metalliche, eventuale placcaggio con fibra di carbonio del solaio dell	€ 189.000,00	€ 189.000,00	€ 14.206,74 **(*)**	€ 14.206,74	1
PN	PORDENONE	DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE CURIA VESCOVILE DI PORDENONE Cod. Fiscale: 01029760939	**VL1000**	manutenzione straordinaria e restauro	chiesa di san giovanni battista di portogruaro - borgo s. giovanni	chiesa di san giovanni battista di portogruaro - borgo s. giovanni - intervento di adeguamento/rifacimento degli impianti: elettrico, di illuminazione, di amplificazione e anti intrusione.	€ 93.334,00	€ 93.334,00	€ 14.888,46	€ 29.095,20	2
TV	MEDUNA DI LIVENZA	PARROCCHIA DI S.MARIA - BRISCHE Cod. Fiscale: 95001010263	**VL0015**	risanamento conservativo e altro	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: impermeabilizzazione murature perimetrali, rampa disabili, pavimentazione sagrato, completamento scarico acque meteoriche e integrazione illuminazione esistente.	€ 166.557,13	€ 111.618,45		€ 29.095,20	3
VE	S. MICHELE AL TAGLIAMENTO	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO Cod. Fiscale: 92007720276	**VL0030**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale, sacrestia e cappella invernale	chiesa parrocchiale, sacrestia con annessi locali tecnici, cappella invernale e opere parrocchiali: intervento di sostituzione completa del manto di copertura	€ 170.000,00	€ 170.000,00		€ 29.095,20	4

(*) Contributo integrativo di quello assegnato con precedente D.G.R.

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI PADOVA*** Popolazione Diocesana ***1.073.740***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.BENEDETTO ABATE Cod. Fiscale: non comunicato	**VB0252**	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	chiesa parrocchiale.	chiesa parrocchiale: sistemazione di parte del manto di copertura, sistemazione della facciata con rifacimento di parte degli intonaci e restauro delle parti lapidee, manutenzione straordinaria della bussola, impianto di riscaldamento.	€ 200.400,00	€ 200.400,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	9
PD	PONSO	PARROCCHIA NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA Cod. Fiscale: 91002400280	**VB0318**	restauro e risanamento conservativo	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: intervento di risanamento dei paramenti murari esterni ed interni, pavimentazione, materiali lapidei e tinteggiatura. rifacimento degli impianti di riscaldamento, elettrico e di illuminazione	€ 389.618,56	€ 389.618,56	€ 51.000,00	€ 102.000,00	10
PD	ROVOLON	PARROCCHIA DI S.GIORGIO MARTIRE Cod. Fiscale: 92032180280	**VB0341**	restauro e ristrutturazione	chiesa arcipretale	chiesa arcipretale: intervento su copertura, absidi, opere lapidee e lignee, intonaci e pavimentazioni.	€ 108.684,30	€ 108.684,30	€ 51.000,00	€ 153.000,00	11
VE	FIESSO D ARTICO	PARROCCHIA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ Cod. Fiscale: 90014910278	**VB0165**	restauro e risanamento conservativo	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: restauro e consolidamento delle facciate mediante pulitura e reintegrazione degli intonaci e degli elementi lapidei e successivo trattamento biocida. dipintura con intonachino con velatura finale protettiva. ripristino ingresso latera	€ 292.500,00	€ 288.700,00	€ 27.846,96	€ 180.846,96	12
VE	VIGONOVO	PARROCCHIA S. MARIA DEL PERPETUO SOCCORSO - TOMBELLE Cod. Fiscale: 90015140271	**VB0435**	restauro	canonica	canonica: intervento di riorganizzazione degli spazi interni, soprattutto al piano secondo, riservato alla "parte residenziale" mediante messa a norma degli impianti, isolamento termico verso l'esterno, rifacimento copertura e lattoneria e rifacimento fog	€ 400.000,00	€ 400.000,00		€ 180.846,96	13
VI	LUSIANA	PARROCCHIA DI S.CATERINA Cod. Fiscale: 93003740243	**VB0190**	manutenzione straordinaria	chiesa, campanile e canonica	chiesa e canonica: intonaci esterni, riparazione cornici, intonaco e tinteggiatura; chiesa: intonaci interni, tinteggiatura, messa a norma impianto elettrico, di illuminazione e audio; campanile: pulizia facciate, ripristino fughe, fissaggio zone ammalor	€ 243.331,27	€ 243.331,27		€ 180.846,96	14
PD	SACCOLONGO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 92030920281	**VB0347**	restauro	chiesa parrocchiale.	chiesa parrocchiale: intervento alle facciate della chiesa e del campanile, consolidamento strutturale della cella campanaria con sostituzione del castello di sostegno delle campane.	€ 157.500,00	€ 157.500,00		€ 180.846,96	15

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI PADOVA*** Popolazione Diocesana ***1.073.740***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.CROCE Cod. Fiscale: 92030970286	**VB0239**	restauro e risanamento conservativo	palazzo da lezze (casa canonica)	palazzo da lezze (casa canonica): sistemazione della copertura, pulizia di tutti gli elementi in pietra, rifacimento degli intonaci, restauro del poggiolo, tinteggiatura esterna.	€ 144.070,85	€ 144.070,85		€ 180.846,96	16
VE	CAMPONOGARA	PARROCCHIA DEI SS.MM. QUIRICO E GIULITTA - CAMPOVERARDO Cod. Fiscale: 90015060271	**VB0084**	restauro e risanamento conservativo	casa canonica	casa canonica: intervento alle facciate con rimozione dell'intonaco esterno cementizio esistente, ripulitura e bonifica della superficie muraria, realizzazione di una barriera chimica di risalita, ripristino fori finestra originali, bonifica fianchi edifi	€ 71.000,00	€ 71.000,00		€ 180.846,96	17
VI	ROMANO D EZZELINO	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ Cod. Fiscale: 82001670247	**VB0336**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: recupero foro di ingresso principale e laterali realizzazione nuovi portali in acciaio e alluminio, recupero e messa in sicurezza vetrate esistenti, impianto elettrico, ristrutturazione gradinate esistenti e pavimentazione ingresso pr	€ 113.486,23	€ 113.486,23		€ 180.846,96	18
PD	S.ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO Cod. Fiscale: 92029710289	**VB0362**	restauro e ristrutturazione	casa canonica.	casa canonica: consolidamento e rinforzo delle fondazioni, recupero dei solai lignei, recupero della struttura lignea di copertura, posa di tetto in legno. recupero forometrie originarie e rifacimento e messa a norma impianti tecnologici.	€ 810.298,23	€ 810.298,23		€ 180.846,96	19
PD	CADONEGHE	PARROCCHIA DI S.ANTONINO PRESBITERO E MARTIRE Cod. Fiscale: 80039820289	**VB0062**	manutenzione straordinaria	canonica e adiacenze.	canonica e adiacenze: madifica delle distribuzioni interne, rifacimento dei servizi igienici e messa a norma dell'impianto di riscaldamento.	€ 175.000,00	€ 30.500,00		€ 180.846,96	20
PD	PONTE S. NICOLÒ	PARROCCHIA DI S.ANTONIO ABATE E SAN CARLO BORROMEO Cod. Fiscale: 92030850280	**VB0325**	risanamento conservativo	chiesa parrocchiale.	chiesa parrocchiale: risanamento dall'umidità di risalita e di infiltrazione delle murature della facciata, costruzione di bussola d'ingresso, opere di insonorizzazione della facciata.	€ 103.700,00	€ 103.700,00		€ 180.846,96	21
VI	THIENE	PARROCCHIA DEL DUOMO S.GAETANO CONF. IN S. MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 93003660243	**VB0400**	manutenzione straordinaria e restauro	organo a canne "gaetano callido" del 1788 del duomo	bene mobile - organo a canne "gaetano callido" del 1788 del duomo: smontaggio e pulizia di tutte le parti dello strumento, disassemblaggio, restauro canne in metallo e legno, ecc.	€ 222.000,00	€ 167.100,00		€ 180.846,96	22

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI PADOVA*** Popolazione Diocesana ***1.073.740***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.CROCE Cod. Fiscale: 92030970286	**VB0239**	restauro	torre campanaria	torre campanaria: rifacimento totale degli intonaci, pulizia del basamento in trachite e delle altre parti lapidee, restauro delle parti metalliche della cella campanaria, sostituzione delle reti metalliche che chiudono le foronomie, istallazione di impia	€ 85.911,10	€ 85.911,10		€ 180.846,96	23
PD	ARRE	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 92030510280	**VB0019**	manutenzione straordinaria e restauro	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: opere di restauro e di messa in sicurezza, con manutenzione dei serramenti e dei soffitti.	€ 104.107,85	€ 104.107,85		€ 180.846,96	24
PD	BRUGINE	PARROCCHIA DEI SS.PIETRO E PAOLO - CAMPAGNOLA Cod. Fiscale: 92027700282	**VB0058**	restauro	chiesa parrocchiale.	chiesa parrocchiale: intervento alle vetrate artistiche.	€ 33.814,00	€ 33.814,00		€ 180.846,96	25
PD	MONTAGNANA	PARROCCHIA DEI SS. MARCO E DANIELE - BORGO S.MARCO Cod. Fiscale: 91002390283	**VB0214**	restauro e risanamento conservativo	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: pulizia e restauro delle facciate esterne, risanamento conservativo di porzioni di pareti interne, consolidamento delle murature, straordinaria manutenzione dei solai della sacrestia e locali affini, ripasso della copertura.	€ 153.500,00	€ 153.500,00		€ 180.846,96	26
PD	PADOVA	PARROCCHIA DELLA B.V. MARIA DEL PERPETUO SUFFRAGIO - CAVE Cod. Fiscale: 92030780289	**VB0233**	manutenzione straordinaria	casa canonica.	casa canonica: rifacimento delle pavimentazioni, impianto di riscaldamento, sostituzione degli infissi perimentrali, istallazione di porte interne e impianto elettrico	€ 142.000,00	€ 142.000,00		€ 180.846,96	27
PD	PADOVA	PARROCCHIA DELLA CATTEDRALE S. MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 92029320287	**VB0236**	restauro e risanamento conservativo	battistero della cattedrale.	battistero della cattedrale: consolidamento strutturale con realizzazione di scannafosso perimetrale, nuova cappella feriale e lapidarium, risanamento dei vani interrati, verifiche strutturali, opere murarie sul battistero, isolamento e impermeabilizzazio	€ 666.558,29	€ 532.918,69		€ 180.846,96	28
PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.GREGORIO MAGNO Cod. Fiscale: 80041130289	**VB0266**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: intervento statico di consolidamento degli appoggi della trave lamellare di colmo e sistemazione guaina e manto di copertura.	€ 100.000,00	€ 100.000,00		€ 180.846,96	29

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI PADOVA*** Popolazione Diocesana ***1.073.740***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.MARIA DELLA SALUTE - MORTISE Cod. Fiscale: 80010460288	**VB0286**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	centro parrocchiale.	centro parrocchiale: realizzazione di una rampa per disabili, nuove pavimentazioni, sostituzione di serramenti, rifacimento di bagni, manutenzione impianto riscaldamento, nuovi impianti elettrici e antincendio, istallazione di ascensore.	€ 304.564,70	€ 304.564,70		€ 180.846,96	30
PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.MARIA DELLA SALUTE - MORTISE Cod. Fiscale: 80010460288	**VB0286**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale.	chiesa parrocchiale: rifacimento manto di copertura chiesa, canonica e cappelle. rifacimento pluviali. manutenzione serramenti esistenti. pulizia facciate e succatura fughe. sistemazione zoccolo e cornicioni. tinteggiature interne. messa in sicurezza di	€ 196.348,80	€ 196.348,80		€ 180.846,96	31
PD	PADOVA	PARROCCHIA DI S.PIO X PAPA E CONFESSORE Cod. Fiscale: 80038020287	**VB0274**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale.	chiesa parrocchiale: pulizia e trattamento antiruggine dei ferri d'armatura delle parti in cemento armato, riempimento delle crepe con malta fibrorinforzata e rifacimento degli intonaci.	€ 37.000,00	€ 37.000,00		€ 180.846,96	32
PD	POLVERARA	PARROCCHIA DI S.LEONARDO CONFESSORE - Cod. Fiscale: 92030250283	**VB0317**	restauro	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: risanamento dell'umidità di risalita, convogliamento delle acque meteoriche e realizzazione dell'impianto di riscaldamento	€ 58.414,95	€ 58.414,95		€ 180.846,96	33
PD	TORREGLIA	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ Cod. Fiscale: 92030150285	**VB0405**	restauro	chiesa di san sabino.	chiesa di san sabino: restauro e consolidamento statico della scalinata.	€ 42.770,00	€ 42.770,00		€ 180.846,96	34
VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	PARROCCHIA DI S. NICOLA - BOJON Cod. Fiscale: 90015480271	**VB0046**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: sostituzione impianto di riscaldamento (intervento di completamento degli impianti di riscaldamento con la sostituzione del generatore di calore della chiesa).	€ 32.882,00	€ 32.882,00		€ 180.846,96	35
VI	THIENE	PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE MARIA "MADONNA DELL'OLMO" Cod. Fiscale: 93002680242	**VB0398**	restauro	dipinto ad olio del 1530 "madonna dell'olmo" della chiesa	bene mobile - dipinto ad olio del 1530 "madonna dell'olmo" della chiesa: restauro dipinto, teca protettiva, illuminazione, monitoraggio temperatura e umidità, progettazione.	€ 15.965,20	€ 15.965,20		€ 180.846,96	36
VI	THIENE	PARROCCHIA DI S.VINCENZO MARTIRE Cod. Fiscale: 93003820243	**VB0404**	restauro	chiesa di san vincenzo	chiesa di san vincenzo: intonaci interni ed eventuale taglio chimico muratura, pulizia esterna e reintegro aree intonaco distaccato, pulizia elementi lapidei e vetrate, impianto di riscaldamento a pavimento e pavimento aula liturgica.	€ 750.000,00	€ 237.500,00		€ 180.846,96	37

(*) Contributo integrativo di quello assegnato con precedente D.G.R.

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI TREVISO*** Popolazione Diocesana ***885.215***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
TV	TREVISO	PARROCCHIA DI VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA Cod. Fiscale: 01967970268	**VD0246**	manutenzione straordinaria	chiesa	chiesa: sostituzione vetrate artistiche	€ 51.900,00	€ 51.900,00	€ 25.950,00	€ 25.950,00	8
PD	CAMPOSAMPIERO	PARROCCHIA DEI SS.PIETRO E PAOLO Cod. Fiscale: 92032050285	**VD0027**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: ripristino di intonaci esterni, tinteggiatura, manutenzione lattonerie, impianto parafulmine.	€ 181.731,71	€ 181.731,71	€ 51.000,00	€ 76.950,00	9
TV	RONCADE	PARROCCHIA DI TUTTI I SANTI Cod. Fiscale: 94009080261	**VD0161**	manutenzione straordinaria	sagrato delle chiesa.	sagrato delle chiesa: sistemazione del sagrato intorno e di fronte alla chiesa, primo stralcio della pavimentazione.	€ 177.526,80	€ 177.526,80	€ 51.000,00	€ 127.950,00	10
TV	PONTE DI PIAVE	PARROCCHIA DI S.BONIFACIO MARTIRE - LEVADA Cod. Fiscale: 95001030261	**VD0084**	manutenzione straordinaria e restauro	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: rimozione e sostituzione manto di copertura, grondaie e pluviali in rame, pulizia e trattamento parti lignee, pulizia facciate, ripassatura interna ed esterna fughe dei mattoni faccia vista. restauro in loco guglie di cemento	€ 399.920,00	€ 399.920,00		€ 127.950,00	11
TV	PONTE DI PIAVE	PARROCCHIA DI S.TOMMASO DI CANTERBURY Cod. Fiscale: 95000870261	**VD0147**	manutenzione straordinaria	patronato	patronato: rifacimento dei servizi igienici, parziale rifacimento dell'impianto idrosanitario, impianto di riscaldamento e sostituzione della caldaia.	€ 40.731,04	€ 40.731,04		€ 127.950,00	12
TV	ORMELLE	PARROCCHIA DI S.BARTOLOMEO APOSTOLO Cod. Fiscale: 01994140265	**VD0131**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: manto copertura, grondaie, risanamento struttura lignea e nuovo impianto di riscaldamento.	€ 200.487,65	€ 200.487,65		€ 127.950,00	13
TV	ALTIVOLE	PARROCCHIA DEI SS.VITO E COMPAGNI MARTIRI Cod. Fiscale: 01968060267	**VD0188**	restauro	campanile.	campanile: pulizia e rimozione della flora, inserimento di perni in fibra di vetro, consolidamento delle parti disgregate e stuccatura, sostituzione di laterizi mediante "scuci e cuci", reti antipiccione, manutenzione castello campanario, impianto paraful	€ 130.000,00	€ 130.000,00		€ 127.950,00	14

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI TREVISO*** Popolazione Diocesana ***885.215***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VE	S.DONÀ DI PIAVE	PARROCCHIA DI S.DONATO VESCOVO E MARTIRE - CALVECCHIA FIORENTINA Cod. Fiscale: 02362090272	**VD0021**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale frazionale di fiorentina e opere parrocchiali	chiesa parrocchiale frazionale di fiorentina e opere parrocchiali in piazzetta padre s. sorgon: intervento all'impianto di riscaldamento della chiesa e della sacrestia con sostituzione del generatore di aria calda, controsoffitti e fori di aerazione per s	€ 32.029,05	€ 32.029,05		€ 127.950,00	15
TV	VEDELAGO	PARROCCHIA DELLA ANNUNCIAZIONE DELLA B.V. MARIA - ALBAREDO Cod. Fiscale: 01969780269	**VD0002**	restauro	campanile	campanile: pulizia delle superfici, scrostamento e rifacimento intonaci, impermeabilizzazione della cuspide, lattonerie, idropittura; restauro dell'orologio, pulizia cella campanaria; realizzazione solaio ligneo; rispristino parafulmine.	€ 186.252,70	€ 186.252,70		€ 127.950,00	16
TV	ASOLO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 92002970264	**VD0005**	manutenzione straordinaria	cattedrale.	cattedrale: sistemazione dell'ingresso laterale con realizzazione di rampa di accesso per disabili.	€ 43.585,00	€ 43.585,00		€ 127.950,00	17
TV	RIESE PIO X	PARROCCHIA DI S.LORENZO MARTIRE - POGGIANA Cod. Fiscale: 01969460268	**VD0146**	restauro	torre campanaria	torre campanaria: pulizia, croce superiore e cippo in pietra, copertura cuspide, intonaco e parti lapidee esternecella campanaria, messa in sicurezza cornicioni e balaustre, orologio, scossaline, fascia in pietra basamento.	€ 95.909,00	€ 95.909,00		€ 127.950,00	18
TV	TREVISO	PARROCCHIA DELLA CATTEDRALE - SAN PIETRO APOSTOLO Cod. Fiscale: 94009470264	**VD0223**	risanamento conservativo	ciclo di dipinti del xiv secolo nella chiesa di s.lucia e s.vito	bene mobile: restauro del ciclo di dipinti del xiv secolo nella chiesa di s.lucia e s.vito.	€ 50.530,00	€ 50.530,00		€ 127.950,00	19

(*) Contributo integrativo di quello assegnato con precedente D.G.R.

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VENEZIA*** Popolazione Diocesana ***375.790***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S. ANTONIO DI PADOVA - MARGHERA Cod. Fiscale: 94012440270	**VE0095**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: intervento di riqualificazione ed adeguamento dell'impianto elettrico, illuminazione e impianto fumo-incendio - impianto di riscaldamento ad irraggiamento.	€ 243.928,20	€ 243.928,20	€ 12.481,93 **(*)**	€ 12.481,93	4
VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S. FELICE MARTIRE Cod. Fiscale: 94010830274	**VE0036**	manutenzione straordinaria	sistema di antifurto per allestimento espositivo reliquie nella chiesa	sistema di antifurto per allestimento espositivo reliquie nella chiesa: messa in sicurezza di suppellettili, reliquie insigni e vasi sacri con dotazione di vetri antifurto.	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 21.481,93	5
VE	MIRA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA - GAMBARARE Cod. Fiscale: 82002530275	**VE0086**	restauro	vecchia casa canonica	vecchia casa canonica: restauro della copertura e dell'orditura del tetto, rimozione delle superfetazioni e trattamento conservativo delle facciate, demolizioni e rimozioni delle porte e battiscopa interni, dell'intonaco interno, delle tramezze e dei sol	€ 975.806,52	€ 975.806,52	€ 51.000,00	€ 72.481,93	6
VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI SS.SALVATORE - SAN SALVADOR Cod. Fiscale: 94010770272	**VE0069**	manutenzione straordinaria	patronato al civ. 4867	patronato al civ. 4867: opere edili sulla muratura e di impermeabilizzazione della copertura piana, opere di falegnameria per sostituzione serramenti, opere di impiantistica (impianto termico ed elettrico).	€ 30.000,00	€ 30.000,00		€ 72.481,93	7
VE	VENEZIA	PARROCCHIA S. MARIA FORMOSA - VULGO S. MARIA FORMOSA Cod. Fiscale: 80008810279	**VE0032**	manutenzione straordinaria	chiesa, canonica e patronato	chiesa, canonica e patronato: intervento di modifica dell'impianto elettrico della chiesa, del patronato e parziale della canonica. realizzazione di un bagno e sostituzione termoconvettori.	€ 58.900,00	€ 58.900,00		€ 72.481,93	8
VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S.GIACOMO APOSTOLO DELL'ORIO Cod. Fiscale: 94011750273	**VE0040**	manutenzione straordinaria e restauro	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: intervento alla facciata principale, intonaci e paramenti murari e prospetti sul cortile prospicente al patronato.	€ 134.390,78	€ 134.390,78		€ 72.481,93	9
VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S. RITA DA CASCIA - MESTRE Cod. Fiscale: 90015380273	**VE0115**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: intervento di sostituzione di due finestroni (vetrate artistiche della chiesa).	€ 35.000,00	€ 35.000,00		€ 72.481,93	10

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VENEZIA*** Popolazione Diocesana ***375.790***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI SS.GEREMIA PROF. E LUCIA V.M. Cod. Fiscale: 94010880279	**VE0063**	manutenzione straordinaria e restauro	portoni della chiesa	portoni della chiesa: intervento di restauro dei portoni della facciata est della chiesa	€ 32.574,00	€ 32.574,00		€ 72.481,93	11
VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S. MARTINO VESCOVO Cod. Fiscale: 94011110270	**VE0047**	restauro e risanamento conservativo	campanile	campanile: intervento di restauro e consolidamento degli intonaci originali, completamento scale lignee, manto di copertura ottagonale, manutenzioni straordinarie al solaio e alla copertura della cella campanaria, ai materiali e ai davanzali lapidei	€ 217.697,42	€ 217.697,42		€ 72.481,93	12
VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S. MARIA GLORIOSA DEI FRARI - S. POLO Cod. Fiscale: 94010620279	**VE0059**	manutenzione straordinaria	chiesa di san paolo apostolo (vulgo s. polo)	chiesa di san paolo apostolo (vulgo s. polo): intervento di modifica dell'mpianto elettrico (per l'impianto di riscaldamento) e realizzazione dell'impianto di riscaldamento della chiesa.	€ 30.330,00	€ 30.330,00		€ 72.481,93	13
VE	VENEZIA	PARROCCHIA DI S. MARIA GLORIOSA DEI FRARI - S. POLO Cod. Fiscale: 94010620279	**VE0059**	restauro	opera pittorica della chiesa rettoriale di s. polo	bene mobile della chiesa rettoriale di s. polo: opera pittorica - restauro dipinto "conversione di san paolo" di jacopo palma il giovane: pulitura della pellicola pittorica, revisione del retro della tela e del telaio, reintegrazione e verniciatura finale	€ 29.800,00	€ 29.800,00		€ 72.481,93	14

(*) Contributo integrativo di quello assegnato con precedente D.G.R.

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VERONA*** Popolazione Diocesana ***923.830***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.PIETRO APOSTOLO Cod. Fiscale: 80009540230	**VF0336**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: realizz. rivestimento in pietra su facciata principale ed intervento alle facciate esterne (rivestimento in lastre lapidee con sistemi di ancoraggio metallici, frontalino in rame, intonaci per battistero, murature basse ed i contraff	€ 278.573,00	€ 278.573,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	11
VR	ZEVIO	PARROCCHIA DI SS.NOME DI MARIA - BOSCO Cod. Fiscale: 80007940234	**VF0382**	restauro	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: restauro conservativo delle pareti (superfici di pareti interne) e dei soffitti e delle decorazioni pittoriche dell'abside, deumidificazione e restauro degli apparati lapidei (basamenti) e rifacimento delle vetrate.	€ 75.500,00	€ 75.500,00	€ 37.750,00	€ 88.750,00	12
VR	VERONA	PARROCCHIA DI S. MARIA DELLA PACE Cod. Fiscale: 80007860234	**VF0352**	manutenzione straordinaria	basilica santa maria della pace e canonica	basilica santa maria della pace e canonica: rifacimento impianto di aerazione e rifacimento e tinteggiatura dei bagni della canonica	€ 76.654,43	€ 76.654,43	€ 38.327,22	€ 127.077,22	13
VR	TREVENZUOLO	PARROCCHIA DEL SANTO NOME DI MARIA VERGINE - FAGNANO Cod. Fiscale: 93005160234	**VF0293**	manutenzione straordinaria e risanamento conservativo	centro ricreativo "noi" e sacrestia in loc. fagnano	centro ricreativo "noi" e sacrestia in loc. fagnano: progetto di sistemazione della copertura e opere interne di adeguamento funzionale (impianti tecnologici, ecc.) al centro ricreativo "noi" e opere di rifacimento solaio e risanamento copertura della sac	€ 148.874,32	€ 148.874,32	€ 28.520,83	€ 155.598,05	14
VR	NOGAROLE ROCCA	PARROCCHIA DI S.MARTINO - BAGNOLO Cod. Fiscale: 80007670237	**VF0172**	manutenzione straordinaria e restauro	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: restauro del soffitto del presbiterio - rifacimento ed adeguamento normativo dell'impianto elettrico - restauro dei transetti - riordino funzionale locale accessori con spostamento della sacrestia in quella che è attualmente la cappel	€ 129.468,03	€ 129.468,03		€ 155.598,05	15
VR	SOAVE	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA - CASTELCERINO Cod. Fiscale: 83003370232	**VF0384**	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: intervento di rifacimento di parte del tetto e del controsoffitto in cannicciato intonacato e dipinto con verifica e consolidamento dell'intonaco dipinto, chiusura e stuccatura delle fessure, pulitura della superfice pittorica, consol	€ 159.524,65	€ 159.524,65		€ 155.598,05	16
VR	VERONA	PARROCCHIA DI S.MASSIMO VESCOVO DI VERONA Cod. Fiscale: 80002230235	**VF0332**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	chiesa - cappella - oratorio - aule parrocchiali	chiesa - cappella - oratorio - aule parrocchiali: manutenzione del tetto della chiesa di san massimo, manutenzione del tetto della cappella oratorio e rifacimento facciata esterna (con rifacimento tufi), ristrutturazione delle aule parrocchiali site in vi	€ 110.962,25	€ 110.962,25		€ 155.598,05	17

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VERONA*** Popolazione Diocesana ***923.830***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VR	NOGAROLE ROCCA	PARROCCHIA DI S.LORENZO Cod. Fiscale: 80008840235	**VF0171**	manutenzione straordinaria	campanile della chiesa parrocchiale	campanile della chiesa parrocchiale: manutenzione campane e riparazione orologio (intervento di pulizia, restauro cupola - croce - cuspide, posa nuovo intonaco e finitura in intonachino, converse e scossaline, restauro parapetto, rifacimento pavimento del	€ 92.055,00	€ 92.055,00		€ 155.598,05	18
VR	VERONA	PARROCCHIA DI SS. NAZARO E CELSO Cod. Fiscale: 8000950230	**VF0358**	restauro	apparati lignei e dipinto della sacrestia della chiesa parrocchiale	bene mobile: apparati lignei e dipinto della sacrestia della chiesa parrocchiale: restauro conservativo e funzionale del pancone, dell'armadio dipinto dell'altare, delle porte di accesso alla sacrestia e restauro del dipinto su tela di paolo e giovanni ca	€ 110.960,00	€ 110.960,00		€ 155.598,05	19
VR	GREZZANA	PARROCCHIA DI SAN CLEMENTE IN ALCENAGO Cod. Fiscale: 80050380239	**VF0280**	restauro e risanamento conservativo	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: intervento alla cantoria e alla cassa dell'organo (sistemazione del basamento in pietra, rimozione lastre a pavimento e rinforzo sottofondo, lavori di ammorsamento e consolidamento statico impalcato e balaustra cantoria, sistemazione	€ 32.800,00	€ 32.800,00		€ 155.598,05	20

(*) Contributo integrativo di quello assegnato con precedente D.G.R.

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VICENZA*** Popolazione Diocesana ***855.608***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VI	BOLZANO VICENTINO	PARROCCHIA DI S.MARIA Cod. Fiscale: 95013700240	**VG0046**	restauro e risanamento conservativo	chiesa arcipretale	chiesa arcipretale: copertura e lattonerie, paramenti murari esterni, interni, soffitti e pavimenti, alleggerimento e rinforzo statico soffitto ligneo, serramenti e vetrate artistiche, portoni lignei, impianti parafulmine e antipiccione.	€ 740.000,00	€ 740.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00	8
VI	VICENZA	PARROCCHIA DI SS.FILIPPO E GIACOMO - LONGARA Cod. Fiscale: 95017040247	**VG0336**	restauro e risanamento conservativo	chiesa	chiesa: 1° stralcio facciata principale, oratorio della grotta e altre facciate: copertura chiesa e parte coperto oratorio, sacrestia, coro e confessionali, paramenti murari, portoni lignei, scalinate, dissuasori meccanici per volatili, opere in ferro.	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 51.000,00	€ 102.000,00	9
VI	CALDOGNO	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA Cod. Fiscale: 95013570247	**VG0058**	restauro	canonica	canonica: rimozione e rifacimento/integrazione intonaci, tinteggiatura, ripasso copertura, manutenzione/sostituzione serramenti lignei, lattonerie.	€ 106.025,84	€ 106.025,84	€ 42.107,60	€ 144.107,60	10
VI	DUEVILLE	PARROCCHIA DI SS.GIROLAMO E BERNARDINO Cod. Fiscale: 95013540240	**VG0100**	manutenzione straordinaria e restauro	oratorio da porto	oratorio da porto: rimozione pavimentazione, demolizione sottofondo, posa guaina, nuovo sottofondo e posa pavimento rimosso, lievo manto copertura, sostituzione tavolato, nuova guaina, posa coppi, rete antipassero, restauro/consolidamento parti in pietra.	€ 72.500,00	€ 72.500,00		€ 144.107,60	11
VI	TORRI DI QUARTESOLO	PARROCCHIA DI PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - MAROLA Cod. Fiscale: 95011520244	**VG0273**	risanamento conservativo e ristrutturazione	campanile chiesa parrocchiale	campanile chiesa parrocchiale: facciate esterne del campanile, elementi in pietra e superfici ad intonaco, cella campanaria, sostituzione incastellatura portante campane, tamburo, cuspide, impianto di smaltimanto acque meteoriche, impianto elettrico e ill	€ 213.651,60	€ 213.651,60		€ 144.107,60	12
VI	SOVIZZO	PARROCCHIA DI S.MARIA NASCENTE Cod. Fiscale: 95001560242	**VG0006**	restauro e ristrutturazione	chiesetta e campanile "oratorio morosini" ed ex casa del custode a tavernelle altavilla vic.na	chiesetta e campanile "oratorio morosini" ed ex casa del custode a tavernelle altavilla vic.na: verifiche preliminari diagnostiche, geologiche, statiche, restauro copertura, pavimentazioni, consolidamento fondazioni, risanamento pareti, intonaci interni/e	€ 506.754,20	€ 481.754,20		€ 144.107,60	13
VI	SCHIO	PARROCCHIA DI SS.LEONZIO E CARPOFORO Cod. Fiscale: 83003510241	**VG0257**	manutenzione straordinaria	chiesetta di rio - magre'	chiesetta di rio - magre': demolizione manto copertura in coppi, sostituzione parti struttura lignea e tavelline, impermeabilizzazione, nuova copertura, intonaci, tinteggiatura.	€ 60.124,02	€ 60.124,02		€ 144.107,60	14

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VICENZA*** Popolazione Diocesana ***855.608***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VI	VICENZA	PARROCCHIA DI SS.FELICE E FORTUNATO Cod. Fiscale: 95013690243	**VG0335**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	torre campanaria	torre campanaria: indagini diagnostiche, scossaline, rete antipiccione, pulizia guano, consolidamento e pulitura superifci lapidee, recupero affresco orologio e installazione meccanismo, davanzali, pulitura interna muratura, completamento impianto elettri	€ 255.307,00	€ 164.308,00		€ 144.107,60	15
VI	MAROSTICA	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA - VALLONARA Cod. Fiscale: 91004160247	**VG0136**	manutenzione straordinaria	santuario madonna dei capitelli	santuario madonna dei capitelli: lievo manto copertura, ripristino capriate, coperto in legno, manto di copertura in coppi, lattoniere.	€ 98.010,48	€ 98.010,48		€ 144.107,60	16
VI	LONGARE	PARROCCHIA DI S.MARIA MADDALENA Cod. Fiscale: 95017020249	**VG0125**	manutenzione straordinaria	sagrato chiesa	sagrato chiesa: sbancamento, sottofondi, massetto, posa in opera pavimento e formazione cordonata, lievo e spostamento monumento ai caduti.	€ 131.602,02	€ 67.777,66		€ 144.107,60	17
VR	S.BONIFACIO	PARROCCHIA DI S.PIETRO - ABBAZIA DI VILLANOVA Cod. Fiscale: 92003690234	**VG0216**	restauro	complesso abbaziale di san pietro apostolo di villanova	complesso abbaziale di san pietro apostolo di villanova - 4° stralcio dei lavori -seconda variante di completamento dei lavori esterni della parte del monastero posta ad est del complesso abbaziale, a fianco del sagrato dell'abbazia (per consentire l'util	€ 89.062,40	€ 79.462,40		€ 144.107,60	18
VI	VILLAVERLA	PARROCCHIA DI S.ANDREA APOSTOLO - NOVOLEDO Cod. Fiscale: 93003490245	**VG0343**	restauro e risanamento conservativo	campanile	campanile: facciate, demolizione e ricostruzione parte intonaco, pulizia e risanamento e consolidamento stuttura muraria in mattoni ed elementi lapidei	€ 145.000,00	€ 145.000,00		€ 144.107,60	19
VI	MAROSTICA	PARROCCHIA DI S.MARIA DELLA VITTORIA - MARSAN Cod. Fiscale: 91005880249	**VG0138**	restauro	campanile	campanile: nuovi incatenamenti, cella campanaria e sistema campanario, solai interpiano, croce sommitale e rimozione abbaino, intonaci, orologio, aperture a feritoia, paramenti murari interni, scala di accesso ai vani, impianto di protezione scariche atmo	€ 94.575,45	€ 94.575,45		€ 144.107,60	20
VI	BASSANO DEL GRAPPA	PARROCCHIA DI S.MARIA IN COLLE Cod. Fiscale: 82002690244	**VG0042**	manutenzione straordinaria	chiesa di san giovanni battista	chiesa di san giovanni battista: rimozione manto di copertura in coppi, demolizione intonaci, controsoffitti, solai, rimozione cisterrna gasolio interna e vetrata di copertura, pulizia parti lignee, ripasso tavelle, nuovo manto di copertura in coppi, lat	€ 206.959,50	€ 206.959,50		€ 144.107,60	21

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VICENZA*** Popolazione Diocesana ***855.608***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VI	LONIGO	PARROCCHIA DI SANTISSIMO REDENTORE Cod. Fiscale: 80020410249	**VG0131**	manutenzione straordinaria	duomo	duomo: adeguamento impianto di riscaldamento	€ 80.000,00	€ 80.000,00		€ 144.107,60	22
VI	BREGANZE	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA Cod. Fiscale: 93002880248	**VG0048**	restauro e risanamento conservativo	cappella del cimitero breganze	cappella del cimitero breganze: intonaci, parti in pietra di vicenza e marmo di asiago, pulizia mattoni a faccia vista, coronamento in pietra e decorazioni ad altorilievo, pavimentazione palladiana, altare, impianto elettrico e di amplificazione, pulizia	€ 90.000,00	€ 90.000,00		€ 144.107,60	23
VI	VILLAGA	PARROCCHIA DI S.ANTONIO ABATE - BELVEDERE Cod. Fiscale: 95015940240	**VG0339**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale, canonica e oratorio	chiesa parrocchiale, canonica e oratorio rifacimento del coperto dell'oratorio, sistemazione copertura chiesa. restauro facciate chiesa, risanamento fronti oratorio e canonica, adeguamento impianti (termico, illuminazione, igienico-sanitario)	€ 133.000,00	€ 133.000,00		€ 144.107,60	24
VI	MONTECCHIO MAGGIORE	PARROCCHIA DI S.PAOLO APOSTOLO - ALTE CECCATO Cod. Fiscale: 81000750240	**VG0151**	manutenzione straordinaria	canonica	canonica: rimozione pavimenti primo piano, diversa sistemazione interna locali, intonacatura, piastrellatura bagni, pavimenti, tinteggiatura, impianto elettrico, idraulico, serramenti esterni ed interni piano primo.	€ 87.200,00	€ 87.200,00		€ 144.107,60	25
VI	ALTAVILLA VICENTINA	PARROCCHIA DI S.BIAGIO VESCOVO - VALMARANA Cod. Fiscale: 95013740246	**VG0007**	manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo	canonica e casa della dottrina	canonica e casa della dottrina: lievo copertura esistente, nuova copertura con sostituzione struttura portante, manto di copertura, intonacatura soffitta, intonaci esterni, scala accesso canonica, serramenti esterni.	€ 197.092,73	€ 197.092,73		€ 144.107,60	26
VI	ALTAVILLA VICENTINA	PARROCCHIA DI SANTISSIMO REDENTORE E S.URBANO PAPA Cod. Fiscale: 95013400247	**VG0008**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: ristrutturazione e ripristino scalinate di accesso.	€ 65.142,24	€ 65.142,24		€ 144.107,60	27
VI	BASSANO DEL GRAPPA	PARROCCHIA DI S.LAZZARO Cod. Fiscale: 91003940243	**VG0035**	manutenzione straordinaria	chiesa parrocchiale	chiesa parrocchiale: vetrate alte istoriate: lievo, pulitura, integrazione lacune, esfogliazioni e cadute, ispezione ed eventuale sostituzione legatura in piombo, chiusura di ogni pannello a vetrocamera di sicurezza; vetrate astratte basse: sostituzione c	€ 75.900,00	€ 75.900,00		€ 144.107,60	28

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VICENZA*** Popolazione Diocesana ***855.608***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VI	MONTEBELLO VICENTINO	PARROCCHIA DI S.NICOLA - AGUGLIANA Cod. Fiscale: 95013670245	**VG0147**	restauro e risanamento conservativo	torre campanaria	torre campanaria: pulitura, consolidamento parti in pietra, ripristino elementi in pietra disgregati, sostituzione balaustre rotte cella campanaria, rimozione vegetazione, scala interna, inserimento reti metalliche anti guano di piccione.	€ 43.163,70	€ 43.163,70		€ 144.107,60	29
VI	QUINTO VICENTINO	PARROCCHIA DI SS.BIAGIO E ROCCO - LANZE' Cod. Fiscale: 80021390242	**VG0199**	manutenzione straordinaria	casa canonica	casa canonica: rimozione manto di coppi, sostituzione alcune travi e alcuni morali, impermeabilizzazione falde, nuovo manto di copertura.	€ 41.060,00	€ 41.060,00		€ 144.107,60	30
VI	SAREGO	PARROCCHIA DI S.MAURIZIO Cod. Fiscale: 95013600242	**VG0241**	manutenzione straordinaria	sagrato della chiesa	sagrato della chiesa: rimozione manto esistente, nuova pavimentazione, illuminazione facciata principale e lati chiesa	€ 257.590,79	€ 257.590,79		€ 144.107,60	31
VI	SCHIO	PARROCCHIA DI SANTISSIMA TRINITÀ Cod. Fiscale: 92002880240	**VG0258**	manutenzione straordinaria	sacrestia e locali per catechesi	sacrestia e locali per catechesi: sostituzione termoconvettori d'aria calda e adeguamento impianto elettrico, divisione in due locali sacrestia con pareti e contropareti in cartongesso; tinteggiatura	€ 36.619,66	€ 36.619,66		€ 144.107,60	32
VI	SOVIZZO	PARROCCHIA DI S.MARIA ANNUNZIATA Cod. Fiscale: 95002200244	**VG0263**	risanamento conservativo	chiesa	chiesa: installazione sistemi di monitoraggio e risanamento murature dall'umidità.	€ 32.500,00	€ 32.500,00		€ 144.107,60	33
VI	TEZZE SUL BRENTA	PARROCCHIA DELLA PRESENTAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA "MADONNA DELLA SALUTE" Cod. Fiscale: 91005140248	**VG0268**	risanamento conservativo e ristrutturazione	centro parrocchiale	centro parrocchiale: lievo manto esistente, ricollocamento copertura, ripristino cornici, impermeabilizzazione, isolamento/coibentazione, lattonerie.	€ 55.560,00	€ 55.560,00		€ 144.107,60	34
VI	VICENZA	PARROCCHIA DI IMMACOLATA DI LOURDES - ANCONETTA Cod. Fiscale: 95016430241	**VG0303**	manutenzione straordinaria	oratorio	oratorio: sostituzione serramenti esterni	€ 33.732,08	€ 33.732,08		€ 144.107,60	35

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VICENZA***

Popolazione Diocesana ***855.608***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
VI	VICENZA	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA - CASALE Cod. Fiscale: 95004370243	**VG0331**	manutenzione straordinaria	casa canonica	casa canonica: ridistribuzione interna locali, adeguamento servizi alle norme igienico-sanitarie, manto di copertura, grondaie e pluviali	€ 120.983,06	€ 120.983,06		€ 144.107,60	36
VR	ZIMELLA	PARROCCHIA DI S. FLORIANO MARTIRE Cod. Fiscale: 91004000237	**VG0345**	manutenzione straordinaria e ristrutturazione	chiesa parrocchiale, centro di formazione religiosa denominato "casa del curato" e accessori della canonica	chiesa parrocchiale, centro di formazione religiosa denominato "casa del curato" e accessori della canonica: interventi murari, di impiantistica per adeguamento centrale termica e copertura del coro per la chiesa; rifacimento copertura con manto in coppi	€ 123.504,89	€ 123.504,89		€ 144.107,60	37

(*) Contributo integrativo di quello assegnato con precedente D.G.R.

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VITTORIO VENETO*** Popolazione Diocesana ***323.554***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità
TV	TARZO	PARROCCHIA DI SS.GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CORBARESE Cod. Fiscale: 01998750267	**VI0041**	restauro	chiesa e campanile	chiesa e campanile: rimozione manto di copertura, pulitura struttura lignea originale, nuovo manto di copertura, impianto di illuminazione zona sotto copertura navata e abside	€ 185.823,00	€ 185.823,00	€ 13.217,39 **(*)**	€ 13.217,39	3
TV	S.POLO DI PIAVE	PARROCCHIA DI CONVERSIONE DI SAN PAOLO APOSTOLO Cod. Fiscale: 95000730267	**VI0120**	restauro	chiesa e campanile	chiesa: recupero intonaci esterni e interni, muratura a vista, elementi lapidei, recupero pavimentazione interna, manto di copertura, risanamento umidità di risalita, recupero serramenti. campanile: rimozione coppi e successiva posa, scala in ferro per r	€ 174.786,00	€ 174.786,00	€ 51.000,00	€ 64.217,39	4
TV	S.PIETRO DI FELETTO	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA E S.ROMUALDO - RUA Cod. Fiscale: 91003500260	**VI0101**	restauro e risanamento conservativo	chiesa	chiesa: intervento di restauro conservativo dei paramenti interni (punto f del computo)	€ 260.295,00	€ 260.295,00		€ 64.217,39	5
TV	VAZZOLA	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO - VISNÀ Cod. Fiscale: 93001750269	**VI0161**	restauro	campanile	campanile: pulitura, consolidamento del paramento a mattoni, integrazione delle perdite di modellato del davanzale, integrazione parti demolite.	€ 55.170,00	€ 55.170,00		€ 64.217,39	6

(*) Contributo integrativo di quello assegnato con precedente D.G.R.

L.R. 44/87 - Edifici di Culto

Elenco degli interventi ammissibili riferiti all'ente: ***DIOCESI DI VITTORIO VENETO*** Popolazione Diocesana ***323.554***

Prov	Comune	Denominazione Ente	Codice ente	Tipologia Intervento	Oggetto Intervento	Descrizione Intervento	Importo Preventivo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Progressivo Contributi	Priorità

Importo Totale Contributi **€ 902.970,14**

Interventi finanziati ai sensi dell'art. 53, comma 7 della L.R. 07/11/03 n. 27 L.R. 20.8.1987, n. 44:

Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione edifici di culto

Esercizio Finanziario 2010

N.	Richiedente	Oggetto Intervento	Comune ubicazione immobile - Fraz. - Località	Prov.	Ragioni della necessità	Importo progetto	Spesa ammissibile	Contributo	Importo contributo progressivo
1	**Parrocchia di Santa Maria Maggiore di SUMMAGA Via Richerio, 7 30020 PORTOGRUARO (VE) C.F. 92007500272**	Intervento di ripristino dell'impianto di riscaldamento dell'ABBAZIA di Santa Maria Maggiore di Summaga	**PORTOGRUARO SUMMAGA**	**VE**	Con nota protocollata al n. 315085 in data 6/06/2010, la Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Summaga chiede un contributo straordinario per l'intervento di ripristino dei danni causati dal forte gelo dello scorso inverno. L'intervento si rende necessario ed urgente al fine di provvedere al ripristino della funzionalità dell'impianto di riscaldamento a seguito al guasto alla caldaia con conseguente fuoriuscita di acqua.	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
2	**Parrocchia di Santa Maria Assunta di BIBIONE Via Antares, 18 30020 SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) C.F. 83003110273**	Intervento di manutenzione straordinaria rifacimento del manto di copertura della CHIESA PARROCCHIALE sita in Via Antares, 18	**SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO**	**VE**	Con nota protocollata al n. 426552 in data 5/08/2010, la Parrocchia di Santa Maria Assunta di Bibione, chiede un contributo straordinario, integrativo di quello pari ad € 51.000,00 su una spesa rendicontata pari ad € 171.027,00, assegnato, con D.G.R. 1040 del 21/04/2009, al fine di coprire i maggiori costi sostenuti per la realizzazione dei lavori, complessivamente ammontanti ad € 613.146,00, a fronte di un preventivo iniziale di € 497.013,00. Tali maggiori costi sono stati determinati dal rinvenimento, durante le fasi esecutive, di fessurazioni nella struttura portante della copertura, non procastinabili al fine di rendere agibile l'edificio, frequentato, durante il periodo estivo da numerosissimi turisti.	€ 613.146,00	€ 442.119,00	€ 250.000,00	€ 255.000,00
3	**Parrocchia di Santa Sofia di LENDINARA Piazzale Duomo, 4 45026 LENDINARA (RO) C.F.91001600294**	Intervento di adeguamento alla sicurezza degli ambienti e di eliminazione delle carenze strutturali del fabbricato parrocchiale denominato ISTITUTO SACRO CUORE con ripasso manto di copertura, recupero galleria con formazione di una uscita di sicurezza, adeguamento degli impianti tecnologici e allargamento di alcune porte interne, ecc.	**LENDINARA**	**RO**	Con nota protocollata al n. 324461/58.01 in data 10/06/2010, la Parrocchia di Santa Sofia di Lendinara chiede un contributo straordinario per realizzare i lavori di adeguamento alla sicurezza degli ambienti e di eliminazione delle carenze strutturali del fabbricato parrocchiale denominato Istituto Sacro Cuore, per un costo complessivo di € 307.171,45. Tale intervento si rende necessario per garantire il riutilizzo della struttura per le molteplici attività pastorali e socio-ricreative, di particolare rilevanza nell'ambito della Comunità.	€ 307.171,45	€ 307.171,45	€ 40.000,00	€ 295.000,00
4	**Parrocchia di S. Giacomo Apostolo di COLFRANCUI Via Comunale, 2 31046 ODERZO (TV) C.F. 95000600262**	Intervento per la realizzazione di alcune opere che si rendono necessarie per il buon mantenimento dell'Oratorio struttura polifunzionale (sito antistante alla Chiesa parrocchiale) e per la sua messa in sicurezza e agibilità: messa a norma della cucina, sostituzione degli infissi, realizzazione di un "cappotto" esterno/interno della struttura in modo da migliorare il risparmio energetico dell'immobile, realizzazione della copertura esterna, adiacente al fabbricato.	**ODERZO**	**TV**	Con nota protocollata al n. 389063 in data 16/07/2010 la Parrocchia di S. Giacomo Apostolo di Colfrancui di Oderzo, chiede un contributo straordinario per la realizzazione di alcune opere necessarie per il mantenimento dell'ORATORIO e per la sua sicurezza e agibilità. L'intervento si rende necessario e urgente al fine di scongiurare la chiusura della struttura garantendo il proseguimento delle importanti attività sociali che ivi si svolgono.	€ 118.500,00	€ 118.500,00	€ 20.000,00	€ 315.000,00
5	**Parrocchia di San Martino Vescovo di CEREGNANO Piazza Guglielmo Marconi, 236 45010 CEREGNANO (RO) C.F. 93004270299**	Intervento urgente per pubblica sicurezza causa caduta pericolosa di materiale dalla Cupola e dalla Cella Campanaria del CAMPANILE della Parrocchia di San Martino Vescovo di Ceregnano e urgente installazione di impalcati di protezione e opere di consolidamento e finitura	**CEREGNANO**	**RO**	Con nota protocollata al n. 340265 in data 17/06/2010 la Parrocchia di San Martino Vescovo di Ceregnano chiede un contributo straordinario per l'intervento urgente per la pubblica sicurezza conseguente alla caduta di materiale dalla Cupola e dalla Cella Campanaria del CAMPANILE e per l'urgente installazione di impalcati di protezione e opere di consolidamento e finitura.	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 33.000,00	€ 348.000,00
6	**Parrocchia "Annunciazione" in COL SAN MARTINO Via Canonica, 5 31010 FARRA DI SOLIGO (TV) C.F. 01969420262**	Intervento per lavori urgenti di restauro della CHIESA PARROCCHIALE di Col San Martino di Farra di Soligo.	**FARRA DI SOLIGO**	**TV**	Con nota protocollata al n. 585508 in data 22/10/2009, la Parrocchia "Annunciazione" in Col San Martino di Treviso, chiede un contributo straordinario per l'improrogabile esecuzione dei lavori di restauro con messa in sicurezza delle cornici per garantire la pubblica incolumità e la tutela degli affreschi che adornano il soffitto della Chiesa Arcipretale a causa della caduta dal soffitto di intonaco dagli affreschi.	€ 1.080.009,50	€ 1.080.009,50	€ 51.000,00	€ 399.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2887 del 30 novembre 2010

Secondo Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza urbana e polizia locale tra Ministero dell'Interno e Regione del Veneto (Lr del 7 maggio 2002, n. 9, art. 2 comma 2). Piano coordinato di dislocazione dei presidi. Priorità anno 2010.

[Sicurezza pubblica e polizia locale]

Note per la trasparenza:

Approvazione dell'elenco delle priorità concordate per l'anno 2010, in attuazione del secondo Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione del Veneto in materia di sicurezza urbana e territoriale, per la razionale dislocazione dei presidi delle Forze nazionali di Polizia sul territorio regionale e relativo cofinanziamento.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Il secondo Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale, sottoscritto il 16 marzo 2009 tra il Ministero dell'Interno e la Regione del Veneto (che lo ha approvato con Dgr n. 924/2009), ha previsto la prosecuzione e il potenziamento di alcune importanti azioni già proficuamente avviate con il precedente accordo istituzionale, scaduto nel 2005.

Una di queste è stata riproposta con lo specifico progetto denominato "Piano coordinato di dislocazione dei presidi", in virtù del quale è stato deciso il monitoraggio degli interventi in itinere e la concertazione dei nuovi interventi per i presidi delle Forze nazionali di Polizia ritenuti prioritari per la sicurezza del territorio veneto.

Già in vigenza del precedente Protocollo e nel periodo intermedio alla effettiva operatività del nuovo atto d'intesa, la Regione ha disposto il cofinanziamento di 37 presidi sulla base delle priorità a suo tempo segnalate dalle rispettive Autorità competenti. Ciò anche ai sensi della Lr n. 9 del 7 maggio 2002 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza" che, all'art. 2 comma 2, prevede espressamente l'incentivazione di una adeguata e razionale presenza e localizzazione dei presidi delle forze addette alla sicurezza del territorio regionale, previo accordo con lo Stato, gli Enti locali e i soggetti proprietari, per consentire l'acquisizione, il riadattamento, il riuso di immobili adibiti o da adibire ad uffici, comandi e alloggi per gli operatori della sicurezza.

Il secondo Protocollo d'Intesa ha previsto l'istituzione di appositi Gruppi di lavoro paritetici per l'attuazione delle progettualità individuate dal Protocollo stesso, composti da rappresentanti del Ministero e della Regione; nel Gruppo paritetico preposto al progetto sopra citato sono attualmente presenti, quali esponenti ministeriali, i referenti dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato e, per la Regione del Veneto, delle Strutture regionali preposte alla Sicurezza Urbana e alla Polizia Locale (il cui Dirigente è anche il Responsabile regionale di progetto), ai Lavori Pubblici e all'Edilizia Abitativa.

Il Gruppo si è più volte riunito nel corso dell'annualità 2009/2010 per discutere gli interventi ritenuti prioritari e per la verifica dello stato di attuazione delle opere già cofinanziate dalla Regione in vigenza del primo Protocollo d'Intesa. Allo scopo ha provveduto ad effettuare il monitoraggio degli interventi in itinere e la ricognizione dell'esistente, redigendo anche una carta regionale dei presidi di sicurezza e, tenuto conto delle problematiche emerse dall'attuazione degli interventi già finanziati in precedenza, ha elaborato una proposta condivisa di nuovi interventi, con proiezione su base triennale.

Il Gruppo ha inteso privilegiare le ristrutturazioni urgenti e a costi contenuti, date le attuali difficoltà economiche e i vincoli di bilancio che sempre più incisivamente condizionano l'azione delle Pubbliche Amministrazioni, avuto comunque riguardo per le esigenze di equa e razionale distribuzione delle varie Forze di Polizia sul territorio regionale, compresa quelle di Polizia Locale su base distrettuale, nonché per le opere ritenute prioritarie e strategiche per il territorio regionale. Le proposte tengono conto anche della rapida cantierabilità degli interventi, del livello di progettazione esistente, della certezza di copertura dei costi, anche in relazione ad eventuali ulteriori stralci funzionali di opere già sostenute con il contributo della Regione.

Le proposte emerse sono state condivise tra questa Amministrazione regionale e i rispettivi Comandi regionali delle Forze di Polizia interessate, i quali hanno espresso il proprio assenso formale alle priorità individuate.

Questa innovativa modalità di condivisione e attuazione degli obiettivi, voluta dal Protocollo d'Intesa, ci conforta sulla validità e sostenibilità delle proposte emerse in seno al Gruppo di lavoro e comunque segnalate come imprescindibili per il buon esito delle iniziative previste; trattandosi di un settore strategico per la sicurezza del territorio veneto, questa Amministrazione regionale intende dare un segno tangibile della sua volontà, mettendo in campo importanti risorse rese allo scopo disponibili nel bilancio regionale del corrente esercizio, a valere sui capitoli 100104 e 101096 dell'Upb U0016.

Nello specifico la 'lista di priorità' dei presidi sicurezza, redatta ai fini del cofinanziamento regionale, contempla per l'anno in corso i presidi dell'Arma dei Carabinieri nei Comuni di Casalserugo (PD), Grezzana (VR), Riese Pio X (TV), Lonigo (VI), Cittadella (PD), Meolo (VE), Verona (S. Michele Extra), nonché i presidi della Guardia di Finanza nei Comuni di Este (PD), Montebelluna (TV), Jesolo (VE), Cortina d'Ampezzo (BL) e per la "Caserma Martini" di Verona (VR).

Per quanto riguarda i presidi della Polizia di Stato, trattandosi in massima parte di immobili di proprietà demaniale la cui ristrutturazione è rimessa alla competenza del Magistrato alle Acque, Provveditorato Interregionale alle OO.PP., organo decentrato del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti preposto a sovraintendere alla gestione delle opere pubbliche di competenza dello Stato, gran parte degli interventi segnalati come prioritari non sono al momento direttamente finanziabili al predetto Magistrato alle Acque, perché attualmente non dispone di una propria contabilità speciale nella quale introitare gli eventuali finanziamenti regionali, onde garantirne l'effettivo e rapido utilizzo per le finalità a cui sono destinati.

Pertanto, in attesa delle opportune decisioni in merito da parte del Ministero a ciò preposto, appare inevitabile rinviare alle prossime annualità le priorità proposte dalla Polizia di Stato, con le uniche eccezioni degli interventi di ristrutturazione e adeguamento previsti dalla Provincia di Padova (su un immobile di sua proprietà adibito a locali di Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, definiti come "Uffici delle Volanti" della Questura di Padova), nonché per gli interventi di rifacimento e adeguamento statico di porzione della copertura della Caserma "Fantuzzi", destinata a nuova sede della Questura di Belluno. In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo caso, i lavori

saranno effettuati direttamente dall'Ater di Belluno, che ha dato la propria disponibilità a fungere da stazione appaltante e che beneficerà perciò del contributo regionale.

Un discorso particolare merita anche la "Caserma Martini" di Verona, destinata alla Guardia di Finanza e già beneficiata nel 2008 da un contributo regionale di 600.000,00 euro ai sensi della Lr 9/2002, assegnato all'Ater provinciale in qualità di stazione appaltante (con Dgr n. 3765 del 2 dicembre 2008).

Si tratta di un'opera di grande rilievo strategico per questa regione, che interessa un vasto complesso immobiliare, già di proprietà del Ministero della Difesa e trasferito all'Agenzia del Demanio, sul quale anche il Magistrato alle Acque è impegnato con forti investimenti (al proposito sono stati sottoscritti anche specifici accordi tra le parti direttamente interessate per la gestione coordinata degli interventi). In effetti i lavori da realizzare per rendere agibile l'intero complesso, comportano una spesa molto elevata (preventivata in circa 13 milioni di euro), da ripartire in diverse annualità. Si propone pertanto di assegnare alla medesima stazione appaltante, ossia l'Ater di Verona, un ulteriore contributo (comunque distinto, sotto tutti i punti di vista, dal precedente contributo già assegnato nel 2008) pari a €.2.400.000,00, destinato alla realizzazione del secondo stralcio funzionale, che comprende n. 25 alloggi di servizio.

La volontà ed il concreto impegno che l'Amministrazione regionale vuole dimostrare a sostegno delle Forze di Polizia, attraverso il cofinanziamento deciso per i nuovi interventi strutturali sopra indicati, si esprime anche con la verifica e l'aiuto al superamento delle eventuali criticità emergenti in merito agli interventi già finanziati in precedenza, qualora ciò si renda indispensabile per chiudere e portare a buon fine i lavori già iniziati.

È questo il caso della Caserma dei Carabinieri del Comune di Asolo (TV), al servizio di un vasto territorio che comprende anche i Comuni limitrofi di Castelcucco e Monfumo, caratterizzato da una elevata presenza di comunità straniere. Il piano dell'opera è diviso in due stralci funzionali, il secondo del quale è già stato oggetto di un contributo regionale di €.650.000,00, concesso con Dgr n. 3881 del 15 dicembre 2009, essendo all'epoca già praticamente conclusa la realizzazione del primo stralcio.

Successivamente a tale data l'Arma ha rappresentato al Comune l'esigenza di implementare la struttura oggetto del primo stralcio con ulteriori opere aggiuntive ritenute indispensabili per garantirne la piena funzionalità. Il Comune ha perciò dovuto effettuare una perizia suppletiva e di variante, che ha comportato un aumento dei lavori e dei relativi costi, di ulteriori €.150.000,00.

L'Ente si è in effetti trovato nell'assoluta impossibilità di reperire i fondi necessari, essendosi comunque già indebitato per la realizzazione dell'opera con un mutuo alla Cassa Depositi e Prestiti; ha perciò inoltrato istanza di un contributo regionale di pari importo.

Si propone pertanto di assegnare un ulteriore contributo di €.150.000,00 al Comune di Asolo per il completamento degli interventi aggiuntivi richiesti dai Carabinieri, e formalmente approvati dal Comune, in relazione al primo stralcio della erigenda Caserma. La somma sarà liquidata a consuntivo, compatibilmente con le disponibilità di cassa, ad avvenuta realizzazione e collaudo dei lavori e dimostrazione delle spese sostenute.

Si propone pertanto all'approvazione della Giunta regionale l'allegato elenco delle priorità, riferito all'annualità 2010 e alle singole Forze di Polizia, in relazione ai presidi sopra indicati. L'elenco è suddiviso, per chiarezza espositiva, in tre Sezioni, in base alla tipologia dei beneficiari e alla finalità del contributo assegnato, riportato a fianco di ciascuno di essi, con l'indicazione dei costi previsti.

Per quanto attiene alle modalità di erogazione del contributo, si ritiene opportuno confermare sostanzialmente le modalità fin qui applicate per analoghi provvedimenti (salvo quanto sopra previsto per Asolo), con qualche cautela in più a garanzia della sostenibilità finanziaria, della correttezza e del buon esito dei procedimenti avviati.

Qualora l'immobile oggetto di ristrutturazione risulti di proprietà di privati (o anche nel caso sia di proprietà pubblica, ma non destinato ad uso Caserma), sarà fatto obbligo di costituzione del vincolo di destinazione per un tempo adeguato ad "ammortizzare" il contributo regionale.

In ogni caso i lavori debbono essere eseguiti nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia nonché delle specifiche indicazioni ricevute dalle Autorità competenti.

Ove fosse necessario prevedere ulteriori cautele e clausole formali in relazione alla natura specifica degli interventi previsti e delle procedure conseguenti, queste potranno essere disposte dal Dirigente regionale competente ed esplicitate nella relativa scheda di accettazione che sarà fatta sottoscrivere ai singoli beneficiari.

Per quanto attiene agli interventi segnalati come prioritari dal Gruppo di Lavoro, ma riferiti alle successive annualità 2011 e 2012, si rinvia a tali date la relativa decisione, previo aggiornamento dei dati e delle informazioni disponibili e che attualmente appaiono incompleti.

Da ultimo si rappresenta la necessità di autorizzare la "riconversione" del contributo già assegnato al Comune di Fonte (TV) nel 2005, con Dgr n. 4274/2004 e Ddr n. 13/2005, integrato poi nel 2009 con Dgr n. 3881/2009, pari a complessivi €.692.857,00, destinato alla realizzazione di una nuova Stazione Media Caserma dei Carabinieri: l'opera infatti è risultata troppo onerosa per il Comune (il costo preventivato è pari a €.2.490.000,00), che deve fare i conti anche con i noti problemi legati al 'Patto di Stabilità'. L'Amministrazione comunale ha però proposto una valida alternativa, che consiste nella ristrutturazione, ampliamento e adeguamento a Caserma (locali di servizio e camere accasermati) di una prestigiosa palazzina di sua proprietà, soggetto a vincolo storico e paesaggistico, del valore stimato di circa 650.000,00 euro e attualmente sede della Polizia Locale (che a sua volta verrebbe alloggiata in un altro stabile già individuato).

La nuova collocazione è stata accettata dall'Arma, con alcune prescrizioni tecniche, e anche la Soprintendenza si è espressa - seppure in via informale - in senso favorevole al previsto ampliamento, seppure ancora da definire nel dettaglio e da autorizzare formalmente.

Il Comune si è impegnato a rendere disponibile tutta la documentazione tecnica ed economica relativa agli interventi previsti, con la consapevolezza che per poter utilizzare a pieno il contributo regionale, stante la tempistica e le altre condizioni già imposte dalla legge regionale di bilancio e dai provvedimenti di assegnazione citati, i lavori dovranno quanto meno iniziare entro il mese di giugno del 2012.

Si propone perciò alla Giunta di autorizzare l'impiego dei

fondi regionali già assegnati al Comune di Fonte, con Dgr n. 4274/2004 e Dgr n. 3881/2009, per le medesima finalità e alle stesse condizioni già fissate in precedenza e accettate dal Comune, salvo che per la natura specifica degli interventi (ristrutturazione, adeguamento e ampliamento di palazzina storica, anziché nuova costruzione Caserma).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Visto il secondo Protocollo d'Intesa in materia di sicurezza urbana e territoriale tra il Ministero dell'Interno e la Regione del Veneto, approvato con Dgr n. 924/2009;

Vista la Lr del 7 maggio 2002, n. 9 "Interventi regionali per la promozione della legalità e della sicurezza";

Vista la Dgr n. 4274 del 22.12.2004, il Ddr n. 13 del 18.03.2005, la Dgr n. 3881 del 15.12.2009 e la Dgr n. 3765 del 2.12.2008;

Vista la documentazione agli atti;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'Allegato A "Secondo Protocollo d'Intesa Ministero dell'Interno - Regione del Veneto, art. 6, Piano coordinato di dislocazione dei presidi delle Forze di Polizia. Contributi regionali priorità anno 2010" suddiviso in "Sezione 1 - Nuovi interventi Enti locali"; "Sezione 2 - Nuovi interventi ATER"; "Sezione 3 - Rifinanziamenti straordinari Enti locali", assegnando ai beneficiari riportati nell'elenco il contributo a fianco di ciascuno di essi indicato, in relazione agli interventi previsti e alle condizioni indicate ai punti 4 e successivi del dispositivo;

3. di impegnare la somma complessiva di €.6.259.000,00 (seimilioniduecentocinquantanovemila,00) per le finalità di cui al precedente punto 2 ai capitoli sotto indicati del bilancio di previsione del corrente anno, che presentano sufficiente disponibilità:

- per €.3.000.000,00 (tremilioni,00), sul capitolo 100104 dell'Upb U0016 "Spese per acquisizione, riadattamento e riuso di immobili per gli Operatori della Sicurezza, Art. 2, c. 2, Lr 07/05/2002, n. 9";
- per €.3.259.000,00 (tremilioniduecentocinquantanovemila,00) sul capitolo 101096 dell'Upb U0016 "Interventi strutturali degli enti locali per la sicurezza urbana", Art. 78, Lr 27/02/2008, n. 1";

4. di stabilite che il contributo sia liquidato a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A di cui al punto 2, Sezione 1 e Sezione 2, compatibilmente con le disponibilità di cassa, alle condizioni sotto riportate:

a) 30% su formale richiesta del Dirigente responsabile dell'Ente locale, previa presentazione di dichiarazione d'inizio lavori, a firma del responsabile di procedimento e produzione della documentazione richiesta dalla Struttura regionale competente;
b) ulteriore 50% su formale richiesta del Dirigente responsabile dell'Ente Locale, previa presentazione di dichiarazione, a firma del responsabile di procedimento e del responsabile del servizio finanziario, che attesti l'avvenuta liquidazione di una quota di spesa pari all'80% del contributo concesso e analitica descrizione dello stato di avanzamento dei lavori. L'erogazione della prima e della seconda tranche potrà anche avvenire in unica soluzione, su espressa richiesta dell'Ente, previa trasmissione di tutta la documentazione richiesta;
c) rimanente 20% su formale richiesta del Dirigente responsabile dell'Ente locale, a saldo, ad avvenuto collaudo definitivo e su presentazione di rendicontazione finale mediante atti di collaudo, relazione conclusiva a firma del R.u.p., e attestazione delle spese sostenute, a firma del Responsabile del servizio finanziario.

Nel caso in cui le spese sostenute e dimostrate risultino inferiori al costo preventivato, anche riferito all'eventuale stralcio funzionale (con l'eccezione di eventuali economie o ribassi d'asta realizzati sulle spese previste), il contributo sarà ridotto in proporzione, salvo recupero della eventuale quota indebitamente erogata, maggiorata degli interessi legali maturati. Analogamente, nel caso di incompleta o parziale realizzazione degli interventi previsti, entro la scadenza prefissata, la Regione si riserva la facoltà di recuperare gli eventuali acconti già erogati, con gli interessi legali nel frattempo maturati, ove il presidio non risulti utilizzabile per le finalità a cui è destinato allo stato di fatto in cui versa alla data di scadenza sopra fissata; il che dovrà essere espressamente attestato dal responsabile di procedimento, da un lato, e dal responsabile logistico della Forza di Polizia interessata, dall'altro.

In ogni caso il contributo regionale erogato non può superare l'importo delle spese rendicontate e sarà revocato qualora gli interventi previsti non siano stati realizzati e rendicontati entro il termine massimo stabilito;

5. di stabilire che la liquidazione del contributo assegnato al beneficiario di cui al predetto Allegato A, Sezione 3 (Comune di Asolo) avvenga a saldo, compatibilmente con le disponibilità di cassa, su formale richiesta del Dirigente responsabile dell'Ente locale e presentazione degli atti di collaudo definitivo dei lavori suppletivi realizzati, unitamente alla relazione conclusiva, a firma del R.u.p. e all'attestazione delle spese sostenute, a firma del Responsabile del servizio finanziario. Il contributo regionale erogato non può, in ogni caso, superare l'importo delle spese rendicontate e sarà revocato qualora gli interventi previsti non siano stati realizzati e rendicontati entro il termine massimo stabilito al successivo punto 10;

6. di autorizzare il Dirigente regionale competente a disporre le eventuali ulteriori cautele o clausole formali ritenute necessarie, a garanzia del buon esito e della correttezza degli adempimenti, in ragione della natura specifica degli interventi previsti e delle procedure conseguenti, anche in funzione di quanto previsto al successivo punto 7;

7. di stabilire, in via generale, l'obbligo di costituzione del vincolo di destinazione d'uso a presidio delle Forze di Polizia degli immobili oggetto del contributo regionale qualora gli immobili stessi siano di proprietà di privati, o anche nel caso siano di proprietà pubblica ma non destinati ad uso Caserma. La durata temporale del vincolo (ovvero atto formale di analogo impegno da parte del proprietario) è stabilita dal Dirigente regionale competente in relazione all'entità del contributo assegnato;

8. di autorizzare la destinazione del contributo regionale, già assegnato al Comune di Fonte (TV) con Dgr n. 4274 del

22.12.2004, il Ddr n. 13 del 18 03.2005 e la Dgr n. 3881 del 15.12.2009, per la ristrutturazione dell'immobile da adibire a Stazione media dei Carabinieri, alle stesse condizioni già stabilite negli atti di assegnazione nonché nella scheda di accettazione del contributo a suo tempo sottoscritta dall'Ente, fatto salvo quanto indicato ai precedenti punti 6 e 7;

9. di richiedere a ciascuno degli enti assegnatari dei contributi la produzione di una relazione sintetica annuale sul grado di definizione progettuale, sullo stato di avanzamento dei lavori e sulle spese impegnate e liquidate;

10. di stabilire il termine di presentazione della rendicontazione finale da parte degli assegnatari di cui al punto 2 non oltre il 30 giugno 2015, eventualmente prorogabile una sola volta con atto del Dirigente regionale competente, per ragioni motivate e non dipendenti da inerzia o volontà del beneficiario, per un termine non superiore a ulteriori anni 2;

11. di dare mandato al Dirigente regionale competente per l'attuazione del presente provvedimento, ponendo in essere tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti.

(segue allegato)

Secondo protocollo d'intesa Ministero dell'Interno - Regione del Veneto

Art. 6, Piano coordinato di dislocazione dei presidi delle Forze di Polizia

Contributi regionali priorità Anno 2010

Sezione 1: Nuovi interventi enti locali

CARABINIERI				
ENTE BENEFICIARIO	**CODICE FISCALE**	**DESCRIZIONE INTERVENTO**	**COSTI PREVENTIVATI (€)**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)**
Comune di Casalserugo (PD)	80009250285	Adeguamento e ristrutturazione locale Caserma Stazione C.C.	400.000,00	320.000,00
Comune di Grezzana (VR)	00405260233	Manutenzione straordinaria e ristrutturazione locale Caserma Stazione C.C.	58.500,00	58.500,00
Comune di Riese Pio X (TV)	81002490266	Costruzione nuovi alloggi di servizio, ampliamento e ristrutturazione uffici locale Caserma Stazione C.C.	1.075.796,00	540.000,00
Comune di Lonigo (VI)	00412580243	Ristrutturazione palazzina per il ricavo di alloggi di servizio per personale Arma C.C.	300.000,00	150.000,00
Comune di Cittadella (PD)	81000370288	Ristrutturazione e ampliamento sede Compagnia C.C.	1.650.000,00	700.000,00
Comune di Meolo (VE)	93001510275	Ampliamento Stazione Media	350.000,00	300.000,00
Comune di Verona (VR)	00215150236	Costruzione nuova Stazione Media C.C., in S. Michele Extra	2.250.000,00 *(da suddividere in stralci funzionali)*	400.000,00
			Totale parziale C.C.	***2.468.500,00***

GUARDIA DI FINANZA				
ENTE BENEFICIARIO	**CODICE FISCALE**	**DESCRIZIONE INTERVENTO**	**COSTI PREVENTIVATI (€)**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)**
Comune di Este (PD)	00647320282	Interventi strutturali Tenenza G.F. per progetto di citofonizzazione reparti territoriali. Immobile di proprietà Parrocchia di S. Tecla	18.600,00	18.600,00
Comune di Montebelluna (TV)	00471230268	Acquisto, ristrutturazione e messa a norma impiantistica dell'immobile per Tenenza G.F.	812.237,00	544.510,00
Comune di Jesolo (VE)	00608720272	Interventi strutturali Tenenza, per progetto di citofonizzazione reparti territoriali (creazione muro perimetrale, sostituzione porte, inferriata e recinzione) Immobile di proprietà demaniale	30.690,00	30.690,00
Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	00087640256	Interventi strutturali Tenenza, per progetto di citofonizzazione reparti territoriali (installazione inferriata perimetrale) Immobile di proprietà demaniale	75.000,00	75.000,00
			Totale parziale G.F.	***668.800,00***

POLIZIA DI STATO				
ENTE BENEFICIARIO	**CODICE FISCALE**	**DESCRIZIONE INTERVENTO**	**COSTI PREVENTIVATI (€)**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)**
Provincia di Padova (PD)	80006510285	Ristrutturazione e adeguamento impiantistico locali di Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico definiti come "Uffici delle Volanti" della Questura di Padova	140.000,00	140.000,00
Comune di Portogruaro (VE)	00271750275	Nuova sede Commissariato P.S.: interventi strutturali per il miglioramento e l'adeguamento funzionale, nonché per l'incremento della sicurezza dello stabile	31.704,00	31.700,00
			Totale parziale P.S.	***171.700,00***

TOTALE PARZIALE SEZIONE 1	**3.309.000,00**

Sezione 2: Nuovi interventi Ater

GUARDIA DI FINANZA				
ENTE BENEFICIARIO	**CODICE FISCALE**	**DESCRIZIONE INTERVENTO**	**COSTI PREVENTIVATI (€)**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)**
ATER Verona	00223640236	Caserma Martini: Realizzazione n. 25 alloggi di servizio, nell'ambito del secondo stralcio funzionale	2.400.000,00	2.400.000,00

POLIZIA DI STATO				
ENTE BENEFICIARIO	**CODICE FISCALE**	**DESCRIZIONE INTERVENTO**	**COSTI PREVENTIVATI (€)**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)**
ATER Belluno	00092050251	Caserma Fantuzzi: Rifacimento e adeguamento statico di porzione della copertura della Caserma, destinata a nuova sede della Questura	400.000,00	400.000,00

TOTALE PARZIALE SEZIONE 2	**2.800.000,00**

Sezione 3: Rifinanziamenti straordinari Enti Locali

CARABINIERI				
ENTE BENEFICIARIO	**CODICE FISCALE**	**DESCRIZIONE INTERVENTO**	**COSTI PREVENTIVATI (€)**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO (€)**
Comune di Asolo (TV)	83001570262	Stazione media C.C.: Completamento opere aggiuntive, richieste dall'Arma, per la piena funzionalità del primo stralcio della Caserma	150.000,00	150.000,00
			TOTALE PARZIALE SEZIONE 3	**150.000,00**

TOTALE GENERALE (Sezione 1 + Sezione 2 + Sezione 3)	**6.259.000,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2888 del 30 novembre 2010

Azienda Agricola Nicolasi Tiziana. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di cogenerazione a biogas da biomasse agricole da 999 kWe da realizzarsi in Comune Porto Tolle (RO). D.lgs 387/2003; D.lgs152/2006; Lr 11/2001.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione ad installare ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica e termica attraverso la combustione di fonti rinnovabili.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

L'Azienda Agricola Nicolasi Tiziana, con sede legale in Porto Tolle (RO), via U. Terracini n. 41, ha presentato istanza alla Regione Veneto ai sensi dell'art. 12 D.lgs 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile; l'istanza è stata assunta al protocollo dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera in data 29/04/2010.

L'impianto della potenza nominale pari a 2.518 kW e della potenza elettrica pari a 999 kW, verrà realizzato in Comune di porto Tolle e sarà alimentato da biogas ottenuto da un impianto di digestione anaerobica alimentato esclusivamente da biomasse di origine vegetale di produzione propria ed esterna all'Azienda e costituite da insilato di mais, triticale e sorgo, nonché paglia di riso e pula vergine di riso.

Verranno anche realizzati una prevasca per la raccolta di cofermenti non palabili, una tramoggia per il caricamento di cofermenti palabili, un estrusore per il pretrattamento delle biomasse, una sala di pompaggio all'interno della quale verrà installato un impianto di distribuzione dei liquidi per le vasche, un fermentatore isoalto, riscaldato, completo di agitatori a immersione, sistema di immissione di solidi e copertura a telo, una vasca riscaldata per lo stoccaggio del liquame anch'essa completa di agitatori a immersione e copertura a telo, una condotta del biogas e un dispositivo per la desolforazione.

Parte dell'energia termica verrà utilizzata per il riscaldamento delle vasche e per la propagazione del calore all'interno dell'impianto.

Giova ricordare che la legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito che è di competenza regionale il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica inferiori a 300 Mw.

In particolare, la procedura di autorizzazione per impianti che effettuino produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, è regolata dal D.lgs 387/03 che prevede un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate.

La Giunta regionale con deliberazione n. 453 del 2.03.2010 ha definito le competenze delle strutture regionali in materia di rilascio dei titoli abilitativi finalizzati alla costruzione ed esercizio degli impianti di energia alimentati da fonti rinnovabili.

Con tale provvedimento alla U.c. Tutela Atmosfera, per ragioni di tutela ambientale, di controllo, di monitoraggio e per la necessaria pianificazione energetica a livello regionale è stata attribuita la responsabilità del procedimento inerente il rilascio dell'autorizzazione unica agli impianti di energia elettrica, alimentati a biomassa e biogas, nel rispetto dei punti a) ed e), comma 14, art 269 del D.lgs n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, la cui istanza non sia pervenuta da imprenditori agricoli.

Le emissioni dell'impianto di cui trattasi rientrano tra quelle normate dalla parte V del D. Lgs 152/2006 per le quali la Giunta regionale con deliberazione n. 2166 del 11/07/2006 ha fornito i primi indirizzi per la sua corretta applicazione, prevedendo che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto con emissioni in atmosfera, venga rilasciata ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi come disciplinata dalla L. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni.

In accordo con quanto sopra detto in data 29 giugno 2010 si è svolto un incontro istruttorio della Conferenza di Servizi, al quale convocate dagli Uffici regionali le Amministrazioni competenti, hanno preso parte il rappresentante del Comune di Porto Tolle (RO), del Dipartimento Arpav di Rovigo, della Ditta proponente con i propri progettisti, oltre i rappresentanti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

Durante la riunione è stato esaminato il progetto e sono state richieste integrazioni documentali nonchè l'acquisizione del parere del Servizio Ispettorato regionale per l'Agricoltura di Rovigo (Ira).

Successivamente, in data 11 agosto 2010 si è tenuta, presso la sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia, la Conferenza di Servizi conclusiva alla quale, convocate dagli uffici regionali le Amministrazioni competenti, hanno preso parte i rappresentanti del Comune di Porto Tolle (RO), della Ditta proponente con i propri progettisti, oltre i rappresentanti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

Nel corso dell'incontro, il Responsabile del Procedimento ha comunicato il parere favorevole dalla Provincia di Rovigo prot. P/GE 2010/36578 datato 22.06.2010 "all'esecuzione dell'elettrodotto, da realizzarsi così come riportato negli elaborati progettuali presentati, con costruzione di recinzione sul limite delle fasce di rispetto,……., per i tre lati della nuova cabina ricadenti in area privata, ciò al fine di sottostare al rispetto delle disposizioni del Dpcm 08.07.2003 in materia di protezione dalle esposizioni a campi elettromagnetici".

È stato inoltre comunicato il parere favorevole dell'I.r.a. del 19.07.2010 prot. 391898 subordinato alle seguenti prescrizioni:

- "dimostrazione annuale della connessione dell'impianto per la produzione di energia elettrica con l'utilizzazione di sole biomasse vegetali provenienti prevalentemente dai terreni condotti dalla Ditta, così come previsto dall'art. 2135 del codice civile.
- dimostrazione annuale della verifica della quantità d'azoto prodotto dalla fermentazione delle biomasse e utilizzo del digestato, ai sensi della DgrV n. 2495/2006 e DgrV n. 2439/2007".

Il rappresentante dell'Amministrazione comunale di Porto Tolle (RO) ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto.

A conclusione dell'incontro, sulla scorta del progetto presentato dall'Azienda Agricola Nicolasi e dei pareri acquisiti viene approvata, con le prescrizioni sopra indicate, la realizzazione dell'impianto di cogenerazione.

Successivamente la Ditta ha presentato una perizia di stima

relativa alla rimessa in pristino dei luoghi, decorsa la vita utile dell'impianto, assunta al protocollo regionale n. 482374/5719 del 14/09/10.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge n. 241 del 7.08.1990;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006;

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

Vista la Legge regionale n. 11 del 13.04.2001;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 453 del 2.03.2010

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare l'Azienda Agricola Nicolasi Tiziana, con sede legale in Porto Tolle (RO), via U. Terracini n. 41, alla realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica da biogas ricavato da biomasse di origine vegetale di 2.518 kW, da realizzarsi in Comune di Porto Tolle (RO) conformemente al progetto presentato e nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere della Provincia di Rovigo, del Servizio regionale per l'Agricoltura di Rovigo (Ira), integralmente riportate nelle premesse;

3. ai sensi di quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 453/2010 la Ditta dovrà depositare, prima dell'inizio lavori, presso la Regione Veneto una fidejussione per la rimessa in pristino dei luoghi;

4. di prendere atto di quanto richiesto dalla Ditta, relativamente al rilascio a favore del gestore di rete alla realizzazione ed esercizio dell'impianto di rete nel tratto compreso tra la cabina di consegna ed il punto di connessione, tenendo conto che in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia non è prevista la messa in pristino dell'impianto di rete per la connessione;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia all'Azienda Agricola Nicolasi Tiziana, al Comune di Porto Tolle, alla Provincia di Rovigo, del Servizio Ispettorato regionale per l'Agricoltura di Rovigo (IRA), all'Arpav, all'Agenzia delle Dogane - U.t.f. competente per territorio e al Gestore Servizi Elettrici.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2889 del 30 novembre 2010

Ditta Marcopolo Engineering Spa. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di energia elettrica da biogas ricavato da deiezioni zootecniche della potenza nominale di 2,462 MW da realizzarsi in Comune di Isola della Scala (VR) località Ca' Bianca. D.lgs 387/2003; D.lgs152/2006; Lr 11/2001.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione ad installare ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica e termica attraverso la combustione di fonti rinnovabili.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

La Ditta Marcopolo Engineering Spa, con sede legale in Borgo San Dalmazzo (CN), via XI settembre n. 37, ha presentato istanza alla Regione Veneto ai sensi dell'art. 12 D.lgs 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile; l'istanza è stata assunta al protocollo dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera in data 20.04.2010 con prot. n. 213906/5700.

L'impianto della potenza nominale pari a 2.462 kW ed elettrica pari a 990 kW, verrà realizzato in Comune di Isola della Scala e sarà alimentato da biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di deiezioni zootecniche.

In merito alla disciplina delle materie fecali destinate alla produzione di energia la Giunta regionale con deliberazione n. 2272 del 28.07.2009 ha preso atto che tali materiali "non sono classificabili nè come biomasse combustibili (disciplinate dalla sez. 4 parte 2^ allegato X alla parte V del D.lgs 152/2006) nè come rifiuti, in quanto espressamente escluse dalla menzionata direttiva" (Direttiva 2008/98/CE del 19.11.2008).

Con la citata deliberazione ha inoltre disposto che l'approvazione di impianti destinati alla produzione diretta di energia con l'utilizzo di materie fecali dovrà seguire la procedura di cui all'art. 12 del D. lgs 387/2003 che prevede un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate.

Giova ricordare che la legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito che è di competenza regionale il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica inferiori a 300 Mw.

Le emissioni dell'impianto di cui trattasi rientrano tra quelle normate dalla parte V del D. Lgs 152/2006 per le quali la Giunta regionale con deliberazione n. 2166 del 11.07.2006 ha fornito i primi indirizzi per la sua corretta applicazione, prevedendo che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto con emissioni in atmosfera, venga rilasciata ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi come disciplinata dalla L. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni.

La posizione dell'Amministrazione in seno alla Conferenza di Servizi è rappresentata dal parere espresso dalla Commissione Tecnica regionale sezione Ambiente (Ctra) sull'argomento e come tale viene riportato dal rappresentante regionale che opera all'interno della Conferenza stessa.

In accordo con quanto sopra detto in data 1 giugno 2010 si è svolto un incontro istruttorio della Conferenza di servizi, al quale convocate dagli Uffici regionali le Amministrazioni competenti, hanno preso parte il rappresentante del Comune di Isola della Scala (VR), della Ditta proponente con i propri progettisti, oltre i rappresentanti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

Successivamente il progetto è stato esaminato dalla ctra Nella seduta del 28 luglio 2010, la quale con parere n. 3689 si è espressa favorevolmente con prescrizioni; tale parere costituisce parte integrante del presente atto col nome di allegato A.

In data 1 settembre 2010 si è tenuta, presso la sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia, la Conferenza di Servizi conclusiva alla quale, convocate dagli uffici regionali le Amministrazioni competenti, hanno preso parte i rappresentanti del Comune di Isola della Scala (VR), dell'Arpav di Verona, della Ditta proponente con i propri progettisti, oltre i rappresentanti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

Nel corso dell'incontro, il Responsabile del Procedimento ha comunicato il parere favorevole alla realizzazione dell'elettrodotto espresso dalla Provincia di Verona - giusta Determinazione n. 3431 del 24.06.2010 del Dirigente dalla Provincia di Verona - Area manutenzione del patrimonio edilizio e rete viaria provinciale - intervenuto con nota prot. 68949 del 24.06.2010, con il quale si prescrive che:

- l'esercizio del punto di connessione alla rete a media tensione sia di competenza del gestore di rete;
- le opere siano collaudate secondo le procedure esposte dall'art. 14 della legge regionale 24/1991;
- siano acquisiti o perfezionati i titoli autorizzativi relativi alle servitù di elettrodotto ed all'attraversamento di beni pubblici.

Il rappresentante dell'Amministrazione comunale di Isola Della Scala esprime parere di massima favorevole alla realizzazione dell'impianto, così come disposto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 143 del 30.08.2010 subordinato alle prescrizioni indicate dalla Commissione edilizia nella seduta del 15.07.2010 e degli altri Enti di competenza come di seguito rappresentato.

Commissione edilizia

".. prende atto che viene proposta una sistemazione paesistico/ambientale condivisibile, in ogni caso le essenze arboree dovranno avere all'impianto un'altezza minima di mt 3(tre); per quanto riguarda la verifica del rispetto delle distanze in conformità alle vigenti norme igienico sanitarie dai fabbricati, dai pozzi per l'utilizzo idro-potabile, delle vasche e platee scoperte, si rimanda il giudizio agli organi competenti; per quanto riguarda il collegamento alla linea Enel attraverso i terreni di proprietà privata la Ditta richiedente dovrà acquisire le relative servitù. ….. si ritiene vincolante il rispetto delle distanze in particolare da pozzi per mt 200".

Ulss 22 in data 22.07.2010

- "l'aero-illuminazione diretta dell'ufficio-pesa sia pari ad 1/8;
- l'aereazione diretta dei w.c. sia da una finestra apribile di almeno mq 0,40 o aerazione artificiale che assicuri almeno 5 ricambi/ora;
- l'aero illuminazione diretta dello spogliatoio sia pari ad 1/20 o aerazione artificiale che assicuri almeno 5 ricambi/ora, la superficie in pianta non sia inferiore a mq 1,50 per addetto, le docce di norma comunichino con lo spogliatoio.

Si ricorda che la Ditta dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare la diffusione in falda di sostanze pericolose o nocive e ad impedire o comunque contenere la diffusione di emissioni di odori e rumori in atmosfera".

Consorzio di Bonifica Veronese in data 15.07.2010

- "l'eventuale scarico delle acque piovane nella rete superficiale dovrà essere concessionato dal Consorzio previo presentazione di formale richiesta e verifica idraulica delle portate di massima piena del corpo recettore;

- l'obbligo della realizzazione ed il mantenimento del sistema di compensazione compresi i relativi oneri di manutenzione, dovrà essere trascritto in tutti gli atti di trasferimento dei beni che ne traggono beneficio".

A conclusione dell'incontro, sulla scorta del progetto presentato dalla Ditta, i rappresentanti delle Amministrazioni presenti si sono espressi favorevolmente alla realizzazione dell'impianto proposto con le prescrizioni riportate nel summenzionato parere della Ctra n. 3689/2010 di cui all'allegato A, della Provincia di Verona relativamente alla realizzazione della connessione elettrica, a quelle contenute nel parere favorevole del Comune di Isola della Scala.

Relativamente al progetto per la rimessa in pristino del sito alla dismissione dell'impianto, la Ditta ha presentato gli elaborati previsti con nota prot. Mpe/10/01381/SdT del 8/09/10 assunta al protocollo regionale n. 477220/5719 del 10/09/10.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge n. 241 del 7.08.1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006;

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

Vista la Legge regionale n. 11 del 13.04.2001;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2166 del 11.07.2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2272 del 28.07.2009;

Visto il Parere n. 3689 espresso dalla Ctra nella seduta del 28.07.2010;

delibera

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la Ditta Marcopolo Engineering S.p.A, con sede legale in Borgo San Dalmazzo (CN), via XI settembre n. 37, alla realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica da biogas ricavato da deiezioni zootecniche, della potenza nominale di 2,462 Mw, da realizzarsi in Comune di Isola della Scala (VR), nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere della Ctra n. 3689/2010 di cui all'allegato A del presente provvedimento e delle prescrizioni Espresse dalla Provincia di Verona, dal Comune di Isola della Scala, integralmente riportate nelle premesse;

3. ai sensi di quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 453/2010 la Ditta dovrà depositare, prima dell'inizio lavori, presso la Regione Veneto una fidejussione per la rimessa in pristino dei luoghi;

4. di prendere atto di quanto richiesto dalla Provincia di Verona, relativamente al rilascio a favore del gestore di rete

dell'esercizio del punto di connessione alla rete a media tensione, tenendo conto che in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia non è prevista la messa in pristino dell'impianto di rete per la connessione;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla Marcopolo Engineering S.p.a, al Comune di Isola Della Scala, alla Provincia di Verona, all'Arpav, all'Agenzia delle Dogane - U.t.f. competente per territorio e al Gestore Servizi Elettrici.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2890 del 30 novembre 2010

Ditta S.E.S. - Secure Energy Services Srl. Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di energia elettrica da biogas ricavato da deiezioni zootecniche della potenza nominale di 2,462 Mw da realizzarsi in Comune di Isola della Scala (VR). D.lgs 387/2003; D.lgs152/2006; Lr 11/2001.
[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione ad installare ed esercire un impianto per la produzione di energia elettrica e termica attraverso la combustione di fonti rinnovabili.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

La Ditta S.E.S. - Secure Energy Services Srl, con sede legale in Borgo San Dalmazzo (CN), via XI settembre n. 37, ha presentato istanza alla Regione Veneto ai sensi dell'art. 12 D.lgs 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile; l'istanza è stata assunta al protocollo dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera in data 19.04.2010 con prot. n. 214363/5719.

L'impianto della potenza nominale pari a 2.462 kW e della potenza elettrica pari a 990 kW, verrà realizzato in Comune di Isola della Scala e sarà alimentato da biogas ottenuto dalla digestione anaerobica di deiezioni zootecniche.

In merito alla disciplina delle materie fecali destinate alla produzione di energia la Giunta regionale con deliberazione n. 2272 del 28.07.2009 ha preso atto che tali materiali "non sono classificabili nè come biomasse combustibili (disciplinate dalla sez. 4 parte 2^allegato X alla parte V del D.lgs 152/2006) nè come rifiuti, in quanto espressamente escluse dalla menzionata direttiva" (Direttiva 2008/98/CE del 19.11.2008).

Con la citata deliberazione ha inoltre disposto che l'approvazione di impianti destinati alla produzione diretta di energia con l'utilizzo di materie fecali dovrà seguire la procedura di cui all'art. 12 del D. lgs 387/2003 che prevede un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate.

Giova ricordare che la legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito che è di competenza regionale il rilascio dell'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica inferiori a 300 Mw.

Le emissioni dell'impianto di cui trattasi rientrano tra quelle normate dalla parte V del D. Lgs 152/2006 per le quali la Giunta regionale con deliberazione n. 2166 del 11.07.2006 ha fornito i primi indirizzi per la sua corretta applicazione, prevedendo che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto con emissioni in atmosfera, venga rilasciata ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi come disciplinata dalla L. 241/1990 e sue successive modifiche ed integrazioni.

La posizione dell'Amministrazione in seno alla Conferenza di Servizi è rappresentata dal parere espresso dalla Commissione Tecnica regionale sezione Ambiente (Ctra) sull'argomento e come tale viene riportato dal rappresentante regionale che opera all'interno della Conferenza stessa.

In accordo con quanto sopra detto in data 1 giugno 2010 si è svolto un incontro istruttorio della Conferenza di Servizi, al quale convocate dagli Uffici regionali le Amministrazioni competenti, hanno preso parte il rappresentante del Comune di Isola della Scala (VR), della Ditta proponente con i propri progettisti, oltre i rappresentanti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

Successivamente il progetto è stato esaminato dalla Ctra nella seduta del 28 luglio 2010, la quale con parere n. 3690 si è espressa favorevolmente con prescrizioni; tale parere costituisce parte integrante del presente atto col nome di allegato A.

In data 1 settembre 2010 si è tenuta, presso la sede regionale di Palazzo Linetti in Venezia, la Conferenza di Servizi conclusiva alla quale, convocate dagli uffici regionali le Amministrazioni competenti, hanno preso parte i rappresentanti del Comune di Isola della Scala (VR), dell'Arpav di Verona, della Ditta proponente con i propri progettisti, oltre i rappresentanti dell'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

Nel corso dell'incontro, il Responsabile del Procedimento ha comunicato il parere favorevole alla realizzazione dell'elettrodotto espresso dalla Provincia di Verona - giusta Determinazione n. 3432 del 24.06.2010 del Dirigente dalla Provincia di Verona - Area manutenzione del patrimonio edilizio e rete viaria provinciale - intervenuto con nota prot. 68955 del 24.06.2010, con il quale si prescrive che:

- l'esercizio del punto di connessione alla rete a media tensione sia di competenza del gestore di rete;
- le opere siano collaudate secondo le procedure esposte dall'art. 14 della legge regionale 24/1991;
- siano acquisiti o perfezionati i titoli autorizzativi relativi alle servitù di elettrodotto ed all'attraversamento di beni pubblici.

Il rappresentante dell'Amministrazione comunale di Isola Della Scala esprime parere di massima favorevole alla realizzazione dell'impianto, così come disposto dalla Giunta comunale con deliberazione n. 142 del 30.08.2010 subordinato alle prescrizioni indicate dalla Commissione edilizia nella seduta del 15.07.2010 e degli altri Enti di competenza come di seguito rappresentato.

Commissione edilizia

".. prende atto che viene proposta una sistemazione paesistico/ambientale condivisibile, in ogni caso le essenze arboree dovranno avere all'impianto un'altezza minima di mt 3(tre); per quanto riguarda la verifica del rispetto delle distanze in

conformità alle vigenti norme igienico sanitarie dai fabbricati, dai pozzi per l'utilizzo idro-potabile, delle vasche e platee scoperte, si rimanda il giudizio agli organi competenti; per quanto riguarda il collegamento alla linea Enel attraverso i terreni di proprietà privata la Ditta richiedente dovrà acquisire le relative servitù. ….. si ritiene vincolante il rispetto delle distanze in particolare da pozzi per mt 200…".

Ulss 22 in data 22.07.2010

- l'aero-illuminazione diretta dell'ufficio-pesa sia pari ad 1/8 della superficie di calpestio e l'altezza minima deve essere di mt 2,70;
- la superficie in pianta del locale spogliatoio non sia inferiore a mq 1,50 per addetto e nel caso di ventilazione meccanica venga assicurato un ricambio orario di almeno 5 volumi/aria;
- le docce di norma comunichino con lo spogliatoio.

Si ricorda che la Ditta dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare la diffusione in falda di sostanze pericolose o nocive e ad impedire o comunque contenere la diffusione di emissioni di odori e rumori in atmosfera".

Consorzio di Bonifica Veronese in data 15.07.2010

- l'eventuale scarico delle acque piovane nella rete superficiale dovrà essere concessionato dal Consorzio previo presentazione di formale richiesta e verifica idraulica delle portate di massima piena del corpo recettore;
- l'obbligo della realizzazione ed il mantenimento del sistema di compensazione compresi i relativi oneri di manutenzione, dovrà essere trascritto in tutti gli atti di trasferimento dei beni che ne traggono beneficio.

A conclusione dell'incontro, sulla scorta del progetto presentato dalla Ditta, i rappresentanti delle Amministrazioni presenti si sono espressi favorevolmente alla realizzazione dell'impianto proposto con le prescrizioni riportate nel summenzionato parere della Ctra n. 3690/2010 di cui all'allegato A, della Provincia di Verona relativamente alla realizzazione della connessione elettrica, a quelle contenute nel parere favorevole del Comune di Isola della Scala.

Relativamente al progetto per la rimessa in pristino del sito alla dismissione dell'impianto, la Ditta ha presentato gli elaborati previsti, con nota prot. SES/10/98/SdT del 8/09/10 assunta al protocollo regionale n. 477298/5719 del 10/09/10.

A completamento della pratica per la connessione elettrica l'Ispettorato Territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso il Nulla Osta alla costruzione di Linee Elettriche Prot. Itv/III/7019/13429/Mf del 25/10/10 assunto al protocollo regionale n. 579380/5719 del 5/11/10.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Legge n. 241 del 7.08.1990 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3.04.2006;

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;

Vista la Legge regionale n. 11 del 13.04.2001;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2166 del 11.07.2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2272 del 28.07.2009;

Visto il Parere n. 3690 espresso dalla Ctra nella seduta del 28.07.2010;

delibera

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare la Ditta S.E.S. - Energy Services Srl, con sede legale in Borgo San Dalmazzo (CN), via XI settembre n. 37, alla realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica e termica da biogas ricavato da deiezioni zootecniche, della potenza nominale di 2,462 MW, da realizzarsi in Comune di Isola della Scala (VR), nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere della Ctra n. 3690/2010 di cui all'allegato A del presente provvedimento e delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Verona, dal Comune di Isola della Scala, integralmente riportate nelle premesse;
3. ai sensi di quanto indicato nella deliberazione della Giunta regionale n. 453/2010 la Ditta dovrà depositare, prima dell'inizio lavori, presso la Regione Veneto una fidejussione per la rimessa in pristino dei luoghi;
4. di prendere atto di quanto richiesto dalla Provincia di Verona, relativamente al rilascio a favore del gestore di rete dell'esercizio del punto di connessione alla rete a media tensione, tenendo conto che in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia non è prevista la messa in pristino dell'impianto di rete per la connessione;
5. la Ditta S.e.s. - Energy Services Srl dovrà ottemperare alle condizioni riportate nel Nulla Osta dell'Ispettorato Territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico Prot. Itv/III/7019/13429/MF del 25/10/10;
6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla S.e.s. - Energy Services Srl, al Comune di Isola Della Scala, alla Provincia di Verona, all'Arpav, all'Agenzia delle Dogane - U.t.f. competente per territorio e al Gestore Servizi Elettrici.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2891 del 30 novembre 2010

Richiedente: Azienda Agricola Eredi Giuseppe Melacini. - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza 99,45 kWp nel Comune di Portogruaro (Ve), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un im-

pianto fotovoltaico, costituito da 442 moduli, per la produzione di energia elettrica della potenza 99,45 Kwp nel Comune di Portogruaro (Ve), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

"L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con la deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta regionale ha attribuito alla Direzione Urbanistica la competenza amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici. Tale competenza è stata confermata con deliberazione n. 2373 del 4.08.2009 e con deliberazione n. 453 del 2.03.2010.

Con nota, acquisita alla Regione del Veneto al prot. n. 431253/57.00 del 9/08/2010, la Ditta Azienda Agricola eredi Giuseppe Melacini con sede in Portogruaro (Ve) ha presentato domanda di autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, con potenza di 99,45 Kwp, sito nel Comune di Portogruaro (Ve), in Zto E2 - Zona Agricola.

L'impianto fotovoltaico non integrato fisso a terra, collocato all'interno del lotto con orientamento parallelo al lato lungo del terreno; costituito da n. 442 pannelli policristallini e da n. 3 inverter.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il D.lgs387/03 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s. m. e i.

In data 06.09.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi istruttoria, convocata dal responsabile del procedimento della struttura regionale competente; a seguito dell'esame degli elaborati di progetto, sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni, tra l'altro, di:

- protocollo operativo di mantenimento sulla rete scolante, osservando che la manutenzione meccanica risulta difficoltosa; le scoline, infatti, sottostanno ai pannelli
- necessità della posa degli sostegni dei pannelli su fondazioni
- cartellonistica di segnalazione all'ingresso dell'impianto
- impegno della Ditta alla manutenzione manuale della rete scolante sotto i pannelli fotovoltaici
- impianto di illuminazione conforme alla Lr n. 17/2009 e e specificare le caratteristiche dei pali di progetto
- specificare nelle relazioni le modalità di lavaggio dei pannelli e di approvvigionamento dell'acqua.

Con nota acquisita dalla Regione Veneto il 29.09.2010 prot. 510791 la Ditta Azienda Agricola eredi Giuseppe Melacini. ha inviato le integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi.

Nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri necessari al rilascio del provvedimento unico e in data 03.11.2010 si è quindi tenuta la conferenza di servizi decisoria, che ha fatto proprie le osservazioni, le prescrizioni e raccomandazioni formulate dai soggetti ed enti partecipanti:

- Comune di Portogruaro con nota del 3.09.2010 n. 41081;
- Arpav con nota del 26.10.2010 n. 129884;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto in data 20.10.2010 n. 544302;
- Provincia di Venezia in data 27.10.2010 n. 65138;
- Consorzio di Bonifica Veneto Orientale che con nota in data 02.11.2010 prot. n. 6852/0.2.

Detti pareri, fanno parte integrante del verbale della conferenza decisoria.

Considerato che la costruzione dell'impianto di rete per la connessione sarà realizzata dal richiedente, il relativo provvedimento autorizzativo per l'esercizio dovrà essere rilasciato a favore di Enel Distribuzione spa.

A conclusione, quindi, della Conferenza di Servizi del 3.11.2010, le Amministrazioni pubbliche e gli Enti presenti, valutata la documentazione agli atti, comprese le integrazioni, hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 D.lgs 387/2003 alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, per quanto di competenza.

Successivamente è pervenuto alla struttura competente i pareri favorevoli espressi dal Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per l'Energia Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, ns prot. 587809 del 10.11.2010, ed una comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni che l'intervento non abbisogna del relativo Nulla Osta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la L. 241/1990 e s. m. e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.lgs n. 387/2003 e s. m. e i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Vista la Lr n. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt";

Vista la Lr n. 11/2004 e s. m. e i. "Norme per il governo del territorio";

Visto il D.lgs n. 42/2004 e s. m. e i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

Vista la propria Dgr n. 2204/2008 "Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", così come modificata ed integrata dalla Dgr n. 1192/2009 e dalla Dgr n. 2373/2009 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, D.lgs 29 dicembre 2003, n. 387)";

Vista la propria Dgr n 453/2010 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

Vista la Lr n. 10/2010 "Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto";

Preso atto dei verbali delle sedute delle Conferenze di servizi tenutesi il 06.09.2010 ed il 03.11.2010, che si allegano per completezza (Allegati A, B);

Preso atto della documentazione presentata dal richiedente al fine di attestare la disponibilità del suolo su cui è prevista la realizzazione dell'impianto e le opere ad esso connesse;

Preso atto che il terreno e i locali destinati al complesso di misura ed il locale di consegna saranno dati in concessione d'uso gratuito ad Enel Distribuzione, finché il collegamento alla sua centrale resterà in essere.

delibera

1. di autorizzare la Ditta Azienda Agricola eredi Giuseppe Melacini. alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 99,45 Kwp e alla costruzione dell'impianto di connessione (elettrodotto e cabina di consegna), nonché di autorizzare Enel Distribuzione Spa all'esercizio di tale impianto di connessione, nel Comune di Portogruaro (Ve) ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, come previsto dagli elaborati del progetto elencati all'Allegato C e secondo le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo di cui ai pareri allegati alla conferenza decisoria Allegato B al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, compreso l'obbligo di presentare una fidejussione a garanzia della rimessa in pristino dei luoghi, ai sensi della Dgr n. 453 del 2.03.2010;

2. di dare atto che il presente provvedimento finale sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato, compresa l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6-bis della L. 241/1990 e s.m. e i;

3. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto indicato negli elaborati vistati elencati nell'Allegato C costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dall'Allegato A nonché quanto previsto dalla Dgr 453/2010;

4. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi del c. 1, art. 12 del D.lgs n. 387/2003 dando atto che eventuale vincolo preordinato all'esproprio ha durata di 5 anni dall'efficacia del presente provvedimento;

5. di comunicare, alla Ditta richiedente nonché agli Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dalla Ditta Azienda Agricola eredi Giuseppe Melacini.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2892 del 30 novembre 2010

Richiedente: Comune di Galliera Veneta (PD) - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico e del relativo impianto di connessione per la produzione di energia elettrica della potenza 999,81 kWp nel Comune di Galliera Veneta (PD), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico e del relativo impianto di connessione, costituito da 4347 moduli in silicio policristallino, per la produzione di energia elettrica della potenza 999,81 Kwp nel Comune di Galliera Veneta (PD) ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue:

"L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con la deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta regionale ha attribuito alla Direzione Urbanistica la competenza amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici. Tale competenza è stata confermata con deliberazione n. 2373 del 4.08.2009 e con deliberazione n. 453 del 2.03.2010.

Il Sindaco del Comune di Galliera Veneta (PD) con nota del 1.09.2010, acquisita al protocollo al n. 468748 del 6.09.2010, ha presentato domanda di autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, con potenza di 999,81 kWp sito nel Comune di Galliera Veneta (PD) in Zto F, all'art. 14 delle Nta del Prg/Pi vigente. L'area interessata dall'intervento è situata in località "Le Prese", su terreno censito al Catasto terreni Fg. 3° mappali n. 1781, 1783, 1784, 1785 della superficie complessiva di circa 19.000 mq.

La normativa che disciplina la Zto F non prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico, conseguentemente il progetto è dichiarato in variante urbanistica: da zona F- attrezzature pubbliche e di interesse pubblico - area attrezzata a parco, gioco e sport ad area F/ per impianto fotovoltaico per una porzione di mq. 25.600 sulla complessiva di circa 56.600. La variante di ridefinizione urbanistica delle aree non è in contrasto con le direttive per la formazione del Piano degli Interventi indicate agli artt. 65 e 66 delle Nta del Pati vigente "Alta Padovana" approvato ai sensi dell'art. 14 della Lr n. 11/2004 in conferenza dei servizi il 27 maggio 2009. L'area non è interessata da elementi costituenti invarianti di natura paesaggistica, ambientale e storico monumentale, come individuati dalla tav. 2,1 carta delle invarianti. Per quanto attiene alla compatibilità geologica ai fini urbanistici l'area è classificata come area idonea (art. 45 Nta del Pati); per effetto della variante non viene modificata la superficie di Sau trasformabile.

L'impianto fotovoltaico è costituito da pannelli fissati su

terreno e composto da 4347 moduli in silicio policristallino, aventi potenza pari a 230 Wp cadauno per complessivi 999,81 kWp, per una superficie occupata dall'impianto pari a circa 7.500 mq, su 19.000 mq. L'altezza massima è di 1,80 ml, l'angolo di pendenza verticale di 30°, minima 50°.

L'impianto fotovoltaico prevede altresì la realizzazione di una cabina avente dimensioni esterne di ml. 14,46 x 4,36 ed altezza fuori terra di ml. 2,92 con vano tecnico seminterrato 0,70 mt e sarà connesso alla rete Enel aerea in Mt a 20 kV, partendo dalla nuova cabina di consegna a Est del campo con cavo interrato a 20kV. Tale connessione sarà realizzata mediante:

- interruzione della linea aerea Mt Enel in corrispondenza del palo d'angolo;
- realizzazione di una nuova linea interrata entra-esci all'interno delle celle Enel DY406 alloggiate all'interno del locale Enel della cabina;
- ripartenza dalla nuova cabina verso la cabina dell'utente Cazzaro Snc, la cui attuale linea di derivazione dalla linea aerea presso il palo d'angolo verrà dismessa e rimossa.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il D.lgs387/03 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s. m. e i.

In data 12.10.2010 si è svolta la Conferenza di Servizi istruttoria, convocata dal responsabile del procedimento della struttura regionale competente. La conferenza, a seguito dell'esame degli elaborati di progetto, ha richiesto invitato il Comune proponente a depositare il progetto e pubblicizzare tale deposito, mediante avviso all'albo pretorio nel tempo intercorrente tra le conferenze istruttoria e decisoria, consentendo così agli eventuali interessati la partecipazione al procedimento di variante e, conseguentemente, a documentare l'avvenuto deposito e pubblicazione in sede di conferenza decisoria.

Inoltre, considerata la pendenza naturale del terreno, la Conferenza ha proposto di realizzare una depressione che garantisca il volume d'invaso previsto dalla relazione di compatibilità idraulica, specificando che tale area depressa, da realizzare tra le ultime file di pannelli e la strada a sud, non dovrà comunque raggiungere la base del livello argilloso superficiale.

La conferenza ha altresì prescritto che la recinzione sia realizzata in conformità a quanto previsto dalla Nta dell'approvanda variante, di altezza cm. 220 e siano previsti varchi per il transito degli animali ogni ml. 25, e che:

- venga riprogettato l'impianto di illuminazione, verificando altresì l'effettiva esigenza del numero dei pali di sostegno dei corpi illuminanti e dell'impianto di sorveglianza;
- venga quotato il sostegno dei pannelli in tutte le parti, anche quella sotterranea;
- la Tavola 1 sia integrata con il dettaglio del cancello e sia prevista adeguata segnaletica all'ingresso dell'impianto;
- l'area sia completamente inerbita dopo la realizzazione dell'impianto e sia eseguito lo sfalcio meccanico anche sotto i pannelli, la cui pulizia deve essere effettuata con acqua.

In data 21 e 22 ottobre 2010 (Prot. 553866, 553871 e 554552) il Comune di Galliera Veneta ha inviato tutte le integrazioni relative alle osservazioni e prescrizioni al progetto formulate in sede di conferenza istruttoria del 12.10.2010.

Nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri necessari al rilascio del provvedimento unico e in data 8.11.2010 si è quindi tenuta la conferenza di servizi decisoria, che ha fatto proprie le osservazioni, le prescrizioni e raccomandazioni formulate dai soggetti ed enti partecipanti.

In particolare, la conferenza ha preso atto che il progetto è stato rivisitato alla luce delle osservazioni e prescrizioni formulate in sede istruttoria del 12.10.2010 ed è stato altresì modificato relativamente al sostegno dei pannelli: il progetto in approvazione, infatti, prevede 1 solo sostegno dei pannelli fotovoltaici, anziché due, e l'infissione al suolo di piccoli plinti interrati in cemento, ricoperti di uno strato di terreno. Per quanto riguarda il nulla-osta idraulico, la conferenza ha provveduto ad acquisire la nota del Consorzio di Bonifica Brenta di presa d'atto delle modifiche progettuali proposte in conferenza istruttoria e recepite dal Comune di Galliera Veneta.

A conclusione quindi della Conferenza di Servizi del 8.11.2010, vista tutta la documentazione e le successive integrazioni, considerati i pareri favorevoli con prescrizioni di Provincia di Padova, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, prot. n. 14382 del 6.10.2010 (Allegato A1), Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Veneto prot. n. 7384 del 8.11.2010 (Allegato A2), Dipartimento provinciale Arpav di Padova, Unità di Progetto Energia, che vengono integralmente richiamate nonché il parere contrario prot. 29713 del 8.11.2010 Soprintendenza per i Bb.aa. e paesaggistici del Veneto Orientale per quanto riguarda gli aspetti di tutela del paesaggio, la conferenza si è espressa favorevolmente all'approvazione del progetto in esame ed al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 D.lgs 387/2003 alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'Allegato A comprendente tutte le prescrizioni indicate dagli Enti e strutture succitati, per quanto di competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la L. 241/1990 e s. m. e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.lgs n. 387/2003 e s. m. e i. "Attuazione della direttiva 2001/77/Ce relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Vista la Lr n. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt";

Vista la Lr n. 11/2004 e s. m. e i. "Norme per il governo del territorio";

Visto il D.lgs n. 42/2004 e s. m. e i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

Vista la propria Dgr n. 2204/2008 "Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", così

come modificata ed integrata dalla Dgr n. 1192/2009 e dalla Dgr n. 2373/2009 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, D.lgs 29 dicembre 2003, n. 387)";

Vista la propria Dgr n 453/2010 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

Vista la Lr n. 10/2010 "Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto";

Preso atto dei verbali delle sedute delle Conferenze di servizi tenutesi il 12.10.2010 ed il 8.11.2010 (Allegati A3, A4);

Preso atto della documentazione presentata dal richiedente al fine di attestare la disponibilità del suolo su cui è prevista la realizzazione dell'impianto e le opere ad esso connesse;

delibera

1. di autorizzare Comune di Galliera Veneta (PD) alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 999,81 kWp e alla costruzione dell'impianto di connessione (elettrodotto e cabina di consegna), nonché di autorizzare Enel Distribuzione Spa all'esercizio di tale impianto di connessione, nel Comune di Galliera Veneta, ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, come previsto dagli elaborati del progetto elencati all'Allegato B e secondo le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, compreso l'obbligo di presentare una fidejussione a garanzia della rimessa in pristino dei luoghi, ai sensi della Dgr n. 453 del 2.03.2010;

2. di dare atto che il presente provvedimento finale costituisce variante al PRG/PI vigente del Comune di Galliera Veneta e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i;

3. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto indicato negli elaborati vistati elencati nell'Allegato B costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dall'Allegato A nonché quanto previsto dalla Dgr 453/2010;

4. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi del c. 1, art. 12 del D.lgs n. 387/2003 dando atto che eventuale vincolo preordinato all'esproprio ha durata di 5 anni dall'efficacia del presente provvedimento;

5. di comunicare, alla Ditta richiedente nonché agli Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata dal Comune di Galliera Veneta.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2893 del 30 novembre 2010

Richiedente: Ditta Archeo Srl con sede in Chiuppano (VI) - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza 997,92 kWp nel Comune di Chiuppano (VI), ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

[Energia e industria]

Note per la trasparenza: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico costituito da 4.536 moduli fotovoltaici in silicio cristallino per la produzione di energia elettrica della potenza 997,92 Kwp nel Comune di Chiuppano VI ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

"L'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, prevede che la realizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi, siano soggetti ad autorizzazione unica.

Con la deliberazione 8 agosto 2008, n. 2204, la Giunta regionale ha attribuito alla Direzione Urbanistica la competenza amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti fotovoltaici. Tale competenza è stata confermata con deliberazione n. 2373 del 4.08.2009 e con deliberazione n. 453 del 2.03.2010.

Con nota del 7.06.2010 acquisita al protocollo al n. 314030/57.00 del 7.06.2010, la Ditta Archeo Srl con sede in Chiuppano (VI), ha presentato domanda di autorizzazione unica, ai sensi dei commi 3 e 4, dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, alla costruzione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, con potenza di 997,92 kWp, sito nel Comune di Chiuppano, località Rozzolla. L' attuale destinazione d'uso dell' area interessata dal progetto è Zto C1s, oggetto di Piruea approvato con DgrV n. 1144 del 18.04.2003, non comprende il campo fotovoltaico. È necessario pertanto prevedere per questa zona la realizzazione di tale impianto, mediante variante urbanistica alle Nta rendendo così l' impianto conforme al PRGC.

L'area interessata dall'intervento è situata su terreno censito al Catasto terreni Fg. 3 mappali n. 17, 61, 62, 668, 672, 673, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 690, 691, 693, 695, 696, 698, 699.

L'impianto fotovoltaico è costituito da pannelli posti su struttura in acciaio infissa a terra e composto da 4.536 moduli fotovoltaici in silicio cristallino, aventi potenza pari a 230 Wp cadauno per complessivi 997,92 kWp, per una superficie occupata dall'impianto pari a 7.700 mq su 24.800 mq.. L' altezza massima è di 1,50 ml, l'angolo di pendenza verticale è di 34° rispetto all' orizzonte.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova cabina utente di trasformazione di 2,44x9,09x2,59H mt. e dispone già della cabina consegna utente e della cabina Enel.

L'impianto sarà connesso alla rete Enel in Mt a 20 kV mediante collegamento dell'elettrodotto interrato con la cabina Enel esistente in cui è già presente la linea pubblica realizzata con le opere di urbanizzazione previste dal Piruea. Dal momento

che tali opere sono già state realizzate, Enel non necessita di autorizzazione all'esercizio della linea nell'ambito del procedimento unico in oggetto; verrà infatti realizzato nella cabina esistente uno scomparto in Mt, come confermato da Enel con nota prot. n. 6637777 del 5/7/2010. Conseguentemente l'impianto non necessita di nulla-osta del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Comunicazioni.

Per il rilascio dell'autorizzazione unica il D.lgs387/03 stabilisce che l'Amministrazione procedente convochi una Conferenza dei Servizi, ai sensi della legge n. 241/1990 e s. m. e i.

In data 5 luglio 2010 si è svolta le Conferenza di Servizi istruttoria, convocata dal responsabile del procedimento della struttura regionale competente; a seguito dell'esame degli elaborati di progetto, sono state formulate osservazioni e chiesti chiarimenti in merito ad alcuni aspetti tecnici, tra i quali le caratteristiche tecniche di cavi e trasformatori, la valutazione delle Dpa per le cabine e la dichiarazione di permanenza inferiore alle 4 ore/giorno all'interno delle Dpa, nonché l'eventualità che i lavori di realizzazione dell'impianto possano comportare ulteriori interventi sulle scarpate.

Contestualmente la conferenza ha fornito indicazioni relativamente a:

- l'inserimento del locale per gli apparati elettrici all'interno dell'edificio ex Cotonificio;
- il riposizionamento di 3 o 4 file di pannelli, togliendole dall'angolo ad est, per consentire adeguate mitigazioni a partire da tale angolo su tutto il fronte di via Rossi;
- la realizzazione di qualche macchia verde, soprattutto sul lato verso il Ceod e verso l'edificio lungo strada a ovest.
- la realizzazione di l'illuminazione sulla facciata storica degli edifici dell'ex Cotonificio che verranno conservati e restaurati, al fine valorizzarne la testimonianza storica.

In tal sede è stata altresì acquisita la relazione istruttoria tecnica n. 59/urb/2010 del 20.7.2010 del Comitato appositamente costituito presso la Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Parchi che ne comunica la conformità a quanto previsto nella DgrV n. 3173 del 10.10.2010.

La Ditta Archeo Srl ha inviato le integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi e quindi il 4 agosto 2010 si è tenuta la prima seduta della conferenza decisoria. Essendo però pervenuto il parere negativo prot. n. 19699 del 30/7/2010 della Soprintendenza per i BB.AA. e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, su proposta dell'amministrazione comunale di Chiuppano i lavori della conferenza sono stati sospesi al fine di verificare la possibilità di proporre delle modifiche progettuali idonee a superare i motivi ostativi al rilascio di un parere favorevole da parte della Soprintendenza stessa. Il contesto individuato per la collocazione dei pannelli fotovoltaici, infatti propone l'inserimento dell'impianto all'interno del perimetro dell'insediamento industriale dismesso costituito dal cotonificio Rossi in fregio al torrente Astico.

Con nota del 30.9.2010 prot. n. 6585, ma pervenuta alla Regione del Veneto il 4.10.2010, il Comune di Chiuppano ha chiesto il rinvio della ripresa dei lavori della conferenza decisoria, previsti proprio per il 4 ottobre 2010. Tale conferenza è andata deserta.

Con nota successiva nota del 11 ottobre 2010 (prot. regionale n. 532738 del 12.10.2010) e nota del 20.10.2010 (prot. regionale n. 559546 del 26.10.2010) Archeo Srl ha trasmesso i nuovi elaborati di progetto dell'impianto fotovoltaico, sottoposti al parere della Commissione Edilizia Integrata comunale il 24.9.2010 ed aggiornati a seguito delle osservazioni e prescrizioni della stessa.

Nel corso del procedimento quindi sono stati acquisiti i pareri necessari al rilascio del provvedimento unico e in data 2.11.2010 si sono conclusi i lavori la conferenza di servizi decisoria, che ha fatto proprie le osservazioni, le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dai soggetti ed enti partecipanti:

- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza - Parere favorevole prot. n. 27822 del 25.10.2010, con le prescrizioni di cui alla nota del Comune di Chiuppano prot. n. 6832 del 7.10.2010 (Allegato A1);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto - Parere favorevole prot. 10866 del 23.7.2010, con prescrizioni (Allegato A2);
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Nulla osta prot. n. 15249 del 8.09.2010 (Allegato A3);
- Unità di progetto Energia - nota prot. 416982 del 2.8.2010 (Allegato A4);
- Arpav Dipartimento provinciale di Vicenza - prot. 95313 del 3.8.2010, con prescrizioni (Allegato A5).

In particolare, nell'ambito di tale conferenza essendo pervenuto il parere favorevole della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova, Treviso sopra citato sono stati superati i motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione unica ed in merito al parere Arpav prot. 95313 del 3.8.2010 sono state effettuate le necessarie precisazioni relative agli impianti di illuminazione dell'ambito ove l'impianto viene ubicato.

Gli Enti presenti, valutata la documentazione agli atti, comprese le integrazioni, che hanno modificato il progetto originario con particolare riferimento agli interventi di tutela e valorizzazione degli edifici dell'ex-cotonificio Rossi, hanno espresso il proprio assenso, all'unanimità, al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12 D.lgs 387/2003 alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'Allegato A comprendente tutte le prescrizioni indicate dagli Enti e strutture succitati, per quanto di competenza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Vista la L. 241/1990 e s. m. e i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il D.lgs n. 387/2003 e s. m. e i. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

Vista la Lr n. 24/1991 "Norme in materia di opere concernenti linee e impianti elettrici sino a 150.000 Volt";

Vista la Lr n. 11/2004 e s. m. e i. "Norme per il governo del territorio";

Visto il D.lgs n. 42/2004 e s. m. e i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137";

Vista la propria Dgr n. 2204/2008 "Prime disposizioni organizzative per l'autorizzazione, installazione ed esercizio di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili", così come modificata ed integrata dalla Dgr n. 1192/2009 e dalla Dgr n. 2373/2009 "Disposizioni procedurali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica, eolici e fotovoltaici (art. 12, D.lgs 29 dicembre 2003, n. 387)";

Vista la propria Dgr n 453/2010 "Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

Vista la Lr n. 10/2010 "Disposizioni in materia di autorizzazioni e incentivi per la realizzazione di impianti solari termici e fotovoltaici sul territorio della Regione del Veneto";

Preso atto dei verbali delle sedute delle Conferenze di servizi tenutesi il 5.7.2010 (Allegato A6), il 4.8.2010 (Allegato A7), il 04.10.2010 e 02.11.2010 (Allegato A8);

Preso atto della documentazione presentata dal richiedente al fine di attestare la disponibilità del suolo su cui è prevista la realizzazione dell'impianto e le opere ad esso connesse;

delibera

1. di autorizzare la Ditta Archeo Srl con sede in Chiuppano (VI) alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 997,92 kWp nel Comune di Chiuppano, ai sensi dell'articolo 12, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, come previsto dagli elaborati del progetto elencati all'Allegato B e secondo le prescrizioni di ordine tecnico e amministrativo di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, compreso l'obbligo di presentare una fidejussione a garanzia della rimessa in pristino dei luoghi, ai sensi della Dgr n. 453 del 2.03.2010;

2. di dare atto che il presente provvedimento finale costituisce variante alle Nta del Prgc vigente e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato, compresa l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni, di competenza delle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della L. 241/1990 e s.m. e i;

3. di precisare che eventuali modifiche all'impianto rispetto a quanto indicato negli elaborati vistati elencati nell'Allegato B costituiscono variante al progetto e necessitano di nuova autorizzazione, fatti salvi gli adeguamenti previsti dall'Allegato A nonché quanto previsto dalla Dgr 453/2010;

4. di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera ai sensi del c. 1, art. 12 del D.lgs n. 387/2003 dando atto che eventuale vincolo preordinato all'esproprio ha durata di 5 anni dall'efficacia del presente provvedimento;

5. di comunicare, alla Ditta richiedente nonché agli Enti e Società interessati, la conclusione del procedimento amministrativo avviato su istanza presentata da Ditta Archeo Srl.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2894 del 30 novembre 2010

Progetto Life+ Life 09 Env/It/000208: "Achieving good water QUality status in intensive Animal productions areas - Aqua". Partecipazione della Regione del Veneto all'attività di studio e ricerca interregionale e definizione impegno di spesa.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con l'approvazione del presente provvedimento la Regione del Veneto, attraverso la gestione dell'Azienda regionale Veneto Agricoltura, partecipa ad un progetto dimostrativo, a cofinanziamento comunitario nell'ambito dello strumento Life+, che svilupperà una serie di interventi volti a trasferire agli operatori agricoli informazioni relative a modelli innovativi per una gestione ambientale sostenibile degli allevamenti, soprattutto nei casi in cui vi sia necessità - determinata da obblighi di legge e da condizioni locali - di risolvere il problema dell'eccesso di carico azotato territoriale. La Dgr dispone l'impegno di spesa di competenza regionale.

L'Assessore regionale Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con il D. Lgs. n. 152/2006 l'Italia ha recepito la direttiva 91/676/Cee in materia di tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, prevedendo l'iter procedurale per la designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e l'approvazione, da parte delle singole Regioni, dei Programmi d'azione da applicare all'interno delle zone suddette. Contestualmente è stato approvato il decreto ministeriale 7 aprile 2006, che ha definito i "criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento".

La Regione del Veneto, in coerenza con la tempistica stabilita dalla normativa nazionale e con i criteri introdotti dal Dm 7.4.2006, ha quindi emanato tutte le disposizioni applicative necessarie al completo recepimento, a livello regionale, delle norme in materia: Dgr n. 2495/2006, Dgr n. 2439/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Per l'attuazione di quanto previsto dalle norme sopra richiamate, ha preso avvio la fase di realizzazione di interventi di adeguamento strutturale e gestionale da parte delle aziende agricole interessate, nonché l'attivazione, da parte degli Enti coinvolti, di un complesso sistema amministrativo di controllo, di accompagnamento informativo e divulgativo alle norme stesse.

Tra le diverse iniziative di accompagnamento realizzate dalla Regione del Veneto, figurano gli studi per l'individuazione di soluzioni specifiche per la gestione degli effluenti

di allevamento, a partire dal momento della produzione, fino alla loro distribuzione finale sui terreni agricoli per la fertilizzazione delle colture. Altre iniziative di informazione e divulgazione hanno coinvolto direttamente i tecnici e gli operatori agricoli.

Con la proposta di attività messa a punto dal Centro Ricerche Produzioni Animali - Crpa di Reggio Emilia, Veneto Agricoltura, e altri Istituti e Aziende regionali, recentemente approvata dagli Uffici della Commissione europea - Dg Environment (Proposal Life09 Env/It/000208), si intende ora incrementare l'applicazione di nuove e innovative metodologie sul ventaglio di opzioni tecnico scientifiche di cui gli operatori potranno usufruire a breve termine, attraverso l'esecuzione di attività, anche dimostrative, di tipo gestionale e rivolte prioritariamente agli allevatori delle Regioni del nord Italia e ai soggetti decisori a livello regionale, nonché agli Organismi di controllo ambientale.

Finalità più specifica è quindi la diffusione presso gli allevatori di protocolli operativo/gestionali riguardanti gli effluenti zootecnici in linea con i contenuti del Codice di Buona Pratica Agricola (Dm 19 aprile 1999) e con le Migliori Tecnologie Disponibili (D.lgs. n. 372/99 e s.m.i.).

Ulteriore finalità è quella dell'integrazione di modalità gestionali ad elevata valenza dimostrativa, utili ad orientare le scelte dell'imprenditore agricolo nella gestione dell'azoto su scala aziendale o comprensoriale, estendibili all'universo delle aziende zootecniche del nord Italia e trasferibili anche nelle realtà zootecniche di altri Stati membri.

Pertanto, essendo il progetto Life+ un progetto di studio e ricerca che contiene anche alcuni elementi di carattere "dimostrativo", potrà permettere la condivisione di conoscenze e informazioni elaborate o acquisite da altri soggetti dell'Unione europea, e vedrà la collaborazione di diversi Enti ed Istituzioni del nord Italia.

Per precisare ulteriormente i contenuti tecnici previsti dal progetto, si riportano di seguito le Azioni di carattere tecnico che saranno sviluppate: Azione 1 - Attività riguardanti la riduzione dell'azoto escreto in allevamenti con l'applicazione di razioni ad alta efficienza azotata; Azione 2 - Attività relative alla gestione colturale ed agronomica per la riduzione delle perdite di nutrienti nei corpi idrici; Azione 3 - Attività concernenti misure agroambientali per intercettare i nutrienti provenienti dai terreni agricoli fertilizzati; Azione 4 - Attività di trasferimento delle frazioni separate solide degli effluenti verso aree agricole con bassa pressione di allevamento; Azione 5 - Attività di sviluppo e applicazione di strumenti di tracciabilità e certificazione della gestione azotata aziendale.

Va infine evidenziato l'elevato livello di qualificazione dei partecipanti al progetto, che sono - oltre al già citato Crpa Spa di Reggio Emilia quale partner coordinatore, la Fondazione Crpa Studi e Ricerche, il Cra - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, l'Ersaf Lombardia, Veneto Agricoltura, l'Ersa Friuli e l'Ipla Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - Piemonte.

Con il presente provvedimento, pertanto, si prende atto dei contenuti e delle attività di studio e ricerca promosse dal progetto Life in argomento, che prevede la partecipazione regionale per un importo pari a euro 150.000,00, su un costo totale approvato dalla Commissione europea pari a euro 2.634.698,00 e per il quale la Commissione corrisponderà al partner coordinatore Crpa una quota pari al 48,98% della spesa totale rendicontata. Nello specifico, la Regione del Veneto assicurerà la propria partecipazione per una quota che corrisponde alla percentuale del 5,7% del suddetto importo complessivo.

Con il presente provvedimento si dispone altresì l'impegno di euro 150.000,00 a favore del partner capofila Crpa Spa, che lo destinerà al partner attuatore individuato - per la Regione del Veneto - nell'Azienda regionale Veneto Agricoltura.

Il presente provvedimento, infine, viene trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Premesso quanto sopra, il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la direttiva 91/676/Cee relativa alla tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole;

Visto il D. Lgs. n. 152/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il Dm 7 aprile 2006, che ha definito i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

Viste la Dgr n. 2495/2006 e la Dgr n. 2439/2007, che hanno dato applicazione a quanto stabilito dal decreto ministeriale 7 aprile 2006 e con le quali è stato approvato il Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati del Veneto;

Vista la decisione n. 1600/2002/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 luglio 2002, che istituisce il sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente;

Visto il regolamento (Ce) n. 614/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 maggio 2007, riguardante lo strumento finanziario per l'ambiente Life+;

Vista la legge regionale 10 giugno 1991, n. 12;

Viste le note del Segretario regionale della Programmazione prot. n. 473/40.00 del 13 febbraio 2003, prot. n. 116671/40.00 del 3 marzo 2008 e prot. n. 430345/40.00 del 31 luglio 2009, in ordine alle procedure cui ottemperare per l'assegnazione di consulenze;

Viste la legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'articolo 1, comma 173 e la legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'articolo 3, commi 18 e 54;

Considerate le priorità nazionali 2009 all'interno del Programma Life+ contenute nell'Atto di Indirizzo priorità politiche 2009 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nella Direttiva ministeriale contenente indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2009, nella Delibera Cipe n. 135/2007 "Aggiornamento della Delibera Cipe n. 123/2002, recante revisione delle Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra" e nella Delibera Cipe n. 57/2002 "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia".

Rilevato, in particolare, che tra le priorità della componente Life+ "Politica ambientale e governance" vi è l'Acqua ("Contribuire al rafforzamento della qualità dell'acqua attraverso lo

sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere valide condizioni ecologiche nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva quadro sull'acque [Wfd] entro il 2009").

Considerato l'Invito a presentare proposte 2009 per la procedura di selezione Life+ del 2009, pubblicato dalla Commissione europea sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 111 del 15 maggio 2009;

Valutata la proposta di cofinanziamento del progetto Life presentata sull'intervento comunitario Life+ dal titolo: "Achieving good water Quality status in intensive Animal productions areas - Aqua" dal Centro Ricerche Produzioni Animali - Crpa di Reggio Emilia, coordinatore del progetto, in sinergia con le Regioni Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna e ERsa Friuli Venezia-Giulia;

Considerato che la proposta progettuale "Achieving good water Quality status in intensive Animal productions areas - Aqua" coinvolge, oltre alla Regione del Veneto, anche la Regione Emilia Romagna, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte e la Ersa Friuli Venezia-Giulia, in qualità di partner, e prevede la partecipazione dei seguenti Enti: Crpa Spa di Reggio Emilia quale partner coordinatore; Fcsr Fondazione Crpa Studi e Ricerche; Cra - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura; Ersaf Lombardia; Veneto Agricoltura, Ersa Friuli e Ipla Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - Piemonte;

Ritenuta coerente e complementare la proposta in oggetto con gli obiettivi sopra illustrati e l'interesse delle tematiche trattate, poiché vede la Regione del Veneto impegnata nella definizione delle disposizioni applicative in stretta collaborazione con le sopra richiamate Regioni ed il Crpa di Reggio Emilia;

Tenuto conto che la proposta progettuale prevede che la parte del cofinanziamento a carico della Regione del Veneto sia pari ad euro 150.000,00 (centocinquantamila,00);

Vista la comunicazione della Commissione europea - Directorate-General Environment, in data Env.E - Life Environment & Eco-Innovation, prot. Ares(2010) 612461, in data 21 agosto 2010, con la quale si dà conferma del finanziamento richiesto e della definitiva approvazione della proposta di progetto Life09 Env/IT/000208;

Considerato l'obbligo della trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto e dare conferma della proposta progettuale Life+ dal titolo "Achieving good water QUality status in intensive Animal productions areas - Aqua" elaborata da Crpa Spa di Reggio Emilia quale partner coordinatore, congiuntamente con i partners attuatori: Fcsr Fondazione Crpa Studi e Ricerche, Cra - Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, Ersaf Lombardia, di Veneto Agricoltura, Ersa Friuli e Ipla Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - Piemonte;

3. di dare atto che il cofinanziamento per la realizzazione del progetto Life+, dal titolo "Achieving good water Quality status in intensive Animal productions areas - Aqua", sarà assicurato, in quota parte dalla Regione del Veneto, oltre che dalla Regione Emilia Romagna, dalla Regione Lombardia, dalla Regione Piemonte e da Ersa Friuli Venezia-Giulia;

4. di dare atto che l'attività di progetto si svilupperà lungo un arco temporale compreso tra gli anni 2010 e 2014;

5. di dare atto che l'importo finanziario a carico della Regione del Veneto corrisponderà ad un ammontare massimo pari a euro 150.000,00 (centocinquantamila,00), a fronte di un costo totale del progetto Life+ di euro 2.634.689,00 (duemilioniseicentotrentaquattromilaseicentottantanove,00);

6. di impegnare a favore del Centro Ricerche Produzioni Animali - Crpa Spa di Reggio Emilia, partner coordinatore del progetto, l'importo di euro 150.000,00 (centocinquantamila,00) sul capitolo 7010 del Bilancio regionale di previsione 2010, che presenta sufficiente disponibilità;

7. di approvare lo schema di convenzione con il Crpa Spa di Reggio Emilia -Allegato A al presente provvedimento - con il quale vengono definite le modalità di collaborazione tra la Regione del Veneto ed il Crpa Spa, il periodo di attività previsto, le modalità di pagamento e le ulteriori condizioni di efficacia della collaborazione stessa;

8. di dare mandato al Dirigente della Direzione Agroambiente alla gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa, e a sottoscrivere a tale scopo tutti gli atti amministrativi necessari al perfezionamento delle attività previste;

9. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2895 del 30 novembre 2010

Valutazione Ambientale Strategica (Vas) del II Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Regione Veneto (Dir. 91/676/Cee). Affidamento di incarico alla società Agri.Te.Co. S.C. per la redazione della documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca).
[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento propone l'affidamento a società esterna dell'incarico di redazione della documentazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca), indispensabile per la definizione del documento Vas del II Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Regione Veneto.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con la Dgr 7 agosto 2006, n. 2495, la Regione del Veneto ha approvato il Programma d'Azione per le zone vulnerabili

ai nitrati di origine agricola, in attuazione delle normative nazionali di recepimento della direttiva 91/676/Cee, comunemente denominata "Direttiva Nitrati".

L'introduzione delle disposizioni del Programma d'Azione regionale ha dato piena applicazione alla nuova disciplina sulla tutela delle acque dall'inquinamento da nitrati, sia che derivino dagli effluenti di allevamento, sia che derivino da fertilizzanti di sintesi chimica. Tale disciplina è dunque contenuta nei Programmi d'Azione ed ha, quale ambito territoriale di applicazione e di maggiore tutela, le cosiddette "zone vulnerabili ai nitrati", così designate ai sensi della Direttiva 91/676/Cee.

Successivamente al completo recepimento della direttiva 91/676/Cee, le cinque Regioni del nord Italia maggiormente interessate dall'allevamento zootecnico hanno promosso un'azione congiunta volta a presentare alla Commissione europea una formale richiesta di deroga al limite massimo di spandimento degli effluenti indicato dalla direttiva stessa, similmente a quanto già effettuato con successo da alcuni Paesi del nord Europa.

La premessa generale alla concessione della deroga - i cui contenuti saranno definiti con "Decisione" unica per tutta l'area interessata del nord Italia - è che i Programmi d'Azione già emanati dalle Regioni italiane in tempi successivi, siano ora riapprovati simultaneamente nelle diverse Regioni, contestualmente all'ottenimento della deroga in argomento, e che abbiano un periodo di efficacia quadriennale coordinato, nonché piena concordanza di contenuti tecnici e amministrativi.

In secondo luogo, gli ulteriori criteri gestionali individuati dalla Commissione in sede di istruttoria della richiesta di deroga dovranno essere tradotti in prescrizioni tecniche rivolte alle aziende agricole, e agli allevamenti in particolare, nonchè in procedure amministrative aggiuntive rispetto a quelle approvate nei Programmi d'Azione regionali seguiti dall'emanazione del decreto ministeriale 7 aprile 2006, (Dgr 2495 /06 e s.m.i., nel caso della Regione del Veneto).

Le disposizioni tecniche ed amministrative contenute nella Dgr 7 agosto 2006, n. 2495, presentavano, secondo quanto stabilito dal Dm 7/4/06 e della direttiva 91/676/Cee, durata quadriennale. Tuttavia, nelle more della conclusione del negoziato avviato con la Commissione Europea, volto a stabilire in nuovi contenuti dei Programmi d'azione regionali e le condizioni operative della Deroga alla Direttiva Nitrati, con Dgr 3 agosto 2010, n. 2071, è stata estesa la validità del vigente Programma d'Azione, tenuto conto delle indicazioni pervenute con la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 15 luglio 2010, prot. n. 18286/Tri.

Ai sopra richiamati presupposti, si è aggiunto un obbligo di carattere procedurale, conseguente ad una recente sentenza della Corte di Giustizia europea. Infatti, a seguito di un ricorso presentato da un'organizzazione non governativa belga, con sentenza del 17 giugno 2010 (Quarta Sezione) la Corte di Giustizia Europea (procedimenti riuniti C 105/09 e C 110/09) ha stabilito quanto segue: "Un programma d'azione adottato in forza dell'art. 5, n. 1, della direttiva del Consiglio 12 dicembre 1991, 91/676/Cee, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, è, in linea di principio, un piano o un programma ai sensi dell'art. 3, n. 2, lett. a), della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 27 giugno 2001, 2001/42/Ce, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, in quanto costituisce un «piano» o un «programma» ai sensi dell'art. 2, lett. a), di quest'ultima direttiva e include misure il cui rispetto condiziona il rilascio dell'autorizzazione che può essere accordata per la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva del Consiglio 27 giugno 1985, 85/337/Cee, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata dalla direttiva del Consiglio 3 marzo 1997, 97/11/Ce."

In considerazione di quanto sopra esposto, nell'incontro del 7 luglio u.s., la Commissione europea ha richiesto alle Regioni di sottoporre i Programmi d'Azione regionali al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) già prima dell'approvazione della "decisione" che concede la deroga alle Regioni del nord Italia e ne specifica le condizioni attuative.

Per quanto riguarda la Vas, la Regione del Veneto ha approvato, tramite Dgr n. 791 del 31.03.09, in sostituzione delle deliberazioni n. 3262/2006 e n. 3752/2006, le nuove procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati, ed in particolare, con riferimento ai Programmi d'azione, l'Allegato A "Procedure di Vas per piani o programmi di competenza regionale".

È pertanto necessario, ora, procedere urgentemente anche all'attivazione della procedura (Vinca), che, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs 4/2008, è compresa nella Vas, pur mantenendo una propria identità e procedura tecnica e metodologica, disciplinata dalla Dgr n. 3173 del 10.10.2006, con la quale sono state approvate le procedure e le modalità operative per la Vinca, in attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e del regolamento di attuazione Dpr 8.9.1997, n. 357. Con il medesimo provvedimento regionale è stata approvata anche la Guida metodologica per le procedure di Vinca.

Nella fattispecie, ricorrono ora i presupposti stabiliti all'art. 184, comma 2 della Lr 10.6.1991, n. 12 in quanto all'interno dell'Amministrazione regionale non sono rinvenibili figure professionali con conoscenze tecniche specifiche come quelle previste e non è possibile avvalersi, con risultati ottimali, del personale regionale o di personale degli organi tecnici e consultivi dello Stato, così come richiamato dalla nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 473/40.00 del 13.02.2003.

In considerazione della particolare professionalità necessaria alla predisposizione della citata documentazione di Vinca e del notevole lavoro da svolgere - in un contesto di assoluta urgenza, stante anche la carenza di risorse umane e la contestuale necessità di definizione del documento Vas da parte degli Uffici Regionali competenti- si ritiene opportuno, pertanto, ricorrere a professionalità esterne all'Amministrazione, cui affidare un incarico di consulenza di cui all'art. 185, comma 1, lett. (b), della Lr 10.6.1991, n. 12, a supporto dell'attività alla Direzione Agroambiente.

Il curriculum di Agri.Te.Co. S.c., dal quale emerge il quadro oggettivo delle competenze professionali, è riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione, della quale ne costituisce parte integrante e sostanziale. Sulla base del curriculum medesimo, si evince come la società Agri.Te.Co. S.c. risulta, tra l'altro, essere iscritta allo schedario dell' Anagrafe Nazionale degli Istituti di fiducia del Ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica, all'Albo degli Istituti di fiducia del Ministero delle Politiche Agricole ed all'European Directory of Research Centers in the Fisheries Sector II edizione, n. 1 degli istituti italiani.

Inoltre, la società Agri.Te.Co. S.c. ha già dimostrato, anche in ambito regionale, competenze specifiche riguardo valutazioni ambientali e paesaggistiche. Infatti tale società ha svolto numerosi incarichi volti alla stesura di Valutazioni di Incidenza Ambientale, e programmazione e consulenza per la redazione di Piani di Gestione in Zps, con specifico riferimento ad ambiti territoriali, quali la laguna di Venezia, tutelati ai sensi della convezione di Ramsar e per i quali il Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati deve porre la massima attenzione nella prevenzione impatti ambientali esercitabili dalle attività agricole e zootecniche.

Resta infine da osservare che la prestazione in argomento non rientra nel contesto delle attività di consulenza e servizi in materia informatica attinenti l'architettura e l'ingegneria nel settore dei lavori pubblici, della difesa del suolo e protezione civile. Pertanto nel caso in specie non è previsto il ricorso agli elenchi di cui alla Dgr n. 2004 del 7.04.2003, successivamente modificata ed integrata, oltreché alle procedure ad essa connesse.

Per questo motivo, stante il carattere di urgenza nel definire l'incarico in parola, dato atto del curriculum della Società Agri. Te.Co. S.c. (Allegato A al presente provvedimento), si ritiene, di affidare alla società Agri.Te.Co. S.c. l'incarico di redazione della documentazione per la Vinca del Programma d'Azione, avendone esaminata l'offerta per la matrice di screening per la Valutazione di Incidenza Ambientale (prot. n. 546861 del 19 ottobre 2010).

Si ritiene di affidare, inoltre, ai medesimi consulenti anche l'attività di assistenza agli uffici regionali per la predisposizione delle modifiche ed integrazioni che verranno richieste per la Vinca nella fase di approvazione del Programma d'Azione.

Trattandosi di una fattispecie ricorrente nei termini dell'art. 185, comma 1, lettera b) della Lr n. 12/1991, la determinazione del compenso è stata effettuata in sede di contrattazione con la società Agri.Te.Co. S.c., sulla base del carico di lavoro previsto, delle funzioni affidate ed in considerazione della durata dell'incarico, preso anche atto dello stato attuale di avanzamento della VAS del Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, delle risorse e della disponibilità effettiva del personale regionale, compatibilmente con l'impegno di lavoro ordinario.

L'incarico alla citata società prevede la seguente tempistica, a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della legge 24.12.2007, n. 244:

a. 21 giorni consecutivi dalla consegna alla società Agri. Te.Co. S.c. del Programma d'Azione per le zone vulnerabili a nitrati del Veneto per la presentazione della documentazione per la Vinca, che dovrà essere predisposta secondo quanto stabilito dall'Allegato A alla citata Dgr 3173/2006 e dalle disposizioni impartite dalla Direzione regionale Agroambiente;

b. fino alla data di approvazione del Programma d'Azione, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, per lo svolgimento dell'attività di assistenza da parte della Società Agri.Te.Co. S.c. agli uffici regionali nella formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni ed in seguito a delle richieste di modifiche ed integrazioni alla documentazione della Vinca del Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Regione del Veneto.

Il compenso previsto per la prestazione di consulenza è pari a Euro 12.000 (Euro dodicimila/00), per la società Agri. Te.Co. S.c., comprensivo di ogni spesa, imposta, tassa, contributi previdenziali e assistenziali.

Per far fronte agli oneri derivanti dagli incarichi di consulenza affidati con la presente deliberazione, si provvede ad impegnare la somma complessiva di Euro 12.000 (Euro dodicimila/00), sul capitolo 7010 del bilancio regionale 2010, che presenta sufficiente disponibilità.

Il rapporto di collaborazione con la società prescelta è formalizzato con apposita convenzione, utilizzando l'allegato schema Allegato B, che costituisce parte integrante ed essenziale della presente deliberazione.

È demandato al Dirigente regionale della Direzione Agroambiente il compito di provvedere alla stipula della convenzione con la società Agri.Te.Co. S.c. e a tutte le attività connesse e correlate.

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n 266.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il curriculum della Agri.Te.Co. S.c. allegato al presente provvedimento (Allegato A) e riscontratone il profilo professionale in relazione all'incarico di consulenza richiesto;

Visto lo schema di convenzione per l'affidamento dell'incarico di consulenza, allegato al presente provvedimento (Allegato B);

Visti la direttiva comunitaria 92/43/Cee e il regolamento di attuazione Dpr 8.9.1997, n. 357;

Vista la direttiva 91/676/Cee, del 12 dicembre 1991, concernente la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

Visto il decreto ministeriale 7 aprile 2006, che stabilisce i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale sull'utilizzazione degli effluenti di allevamento;

Vista la Dgr 7 agosto 2006, n. 2495, "Recepimento regionale del Dm 7 aprile 2006. Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";

Vista la Dgr 7 agosto 2007, n. 2439, "Dgr 7 agosto 2007, n. 2495. Approvazione dei criteri tecnici applicativi e della modulistica per la presentazione delle comunicazioni di spandimento e dei piani di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento";

Visto il Decreto del dirigente regionale della Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura n. 12 del 17 gennaio 2008 - "Decreto ministeriale 7 aprile 2006, Titolo III. Utilizzazione agronomica delle acque reflue. Dgr 7 agosto 2007, n. 2439, allegato A. Capitolo "Precisazioni all'articolo 14 'Stoccaggio delle acque refluè dell'allegato A alla Dgr n. 2439/2007." Modifica Tabella 4";

Vista la direttiva 2001/42/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Vista la Dgr 791 del 31 marzo 2009, "Adeguamento delle

procedure di valutazione ambientale strategica a seguito della modifica alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, cosi detto "Codice ambientè', approvata dal D. Lgs. n. 16 gennaio 2008, n. 4. Indicazioni metodologiche e procedurali";

Visto il D.lgs 3.4.2006, n. 152, in particolare come modificato dal D.lgs 16.1.2008, n. 4;

Vista la legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 ed in particolare il titolo VIII − Consulenze regionali;

Vista la Circolare n. 473/40.00 in data 13 febbraio 2003 del Segretario Generale della Programmazione;

Vista la Circolare n. 587/40.00 in data 18 febbraio 2004 del Segretario Generale della Programmazione;

Vista l'offerta di consulenza della Società Agri.Te.Co. S.c. pervenuta in data 19 ottobre 2010, prot. n. 546861;

delibera

1. di richiamare quanto esposto nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di affidare alla società Agri.Te.Co. S.c. Ambiente Progetto Territorio, con sede in via Carlo Mezzacapo, 15 − 30175 Marghera Venezia, P. Iva 02087790271, nella persona del dott. Sandro Vendramini, gli incarichi di seguito definiti:

a. predisposizione della documentazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca), collegata alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) del Programma d'Azione per le zone vulnerabili a nitrati del Veneto ai sensi della Direttiva 91/676/Cee;
b. assistenza agli uffici regionali nella formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni alla Vas per quanto attiene al documento Vinca nonché per le eventuali modifiche ed integrazioni alla documentazione Vinca;

3. di prendere atto del curriculum della Società medesima, (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento e riscontrandone il profilo professionale in relazione alle prestazioni richieste;

4. di stabilire che il compenso previsto per l'attività di cui al punto 2. ammonta ad Euro 12.000 (Euro dodicimila/00), ed è comprensivo di Iva e di ogni altra spesa, imposta, tassa, contributi previdenziali e assistenziali, nonché qualsiasi eventuale altro onere;

5. di impegnare la spesa complessiva di Euro 12.000 (Euro dodicimila/00), sul capitolo 7010 del bilancio regionale 2010, che presenta sufficiente disponibilità;

6. di approvare l'allegato schema di convenzione (Allegato B), che disciplina i rapporti Regione − consulente, e che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

7. di demandare al Dirigente della Direzione Agroambiente la stipula della convenzione con la società incaricata con il presente provvedimento, nonché l'adozione dei connessi atti e provvedimenti;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della L. 24.12.2007, n. 244;

9. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della L.23.12.2005, n. 266.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2896 del 30 novembre 2010

Adempimenti organizzativi nell'ambito della programmazione 2007-2013 cofinanziata dal Fondo Europeo per la Pesca (Fep). Reg. (Ce) n. 1198 del 27.7.2006; Reg. (Ce) n. 498 del 26.03.2007. Modifica alla Dgr. n. 3858 del 15/12/2009. *[Caccia e pesca]*

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento provvede, in esecuzione della programmazione Fep-Fondo Europeo Pesca 2007-2013, al recepimento degli obblighi comunitari (art.57, comma 1 del Reg.(Ce) 1198/2006) in materia di separazione delle funzioni di gestione, di certificazione e di controllo della spesa tra le competenti Strutture regionali.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1) a modifica della Dgr 3858 del 15 dicembre 2009 è disposta, in esecuzione della programmazione Fep-Fondo Europeo Pesca 2007-2013, l'assegnazione della funzione di Autorità di Certificazione dell'Organismo Intermedio Regione del Veneto alla Direzione Ragioneria e Tributi facente capo alla Segreteria regionale della Programmazione e il Bilancio, con contestuale conferimento dell'incarico di Responsabile pro-tempore dell'Autorità di Certificazione al Dirigente regionale della medesima Direzione Ragioneria e Tributi;

2) si dà atto che rimangono confermate:

a. l'attribuzione delle funzioni di Autorità di Gestione all'U. p. Caccia e Pesca;
b. l'attribuzione dell'incarico di Responsabile pro-tempore dell'Autorità di Gestione al Dirigente regionale dell'U.p. medesima che si coordina con l'Assessorato di competenza per l'acquisizione di eventuali pareri di merito nel caso di modifiche alle deliberazioni e/o alle disposizioni a firma dal dirigente stesso;

3) compete all'Up Caccia e Pesca la trasmissione di copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione nazionale (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali) per quanto di competenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2897 del 30 novembre 2010

Applicazione delle restrizioni alla pesca a strascico ed alle dimensioni delle maglie delle reti imposte dal "Regolamento per il Mediterraneo" (Reg. Ce 1967/2006). Realizzazione del Programma di monitoraggio/sperimentazione

autorizzato con Dgr n. 1589 del 8 giugno 2010. Affidamento ad Agri.Te.Co. S.c del coordinamento tecnico, dei rilievi e dell'assistenza alle imbarcazioni. Autorizzazione (art.21 Lr 19/98).

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Con il provvedimento si affida all'Istituto di ricerca Agri. Te.Co. S.c. con sede a Marghera (riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Mipaf) il compito di realizzare, avvalendosi della supervisione scientifica assicurata a titolo gratuito dal Consorzio Unimar, le operazioni previste dal Programma di monitoraggio/sperimentazione autorizzato con Dgr. n. 1589/2010, avuto riguardo al coordinamento tecnico, ai rilievi e all'assistenza alle imbarcazioni che effettuano le calate sperimentali.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 1589 del 8 giugno 2010 (così come modificato dalla Dgr n. 2297 del 28.9.2010) la Giunta regionale ha disposto l'attivazione di una serie di interventi mirati a sostenere le imprese di pesca venete impattate in modo significativo dall'applicazione delle restrizioni imposte dal Regolamento (Ce) n. 1967/2006, in particolare per quel che attiene la pesca a strascico entro le tre miglia e l'aumento delle dimensioni delle maglie delle reti (obbligo di reti con maglia da 40 mm. se quadrata, 50 mm. se romboidale).

Nel prendere atto della complessità delle problematiche da affrontare da un lato e della difficoltà di realizzare nel più breve tempo possibile, in modo efficace ed efficiente, le più opportune strategie "emergenziali" condivise con le imprese di pesca coinvolte, la medesima Dgr. n. 1589/2010 ha istituito, presso l'Assessorato alla Pesca regionale, l'Unità di crisi composta da un rappresentante per ognuna delle Associazioni venete di Categoria Federcoopesca, Lega pesca, Agci pesca, Federpesca e Unci Pesca nonché da un rappresentante per ciascuna delle Amministrazioni Comunali costiere più coinvolte dalla crisi socio-economica venutasi a creare.

Nel corso del mese di giugno l'Unità di crisi, riunitasi con cadenza settimanale, ha individuato in termini condivisi, così come previsto nella richiamata Dgr. n. 1589/2010, le strategie per la realizzazione di un Programma di monitoraggio/sperimentazione (da realizzarsi con il coinvolgimento diretto delle imprese maggiormente impattate) in grado non solo di fornire la reale conoscenza degli impatti socio-economici a carico delle imprese di pesca venete e del relativo indotto, bensì anche di rappresentare (attraverso il meccanismo della remunerazione delle calate sperimentali) una sia pur minimale fonte di sostegno. Aggiungasi che i risultati dell'attività di monitoraggio/sperimentazione dovranno servire per produrre puntuali osservazioni e controdeduzioni, validate scientificamente anche a livello nazionale, da sottoporre all'Unione Europea per una rivisitazione, in particolare, dell'art. 14 del richiamato Reg. (Ce) 1967/2006, e ciò in considerazione sia della specificità morfologica che contraddistingue l'area marino-costiera Alto Adriatica (batimetria e tipologia dei fondali), sia della specificità di alcuni prodotti alieutici veneti considerati di eccellenza (moscardini, seppie, acquadelle tanto per citarne alcuni).

In esecuzione dell'affidamento ricevuto l'Unità di crisi, tenuto conto dell'urgenza di procedere, ha individuato nell'Istituto di ricerca "Agri.Te.Co. S.c." con sede a Marghera (riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca dal 14/11/1990 e dal Mipaf dal 1/6/1992) il soggetto in grado di espletare, avvalendosi della supervisione scientifica gratuita assicurata dal Consorzio Unimar (che associa i centri di ricerca e assistenza tecnica di Federcoopesca, Lega Pesca, A.g.c.i.-Agrital e Unci Pesca), le operazioni previste dal richiamato Programma di monitoraggio/sperimentazione, avuto riguardo al coordinamento tecnico, ai rilievi e all'assistenza alle imbarcazioni che effettuano le calate sperimentali. Al riguardo si evidenza che Agri.Te.Co. S.c opera per conto del Mipaf, collabora con altri Istituti scientifici di settore ed ha predisposto, con risultati soddisfacenti, importanti studi, indagini ed interventi operativi per la Regione del Veneto. Tra i più recenti:

- "Piano integrato per la gestione della fascia costiera" (anno 2005- cofinanziato dallo SFOP);
- "Elementi per un piano di gestione della fascia costiera" (intervento realizzato ai sensi della Lr 15/2007);
- "Progetto pilota finalizzato al monitoraggio delle risorse ittiche ed alla diminuzione dello sforzo di pesca" (anno 2009)
- "Predisposizione del Piano di gestione regionale dell'Anguilla anguilla" (Dgr 2278/2009);
- "Piano di gestione laguna di Venezia" (Rete Natura 2000).

Per le motivazioni sopra evidenziate, con il presente provvedimento, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Unità di crisi all'uopo istituita dalla Giunta regionale e sulla base di specifica istruttoria tecnico-amministrativa espletata dalla competente Unità di Progetto Caccia e Pesca, si dispone di affidare al richiamato Istituto di ricerca "Agri.Te.Co. S.c. Ambiente Progetto Territorio " con sede in via Mezzacapo n. 15- Marghera 30175 -VE (c.f. 0059896268 - p.i. 02087790271) l'incarico di realizzare (entro il 30.4.2011 data di scadenza dell'incarico salvo proroghe autorizzate dall'Up Caccia e Pesca sentita la citata Unità di crisi), avvalendosi della supervisione scientifica che il Consorzio Unimar garantirà a titolo gratuito come da lettera di assenso agli atti della competente Struttura regionale, le operazioni previste dal Programma di monitoraggio/sperimentazione autorizzato con Dgr. n. 1589/2010, avuto riguardo al coordinamento tecnico, ai rilievi e all'assistenza alle imbarcazioni che effettuano le calate sperimentali, il cui onere a carico del bilancio regionale (pari ad Euro 30.000,00= più Iva come da offerta acquisita agli atti della medesima Unità di Progetto) risulta congruo rispetto al servizio acquisito.

Si da atto, altresì, che "Agri.Te.Co. S.c." garantirà l'indispensabile, costante interlocuzione con il Consorzio Unimar al fine di consentire a quest'ultimo di espletare efficacemente la funzione di supervisione scientifica. Gli esiti intermedi e finali del più volte richiamato Programma di monitoraggio/sperimentazione dovranno essere resi noti all'Unità di crisi a cura di Agri.Te.Co entro il 30.4.2011 (salvo proroghe autorizzate dall'Up Caccia e Pesca sentita l'Unità di crisi medesima) mediante relazioni controfirmate dal Consorzio Unimar in qualità di supervisore scientifico.

Al Dirigente dell'U.p. Caccia e Pesca competono tutte le necessarie attività di supporto amministrativo e controllo nei confronti dell'affidatario dell'incarico.

Viene conseguentemente proposta la registrazione, a beneficio di "Agri.Te.Co. S.c. Ambiente Progetto Territorio" (c.f.

0059896268 - p.i. 02087790271), di un impegno contabile per un importo complessivo pari ad Euro 36.000,00=, comprensivo di Iva, sul competente capitolo di spesa n. 100632 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010 che presenta sufficiente disponibilità, dando atto:

- che l'attuazione dell'intervento in oggetto comporta l'assunzione di obbligazioni che si perfezioneranno entro il corrente esercizio a carico del quale, pertanto, viene disposta la corrispondente copertura finanziaria;
- che alla liquidazione del compenso autorizzato provvederà ai sensi di legge, per stati di avanzamento pari ad un terzo del compenso fissato dal presente provvedimento, il Dirigente dell'Unità Progetto Caccia e Pesca ad avvenuta acquisizione di rapporti intermedi e di relazione finale predisposti da "Agri.Te.Co. S.c. contenenti gli esiti (intermedi e finali) dell'attività di monitoraggio/sperimentazione realizzata, controfirmati dal Consorzio Unimar in qualità di supervisore scientifico.

Si da atto altresì che l'affidamento diretto dell'incarico ad "Agri.Te.Co. S.c." viene autorizzato con procedura d'urgenza nell'ambito delle disposizioni di cui alla Dgr. n. 1052/2005 ed in applicazione dell'art. 57 della Legge 163/2006.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art.33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine di compatibilità con la legislazione regionale e statale;

Visto l'art.14 del Regolamento Ce n. 1967/2006;

Riconosciuta la grave emergenza socio-economica a carico delle marinerie venete conseguente all'applicazione delle restrizioni alla pesca a strascico entro le tre miglia e dei vincoli imposti alla dimensione delle maglie delle reti;

Richiamate le valutazioni di urgenza di intervenire quanto prima a sostegno delle imprese di pesca impattate;

Vista la Dgr. n. 1589 del 8 giugno 2010, istitutiva dell'Unità di crisi di cui alle premesse;

Dato atto delle linee d'intervento condivise da tutti i componenti dell'Unità di crisi;

Richiamata la Dgr. n. 1052/2005;

Visto l'art. 57 della Legge 163/2006;

Vista la Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Richiamato l'art. 21 della L.R.19/98 che affida alla Giunta regionale il compito di promuovere attività di ricerca e sperimentazione in materia di pesca ed acquacoltura;

Preso atto delle disponibilità recate dal capitolo 100632 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010;

ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore secondo quanto esposto in premessa.:

delibera

1. per le motivazioni esposte in premessa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è disposto l'affidamento ad "Agri.Te.Co. S.c. Ambiente Progetto Territorio " con sede in via Mezzacapo n. 15- Marghera 30175 -VE (c.f. 0059896268 - p.i. 02087790271) dell'incarico di realizzare, avvalendosi della supervisione scientifica assicurata a titolo gratuito dal Consorzio Unimar con sede in Roma, le operazioni previste dal Programma di monitoraggio/sperimentazione autorizzato con dgr. n. 1589/2010 (così come modificata con Dgr n. 2297 del 28.9.2010), avuto riguardo al coordinamento tecnico, ai rilievi e all'assistenza alle imbarcazioni che effettuano le calate sperimentali;

2. per l'esecuzione di detto incarico, da eseguirsi entro il 30.4.2011 salvo proroghe concesse dall'Unità di Progetto Caccia e Pesca sentita l'Unità di crisi di cui alla richiamata Dgr n. 1589/2010, è autorizzato un compenso lordo pari ad Euro 30.000,00= più Iva;

3. ad "Agri.Te.Co. S.c." compete l'indispensabile, costante interlocuzione con il Consorzio Unimar al fine di consentire a quest'ultimo di espletare efficacemente la funzione di supervisione scientifica; gli esiti intermedi e finali del più volte richiamato Programma di monitoraggio/ sperimentazione dovranno essere resi noti all'Unità di crisi a cura di Agri.Te.Co entro il 30.4.2011 (salvo proroghe autorizzate dall'Up Caccia e Pesca sentita l'Unità di crisi medesima) mediante relazioni controfirmate dal Consorzio Unimar in qualità di supervisore scientifico;

4. è conseguentemente disposto un impegno contabile, a beneficio del soggetto affidatario dell'incarico di cui trattasi, per Euro 36.000,00= (Iva inclusa) a carico del competente capitolo di spesa n. 100632 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2010 che presenta sufficiente disponibilità, dando atto:

- che l'attuazione dell'intervento in oggetto comporta l'assunzione di obbligazioni che si perfezioneranno entro il corrente esercizio a carico del quale, pertanto, viene disposta la corrispondente copertura finanziaria;
- che alla liquidazione del compenso autorizzato provvederà ai sensi di legge, per stati di avanzamento pari ad un terzo del compenso fissato dal presente provvedimento, il Dirigente dell'Unità Progetto Caccia e Pesca ad avvenuta acquisizione di rapporti intermedi e di relazione finale predisposti da "Agri.Te.Co. S.c. contenenti gli esiti (intermedi e finali) dell'attività di monitoraggio/sperimentazione realizzata, controfirmati dal Consorzio Unimar in qualità di supervisore scientifico;

5. al Dirigente dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca competono tutte le necessarie attività di supporto amministrativo e controllo nei confronti dell'affidatario dell'incarico;

6. si da atto che l'affidamento diretto dell'incarico ad "Agri.Te.Co. S.c." viene autorizzato con procedura d'urgenza nell'ambito delle disposizioni di cui alla Dgr. n. 1052/2005 ed in applicazione dell'art. 57 della Legge 163/2006;

7. il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'art.3, comma 54 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

8. l'incarico sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi dell'art.3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

9. la presente deliberazione sarà trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.1, comma 173 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2898 del 30 novembre 2010

Ratifica Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 254 del 18 novembre 2010. "Nomina del Commissario straordinario nelle more del perfezionamento del procedimento di nomina del Consiglio e degli altri organi dell'Ente Parco regionale del Delta del Po (Legge regionale n. 36 del 1997)."

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:

Il presente atto costituisce ratifica del decreto del presidente della Giunta regionale n. 254 del 18 novembre 2010.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di ratificare il seguente decreto adottato dal Presidente della Giunta regionale:

Decreto n. 254 del 18 novembre 2010

"Nomina del Commissario straordinario nelle more del perfezionamento del procedimento di nomina del Consiglio e degli altri organi dell'Ente Parco regionale del Delta del Po (Legge regionale n. 36 del 1997)".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2901 del 30 novembre 2010

Assegnazioni alle Aziende Ulss - Servizi Sociali 2010. Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, art. 133, comma 3, lett. c).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Riparto del Fondo regionale destinato alle Aziende Ulss per la gestione dei servizi sociali dell'anno 2010.

L'Assessore Remo Sernagiotto riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", all'art. n. 133, viene istituito il Fondo regionale per le Politiche sociali.

La citata legge regionale 13/04/2001, n. 11, all' art. 133, comma 3, prevede, nell'ambito dei criteri di riparto del Fondo regionale per le Politiche sociali, finanziamenti alle Aziende Ulss a sostegno e promozione dei servizi sociali d'interesse locale delegati alle UullssSS. dagli Enti locali in forma associata, in attuazione della programmazione regionale e delle disposizioni previste nei Piani di Zona.

In attuazione del suddetto articolo, in sede di approvazione del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2010, è stato ripartito il Fondo regionale succitato con i conseguenti stanziamenti di spesa nei capitoli ad esso afferenti.

Per gli esercizi 2007 e 2008, al fine del riparto del fondo per le attività sociali, si sono considerati alcuni criteri quali la popolazione residente, l'utilizzo di correttivi per le zone disagiate connesse alla presenza di particolarità nella struttura geomorfologica del territorio e la presenza di deleghe alle singole aziende Ulss da parte delle amministrazioni comunali del territorio, dando prevalenza nel riparto alle assegnazioni storiche. Con la stessa deliberazione si è lasciata ad un'ulteriore elaborazione e sperimentazione l'approfondimento delle grandezze statistiche e di bilancio.

L'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza per le prestazioni sociosanitarie, in attuazione degli atti suddetti, ha inciso sulla gestione dei servizi sociali da parte delle Aziende Ulss comportando una definizione più omogenea sul territorio regionale dei costi attribuiti alla parte sociale del bilancio aziendale e, quindi, alle amministrazioni comunali per conto delle quali le unità locali sociosanitarie erogano i servizi sociali.

In attesa di tale definizione, per l'esercizio 2009, con riferimento alle quote assegnate con i precedenti criteri, si è ripartito il fondo confermando sostanzialmente le quote assegnate nel 2008.

In considerazione che risultano necessarie ulteriori elaborazioni e sperimentazioni sui nuovi criteri succitati relativamente al finanziamento delle Aziende Ulss per le attività sociali, ed al fine di assicurare la continuità dell'intervento regionale a sostegno dei servizi socioassistenziali e sociosanitari erogati dalle Aziende Ulss, tenuto anche conto che le aziende Ulss hanno impostato la sezione sociale dei loro bilanci per l'esercizio 2010 prevedendo stanziamenti simili a quelli dell'anno 2009 per lo stesso titolo, con la presente deliberazione si propone di ripartire il Fondo per le attività sociali, ammontante ad euro 19.629.800,00, con riferimento ai criteri utilizzati nel 2009 ed in rapporto delle quote assegnate nello stesso anno con la Dgr n. 3590 del 24/12/09, come da colonna 2 dell'Allegato A che ne costituisce parte integrante.

Il Fondo suddetto verrà erogato, compatibilmente con la disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità: il 60% all'esecutività del presente atto; il 40% prevedibilmente a sei mesi da tale data, secondo gli importi riportati alle colonne 3, 4 del citato Allegato A.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Vista la Lr 25 febbraio 2005, n. 10;
- Vista la Lr 13/04/2001, n. 11, art. 133;
- Vista la Lr 29/11/2001, n. 39, art. 42, c.1° e art. 44;
- Viste la Dgr n. n. 3529 del 18/11/08 e n. 3590 del 24/11/09,

delibera

1. di ritenere approvate le premesse;
2. di approvare il riparto di cui all'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, con l'indicazione delle assegnazioni regionali spettanti alle Aziende Ulss del Veneto per le attività sociali - anno 2010, per una spesa complessiva di € 19.629.800,00 (colonna 2);

3. di impegnare la spesa di cui al punto 2) al cap. 100018 - Upb U0156 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2010, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di erogare le somme assegnate, compatibilmente con la disponibilità di cassa, secondo le seguenti modalità: il 60% all'esecutività del presente atto; il 40% prevedibilmente a sei mesi da tale data, secondo gli importi riportati alle colonne 3 e 4 dell'allegato succitato.

Allegato A

Assegnazioni alle Aziende Ulss per la gestione dei Servizi Sociali - Anno 2010

Ulss	Assegnazione 2010	1^ rata	2^ rata
	euro	euro	euro
1	2	3	4
1	1.001.001,96	600.601,18	400.400,78
2	550.333,00	330.199,80	220.133,20
3	852.113,76	511.268,25	340.845,50
4	675.998,47	405.599,08	270.399,39
5	944.545,87	566.727,52	377.818,35
6	1.272.941,86	763.765,12	509.176,74
7	736.376,29	441.825,78	294.550,52
8	926.475,95	555.885,57	370.590,38
9	1.418.512,24	851.107,34	567.404,90
10	890.185,08	534.111,05	356.074,03
12	1.057.843,39	634.706,03	423.137,36
13	862.842,55	517.705,53	345.137,02
14	412.977,98	247.786,79	165.191,19
15	1.134.692,02	680.815,21	453.876,81
16	1.316.791,88	790.075,13	526.716,75
17	646.268,67	387.761,20	258.507,47
18	755.040,58	453.024,35	302.016,23
19	352.406,12	211.443,67	140.962,45
20	1.817.639,46	1.090.583,68	727.055,78
21	789.163,11	473.497,87	315.665,24
22	1.215.649,76	729.389,85	486.259,90
Totale	19.629.800,00	11.777.880,00	7.851.920,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2906 del 30 novembre 2010

Autorizzazione a resistere in giudizio nel ricorso avanti il Tar Veneto proposto da Fondazione Cuoa ed altri c/ Regione del Veneto ed altri, per l'annullamento, previa sospensiva, del Decreto della Giunta regionale n. 1340/2010 di aggiudicazione definitiva della gara per la realizzazione di interventi di formazione per formatori.
[Affari legali e contenzioso]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2907 del 30 novembre 2010

Partecipazione della Regione del Veneto a "Bbcc Expo - XIV Salone dei Beni e delle Attività Culturali" di Venezia. Lr 5 settembre 1984, n. 50. Esercizio finanziario 2010.
[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:

La finalità istituzionale di valorizzazione del patrimonio culturale del Veneto trova una sede comunicativa di grande rilevanza nella partecipazione, ormai consueta, al Salone dei Beni e delle Attività culturali di Venezia, per cui si approvano -anche quest'anno- la partecipazione regionale e la sintesi delle attività.

L'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue

La Regione del Veneto intraprende la realizzazione di iniziative dirette per la promozione e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale, inteso come insieme dei beni, mobili e immobili, e delle attività a carattere culturale presenti nel territorio. Consapevole dell'importanza che il suo ruolo riveste in materia di cultura, la Regione, operando nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si avvale delle occasioni più propizie per darvi pubblica evidenza. Sede particolarmente adeguata, a questo proposito, è il "Salone dei Beni e delle Attività Culturali" di Venezia, iniziativa organizzata da Veneziafiere - Optimist Srl, giunta quest'anno alla sua quattordicesima edizione. Da tempo è evento ampiamente accreditato a livello nazionale ed è tra le principali manifestazioni del settore, rappresentando un momento di confronto e scambio di esperienze fra le più importanti realtà culturali italiane.

Il Salone dei Beni e delle Attività Culturali di Venezia offre, quindi, un'occasione di alta rappresentatività, di ampia risonanza e di grande valenza promozionale; nel corso degli anni la ripetuta partecipazione della Regione del Veneto ha permesso sia di raggiungere un sempre più vasto pubblico, specializzato e non, per dare visibilità al patrimonio culturale veneto, sia di instaurare una continuità nell'informazione e nella comunicazione, per meglio render conto dei risultati raggiunti e dei programmi in corso di realizzazione o di definizione progettuale. La manifestazione veneziana è solita dare inoltre largo spazio alla sperimentazione delle più varie strategie per mettere in luce le importanti potenzialità che il Veneto esprime nel settori che animano il mondo della cultura.

Per questi motivi, data l'opportunità di rendere adeguatamente ragione di un cospicuo impegno assunto dalla Regione nei molteplici settori che afferiscono al mondo della cultura, si propone di dare ulteriore continuità alla consueta presenza regionale, approvando l'adesione alla prossima edizione di "Bbcc Expo XIV Salone dei Beni e delle Attività Culturali" di Venezia, che per quest'anno è previsto abbia luogo dal giorno 2 al 4 del mese di dicembre, nell'abituale contesto della Stazione Marittima di Venezia.

Tale presenza prevederà un nutrito programma di iniziative, mirate a illustrare la multiforme realtà di beni e attività culturali, focalizzando a questo scopo l'attenzione su alcuni motivi conduttori, individuati come filoni tematici portanti, che hanno orientato l'impegno assunto dalla Regione in questi ultimi anni.

In particolare, per quanto concerne l'edizione 2010, lo spazio sarà strutturato in funzione della presentazione al

pubblico di una serie di prodotti audiovisivi e multimediali, appositamente realizzati per conto della Regione nell'ambito dei Piani di valorizzazione del patrimonio culturale. Tra le principali iniziative poste in essere, si segnalano il sistema informatizzato operante sul web dedicato alle testimonianze archeologiche (denominato ArcheoVeneto) e il sito destinato ad arricchire e a diffondere le informazioni sui luoghi e le memorie della Grande Guerra (denominato EcomuseoGrandeGuerra), che saranno illustrati e messi a disposizione del pubblico mediante l'allestimento di apposite postazioni. Un altro punto di forza sarà rappresentato dai cinque video di valorizzazione del patrimonio culturale, ciascuno dedicato all'approfondimento di una particolare traccia tematica: la pittura di Cima da Conegliano e il paesaggio veneto, i giardini delle ville venete, le memorie legate alla figura di Ernest Hemingway nel territorio del Veneto, le testimonianze paleontologiche di cui è ricca la nostra regione, le eccellenze dell'architettura contemporanea presenti in Veneto. Verranno proposti anche numerosi altri filmati di breve durata, realizzati dai partecipanti alla Veneto Movie School, altra iniziativa del Piano di Valorizzazione con lo scopo di promuovere diversi aspetti culturali del territorio veneto, nonché tre video più corposi, dedicati ad altrettanti 'ritrattì di collezionisti d'arte che hanno lasciato testimonianza tangibile della loro attività nella realtà museale della regione. Per concludere, verrà rappresentato il video realizzato sulla figura di Lady Francis Clarke, quest'anno designata dalla Regione quale ambasciatrice della cultura del Veneto.

Vi sarà poi, come di consueto, un'area deputata a illustrare le numerose e prestigiose iniziative editoriali della Regione nel settore della cultura, nonché una piccola sala, allestita per ospitare incontri ed eventi che verranno organizzati, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali e vari interlocutori regionali, attivi nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale. Sono ad esempio previste la presentazione dell'iniziativa "Adotta il sapere, adotta un libro", dei progetti di valorizzazione dei Siti Unesco del Veneto, la presentazione del centenario di Beniamino Dal Fabbro e di esempi di buone pratiche per il paesaggio in aree urbane.

Quest'anno, accanto a quanto sopra, si ritiene opportuno attrezzare anche una parte espositiva ulteriore per dare spazio al progetto "archivi della moda". Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare il patrimonio creativo legato alla moda, nell'intento di favorire il recupero, la conservazione e la conoscenza non solo degli archivi "cartacei", dai bozzetti all'immagine di prodotto finito, ma anche dei "materiali", testimoniando con i manufatti il lato creativo della loro storia. L'obiettivo è quello di far emergere, valorizzare e rendere fruibile un ampio ventaglio di fonti finora non molto conosciuto. Presso il Salone dei Beni e delle Attività Culturali vi sarà anche una parte seminariale/convegnistica di divulgazione dei risultati raggiunti e dei progetti futuri.

Si propone, pertanto, di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali di dar seguito al programma di partecipazione alla XIV edizione del "Salone dei Beni e delle Attività Culturali" di Venezia, così come sopra delineato in sintesi, e di provvedere alla definizione di tutti gli aspetti operativi e organizzativi, assicurando la disponibilità degli spazi e degli allestimenti necessari alla presenza regionale all'evento.

Veneziafiere dal 27 settembre 2010 è marchio di Optimist Srl. Quale soggetto che organizza e gestisce la manifestazione, con nota del 18.11.2010 ha formulato per la partecipazione regionale un preventivo omnicomprensivo di euro 68.000,00, ogni onere incluso, a copertura della spesa per uno stand di 108 mq e di un'area espositiva di mq. 27 dedicata al progetto "archivi della moda", compresi i costi per affitto e pulizie, per l'allestimento degli spazi come da richiesta all'interno del Salone, nonché per la strumentazione in dotazione allo stand, per il noleggio di una sala per conferenze per le presentazioni delle attività regionali ed infine per la realizzazione di materiale promozionale. Ritenuta quindi l'opportunità di partecipare alla manifestazione, si prevede dunque di corrispondere alla Optimist Srl, organizzatrice dell'evento, la somma omnicomprensiva di euro 68.000,00, impegnando tale cifra sul capitolo 70118 - Upb U0168 del bilancio 2010, che presenta la necessaria disponibilità.

Va ricordato, infine, che occorre inviare il presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;
- Vista la Legge regionale 9 giugno 1975, n. 70;
- Vista la Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6, artt. 43 sgg.;
- Vista la Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50;
-Visto il D.lgs 163/2006 e s.m.i., art. 57 c.2 lett. b);
- Visto il preventivo di spesa formulato da Optimist s.r.l - Veneziafiere con nota del 18.11.2010, agli atti della competente Struttura regionale;

delibera

1. di approvare, con le modalità in premessa indicate, la partecipazione della Regione al "Bbcc Expo - Salone per i Beni e le Attività culturali" di Venezia, XIV edizione, 2-4 dicembre 2010, organizzato da Optimist Srl (Veneziafiere);
2. di impegnare, per la copertura delle spese necessarie all'affitto e all'allestimento degli spazi espositivi e della relativa strumentazione, nonché per la realizzazione del materiale promozionale, la somma complessiva di euro 68.000,00, ogni onere incluso, a valere sul capitolo 70118 - Upb U0168 del bilancio, che per l'esercizio 2010 presenta la necessaria disponibilità;
3. di assegnare la somma omnicomprensiva di euro 68.000,00 a Optimist Srl, C.F. 03414900286, per la partecipazione della Regione al "Bbcc Expo - XIV Salone per i Beni e le Attività Culturali" di Venezia;
4. di disporre che l'importo sia liquidato a manifestazione avvenuta, su presentazione di regolare documentazione contabile;
5. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Beni Culturali dell'esecuzione della presente deliberazione;
6. di inviare l'atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per il Veneto, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2911 del 3 dicembre 2010

Attuazione Qsn 2007-2013. Programma Attuativo regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Par Fas Veneto) 2007 - 2013. (Dgr n. 2608/2008). Allineamento del Piano Finanziario alle disposizioni della Delibera Cipe del 26 novembre 2010, in corso di registrazione.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Adeguamento del Piano Finanziario del Par Fas 2007 - 2013 della Regione Veneto, a seguito delle rimodulazioni effettuate sulle risorse Fas, originariamente assegnate con Delibera Cipe 166/2007, con Delibera Cipe 1/2009 e Delibera Cipe adottata in data 26/11/2010.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (Fas) costituisce lo strumento con cui si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese.

Il Cipe ha approvato, in data 21/12/2007 la Delibera n. 166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007/2013"che definisce le procedure tecnico-amministrative e finanziarie necessarie per l'attuazione del Fas che prevedono, da parte delle Regioni, la predisposizione di un Programma Attuativo regionale (Par).

Sempre con la medesima Delibera sono state ripartite le risorse Fas (Nazionali e Regionali) per il periodo 2007 - 2013. Al Veneto erano state inizialmente assegnate risorse per 608,729 Milioni di € pari al 10,98 % delle risorse previste per i Programmi di interesse strategico regionale (5.543,981) del Centro - Nord.

In data 16 settembre 2008 la Giunta regionale ha approvato con Dgr 2608 la proposta di "Programma Attuativo regionale per i fondi Fas 2007 - 2013" ai fini dell'avvio dei processi di negoziazione con il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) e di Valutazione Ambientale Strategica (Vas)".

Il Par del Veneto è stato inviato al Mise in data 26 settembre 2008, per la verifica di congruità con quanto previsto dalla Delibera Cipe 166/2007. In seguito a ciò sono state richieste da parte del Mise modifiche ed integrazioni al Par,al di fine di giungere ad una condivisione dello stesso.

Successivamente, con la Delibera Cipe 1 del 6 marzo 2009, le Risorse Fas assegnate alla Regione Veneto sono state rimodulate in 570,466 milioni di €. La stessa Delibera al punto 2.10 stabiliva che il Mise avrebbe esaminato i Par nell'originario valore stabilito dalla Delibera 166/2007, collegando l'impegnabilità annua delle somme eccedenti il nuovo importo alla sussistenza di maggiori risorse destinate al Fas a partire dal 2011 o, anticipatamente, in un quadro di finanza pubblica più favorevole.

Il Par una volta recepite le modifiche e correzioni richieste, in data 27 ottobre 2009, è stato nuovamente inviato al Mise; è stato quindi positivamente istruito dallo stesso ed è stato trasmesso al Cipe, nel suo ammontare originario pari a 608,729 Milioni di €, per la presa d'atto (approvazione), che a tutt'oggi non è mai stata assunta.

Secondo quanto previsto dalla Delibera Cipe 166/2007 e come ribadito dalla successiva Delibera n. 1 del 6 marzo 2009, infatti, condizioni necessarie per lo sblocco dei fondi Fas sono la presa d'atto da parte del Cipe, e l'adozione da parte del Mise del provvedimento con il quale lo Stato assume l'obbligazione per le quote annuali di risorse Fas indicate nel programma stesso nei confronti della Regione.

L'art. 2 del decreto legge n. 78/2010 ha ridotto del 10% la dotazione finanziaria della Missione di spesa Sviluppo e riequilibrio territoriale per un valore pari a 4.990,717 milioni di €. Tale riduzione va, pertanto, applicata anche alla dotazione di risorse Fas previste per il Veneto, che passa dai 570,466 milioni di € previsti dalla Delibera Cipe 1/2009 ad una quota pari a 513,419 Milioni di €.

In data 26 novembre 2010 il Cipe ha assunto una Delibera, in corso di registrazione, che ha, tra l'altro, recepito tali riduzioni e ha dato indicazione alle Regioni di rivedere il quadro economico dei propri Par al fine di consentire al Cipe di procedere alla prevista presa d'atto necessaria, allo sblocco delle risorse da parte del Mise.

Tale revisione dovrà essere compiuta entro il termine ordinatorio di 15 giorni dalla data di assunzione della delibera Cipe del 26 novembre 2010.

Si tratta ora, pertanto, di procedere all'approvazione del nuovo piano finanziario del Par Fas (Allegato A parte integrante della presente deliberazione) adottato con Dgr n. 2608/2008 per adeguarlo alla nuova assegnazione di risorse Fas a favore della Regione Veneto, risultante dalla tabella allegata alla Delibera Cipe assunta in data 26/11/2010, effettuando una rimodulazione degli importi delle varie Linee di intervento. Si dà, nel contempo, mandato al Segretario regionale per l'Istruzione, il Lavoro e la Programmazione, che si avvarrà della Direzione Programmazione, di apportare al Par le modifiche necessarie al recepimento di tale rimodulazione finanziaria.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Lr 4.2.1980, n. 6 e successive modifiche;

Vista la Delibera Cipe 166/2007;

Vista la Delibera Cipe 1/2009;

Vista la Dgr 2608 del 16 settembre 2008;

Visto il DL 78/2010;

Vista la Delibera del Cipe assunta in data 26/11/2010;

delibera

1. le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto della Delibera Cipe assunta in data 26/11/2010 in corso di registrazione;
3. di approvare il nuovo piano finanziario del Par Fas (Allegato A parte integrante della presente deliberazione) adottato con Dgr 2608/2008 per adeguarlo alla nuova assegnazione di risorse Fas a favore della Regione Veneto, risultante dalla

tabella allegata alla delibera Cipe assunta in data 26/11/2010, effettuando una rimodulazione degli importi delle varie Linee di intervento.

4. di dare mandato al Segretario regionale per l'Istruzione, il Lavoro e la Programmazione, che si avvarrà della Direzione Programmazione, di apportare al Par le modifiche necessarie al recepimento di tale rimodulazione finanziaria.

Allegato A

Assi Prioritari	Risorse	%	Linee di intervento	Risorse
Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile	100.000.000,00	19,48	Riduzione dei consumi energetici e incentivi alla diversificazione delle fonti di produzione	60.000.000,00
			Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile	40.000.000,00
Difesa del suolo	60.872.900,00	11,86	Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti	48.000.000,00
			Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale	12.872.900,00
Beni Culturali e Naturali	76.000.000,00	14,80	Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali	65.000.000,00
			Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale	11.000.000,00
Mobilità sostenibile	181.957.580,27	35,44	Sistema Ferroviario Metropolitano regionale (Sfmr)	100.000.000,00
			Impianti a fune	30.000.000,00
			Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	16.957.580,27
			Piste ciclabili	35.000.000,00
Sviluppo locale	80.177.784,53	15,62	Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico	12.500.000,00
			Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili	35.000.000,00
			Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio	32.677.784,53
Assistenzatecnica	14.000.000,00	2,72	Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo	11.000.000,00
			Valutazione, studi e ricerche	3.000.000,00
Conti pubblici territoriali	410.735,20	0,08		410.735,20
Totale	513.419.000,00	100		513.419.000,00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2912 del 3 dicembre 2010

Attività di competenza delle Direzioni regionali Formazione, Istruzione e Lavoro. Definizione delle condizioni per la presentazione del rendiconto di spesa.
[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è finalizzato alla modifica delle procedure di presentazione del rendiconto di spesa delle attività finanziate dalle direzioni Formazione, Istruzione e Lavoro, a seguito delle problematiche legate all'applicazione del Patto di Stabilità alla Regione del Veneto. L'obiettivo è quello di limitare l'esposizione finanziaria dei beneficiari posticipando i pagamenti dalla data di presentazione del rendiconto alla data di verifica regionale, prevedendo procedure di dettaglio specifiche per beneficiario e partner.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue:

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato in data 11 luglio 2006 il Regolamento (Ce) n. 1083/2006 che definisce, per il periodo di programmazione 2007/2013, il quadro d'azione dei fondi strutturali e del fondo di coesione fissandone gli obiettivi, i principi e le norme in materia di partenariato, programmazione, valutazione e gestione.

Con il Regolamento (Ce) n. 1081/2006, in data 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo, il Consiglio ha stabilito disposizioni concernenti il tipo di attività finanziabili nell'ambito degli obiettivi previsti dal regolamento (Ce) 1083/2006.

A partire dall'anno 2007, la Giunta regionale ha approvato numerosi avvisi pubblici per la presentazione di progetti formativi a valere sulla nuova programmazione Fse 2007/2013 e per la presentazione di progetti finanziati e/o cofinanziati con fondi nazionali e regionali di competenza delle Direzioni regionali Formazione, Istruzione e Lavoro, afferenti alla Segreteria regionale per l'Istruzione, il Lavoro e la Programmazione.

Unitamente agli avvisi, sono stati approvati le "Direttive per la presentazione dei progetti formativi" e gli "adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività".

In tutte le deliberazioni prese in esame, negli "Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività" si ribadisce il principio che in sede di verifica da parte della Regione vengono prese in considerazione solo le spese esposte in rendiconto che alla data di presentazione dello stesso risultano debitamente quietanzate; di conseguenza le spese devono essere liquidate e pagate dai beneficiari prima della presentazione del rendiconto finale.

In alcune delle Deliberazioni prese in esame, inoltre, nei medesimi "adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività" sono stati regolati i flussi finanziari tra beneficiario e partner, stabilendo che le spese dichiarate nella richiesta di rimborso sostenute da soggetti diversi dal beneficiario, per i quali è prevista la rendicontazione a costi reali devono essere pagate dal beneficiario prima della presentazione della richiesta di rimborso.

In proposito, occorre rilevare che la congiuntura economica e finanziaria sta pesantemente condizionando e talvolta compromettendo il nostro sistema produttivo e che la conseguente difficile situazione dei mercati finanziari ha coinvolto anche i soggetti attuatori degli interventi formativi in questione limitandone la capacità di anticipazione finanziaria. La situa-

zione è inoltre aggravata dai vincoli e dai limiti posti dal Patto di Stabilità Interno che rallenta il circuito di erogazione dei fondi da parte della Regione del Veneto ai soggetti attuatori, aumentandone l'esposizione finanziaria.

Vista la nota del 23 luglio 2010, prot. n. 25/10, dell'Associazione Forma Veneto ha chiesto una proroga alla presentazione dei rendiconti di spesa relativi alle attività formative e contestualmente ha chiesto che il pagamento da parte dei beneficiari delle attività possa essere eseguito dal beneficiario entro la data di verifica rendicontale senza che ciò comporti alcuna decurtazione.

Vista la nota del 6 settembre 2010, prot. n. 27/10, dell'Associazione Forma Veneto, con la quale ha formalmente chiesto che per le attività formative in cui partecipano soggetti partner dei beneficiari, fino alla data di approvazione delle risultanze della verifica rendicontale sia ritenuta sufficiente la presentazione delle quietanze dei costi reali dei soggetti partner.

Per le motivazioni sopra esposte, si ritiene necessario provvedere alla sospensione delle disposizioni che vincolano la presentazione del rendiconto di spesa all'effettivo pagamento delle spese rendicontate. Si propone pertanto di sospendere l'applicazione delle disposizioni sopra citate riferite all'ammissibilità delle spese, stabilendo che in sede di verifica da parte della Regione, verranno prese in considerazione solo le spese esposte in rendiconto che risultino debitamente quietanzate alla data di inizio della verifica rendicontale.

Considerato inoltre che:

- nel progetto vengono imputati i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario e dal partner (c.d. "rendicontazione a costi reali"), che hanno l'obbligo di rendicontazione puntuale delle spese effettuate;
- la gestione dei flussi finanziari tra beneficiario e partner attiene alla libera contrattazione tra le parti;
- in ogni caso i flussi finanziari tra beneficiario e partner devono essere perfezionati prima della chiusura definitiva del processo di rendicontazione.

Ne consegue che il soggetto beneficiario può posticipare il pagamento ai propri partner fino al momento dell'adozione del decreto di approvazione del rendiconto. L'approvazione del rendiconto è subordinata alla verifica da parte della Regione, o altro soggetto incaricato, del perfezionamento dei flussi finanziari di cui sopra.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visti i Regolamenti Ce n. 1081/2006, 1083/2006, 1828/2006, 1080/2006;

- Vista la Decisione comunitaria C(2007) 5633 del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione nella Regione Veneto;

- Viste le Llrr10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;

- Richiamata la Delibera della Giunta regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - obiettivo competitività regionale e occupazione - 2007/2013".

delibera

1. di sospendere, per le motivazioni in narrativa espresse e che si danno qui per integralmente riportate, l'applicazione delle disposizioni che vincolano la presentazione del rendiconto di spesa all'effettivo pagamento delle spese rendicontate, stabilendo che in sede di verifica da parte della Regione o altro soggetto incaricato, verranno prese in considerazione solo le spese esposte in rendiconto che risultano debitamente quietanzate alla data della verifica rendicontale.

2. che il soggetto beneficiario può posticipare il pagamento ai propri partner fino al momento dell'adozione del decreto di approvazione del rendiconto, e che l'approvazione del rendiconto è subordinata alla verifica della regolarità della documentazione contabile e fiscale attestante l'avvenuto pagamento delle quote spettanti al partner da parte del soggetto beneficiario.

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VERONA
Libreria Giuridica, via della Costa, 5
tel. 045 594 250 fax 045 801 1464
e-mail: l.giuridica@tele2.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Dirigente	Franco Denti	**Composizione**	Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Responsabile di redazione	Antonella Migliarese		
Collaboratori di redazione	Valentina Giannetti, Barbara Molin	**Ricerca fotografica**	Maria Clara Martignon
Abbonamenti	Gianfranco Galli	**Referente Internet**	Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **6,00**